Anno 98 - Numero 98

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Venerdì 24 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186 r. tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea [illegible]; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

MAGISTRATURA E POLIZIA

La ricerca della verità

La scarcerazione delle diciotto persone arrestate qualche mese fa dai carabinieri di Bergamo, e le loro stupefacenti dichiarazioni hanno lasciato un senso di stupore nell'opinione.

E questo non già per il contrasto, che più netto non poteva profilarsi, tra l'atteggiamento del magistrato di Bergamo e quello dei magistrati torinesi. Tante volte accade che taluni indizi, da principio consistentissimi, via via si sgretolino, e si facciano addirittura evanescenti. Ed è anche un fatto naturale che i medesimi indizi possano essere valutati, da giudici diversi, in modo diametralmente opposto. Non c'è che da compiacersi se a un certo momento, quando alla coscienza dell'istruttore la granitica solidità dell'accusa appare seriamente compromessa, si provveda all'immediata scarcerazione perché sono venuti a mancare «indizi sufficienti» (art. 269 cod. proc. pen.).

L'inquieta perplessità è nata da ben altro, da quanto gli imputati hanno detto all'atto stesso della loro liberazione, in presenza di amici, parenti, avvocati, giornalisti, quasi come in una solenne conferenza stampa. Le loro confessioni — essi hanno detto — sono state estorte. Costretti a restarsene in piedi per una settimana intera, senza mangiare né bere, denudati, percossi, con la minacciata prospettiva di un rinnovarsi dei maltrattamenti se non avessero confessato o se poi, davanti al giudice, avessero ritrattato la confessione, essi avrebbero finito per capitolare, riconoscendosi autori di rapine mai commesse. Queste le loro dichiarazioni, tra lacrime e sorrisi di gioia, e i lampi dei fotografi. Sereno dissolversi di un incubo, dramma a lieto fine.

Ma è chiaro che tutto non poteva finire qui. Insorgeva, turbata, l'opinione; e insorgeva anche l'Arma dei carabinieri, presentando subito denuncia per calunnia.

E' fin troppo chiaro che nessuno di noi, dal di fuori, può attentarsi a esprimere un giudizio sui fatti, sulla consistenza degli indizi, sulla spontaneità delle confessioni. Ma tutti converranno che non si potevano tranquillamente passare agli archivi — vere o false che fossero — le gravissime accuse. La peggiore delle soluzioni sarebbe stata quella di mettere tutto a tacere, come se niente fosse. Un alone di sospetto avrebbe finito per avvolgere, fino all'ultimo dei loro componenti, tutte le forze costituite che proteggono gli averi, i diritti, la vita stessa dei cittadini, con un lavoro spesso difficile, ingrato, oscuro.

Ben venga dunque un'indagine a fondo. Se le gravissime accuse degli imputati risulteranno infondate, esemplare sia la loro condanna. Se quei fatti dovessero risultare veri, anche solo in piccola parte, si punisca inflessibilmente chi li ha commessi o autorizzati o tollerati: senza timori reverenziali o false preoccupazioni di prestigio.

Al di là dell'episodio c'è poi un problema generale da additare. All'origine di queste situazioni paradossali non c'è solo l'eventuale pravità di uomini singoli (lo zelo illecito degli inquirenti o la menzogna degli imputati) quanto un vizio del sistema processuale: le troppo dense tenebre del segreto istruttorio, e l'abbandono dell'inquisito alla mercé della polizia, senza alcuna garanzia di difesa.

Non si tratta di trapiantare senz'altro da noi (come qualcuno semplicisticamente vorrebbe) il sistema accusatorio di altri paesi; ma soltanto di assicurare, quale che sia il tipo della istruttoria — sommaria o formale — e, prima ancora, all'inizio stesso delle indagini, un più efficace sistema di interventi difensivi e di norme protettive. E ciò, si badi, non solo nell'interesse dell'arrestato, ma della giustizia, che può essere fuorviata da un troppo unilaterale preconcetto degli inquirenti, a scàpito di altre migliori piste.

Ben vengano, dunque, le auspicate riforme del codice di procedura penale. Ma sia ben chiaro che, nell'àmbito stesso del sistema vigente, qualcosa si potrebbe e si dovrebbe fare. Abbiamo sotto gli occhi una recentissima circolare (n. 31 del 1964) del capo della polizia del *Home Office* inglese contenente le *Judges' Rules and Administrative Directions to the Police*. Sono norme, se vogliamo pedestri, dirette a tutti gli uffici di polizia, perché siano salvaguardati nel modo migliore i diritti degli arrestati, e assicurato l'immediato controllo della loro posizione da parte dei giudici. Dopo alcuni scandali recenti, si sentiva più vivo il bisogno di un richiamo ai secolari principi dell'*habeas corpus;* e ancora una volta lo si è fatto con la prosaica empiria britannica.

E' un esempio che potremmo far nostro. Si tratta di rendere finalmente operante l'art. 220 cod. proc. pen., che vuole la subordinazione della polizia giudiziaria al p. m. Non è vero che la polizia rifiuti a questa effettiva subordinazione. Basterebbe soltanto che tutti, sul serio, la volessero, la trasformassero in pratica quotidiana. Certi abusi, e confessioni poi ritrattate, e accuse vere o false (ma sempre inquietanti) non potrebbero più prodursi con tanta facilità.

A. Galante Garrone

Una delicata questione per il centro-sinistra

Preoccupazioni fra i quattro partiti per i rapporti tra governo e sindacati

Secondo La Malfa, l'attuale politica si sta «deteriorando» ed è giunta al momento cruciale: o si fa una programmazione che comprenda l'intera disciplina salariale o sarà il fallimento - Il problema è stato discusso anche alla direzione socialista con l'intervento di Nenni, Giolitti e Santi - Il Presidente Moro riprenderà i colloqui con i sindacalisti ai primi di maggio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 aprile.

In conseguenza delle consultazioni ininterrotte sui modi di affrontare la congiuntura senza rinunciare al programma del centro-sinistra, i gruppi della maggioranza sono indotti oggi ad affrontare più direttamente il problema dei rapporti tra governo e sindacati. Hanno cominciato oggi i socialisti, nel corso di una riunione della loro direzione, cui partecipavano (ed è significativo) l'on. Nenni e i ministri del partito. Ne tratta anche l'on. La Malfa in un severo ed allarmato articolo sulla *Voce Repubblicana*. Se ne occuperanno i socialdemocratici e i democristiani nei prossimi giorni. Lo affronterà in concreto l'on. Moro, al ritorno da Londra, tentando di riprendere il filo interrotto tempo fa delle conferenze sindacati-governo-imprenditori.

Dal dibattito alla direzione socialista, come dall'articolo di La Malfa, si ricava, per oggi, la [illegible] che i gruppi di centro-sinistra siano concordi in un giudizio che, prima degli ultimi scioperi accompagnati dalla serie di licenziamenti attuati o minacciati, appariva ancora controverso: il giudizio per cui la questione sindacale è decisiva anche sul terreno politico per l'attuale governo di centro-sinistra.

La tesi dell'on. La Malfa, che si sa condivisa interamente da Moro e praticamente accettata da tutti i gruppi della maggioranza (con l'eccezione di una parte, quella sindacalista, del psi) è questa: la politica di centro sinistra versa «*in una grave fase di deterioramento*», il deludente il confronto fra le ambizioni iniziali e le strette odierne, ma rimane una politica necessaria per fare ciò che si deve fare e che può essere realizzato solo con la programmazione; ma, come per il primo governo di centro-sinistra (Fanfani) la programmazione non poté essere interamente avviata perché mancò «un *anello della catena*», quello della politica salariale, così oggi tutto potrebbe fallire senza una visione programmatica dello sviluppo economico, e questa visione programmatica non è possibile senza una politica salariale programmata. Perciò, aggiunge in sostanza La Malfa, i sindacati sbagliano quando confondono il rifiuto di partecipare a una politica di programmazione con la difesa dell'autonomia del sindacato. Partecipare alla programmazione, accettare una disciplina concordata col governo, non significa perdere la propria autonomia: al contrario, è una grande, storica occasione: «*Il sindacato operaio diventa partecipe della direzione della vita economica del paese*». La Malfa conclude che oggi siamo al punto cruciale: o, con l'accordo dei sindacati, il governo riesce a comprendere nel documento sulla programmazione che deve presentare tra poco al Parlamento, anche la politica salariale, o sarà il fallimento della nuova politica.

Condotto in termini relativamente distaccati, l'articolo di La Malfa riflette in realtà una preoccupazione che è divenuta dominante, per la congiuntura e per la sorte della politica di centro-sinistra.

Alla direzione socialista, il ministro del Bilancio, Giolitti, (che ha parlato anche dei vari aspetti della congiuntura), ha senz'altro posto il problema, aggiungendo che dalla sua soluzione dipende una rapida ripresa economica: il dibattito, che non era previsto dall'ordine del giorno, si è sviluppato serrato e approfondito. L'on. Santi, cosegretario della Cgil, ha visto nei rilievi di Giolitti una esortazione ai sindacati perché moderino le richieste salariali ed ha obiettato che i sindacati non possono, senza contropartite, accogliere l'appello del governo. Le condizioni che, per quanto riguarda la Cgil, i sindacati pongono sono due: deve essere superata ogni discriminazione nei confronti della Cgil, devono essere date assicurazioni, non formali ma sostanziali, sulle «scadenze» programmatiche.

E' su questo punto, sul modo di intendere le condizioni poste, sulla fiducia o no che il governo merita per la sua «volontà politica» di rispondere alle aspettative di fondo dei sindacati, che la discussione si è sviluppata, trattando delle questioni economiche, delle riforme di struttura e della politica generale. Non c'erano decisioni da attendersi: si è avuta la conferma evidente che il partito socialista, contemporaneamente al governo e partecipe della Cgil, sente fortemente l'urgenza di risolvere i problemi del ruolo dei sindacati nella situazione attuale.

Questo, oggi come oggi, per la politica generale. Nel settore particolare della dc, si protrae, accesa, la polemica suscitata dalle recenti prese di posizione dell'on. Fanfani sulla «*irreversibilità*» della formula di centro-sinistra. In un altro discorso, Fanfani ha oggi rivendicato la propria coerenza respingendo sull'on. Rumor l'accusa di incoerenza e invitando l'on. Moro a dire con quale dei due Rumor (quello che si opponeva alla irreversibilità nel '63 o quello che la proclama oggi) egli si è alleato. Investito da Fanfani che nega d'essere sulle stesse posizioni dei «centristi», è di nuovo intervenuto Scelba. La polemica si fa sempre più diretta ma va anche limitandosi al gioco interno delle correnti democristiane.

Michele Tito

Il Consiglio dei ministri si riunisce questa mattina

Moro informa i colleghi della sua prossima visita a Londra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 aprile.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domani mattina alle 10 a palazzo Chigi. Moro informerà i colleghi di governo sulla sua visita ufficiale a Londra (da lunedì 27 al 1° maggio) e sui temi che verranno discussi con i governanti britannici: e cioè rapporti tra Est ed Ovest, Nato, Mec, «Kennedy round». Circa la Nato, l'on. Moro intende sostenere la candidatura di un italiano a segretario generale, già avanzata da Saragat: la scelta, che avverrà il 12 maggio all'Aia, cadrebbe sul nostro ambasciatore a Parigi, Manlio Brosio.

Durante l'assenza di Moro, la direzione del governo spetterà al vice presidente Nenni.

In materia di politica estera, Saragat parlerà delle prospettive della nuova conferenza italo-austriaca di metà maggio per avviare a soluzione l'annosa vertenza dell'Alto Adige.

Il ministro del Commercio con l'estero, Mattarella, informerà i colleghi sul lavoro in corso per approntare «i mezzi consentiti dagli impegni internazionali, capaci di offrire elementi materiali e morali utili agli operatori economici per un loro rinnovato impegno per sviluppare le esportazioni».

In politica interna il Consiglio dei ministri sottolineerà l'alto significato delle celebrazioni della Resistenza.

v. a.

La polizia conosce i nomi dei banditi di via Montenapoleone

Il questore di Milano, dott. Calabrese, a sinistra, durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio mentre annuncia ai giornalisti che gli autori della rapina alla gioielleria di via Montenapoleone sono stati identificati. Alla riunione erano presenti anche i funzionari di polizia di Torino e Genova che hanno collaborato alle indagini (Telefoto - Vedere in settima pagina i nostri servizi ed altre fotografie)

Edizione speciale della "Pravda„ con l'appello

Clamoroso invito di Kruscev ad imitare l'agricoltura occidentale

«Molte nostre aziende agricole non sono redditizie. In Occidente sarebbero vendute all'asta» Indicati a modello Stati Uniti, Germania, Danimarca - «Non dobbiamo vergognarci — dice il capo russo — di usare i metodi dei capitalisti, ma sforzarci di seguire i loro insegnamenti»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 aprile.

Il più clamoroso e spregiudicato invito a imitare l'Occidente e i progressi tecnici del capitalismo viene improvvisamente divulgato stasera attraverso un'edizione speciale della *Pravda*, cui hanno fatto subito seguito anche le *Isvestia*. Chi incita, attraverso i due massimi organi del paese, il partito, i dirigenti medi e inferiori «*a non vergognarsi a trapiantare nella nostra agricoltura tutto ciò che di progressivo è stato creato nei paesi capitalisti*» è Kruscev in persona. Egli ha inviato una lettera al Comitato centrale del partito, che è stata approvata; su suo suggerimento è stata già formata una commissione di emergenza, di cui fanno parte tutti i membri del *Praesidium* e molti tecnici, la quale dovrà occuparsi di realizzare direttamente la modernizzazione dei *kolkos* e dei *sovkos*. Bisogna uscire da uno stato di «*agricoltura naturale*», cioè quasi brada, afferma Kruscev, e finirla in molti casi con «*l'anarchia*».

«*Se si considera* — dice il messaggio di Kruscev — *quanto mangime e lavoro occorre a noi, rispetto agli Stati Uniti, per produrre un quintale di carne o di latte, non è difficile vedere che in questo campo siamo rimasti notevolmente indietro. Perché negli Stati Uniti un quintale di carne o di latte costa meno? Perché tutto dipende dalla organizzazione del lavoro*». Oggi, conclude Kruscev, la Russia comunista sta pagando un pesante «*tributo al passato*» e «*a quella psicologia formatasi nel lungo periodo in cui abbiamo praticato in sostanza soltanto un'agricoltura naturale*».

Molte aziende agricole non redditizie in Russia vengono inutilmente mantenute in funzione: «*Se consimili aziende capitalistiche fossero gestite nello stesso modo, da tempo sarebbero state vendute all'asta!*». Kruscev consiglia di seguire l'esperienza americana nella policoltura e si domanda: «*Come mai, pur avendo acquistato attrezzature per la policoltura negli Stati Uniti, le nostre cifre rimangono inferiori a quelle delle grosse aziende americane? Perché i nostri mangimi sono di qualità inferiore*». Per la produzione industriale di insaccati di carne suina occorre guardare, oltreché all'America, alla Germania Occidentale, alla Danimarca, alla Gran Bretagna.

«*Bisogna copiare i metodi di produzione delle grandi aziende degli Stati Uniti e della Germania Occidentale, assimilare tutto ciò che è prezioso nella loro esperienza, comperare impianti e licenze per costruire aziende modello*». Come dire che il modello del *kolkos* e del *sovkos* è al confronto arcaico. Infatti: «*Diversi kolkoz applicano direttive a modo loro, talvolta in maniera anarchica. Il metodo di direzione si riduce agli slogans. I sistemi di conduzione sono antiquati. Fanno riunioni prima del raccolto, stilano una bella risoluzione, un appello, e basta. Qui finisce la loro opera di direzione*». Questa gente nutrita di stalinismo (è il senso del discorso) va cacciata via e sostituita con giovani tecnici e con la istituzione di paghe più alte: «*Non si devono risparmiare mezzi per pagare i risultati della gente che lavora meglio*».

I nuovi quadri tecnici dell'agricoltura andranno istruiti con scuole specializzate, libri, film. Le sterili riunioni di partito, in [illegible], sembra dire Kruscev, dovranno essere sostituite da un lavoro serio di istruzione e preparazione tecnica esplicato in profondità. «*Bisogna lottare contro i funzionari e la loro negligenza nei confronti delle innovazioni scientifiche*».

La questione cerealicola rimane al centro. Kruscev, allarmato, constata che si continua ancora a produrre poco grano e tale sua ansia svela forse il motivo di fondo che lo ha indotto a lanciare questo eccezionale invito alla imitazione dell'Occidente. L'inverno, appena finito in Russia, è stato straordinariamente lungo e durissimo: tra poco cominceranno le stagioni del bilancio agricolo. Il messaggio di Kruscev lascia presagire una sua profonda preoccupazione per i risultati anche di questa annata. I metodi di lavoro che egli propone sono formulati con estrema energia. Mancano però sempre quei particolari più specifici, che, toccando non solo la tecnica ma pure le strutture sociali e politiche della attuale organizzazione agricola sovietica, potrebbero risolvere efficacemente il sistematico regresso delle campagne.

Il successo occidentale non è soltanto un fatto tecnologico: se, cioè, Kruscev non combinerà audacemente la nuova politica tecnologica patrocinata dal suo messaggio, con una nuova politica economica vera e propria, i suoi sogni e incitamenti saranno destinati una volta di più a restare tali.

Enzo Bettiza

Alla casa di Shakespeare

Filippo di Edimburgo era presente ieri a Stratford-on-Avon alle celebrazioni per il quarto centenario della nascita di William Shakespeare. Il principe Filippo è fotografato mentre sta uscendo dalla casa natale del poeta inglese (Telefoto «Associated Press». Vedere a pagina cinque il nostro servizio ed altre fotografie)

Le nuove tariffe telefoniche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

L'aumento dei canoni d'abbonamento si aggira sul 40 per cento, un po' meno per gli utenti del duplex - Diminuito il numero delle telefonate in franchigia: quelle in più si pagheranno 15 lire (invece di 10) - Il gettone a 45 lire - Rimangono immutate le interurbane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato [illegible] il testo del provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (Cip), in data 14 aprile 1964, nel quale sono fissate le nuove tariffe telefoniche, che andranno in vigore — salvo eccezioni particolari — il prossimo 1° maggio.

Com'è già noto, le modifiche riguardano soprattutto le tariffe urbane, le quali registrano aumenti mediamente di poco superiori al 40 per cento. E' rimasta in vigore la distinzione in sette gruppi tariffari, classificati in base al numero degli abbonati della rete. Gli aumenti sono su per giù analoghi per le reti a contatore delle sette città (Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli, Firenze e Palermo) e per le reti a *forfait*; col 1° luglio Bologna, Venezia e Trieste passano dall'attuale trattamento a *forfait* a quello a contatore.

Nella tabella diamo le nuove tariffe delle tre maggiori città, che da sole comprendono circa un terzo degli attuali quattro milioni di abbonati al telefono. Sebbene si possa parlare in via orientativa di un aumento medio di poco superiore al 40 per cento, l'effettivo aumento di spesa per i singoli utenti varia a seconda della categoria cui appartengono e dell'effettivo uso del telefono. La spesa sostenuta dipende infatti da tre elementi: 1) il canone di abbonamento; 2) il numero di telefonate in franchigia; 3) il numero delle telefonate in supero.

La revisione delle tariffe urbane ha toccato tutti e tre gli elementi. Il costo della telefonata di supero è salito — uniformemente — da lire 10 a lire 15. Il prezzo dell'abbonamento trimestrale è invece mutato in misura [illegible] diversa a seconda delle categorie: per le prime tre e per i privati forniti di apparecchi singoli l'aumento oscilla fra il 38,6 % della prima categoria e il 41,7 % della quarta simplex. Un trattamento più favorevole è stato riservato agli utenti con apparecchi duplex: l'aumento del canone si limita al 31,2 %.

Infine, per la quinta categoria, si ha un ribasso del 7 %, che si giustifica col carattere prevalentemente pubblico di queste utenze e con particolari considerazioni di natura sociale (opere pie) o di politica delle informazioni (giornali ed agenzie di stampa).

Notevoli difficoltà presenta anche la revisione delle comunicazioni in franchigia: si hanno riduzioni del 5 % per le opere pie, del 10 % per giornali ed agenzie di stampa, del 17 % per le amministrazioni statali e locali, del 20 % per gli abbonati con apparecchio duplex, del 30 % per tutte le altre categorie. Anche per questa via si è trovato modo di favorire le piccole utenze e ciò nel duplice intento, come già si è avuto occasione di scrivere su questo giornale, di attenuare lo scatto all'insù dei canoni per le piccole utenze e di rendere meno [illegible] per le società telefoniche il soddisfacimento delle domande arretrate di allacciamento.

ar. ba.

I nuovi canoni dal primo maggio a Torino, Milano e Roma

(Tra parentesi le condizioni che sono state in vigore fino ad oggi)

	Canone trimestrale (lire)	Telefonate in franchigia (numero)
I Categoria	[illegible] (7000)	330 (475)
II Categoria	6400 (4600)	220 (315)
III Categoria	4900 ([illegible])	170 (240)
IV Categoria simplex . .	3400 (2400)	145 (210)
IV Categoria duplex . .	2100 (1600)	145 (175)
V Categoria lettere A, B, C, D	2000 (2130)	700 (830)
lettere E, G, H . . .	2000 (2150)	200 (210)
lettere F, I	2000 (2130)	300 (330)

Prima categoria: banche; agenti di cambio; società commerciali, con oltre 5 milioni di capitale; stabilimenti con oltre 100 dipendenti; esercizi pubblici, (alberghi, caffè, ristoranti), di categoria lusso o di 1ª.

Seconda categoria: imprese individuali; società commerciali e stabilimenti non rientranti nella categoria precedente; enti assicurativi parastatali; studi professionali; amministrazioni private; cliniche private; esercizi pubblici di 2ª categoria e pensioni di 1ª categoria; associazioni sindacali e sportive; apparecchi di portineria.

Terza categoria: esercizi pubblici non compresi nelle categorie precedenti; negozi a gestione familiare; imprese artigiane; imprenditori agricoli indipendenti; professionisti nei primi tre anni di attività.

Quarta categoria: abitazioni private; enti pubblici assistenziali; parrocchie e conventi; scuole private; associazioni patriottiche; Enal.

Quinta categoria: lettere A), B), C), D) amministrazioni statali e locali e gli uffici da esse dipendenti; lettera E) scuole ed enti pubblici; lettera F) giornali quotidiani, agenzie di notizie, giornalisti; lettera G) opere pie legalmente riconosciute; lettera H) associazione fra mutilati ed invalidi; Unione italiana ciechi.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta del magistrato sulle "irregolarità edilizie"

Ordine di comparizione per il sindaco di Grugliasco e arresto di tre geometri

Al sindaco Scalmato verrebbe rivolta l'accusa di «aver preteso donazioni a vantaggio del suo Comune concedendo permessi in deroga alle norme» - La sua difesa: «Tutte le licenze concesse sono perfettamente regolari» - I tre tecnici denunciati per millantato credito

Tre persone sono state arrestate ieri per ordine della Magistratura. Pare che il provvedimento sia da mettere in relazione con le «irregolarità edilizie» del Comune socialcomunista di Grugliasco su cui da tempo stava indagando il sostituto procuratore della Repubblica dott. Buscaglino. Ora la Procura generale ha avocato a sé la pratica per la delicatezza della vicenda e gli sviluppi che potrebbe avere. L'istruttoria è stata affidata al sostituto procuratore generale dott. Ribet.

I tre arrestati sono: geom. Giovanni Grosso, 31 anni, abitante a Collegno in via Regina Giovanna 6; geom. Domenico Germano, 44 anni, abitante a Torino in via Amendola 12; ed il geometra Leo Sannazzaro 44 anni, abitante a Torino in lungo Po Machiavelli 25. Il fermo è stato eseguito dai carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria. I due primi sono stati prelevati nelle loro abitazioni, il terzo mentre stava entrando in via Casalis 51 dove ha lo studio. Il capo di imputazione sarebbe unico: millantato credito. Promettendo appoggi [illegible] pubblici uffici i tre arrestati avrebbero, secondo l'accusa, ricevuto somme di denaro da altre persone. I fatti risalirebbero al maggio del '62.

Sempre nella giornata di ieri il sostituto procuratore generale dott. Ribet ha firmato un ordine di comparizione per il sindaco di Grugliasco, Mario Scalmato. Egli deve presentarsi alla Magistratura il 28 aprile. Pare che sia accusato di avere, nella sua qualità di sindaco, abusato dei poteri inerenti alle sue funzioni, preteso da parte di 30 persone impegni e promesse di donazioni al Comune, sia in denaro che in opere. Le somme richieste sarebbero di diversa entità. Alcune inferiori al milione, altre più ingenti. In compenso sarebbero stati concessi permessi in deroga alle norme comunali.

Il sindaco Scalmato, da noi rintracciato ieri sera, ci ha detto: «*Tutte le licenze edilizie concesse dal mio Comune sono perfettamente regolari. Sono sicuro che qualunque tecnico o urbanista non può che confermare queste mie dichiarazioni. Abbiamo concesso permessi con cubature che tenevano più conto delle norme restrittive del nuovo piano regolatore e di quello intercomunale: non vedo quindi dove possano essere le irregolarità*».

Riassumiamo i fatti. Le prime polemiche sulle irregolarità edilizie di Grugliasco risalgono alla fine del '62. In Consiglio comunale, sui giornali, in pubbliche riunioni, la amministrazione civica fu accusata di avere concesso delle licenze di costruzione per circa 25 mila vani per altezze superiori ai 5 piani consentiti, come massimo, dal regolamento municipale e per cubature maggiori ai 3 metri cubi per metro quadrato previsti dal piano regolatore adottato nel dicembre del 1962.

Il Provveditorato alle opere pubbliche e la Prefettura svolsero una inchiesta che si concluse con l'invito telegrafico dell'on. Sullo, allora ministro dei Lavori Pubblici, al sindaco Scalmato di revocare le licenze edilizie in contrasto con il regolamento municipale. A quell'epoca si sarebbero dovute abbattere [illegible] stanze «abusive»; ma nessun provvedimento di questo genere venne adottato. Le costruzioni proseguirono. Le licenze irregolari [illegible] ancora utilizzate rimasero valide.

Tra le costruzioni «abusive» vi sarebbe uno stabile di via Perotti. Il titolare della licenza, sarebbe socio della impresa Sacedis di cui risulterebbe amministratore il geom. Domenico Germano arrestato ieri per millantato credito. Il geom. Germano sarebbe anche procuratore della società «Gedo» di Cigliano Vercellese titolare di un gruppo di licenze per costruzioni non conformi al regolamento edilizio. Un'altra ditta avrebbe ottenuto nel '63 permessi per 11 mila vani rinnovati dal sindaco nel '63, ma finora non utilizzati.

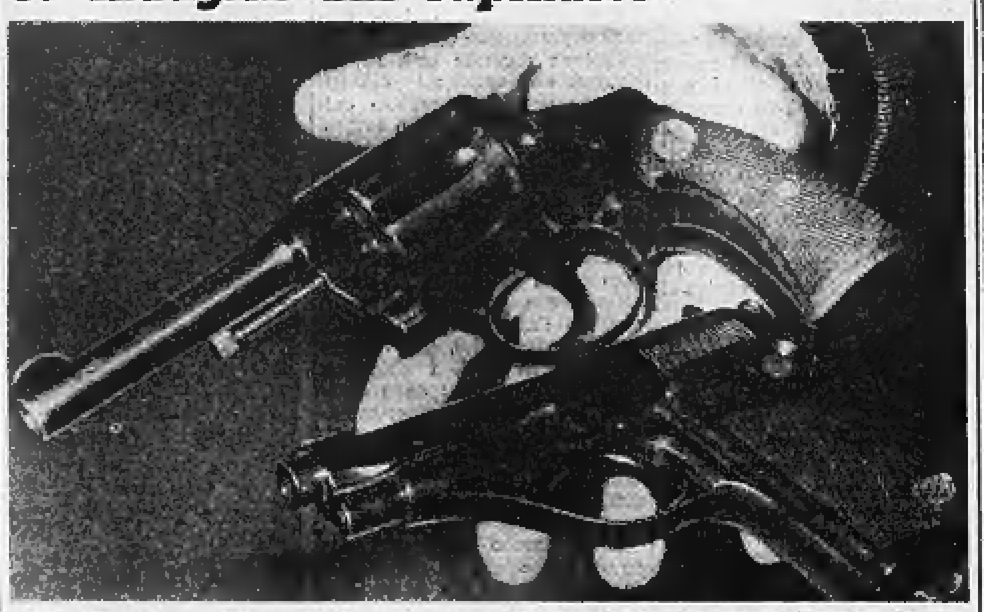
Delle «donazioni» in cambio di licenze edilizie si parlò a più riprese. La minoranza sollevò il problema in Consiglio comunale; il Sindaco assicurò che si trattava di offerte volontarie e spontanee [illegible] gando che esistesse un rapporto tra le «donazioni» ed i permessi per costruzione di stabili. Ma la polemica continuò fuori dell'aula. Parte della cittadinanza [illegible] il Comune di favorire grosse imprese a svantaggio di altri proprietari, le cui domande per ottenere permessi edilizi anche per case modeste rimanevano giacenti presso gli uffici tecnici municipali. La precedenza — diceva l'opposizione — veniva data ai progetti che riguardavano costruzioni per migliaia di vani. Queste licenze — sosteneva la minoranza del Consiglio comunale di Grugliasco — non soltanto erano irregolari, ma comportavano delle lottizzazioni che erano competenza del Consiglio. Questo non sarebbe mai avvenuto. Ancora in occasione dell'applicazione della legge 167 l'amministrazione di Grugliasco venne accusata di sacrificare i piccoli proprietari a vantaggio dei grandi.

La polemica [illegible] più volte aspetti politici. Anche i provvedimenti adottati ieri dalla magistratura hanno suscitato reazioni tra la maggioranza e la minoranza del Consiglio comunale. A parte le dichiarazioni del sindaco Scalmato che abbiamo riportato in principio, non è stato possibile sentire il parere del vice-sindaco e dell'assessore ai lavori pubblici perché erano a Roma per sollecitare al ministro on. Pieraccini la concessione di mutui per la costruzione di edifici scolastici.

Ieri a Grugliasco si diceva che il geom. Domenico Germano, uno dei tre arrestati appartiene al partito socialista come il sindaco. Questa notizia è stata smentita dalla federazione provinciale del psi. Il segretario politico Canepario ha affermato: «*Al signor Germano, che in precedenza era iscritto presso la federazione socialista di Torino, non è stata rilasciata la tessera dopo la scissione. Successivamente il Germano si è artificiosamente procurato la tessera presso la sezione di Cigliano Vercellese. Quella federazione, constatata l'irregolarità dell'iscrizione, avvenuta senza il necessario benestare della sezione di provenienza, l'ha annullata*». I dirigenti della federazione di Torino affermano che «*anche il sindaco Scalmato non risulta iscritto al psiup*».

Servizi e fotografie in 7ª pagina

Sono partite dalla nostra Questura le indagini sui rapinatori di Milano



L'identificazione dei rapinatori di via Montenapoleone ha preso l'avvio da Torino, per merito dei dirigenti e dei funzionari della «Mobile». Nella foto: le due pistole — una «Colt» e una «Beretta 22» — sequestrate nella macchina di Albert Bergamelli, catturato nella nostra città sabato scorso (I servizi in VII pagina)

Altro caso inquietante all'esame della scienza

Impiegata del Lotto muore di tetano durante una cura con antireumatici

Si faceva le iniezioni da sola - Tre ipotesi: era infetta la siringa o l'ago è stato veicolo per le spore deposte sulla pelle o il farmaco ha un effetto «esaltante» sui bacilli? - La Magistratura ordina l'autopsia - Un'altra donna colpita da tetano: si è ferita a una mano nell'orto

E' morta ieri sera per tetano all'Amedeo di Savoia l'impiegata del Banco Lotto di Bra, Gemma Maria Gallo di 38 anni, abitante a Cherasco in via Cavour n. 50. Da qualche tempo la donna, che attualmente sostituiva la gerente del Lotto di Cherasco, soffriva di un leggero esaurimento nervoso e di reumatismi. Il medico le aveva ordinato delle iniezioni che si praticava ogni giorno da sola.

I sintomi del male si sono annunciati domenica mattina, dopo la consueta iniezione di un preparato antireumatico: dolori di testa, vertigini, inquietudine. La Gallo non se ne preoccupava gran che. Era giorno di festa, poteva stare a riposo e non angustiare il padre già preoccupato per la sua salute.

Lunedì la Gallo non è riuscita ad alzarsi da letto: la febbre era salita e contrazioni nervose, dolorosissime, le solcavano il viso. Non ha voluto che il padre chiamasse il medico: «Passerà», diceva. Ma alle 5 dell'indomani le contrazioni erano diventate allarmanti. Il sanitario ordinava il ricovero della Gallo in una clinica. Sembrava che la sventurata fosse preda di una crisi isterica, ma ben presto i medici facevano ben altra diagnosi. La Gallo era colpita da una grave infezione tetanica.

D'urgenza, si provvedeva al trasporto dell'inferma all'Amedeo di Savoia, specializzato per le malattie infettive. Per scongiurare l'asfissia conseguente alla paralisi dei centri nervosi, ieri mattina all'alba la Gallo veniva sottoposta a tracheotomia dal prof. Gazzera. L'intervento risultava purtroppo inutile: nemmeno con i più moderni ritrovati della scienza si riusciva a fermare il decorso tumultuoso della malattia. La morte sopraggiungeva nel tardo pomeriggio.

Quale l'origine della violenta infezione? Sul corpo della donna i medici non hanno trovato ferite, né punture salvo i segni delle iniezioni. Ed è stata questa, con tutta probabilità la porta d'ingresso dei bacilli mortali. Siringa o ago non accuratamente sterilizzati? Oppure le spore che già si trovavano sulla pelle sono state spinte in circolo con l'ago da iniezioni?

Ma c'è un'ipotesi ancora più inquietante, che ha indotto la magistratura a ordinare l'autopsia della Gallo; il suo caso ha parecchie affinità con altri in cui la morte per tetano è sopravvenuta in seguito all'iniezione di un preparato antireumatico. Dice il prof. De Matteis: «Allo stato attuale delle nostre conoscenze non è da escludere che i derivati del "pirazolo" abbiano un effetto [illegible] sulle spore tetaniche». In altre parole: il farmaco non sarebbe responsabile di provocare l'infezione, ma di scatenarla.

Di recente, com'è noto, il ministero della Sanità ha ordinato il ritiro dal commercio di alcuni antireumatici il cui impiego era stato accertato da parte di persone colpite da sindromi tetaniche, talune ad esito letale.

— Un'altra donna lotta con la morte alle Molinette. Si chiama Ida Cucco Pettenuzzo, ha 43 anni, abita ad Arignano. Il tetano le si è manifestato in seguito a una ferita che si era provocata 15 giorni fa lavorando nell'orto. All'improvviso, mentre infilzava nella terra i bastoncini di sostegno dei piselli, una scheggia le si era conficcata profondamente nella mano. Dopo una superficiale disinfezione la donna era tornata al lavoro. La terra a contatto con la ferita, o forse la scheggia stessa hanno provocato il tetano di cui la Cucco ha risentito i primi sintomi tre giorni fa.

«Promesse» per la Torino-Piacenza mentre si appalta il primo lotto

Dichiarazioni del prof. Grosso sui suoi colloqui con i ministri Pieraccini e Colombo - La società dell'autostrada finanzierà con il proprio capitale la spesa del tronco Santena-Villanova: 9.200 chilometri, 1100 milioni

Il presidente della provincia prof. Grosso è rientrato ieri da Roma dopo i colloqui con i ministri on. Pieraccini ed on. Colombo ai quali ha presentato l'o.d.g. di protesta del Consiglio provinciale (votato da tutti i gruppi compreso il msi, tranne i comunisti) per l'esclusione della Torino-Piacenza dall'elenco delle autostrade per le quali è stata autorizzata l'apertura dei mutui obbligazionari.

Abbiamo chiesto al prof. Grosso l'esito dei suoi incontri. Ci ha risposto: «*Non posso definirli del tutto soddisfacenti. Ma ho constatato ad ogni modo la buona volontà che anima, nei confronti del nostro problema, il ministro dei Lavori Pubblici e quello del Tesoro. L'uno e l'altro hanno convenuto con me che la Torino-Piacenza è "importante ed essenziale" come le altre che le sono state anteposte. Ambedue mi hanno assicurato che il Comitato interministeriale del Credito ha voluto soltanto stabilire un "ordine di gradualità" e che l'elenco delle opere autorizzate non significa, in modo assoluto, che la Torino-Piacenza sia stata dimenticata. Si tratterebbe, secondo i ministri, di attendere qualche mese per vedere realizzate le nostre speranze*».

Il prof. Grosso ha dichiarato: «*E' a questa attesa che noi non intendiamo rassegnarci. L'ho ripetuto ai ministri chiedendo che la Torino-Piacenza sia presa immediatamente in considerazione*».

Qual è stato il criterio informatore della «gradualità»? «*Mi è stato detto* — ha proseguito il prof. Grosso — *che la precedenza è stata data alle strade di "valico internazionale". Ho obiettato che la Sestri-Livorno non lo è, o che se viene considerata una "prosecuzione" di una strada di transito internazionale, alla stessa stregua deve essere giudicata la Torino-Piacenza, che "prosegue" la Aosta-Torino. E i ministri hanno ammesso che le nostre ragioni sono valide*».

Purtroppo il prof. Grosso non è riuscito a strappare un vero e proprio impegno, sia pure dilazionato nel tempo per l'emissione del prestito obbligazionario destinato a finanziare l'opera. Gli sono state fatte promesse e assicurazioni nel più breve tempo possibile si deciderà per la autostrada di Piacenza.

L'on. Pieraccini ha anche detto: «*Intanto cominciate, poi il seguito verrà*». E a Torino si è cominciato ieri mattina presenti l'avv. Guglielminetti, l'on. Giachero, l'ing. Tarizzo, l'ing. Bruni, l'ing. Crainz (dell'Anas) si è svolta a Palazzo Cisterna la gara d'appalto per il primo tronco della Torino-Piacenza, il tratto Santena-Villanova di chilometri 9.200, che la Satap ha deciso di finanziare con il suo capitale.

Vi hanno partecipato 17 imprese, di cui due sono state escluse per mancanza di documentazione e altre quattro per inadeguatezza dei ribassi. L'appalto è stato aggiudicato, con l'assistenza del notaio dr. Mandelli, alla ditta Pierino Mattioda & Figli di Cuorgnè con un ribasso del 3,95 per cento. La spesa per la realizzazione dell'opera sarà di circa un miliardo e 100 milioni. Passeranno una quindicina di giorni tra il deposito della cauzione e l'approvazione dell'Anas prima che i lavori possano essere cominciati. Dureranno 720 giorni.

Il tracciato completo della Torino-Piacenza è di 175 km, la spesa prevista di 54 miliardi.

Sono ancora in carcere gli 8 fermati di Bergamo

Si chiede un'inchiesta sui 19 scarcerati nei giorni scorsi

Il nostro inviato ci telefona da Bergamo:

(n. po.) Gli otto che erano stati fermati venerdì [illegible] non sono stati ancora rilasciati, può darsi che il rilascio avvenga oggi, ultimo giorno valido per il fermo. Si è saputo ieri che le persone fermate non si trovano nel carcere di Bergamo, ma in quello di Milano dove furono trasferite dopo avere sostato anche a Pavia.

Nel tardo pomeriggio di ieri il maggiore Siani, dei carabinieri di Bergamo, che effettuò le indagini sulle rapine compiute negli ultimi mesi nell'Italia Settentrionale e arrestò le diciannove persone scarcerate poi dalla magistratura torinese, ha ricevuto i giornalisti. Durante il breve incontro ha detto che le persone da lui fermate avevano confessato le rapine e che il loro arresto era stato deciso dal giudice. Ha ribadito, naturalmente, quanto già espresso ieri nel comunicato, e cioè che i fermati non furono maltrattati.

Da Cremona si apprende che la giunta provinciale di quella città ha sollecitato una inchiesta ministeriale sulla vicenda giudiziaria che ha coinvolto i 19 cittadini incriminati di rapina. L'ordine del giorno, approvato all'unanimità, afferma che la giunta, «*facendosi interprete della naturale reazione della popolazione della cosa, profondamente turbata e commossa, ritenuta l'inconciliabilità tra le notizie diffuse sulla colpevolezza e la scarcerazione ordinata da una Procura della Repubblica, chiede ai ministri dell'Interno e della Giustizia che vogliano disporre in proposito una rigorosa inchiesta*».

Il delitto di Collegno ripropone un grave problema

Vecchia di sessant'anni la legge per i manicomi

Malati che evitano il ricovero per non essere bollati col marchio di "pazzo" I "clinicamente guariti" - La necessità delle case di lavoro - Le evasioni

Il delitto di Collegno — l'evaso dal manicomio che uccide la moglie — ripropone in termini allarmanti il problema degli insani di mente che vivono in libertà. E' un problema che discende da quello più vasto della riorganizzazione degli ospedali psichiatrici. Qui, attualmente, sono tutti assieme: cronici, irrecuperabili, socialmente pericolosi, deficienti, epilettici non gravi e gravi, alcolisti decaduti, nevrotici, ammalati in via di guarigione e perfino sventurati bambini.

Ci dice il prof. De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici della Provincia: «*Accogliamo una popolazione quanto mai eterogenea di soggetti tenuti assieme dal regime giudiziario regolato dalla "Legge del 1904" sui manicomi e sugli alienati. Regime che non è adatto ad essi, che impone una organizzazione irrazionale, economicamente pesante*». La «Legge del 1904»: sono trent'anni che medici e giuristi, psichiatri e amministratori cercano di cambiarla. In tutto questo tempo hanno ottenuto soltanto che il «manicomio» cambiasse nome e si chiamasse «ospedale psichiatrico». Tutto il resto è rimasto come 60 anni fa. Anzi, si è fatto più grave il problema dei posti.

I cinque ospedali psichiatrici nella provincia di Torino (via Giulio, Collegno, Grugliasco, Savonera, Regina Margherita) dispongono di cinquemila posti letto. Ogni giorno vi entrano cinque-sei persone, il numero dei «dimessi» è leggermente inferiore. Tutti entrano accompagnati dalla formula «pericoloso a sé e agli altri». Senza questa formula non si può essere ricoverati: lo dice la legge. Perciò la formula è applicata anche ai casi non pericolosi, non inguaribili, perché il solo modo per ottenere il ricovero di uno psicopatico o di un frenastenico è quello di certificare una pericolosità spesso inesistente.

Se bastasse. Il Tribunale emette in un secondo tempo, sentenza di internamento che comporta automaticamente la iscrizione nel casellario giudiziale. La fedina penale porterà il marchio doloroso: ricoverato in manicomio. E' un procedimento che porta spesso a questo risultato: la malattia viene nascosta come un male vergognoso proprio nella fase iniziale, quando più facile sarebbe curarla. Molti suicidi e molte sanguinose esplosioni di follia sono stati la conseguenza di questo modo di considerare la cosa. Oppure il «mentale» e i suoi familiari si rassegnano a ricorrere all'ospedale psichiatrico quando ormai il male si è cronicizzato e non è più possibile una cura efficace. Quanti malati sono liberi per tema di essere bollati con il marchio di «pazzia»?

Molti lasciano l'ospedale giudicati «clinicamente guariti». Lo sono davvero? Quasi la metà di loro — i «recidivi» — ritornano al manicomio. Che fare allora per i malati ritenuti guariti o in parte stabilizzati o in remissione, senza un carattere di pericolosità attuale, ma che «fuori» non possono vivere di una vita autonoma e non possono affatto reintegrarsi nell'ambiente familiare? Da anni si auspica per costoro l'istituzione di centri paraospedalieri, case di lavoro controllato. E' il concetto della ergoterapia. In questi centri «post cura» avverrebbe un processo di riadattamento progressivo e il ritorno nel mondo dei «normali» avverrebbe col patrimonio di un recente passato di vita regolare e completa.

Tenere, dunque, fuori del manicomio chi può starsene fuori. E tenere fuori — in reparti paraospedalieri anch'essi — i cronici, quelli non più suscettibili di cure. Dice il prof. De Caro: «*Ai deficienti mentali adulti, ad alcuni epilettici deteriorati, ai reduci alcolisti e ad alcuni tipi di senili non gravi si adattano molto bene le attività agricole, che però non devono far parte dell'ospedale. Ma un istituto strettamente collegato all'ospedale potrebbe accogliere questi soggetti a capacità lavorativa molto ridotta, assieme ai cronici mentali senza spiccata pericolosità, per i quali non si può far altro che dell'assistenza igienica*». Questi soggetti irrecuperabili appesantiscono il funzionamento dell'ospedale, rendono difficili le cure di tutti gli altri soggetti che hanno bisogno di una terapia attiva. Gli ospedali psichiatrici sono sovraffollati di cronici, e forse per questo è necessario accettare tante richieste di libertà.

Altri la libertà se la prendono. Evadono. In genere si tratta di soggetti ritenuti tranquilli, per i quali meno stretta è la sorveglianza. Comunque, una sorveglianza, rigida o meno, è stabilita dalla direzione per ogni reparto. Se viene meno, si tratta di leggerezza: per esempio, chi deve sorvegliare si addormenta. Sembra che questo sia il caso dell'altra notte, quando è evaso l'alcolista cronico che ha ucciso la moglie. E sembra anche che provvedimenti disciplinari vengano presi contro l'infermiere responsabile. Il Consiglio di amministrazione degli ospedali psichiatrici provinciali si riunirà domenica per esaminare i recenti casi di evasione da Collegno e da Grugliasco e per decidere nuovi provvedimenti di vigilanza.

Tredicenne che va a scuola è investito da un camion

Grave per la frattura del cranio

Mentre attraversava la strada per andare a scuola, il tredicenne Roberto Di Salvo è finito sotto un camion; nell'incidente si è fratturato il cranio ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'Astanteria Martini.

Ieri mattina alle 8, dopo aver salutato la madre il Di Salvo era uscito dalla sua abitazione in via Ivrea 16, avviandosi verso corso Giulio Cesare. Era diretto al Lungo Stura Lazio dove c'è la fermata del pullman 51 che prende ogni mattina per raggiungere la scuola. Arrivato sul corso, ha visto un autobus interurbano arrestarsi a un metro dalle strisce pedonali per fare scendere alcune persone ed ha pensato di poter passare. La corriera gli ha però impedito di vedere che stava sopraggiungendo un autotreno carico di ferro della ditta Mandelli, guidato da Luigi Stucchi di 30 anni, abitante a Robbiate di Como.

Lo Stucchi, superato l'autobus in sosta, si è trovato davanti il ragazzo e non ha potuto evitare l'investimento.

Si ricorre all'arbitrato per la Centrale del latte

Deciso dalla Giunta - Trattative per il prestito obbligazionario con i finanziatori inglesi

La Giunta comunale si è riunita ieri pomeriggio per esaminare il problema della municipalizzazione della Centrale del latte. Il sindaco ing. Anselmetti ha riferito sulla rottura delle trattative con i rappresentanti della società. «*Quando tutto sembrava concluso* — ha detto il Sindaco — *è saltata fuori un'ulteriore somma che la Centrale voleva aggiungere al totale. Questo non potevamo ammetterlo e le trattative sono state troncate*».

La Giunta ha ora deciso di ricorrere all'arbitrato. Il Comune designerà un professionista e la delibera verrà portata in Consiglio per la discussione. Sulla questione il Sindaco riferirà al Consiglio nella seduta di lunedì prossimo; l'assessore Porcellana fornirà successivamente, in seduta segreta, tutti i particolari tecnici e finanziari. Da indiscrezioni trapelate, senza conferma, la cifra accettata dal Comune per il riscatto era salita da quella iniziale di un miliardo e mezzo a 2 miliardi e 200 milioni, mentre l'ulteriore differenza era di altri 183 milioni.

In serata il Sindaco si è intrattenuto con l'assessore all'Urbanistica, on. Geuna, sulla stesura del piano regolatore intercomunale. Sull'applicazione delle norme di massima in alcuni dei 23 Comuni della «cintura» sono state sollevate obiezioni dai rispettivi amministratori; al fine di chiarire le divergenze, la settimana scorsa l'ing. Anselmetti ebbe un incontro con i sindaci interessati. Si attende ora di definire i punti in discussione: «*Il piano verrà presentato al Consiglio comunale prima dell'inizio delle ferie estive*» ha detto il Sindaco.

Proseguono le trattative per il prestito estero con i finanzieri inglesi. Un funzionario della banca di Londra verrà a Torino per la definizione degli ultimi particolari; si spera che l'emissione del prestito obbligazionario sia prossima. Infine il Sindaco ha annunziato che alla cerimonia di inaugurazione del traforo del Gran San Bernardo, interverranno quasi certamente il Presidente della Repubblica italiana e quello della Confederazione elvetica, ospiti di Torino.

Specchio dei tempi

Alcuni consigli per l'on. Moro - I carabinieri ed il bene pubblico - Sono cose che capitano anche al circo di Mosca I gesti del giocatore granata - «In mancanza del marito»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, per tuo tramite, porgere all'on. Moro, che tanto si arrabatta per salvare la barca della nazione dalle strettoie della "congiuntura", un consiglio. Ridurre la ferma militare a 12 mesi. Si risparmierebbero, anche con la conseguente riduzione dei quadri, parecchi miliardi da impiegare — con maggior vantaggio di tutti — per la costruzione di scuole ed ospedali.

«Gli italiani sono stufi di parole; occorrono degli esempi — come ha scritto Jemolo giorni or sono su *La Stampa* — dei buoni esempi. Senatori deputati e ministri rinuncino ad un decimo del loro stipendio. Si riduca la ferma a 12 mesi — che sono già troppi per quello che si impara — e si ponga allo studio l'abolizione del servizio militare.

«Un piccolo ma addestratissimo nucleo di volontari specializzati ci farebbe enormemente guadagnare in efficienza e in risparmio. Ci pensano gli Stati Uniti, perché non possiamo pensarci noi? Comunque, facciamo un passo per volta ma muoviamoci!

«Grazie "Specchio" e grazie *La Stampa*, ultimo rifugio del buonsenso».

Mario Castello

Un lettore ci scrive:

«Sono un uomo della strada. La scarcerazione dei 18 presunti rapinatori di Bergamo mi ha profondamente impressionato. Onore pertanto alla nostra Magistratura che difende i diritti dei cittadini. Ma con ciò non intendo condannare per coloro che, forse per insufficienza di prove, sono stati scarcerati.

«Sono sicuro che l'Arma dei carabinieri, uno dei migliori e fidati Istituti del nostro paese, ha, nella circostanza, lavorato assiduamente e disinteressatamente per ridare tranquillità alla popolazione, anche se le indagini non sono state coronate da successo, o meglio, anche se le prove raccolte non sono state ritenute sufficienti.

«E' naturale che di fronte a rapine così frequenti e temerarie i carabinieri siano stati spronati dal pubblico clamore ed è pure logico che di fronte a dei gravi indiziati le maniere non siano sempre state gentilissime, ma questo solo ed esclusivamente per il bene pubblico.

«Non prestiamo fede alle dichiarazioni fatte dai liberati sui presunti maltrattamenti: si sa che nelle prigioni si sta poco bene. Già ci sono scarse leggi per reprimere i delitti, per cui lasciamo le buone intenzioni a coloro che ancora le hanno. Anche stavolta l'intento era nobilissimo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Se hai anche per me un po' di posto avrei un piccolo reclamo da fare. Martedì 21 corrente ho accompagnato mia moglie e i due miei bambini al Circo di Mosca; avevo letto sui giornali che il prezzo d'entrata alle gradinate era di L. 1200. Noi siamo arrivati alle 21 e lo spettacolo cominciava alle 21,30 perciò il circo era ancora vuoto; alla cassa mi è stato detto che le gradinate erano esaurite e restavano soltanto i posti numerati da 2500. Non volevo andarmi ma vedendo la delusione dei miei bambini ho preso i numerati.

«In seguito ho potuto constatare che la gradinata era quasi vuota e i numerati completi. Siamo stati in parecchi a reclamare ma senza esito. Possibile che si debba essere insidiati dappertutto. Io sono un operaio e non ci sarei andato se avessi saputo di spendere tanto. Così sono riusciti a rovinarmi lo spettacolo che era veramente ottimo».

Giovanni Trinchero

Un lettore ci scrive:

«Immagino già che non pubblicherai questa mia, perché potrebbe turbare la serenità di qualcuno, ma ti scrivo ugualmente sperando in un miracolo (od in una svista dello scrutatore). Sono uno sportivo, non un tifoso, e gradirei fosse noto, che durante l'incontro di calcio Torino-Fiorentina, un giocatore della mia squadra, quella granata, rispondeva a critiche del pubblico, più che giustificate, a lui rivolte, con gesti osceni e irripetibili.

«E' molto che assisto ad incontri di calcio, ma mai mi era capitato di assistere ad un episodio così disgustoso. Tra il pubblico vi erano donne e bambini, ed anche a loro lo sportivo giocatore ha indirizzato quei gesti scurrili. E' disdicevole, perché con quegli atteggiamenti egli ha insultato il suo pubblico, quel pubblico che gli permette di tenere una vita più che agiata; e che in occasione della partita, oltre alla beffa della sconfitta, ha dovuto subire i suoi insulti. Egli ha sputato nel piatto dove mangia, dimostrando di essere tutt'altro che uno sportivo. Naturalmente non saranno presi provvedimenti. Come altre lettere, anche questa mia finirà nel cestino, ma non si sa mai...».

Rino Galletti

Una lettrice ci scrive:

«Sono separata per incompatibilità di carattere e di idee; non sono dunque a posto con la religione cattolica che prescrive di sopportare qualunque cosa. Da quando sono separata, ho abbandonato le pratiche religiose per non essere incoerente. Sono in crisi religiosa: ritengo troppo difficile la religione cattolica (se presa sul serio), vorrei seguirne un'altra più umana, per esempio la Cristiana evangelica che riconosce il divorzio. Proprio in questi giorni penso: "Se una principessa può abbandonare la religione dei suoi avi, perché non la posso abbandonare anch'io?". Tanto più che la Chiesa cattolica considera i coniugi separati, i quali, logicamente, aspirano al divorzio, cattolici da censimento, non di fatto.

«Perché scrivo queste cose a te? Non lo so neanch'io. Forse nella speranza di avere un qualche saggio consiglio.

«Tanti cari saluti per la compagnia che mi tieni ogni giorno, in mancanza del marito».

Segue la firma

Preoccupazioni nella Valle di Susa per i licenziamenti alla Magnadyne

I sindacati hanno deciso «sciopero interno» da martedì - In questi giorni gli stabilimenti sono chiusi perché gli operai lavorano soltanto 24 ore alla settimana - «La situazione economica della Valle è difficile»

In alcuni centri della Valle di Susa i sindacalisti hanno tenuto ieri le prime assemblee di lavoratori della Magnadyne in preparazione dello «sciopero interno» proclamato per martedì prossimo. Sono stati ribaditi i punti del comunicato emesso l'altro giorno dalle segreterie provinciali della Cisl, Uil e Cgil: opposizione recisa ai licenziamenti che la Magnadyne intenderebbe effettuare; invito ai lavoratori a respingere le eventuali lettere di licenziamento ed a presentarsi tutti in fabbrica martedì; «sciopero interno» a partire dalle ore 6 di martedì 28 aprile.

Gli stabilimenti di S. Antonino e di Torino ieri erano chiusi perché le maestranze lavorano solo due o tre giorni alla settimana. Per coloro che hanno orari di 24 ore settimanali la Cassa Integrazione corrisponde un sussidio di 10 ore e 40 minuti per cui questi operai percepiscono un salario globale corrispondente a 34 ore e 40 minuti settimanali.

Le prospettive di licenziamenti alla Magnadyne preoccupano tutti i comuni della Valle di Susa.

Il geom. Valloire, sindaco di Avigliana, nella sua qualità di presidente della Comunità di Valle ha convocato per giovedì prossimo alle 16,30 a Susa la Giunta della Comunità di Valle per l'esame della situazione.

Fanno capo all'organismo 23 comuni della Valle di Susa (da Avigliana a Susa) ed i comuni della Valle Cenischia: Mompantero, Venaus, Novalesa e Moncenisio. In totale si tratta di 65-66 mila persone.

«*La situazione nella Valle di Susa* — ci ha dichiarato il geom. Valloire — *è critica, le industrie nuove sono statiche e quelle più vecchie non hanno al momento programmi immediati di sviluppo. L'economia della Valle non sarebbe in grado di assorbire la maestranza che venisse licenziata dalla Magnadyne. Vi sono inoltre molti immigrati che, privati del lavoro, sarebbero subito a carico dell'assistenza pubblica perché sono totalmente privi di risorse. Non si può nemmeno contare sull'agricoltura che è molto depressa o sul turismo che è limitato ad alcuni dei centri maggiori ed in proporzioni modeste.*

«*Sono le cose* — ha concluso il geom. Valloire — *che abbiamo già esposto al prefetto di Torino ed ai ministri in occasione dei recenti colloqui per la Magnadyne. Siamo molto preoccupati ed i licenziamenti aprirebbero una crisi dolorosa per tutta la Valle di Susa*».

In una lettera al sindaco di Torino ing. Anselmetti i consiglieri comunali del psiup sollecitano «*l'intervento a Torino di un membro del governo allo scopo di riesaminare la situazione economica in tutti i suoi aspetti e trarne le opportune conseguenze*».

— Gli 63 dipendenti del comune di Rivoli minacciano di sospendere il lavoro se entro la fine del mese non avranno ottenuto gli aumenti di tempo richiesti. La decisione è stata annunciata al sindaco Moisè de Simone dai sindacati (Cgil, Cisl, Uil).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,7
MINIMA	+ 8,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +12,8; pressione 742,8; umidità 64%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** aumento nuvolosità, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +17,4, min. +5,4; media +12,5.

Orario dei negozi. — Domani saranno aperti fino alle 13 solo quelli dell'alimentazione (panetterie e latterie comprese) e fiori; per gli altri chiusura completa. Domenica apertura fino alle 13 esclusivamente per le latterie. *Barbieri e parrucchieri*: domani apertura dalle 8 alle 18.

Arrestato uno svizzero per resistenza a un vigile

Tafferuglio a Porta Palazzo

Un cittadino svizzero, da alcuni anni residente a Torino in via Nizza 383, è stato arrestato ieri alle 13 per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Christen Walter, 41 anni, ha attraversato a piedi corso Regina Margherita, all'altezza del capolinea del tram 7, senza accorgersi che il vigile non gli dava via libera. Alcune auto hanno frenato bruscamente per non investirlo; il Walter ha proseguito e il vigile gli si è avvicinato per multarlo.

E' nata una disputa e, alla richiesta dei documenti, lo svizzero ha afferrato il vigile per il bavero della giacca. E' intervenuta una seconda guardia e il Walter si è rifiutato di seguirli, spingendoli e dibattendosi, tanto da rendere necessario l'intervento di una camionetta della polizia.

Al commissariato la moglie del Walter ha detto che il marito aveva reagito perché non sapeva spiegarsi correttamente in italiano. Il magistrato ha però ravvisato nel suo comportamento i reati di resistenza e oltraggio e ne ha ordinato l'arresto. Uno dei due vigili, Ermanno Vercelloni, si è fatto medicare al Maria Adelaide una leggera contusione al braccio.

Biblioteche. — Da lunedì 27 sarà aperta al pubblico nella palazzina del Caprifoglio in viale Medaglie d'Oro al Valentino, la biblioteca Geisser. Orario dalle 14 alle 19 nei giorni feriali. Dalla stessa data e fino al 31 maggio, presso la biblioteca Civica di via della Cittadella 5, mostra di libri per ragazzi.

Satira, ricerca e fantasia nei disegni di Zancanaro

Non mi sembra dubbio che la prevalenza che c'è stata, in questo secolo, d'espressioni in «forme pure» ha attenuato nella critica la percezione del nesso tra fantasia e immaginazione, cioè tra impersonamento linguistico e scelta figurale. D'altronde molti fenomeni hanno concorso a confondere per via opposta: dalla preminenza d'immaginazione servita da un'enorme duttilità stilistica, come in Picasso, alle combinazioni letterarie, simboliche o semantiche di molti surrealisti, in cui la forma è secondaria, anonima, anche accademica, uno strumento in funzione visualizzatrice d'idee, di stati psicologici, discorsi e comparazioni.

L'appropriazione, nel visibile, di parvenze o figure capaci di portare senza dissenso il carattere e il movimento di una forma può avvenire, in arte, con le flessioni più diverse: come la poesia è lirica o getto in persona prima, romanzo o dramma, a seconda dei bisogni dell'ispirazione, che poi spesso modifica, conia e crea le strutture e le voci consenzienti.

Il caso forse più straordinario, nell'arte italiana contemporanea, di una fantasia che per dispiegarsi si nutre di un'affollata e sempre eccitata immaginazione, vive in uno stato costante di ebbrezza contemplativa, dalla favola al sogno, è quello di Tono Zancanaro, che raccoglie per la prima volta una vasta antologia della sua opera, quasi duecento pezzi, finemente presentati da Carlo Montella, nel Gabinetto Disegni e Stampe dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'università di Pisa, nel quadro di un ciclo poliennale d'iniziative inteso non solo a far conoscere, ma a catalogare e documentare i maggiori grafici del nostro tempo.

Fu Carlo Levi, nel 1945, a farmi conoscere quasi intera la serie del Gibbo. Zancanaro ora ne parla come di una lunga ossessione. Meccanico, spontaneamente portato a disegnare e dipingere, è già sintomatico che lo facesse per accompagnare e sviluppare lo sboccio espressivo di un fanciullo, che doveva diventare il pittore Bussotti, con disegni e pastelli disseminati di estri improvvisi e acuti, d'assaggi dell'originalità di se stesso, nell'ancor difficile passaggio tecnico. In quegli anni sentì il bisogno di stringere forte sul reale, che per lui significava impossessarsi di una sua sicurezza non traduttiva, ma organica nella saldatura tra segno espressivo e immagine. A un certo punto si fece coraggio, e portò le sue cose a chi? Con infallibile intuito, all'artista più salvaticamente sorgivo e legato alla terra, a Rosai, di cui intese forse anche la disciplina semplice ma profonda che risaliva all'esperienza quattrocentesca (e ancor oggi Zancanaro, del resto, ragiona artisticamente con Leonardo, Raffaello e Piero della Francesca).

Erano figure e paesaggi abrupti, densi, scorciati sino a confinare con un irrealismo visionario, erano disegni serrati o centrati sino a sviluppare un'aggressiva occupazione dello sguardo. L'approvazione e l'incoraggiamento di Rosai liberarono Zancanaro, che si dette a ricerche più personali di aderenze, per un'intensificazione intimista e insieme per un'espansione sensuale, verso Viviani e Scipione e «Corrente», senza dimenticare i classici. Ed ecco sorgere una serie d'incisioni e disegni dove il segreto incendio della fantasia si diffonde, in un clima d'oscurità lampeggiate d'intuizioni, come in certe sequenze di Poe.

Erano gli anni più bui del fascismo, la mescolanza di retorica e di sangue, di satiriasi verbale e di ridicolo pratico, di ipocrisie moralistiche e di matta bestialità, produssero nello spirito semplicemente netto, essenziale di Zancanaro un'appassionata sofferenza, un'angoscia di ogni ora, una critica veemente, estrema, estesa a tutte le complicità attive e alle omertà religiose e sociali. Per mesi e mesi, continuamente, quasi senza staccarsi dai fogli, il turbamento e la disperazione si rivendicarono negl'incessanti arcobaleni della vicenda del Gibbo: una satira d'enormità maccheronica e breugheliana, tra le più distruttive che si conoscano, ma anche la prova più ampia e limpidamente impegnata di un superamento del tumulto passionale nella conquista di un segno immediatamente ed esaurientemente espressivo di un mondo rasserenato in una favola sottile e folta, di un segno incalzato, cantante in una polifonia sorprendente.

Soltanto nella grafica dell'Estremo Oriente è possibile ritrovare una fecondità e moltiplicazione vitale del disegno simile a quella di Zancanaro, un registro altrettanto palpitato ed emergente. Non dalla tematica, ma proprio dal disegno flessibile si fa chiara la vena ariostesca dell'artista, che non esclude, anzi implica episodi e motivi tragici come le impiccagioni di partigiani, malinconici o nostalgici come i notturni levànici o le vedute crepuscolari di Padova e di Mantova, ma li inserisce, contrappunti pulsanti od ombre serali, in un contesto in cui domina la catarsi nella fantasia, una urgente, vertiginosa, fascinosa fantasia.

Non ho detto a caso ariostesco, perché Zancanaro ha lo stesso carattere del poeta di trasferire la sua visione, formando un mondo del suo incantesimo che si stacca dalle condizioni e dai vincoli del presente, e si proietta in una realtà trasfigurata e creativa. Non c'è nulla di statico o di prudente nelle evocazioni di questa realtà poetica, anzi esse avvengono con una libertà grande d'occasioni e di abbandoni. C'è però una coerenza interna, sensibilissima. Il dilatato rideformato barocco delle statue immense e conclamanti del Prà della Valle, mescolate di parrucche, corazze, mitrie e putti di gigantesche rotondità tra gli alberi erompenti affermano, più che in un saggio storico, l'ascendenza verso l'asianismo ellenistico più sfrenato. C'è un passo solo per ritrovare le terrecotte opulente di Antinoe, i groppi annodati della scultura del Gandhara e dell'arte indiana. Ci sono delle incisioni del 1961-63, quasi mètope ad altorilievo, dove nell'asfissia spaziale si avvolge un ricolmo orgiastico di figure di donna, come in una stupa o un tempio Surya. Perché maravigliarsi poi della coincidenza spontanea con la pullulante arte cinese della dinastia Ch'ing, che Zancanaro ha incontrato a tanta distanza dalle sue premonizioni?

Per unificarsi in fantasia, l'immaginazione deve farsi lontananza, incentivo libero e svincolato d'evocazione lirica. Perciò può convivere con Rabelais e con Folengo il movimento eccitato dai sonetti del Belli. Perciò il sentimento radicale di rispetto del lavoro umano, ch'è in ogni lavoratore anche intellettuale ed artistico, non cerca la fabbrica o la tecnica, ma risale ai lavori primitivi delle mondine, dei pescatori lacustri, dei barcaioli, e le tragedie del lavoro sono le alluvioni del Polesine, primeve benché attuali.

Ogni poeta capace di distacco si forma un'ironia, che può declinarsi in sorriso, cioè in una serenità che apprezza, vive e suscita ciò che è degno d'essere vissuto e cantato, nel magma difficile, benché tanto breve, di una coscienza veggente. Nel suo ciclo più recente, Zancanaro ha accentuato questa ispirazione punica e felice, dove però s'innervano e si pacificano tante segrete inquietudini. Forse avviato dalla stirpe etrusco-estense, l'istinto lo ha portato a Spina, poi nella Magna Grecia e in Sicilia, che son diventate le terre della sua frontiera. La sua grafica si è fatta una novissima pittura vascolare che non ha nessun mimetismo, del genere picassiano, ma è una reviviscenza moderna, pensosa e venata di un senso d'immanenza che rivendica la precarietà della storia o del fato, di un mito semplice e augusto della bellezza, che potrebbe essere commentato da alcune traduzioni poetiche di Quasimodo.

S'è troppo guardato, e con troppa soggezione, a molte esperienze internazionali. Zancanaro non può essere una scoperta, ma avverte con autorità che nella storia dell'arte moderna, se sia una storia secondo poesia, bisognerà fare molto maggior posto ad artisti italiani.

Carlo L. Ragghianti

UN PAESE SENZA AMICI NELL'EUROPA COMUNISTA

I romeni pagano un prezzo pesante per il rapido sviluppo delle industrie

L'economia è ancora essenzialmente agricola, ed arretrata - Sfruttando vaste risorse naturali, con l'assistenza dell'Occidente, il governo vuol creare in fretta un forte sistema produttivo - I progressi si notano; ma molti ostacoli sono difficili da superare: l'inerzia delle masse, le resistenze degli altri «satelliti», la necessità di sacrificare ancora i consumi privati - Anche lo Stato fa il rigattiere e vende, come intermediario ufficiale, merci usate - Se da qualche tempo si respira meglio, la libertà resta molto lontana

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, aprile.

Per andare al mercato di Talcioc la gente si alza presto la domenica mattina. Il mercato di Talcioc è lontano dalla città ma gli abitanti di Bucarest e delle campagne vicine vi accorrono in folla per comprare tutto quel che non trovano nei magazzini dello Stato. Il commercio fra privati è reato e questo è l'unico luogo della Romania dove siano ancora ammesse le contrattazioni libere. Si vede subito però che lo sterminato bazar è appena tollerato dalle autorità. La circondano come un Lager di gente dubbia alti reticolati; e guardiani in uniforme sorvegliano quel pittoresco baillamme di mercanti e di rivenduglioli, di zingari e di operai, di pastori tartari e di contadini bulgari col berretto di astrakan e le cioce. Per entrare nel mercato si paga una piccola tassa allo Stato: giusta ammenda per una attività illecita e pur necessaria qual è il commercio privato.

Al mercato di Talcioc si può comprare di tutto, rubinetti e candelabri d'argento, bottoni e maniglie, serrature e cravatte, montature per occhiali e quadri, trapani da dentista e vecchi orologi. Tutti quei beni che un Paese impegnato a fondo nell'industria pesante non può ancora offrire ai suoi cittadini in misura sufficiente. La fame di beni di consumo deve essere immensa se i mercanti di Talcioc vi offrono chiodi e scarpe scompagnate, calze e pettini usati. E' vero però che in mezzo a quella paccottiglia si trovano anche cose preziose e rare, porcellane di Herendt e statuine di Dresda, monili d'oro e filigrane arabe.

Di solito gli oggetti minuti e costosi sono assicurati con lo spago al banco del venditore perché non spariscano facilmente. Mi hanno indicato fra i mercanti di cose rare la moglie di un ex-ambasciatore e un generale di Antonescu. I due personaggi campano vendendo pezzo per pezzo argenteria e porcellane, spille d'oro e lampadari: reliquie di splendori passati. Dinanzi alla moglie del diplomatico, confusa fra la folla delle zingare con i bimbi al seno, i vecchi clienti si inchinano per il baciamano.

Il livello dei consumi non deve essere alto se anche lo Stato in Romania fa commercio di roba usata. Parlo dei consignatie, i rigattieri statali di Bucarest che fanno da sensali nei traffici fra privati altrimenti proibiti in maniera diretta. Se ne vedono molte di queste botteguccie girando per la capitale e vi si possono trovare molte di quelle cose che la Romania non riesce ancora a produrre in misura soddisfacente, scarpe e vestiti in primo luogo.

E' roba però che infonde malinconia. I consignatie sono una specie di Monte di Pietà. La merce offerta dal privato viene stimata e quindi esposta al pubblico. Se riesce a venderla, lo Stato-mediatore incassa una modesta percentuale; altrimenti dopo un certo tempo la restituisce all'offerente senza esigere gl'interessi. I prezzi della roba vecchia sono tenuti alti, in osservanza alla politica del governo che per ora è costretto a limitare i consumi data la penuria di merci. E' altrimenti difficile capire come un pullover di lana usato possa costare 700 lei, una cifra che non è di molto inferiore al salario mensile di un operaio; e come il prezzo di un buon paio di scarpe nuove o usate non possa essere inferiore ai due o trecento lei. Eppure la gente di Bucarest non è vestita male. Ciò significa che nei Paesi socialisti il grado di benessere va misurato con un altro metro e soprattutto evitando raffronti diretti con gli schemi di vita dei Paesi occidentali.

Non sempre, nei Paesi socialisti, le apparenze rendono l'idea di un progresso che tende a stabilire in primo luogo una salda piattaforma di soddisfazioni materiali muovendo dal basso, cioè dai bisogni più rudimentali degli uomini. Se a Bucarest la gente non va scalza è perché il guadagno reale è in pratica superiore al salario e allo stipendio nominali. E' vero che il salario medio di un operaio non supera di solito i 1100 lei al mese; ma i premi di rendimento che vanno da un minimo del 15 a un massimo del 100 per cento del salario lo integrano con larghezza. Il lavoratore romeno poi non paga né i medici né la istruzione per i figli e neanche le vacanze, che va a trascorrere con la famiglia negli alberghi del sindacato (purché si contenti). Per legge ogni cittadino ha diritto ad otto metri quadrati di abitazione al prezzo di due lei al metro quadrato. In nessun caso la pigione può superare il 7 per cento del salario: in pratica il lavoratore paga un affitto simbolico.

Aggiungo che lo Stato migliora sempre il suo sistema di assistenza. Con 80 lei una ragazza romena può riparare alle sue leggerezze in un ospedale dello Stato, senza essere costretta oltre tutto a dichiarare il suo vero nome. Anche i divertimenti popolari sono a buon mercato. Con 5 lei potete lanciarvi, sorretti da un paracadute già aperto, da una torre alta 60 metri che si eleva accanto allo «Stadio dei centomila» nella periferia di Bucarest.

Ai tempi di Anna Pauker, la discepola di Stalin, le prigioni erano piene di gente. Per finire in carcere o nel campo di lavoro bastava ascoltare le radio occidentali; dall'estate scorsa tutti sono invece liberi di sentire le radio straniere che oltre tutto non vengono più disturbate dalle stazioni romene. Le condanne per reati contro lo Stato socialista sono ora meno frequenti, anche se le leggi mantengono l'antica severità. Rischia ancora la pena capitale chi sottragga cereali all'ammasso, nei colkos e nelle fattorie dello Stato.

Nei giorni della dittatura stalinista era pericoloso farsi vedere in chiesa. Adesso le chiese cattoliche e ortodosse sono affollate. E' vero però che l'unico vescovo cattolico scampato alle persecuzioni della Pauker vive tuttora in una specie di segregazione nella città di Alba Julia; e che egli non ha potuto neanche recarsi a Roma per il Concilio. E' un fatto poi che i comunisti romeni si studiano di non mostrarsi più tanto ostili verso la religione. Ai funerali religiosi di Groza, il vecchio presidente della Repubblica, intervennero tutti i membri del Comitato centrale. E seguirono il feretro, dietro il patriarca, reggendo ceri e candele.

Ogni concessione alla libertà dei cittadini è motivo di sollievo, e tutti ne approfittano largamente. Ho passato un pomeriggio in uno di quegli immensi parchi di Bucarest che prolungano in mezzo all'asfalto i piaceri della campagna ricca di laghi e di foreste: 150 ettari di prati e di bosco disseminati di padiglioni, di caffè e di ristoranti ma anche di musei, di piscine e di biblioteche che servono — lo dice il nome stesso del parco — «al riposo e alla cultura». C'era parecchia gente a passeggio lungo i viali di mandorli fioriti. E molti tenevano al guinzaglio bianche galline. Il possesso di due galline, oltre che di un maiale e di una mucca, è fra le nuove prerogative dei cittadini romeni. Purché non si tengano in casa galli. La pollicoltura è ancora affare dello Stato.

Se il cammino della liberalizzazione è più lento che in altri Paesi socialisti, è perché la Romania è tuttora impegnata in sforzi pesanti per trasformare la sua economia; per diventare Paese industriale al pari della Germania dell'Est e della Cecoslovacchia. Soltanto in questi ultimi anni la Romania ha cominciato a sfruttare dopo secoli di incuria le sue risorse davvero cospicue: l'oro e il petrolio, il piombo e il metano, il rame e la bauxite. Dappertutto stanno sorgendo industrie e città nuove. Metropoli per gli operai e per i tecnici, moderne quanto razionali, fatte secondo gli schemi dell'urbanistica occidentale.

I palazzi popolari con cinema e negozi che ho visto alla periferia di Bucarest sono venuti su in breve tempo. In tre mesi, con le parti prefabbricate, si costruisce un grattacielo. Questi parallelepipedi in vetrocemento sono il vanto della nazione; come anche i grandi, candidi alberghi costruiti per i turisti d'Occidente sulle rive del Mar Nero, a Mamaia e a Costanza, la città dove morì in esilio il poeta Ovidio.

I calcoli degli osservatori occidentali convergono su un giudizio piuttosto concorde: che fra pochi anni la Romania, che è ancora tra i Paesi socialisti meno sviluppati dal punto di vista industriale, si troverà su posizioni molto avanzate. Dato però che i suoi alleati guardano con diffidenza a questo tentativo, la Romania può contare soltanto sulle sue forze. L'ostilità manifesta degli altri Paesi socialisti non è ancora l'ostacolo maggiore. Gheorghiu Dej deve lottare in primo luogo contro l'inerzia pesante del suo popolo, spesso indolente e fatalista. Ma anche per i romeni, come disse Krusciov nei suoi discorsi in Ungheria, arriverà il momento del gulasch. L'Italia, che ha avviato ora una vasta politica di collaborazione economica con la nazione latina, ha capito che si possono stringere i tempi.

Massimo Conti

Si telefona in teleselezione tra Londra, Belgio e Svizzera

Entro il 1965 il servizio sarà esteso anche all'Italia

Londra, 23 aprile.

Il ministro delle Poste inglese Ray Mawby ha inaugurato questa mattina il servizio di teleselezione tra Londra, il Belgio e la Svizzera con un colloquio telefonico con il suo collega belga, Edouar Anseele, a Bruxelles.

Mawby ha dichiarato ai giornalisti che il servizio di teleselezione automatico con Londra sarà esteso alla Germania Occidentale e all'Olanda. Si spera infine di potere ampliare il servizio alla Svezia, alla Danimarca, all'Austria e all'Italia nei primi mesi del 1965

Paola col figlio al teatro delle marionette

La Principessa di Liegi, a sinistra, si rivolge al figlio Filippo il quale, dalla balaustra di un teatro a Tournai (Belgio), si china a salutare un piccolo amico durante l'intervallo d'uno spettacolo di burattini (Telef. Ansa)

RIBADITO IN SVEZIA IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Pubblicato su richiesta dei giornalisti il rapporto segreto sul colonnello-spia

La decisione è stata presa dal Cancelliere della Giustizia, massima autorità costituzionale - Il documento è un atto di accusa contro il ministero dell'Interno che non prese misure contro Wennerström già sospettato dalla polizia

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 23 aprile.

Il Cancelliere della Giustizia, la più alta autorità costituzionale dello Stato svedese, accogliendo un esposto presentatogli dai direttori responsabili dei quotidiani di Stoccolma, ha oggi reso pubblico il rapporto, fino ad ora segreto, sull'attività del colonnello dell'aviazione Stig Wennerström, che per molti anni ha esercitato lo spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

Il rapporto che una speciale commissione parlamentare aveva elaborato nei mesi scorsi, ha destato grande impressione nell'opinione pubblica svedese, che ha potuto così rendersi conto dei sospetti della polizia sul colonnello spia e dell'incredulità governativa e del controspionaggio su quanto stava accadendo, nonché delle critiche rivolte alle autorità di polizia in quanto hanno messo in atto, se pure in un'occasione eccezionale, metodi giudicati antidemocratici e lesivi della libertà personale.

Nel rapporto si precisa infatti che gli organi addetti alla sicurezza nazionale si sono permessi, senza ricorrere alla magistratura, di ascoltare le comunicazioni telefoniche del colonnello spia, nonostante che questa misura sia proibita dalla Costituzione svedese; si rivela inoltre che il capo del controspionaggio, un mese prima dell'arresto di Wennerström, aveva espresso la convinzione che il colonnello fosse assolutamente innocente.

I primi sospetti della polizia risalgono, addirittura, al 1941 e si può dire che siano sempre continuati nonostante l'opposizione dei maggiori responsabili della sicurezza nazionale che, precisa il rapporto, sono stati abbagliati dal nome e dalla personalità del brillante ufficiale dell'aviazione svedese.

Il rapporto, che è un vero e proprio atto di accusa contro gli organi del Ministero degli Interni, ha permesso di constatare che Wennerström ha potuto agire indisturbato fino al 1961, quando alcuni agenti che erano convinti della sua colpevolezza hanno incominciato a controllarne ogni mossa, stringendo a poco a poco il cerchio delle loro accuse.

Il colonnello aveva in quell'epoca assunto un incarico riservato presso il ministro degli Esteri e grazie alla sua alta posizione si faceva consegnare ogni giorno, per portarli nella sua villa, documenti segretissimi riguardanti il potenziale militare svedese; è accertato che alla sera, a casa, Wennerström fotografava tutto quanto interessava Mosca, consegnando poi il materiale agli addetti dell'Ambasciata sovietica di Stoccolma.

La polizia non riuscì mai a coglierlo sul fatto e non poté quindi rivolgergli accuse precise in mancanza di elementi decisivi; circa un anno or sono stabilì pertanto di ascoltare tutte le comunicazioni telefoniche della villa, registrando fra l'altro una conversazione fra la figlia della spia ed una compagna di scuola. Nel corso di questa telefonata, la bimba di Wennerström informò l'amica che suo padre disponeva di una radio complicata e strana che nessuno in famiglia poteva mai toccare: questo fatto indusse la polizia a prendere contatto con la domestica del colonnello, che non ebbe difficoltà a scoprire nel retro dell'apparecchio radio i rulli fotografici impiegati per copiare i disegni segreti delle armi e dei piani militari.

Il rapporto precisa che Stig Wennerström, per espletare la sua attività spionistica agì sempre da solo; questo fatto rese assai difficile il lavoro della polizia, che incontrò difficoltà enormi nell'assolvere il suo compito e si può dire che nessuno fra gli esponenti più qualificati del controspionaggio volle mai sospettare di Wennerström, che fu smascherato unicamente grazie all'abilità e alla tenacia di figure di secondo piano convinte, da anni, che il colonnello mancasse ai suoi doveri di cittadino e di ufficiale.

Stig Wennerström è attualmente sotto giudizio davanti al Tribunale di Stoccolma; il processo, che si svolge a porte chiuse, durerà fino alla metà di maggio e non vi è alcun dubbio che terminerà con una condanna ai lavori forzati a vita.

v. r.

Sulle auto in Francia obbligatorio l'antifurto?

La misura è allo studio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 aprile.

Un dispositivo antifurto potrebbe divenire prossimamente obbligatorio, in Francia, per le automobili, le motociclette, gli scooters. Lo ha reso noto il ministro dei lavori pubblici e dei trasporti Marc Jacquet, rispondendo all'interrogazione di un consigliere generale della Senna.

L'interrogazione si riferiva alla possibilità di concedere un duplicato della *carta grigia*, il documento equivalente al nostro libretto di circolazione. E' infatti abitudine degli automobilisti francesi portare la *carta grigia* con sé poiché, in caso di furto della macchina, le compagnie di assicurazione rifiutano il rimborso se il documento è scomparso insieme con il veicolo rubato. Ciò crea complessi problemi quando a servirsi di uno stesso veicolo sono più persone (moglie e marito o diversi dipendenti di una stessa ditta), tutti in possesso di un proprio mazzo di chiavi, ma ovviamente impossibilitati ad avere una propria *carta grigia*.

Il ministro Jacquet ha escluso la possibilità che vengano concessi, nel futuro, duplicati del documento motivando la decisione con il pericolo delle truffe che un tale provvedimento provocherebbe. Egli ha aggiunto tuttavia che è allo studio delle autorità una misura che obblighi tutti i veicoli a due o a quattro ruote ad essere muniti di un antifurto. Ciò semplificherà i problemi creati dalla *carta grigia* (perché gli automobilisti potranno lasciarla con maggiore tranquillità all'interno della macchina) e renderà più difficile l'opera dei ladri di auto che sembrano in questo periodo particolarmente attivi.

La maggiore difficoltà consiste nel raggiungere un accordo con le case costruttrici. Queste, per ragioni di carattere finanziario, si oppongono al provvedimento, e non è d'altra parte possibile, in piena fase di attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria, aumentare i prezzi delle automobili.

l. m.

Lascia beni per un miliardo e nomina erede Papa Paolo VI

Un facoltoso agricoltore di Ferrara - Nel testamento ha scritto che lasciava le sue sostanze alla Chiesa «in espiazione dei suoi peccati»

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 23 aprile.

(m. g.) Un facoltoso agricoltore ferrarese, il comm. Mario Magrini, morto nei giorni scorsi all'età di 80 anni, ha nominato erede di gran parte dei suoi beni, valutati sul miliardo di lire, Papa Paolo VI, indicando tra gli esecutori testamentari l'arcivescovo di Ferrara, mons. Natale Mosconi.

Non avendo parenti prossimi, il Magrini, come dichiarato nel suo testamento reso pubblico oggi, ha voluto lasciare le sue sostanze al Papa ed alla Chiesa cattolica «in espiazione dei suoi peccati». L'ingente patrimonio è costituito da vari frutteti, case coloniche, una preziosa collezione di monete antiche, diamanti, gioielli e notevoli somme depositate in banche cittadine.

Appassionato collezionista di opere d'arte, il Magrini ha inoltre lasciato i suoi quadri — tra i quali il ritratto del cardinale Bentivoglio attribuito a Van Dyck, un Morales, due Moroni, un'opera di Ercole De Roberti, una pala d'altare del '400, vari bronzi e sculture, tra i quali due busti del Verrocchio — alla Pinacoteca nazionale del Palazzo dei Diamanti.

Nel testamento il Magrini ha disposto che la sua bara non sia sigillata prima di otto giorni dalla constatazione di morte e che i suoi resti siano deposti in un sarcofago marmoreo.

Muore mentre i carabinieri gli controllano i documenti

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 23 aprile.

(p. m.) Un uomo è stato oggi stroncato da infarto sotto gli occhi di due carabinieri che stavano controllando i suoi documenti.

La vittima è l'operaio Carlo Tibaldo, di 43 anni, abitante a Tavigliano e padre di due bambini. Verso mezzogiorno, mentre procedeva sulla sua motocicletta, era stato fermato nei pressi di Vaglio Chiavazza, alla periferia della città, per un normale controllo della patente. All'improvviso il poveretto si accasciava al suolo. Ogni soccorso era vano.

E' USCITA LA SECONDA EDIZIONE DELLA STORIA DELLA FILOSOFIA
DI NICOLA ABBAGNANO
INTERAMENTE RIVEDUTA E AGGIORNATA
DAL 25° AL 35° MIGLIAIO
UTET
TRE GROSSI VOLUMI RILEGATI LIRE 24.000
UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA - Locana Can. a 56 km da Torino 2 funivie a cab. biposto, 1 ski-lift gigante funzionano sabato e domenica dalle 7. Neve cm. 90.
BEAULARD - Gli impianti funzionano il 25 e 26 aprile, 1-2-3 maggio con abbondante neve primaverile sempre ottima. Abbonamento fest. L. 1800, ridotto 1100.
BORGATA - SESTRIERE - Condizioni di innevamento ottime. Impianti Nube d'Argento ed Anfiteatro funzionanti sabato e domenica.
JAFFERAU - BARDONECCHIA - Accelerato il ritmo degli impianti per smaltimento code - Facilitazioni a comitive - Tessere a punti molto convenienti.
JAFFERAU - BARDONECCHIA - Sempre neve e piste ottime - La stagione sciistica continua in pieno - Ristoranti al 2000 - Parco 300 Auto
LIMONE - PIEMONTE, abbondante neve primaverile dal 1500 ai 2000 metri ed oltre, fino a maggio - Tutti gli impianti funzionanti.
MONTI della LUNA - neve ottima ed abbondante impianti funzionanti ed alberghi aperti. Pullman agenzia Alic, corso Siccardi 6.
PRALI - 73 chilometri da Torino - Ideale per lo sci primaverile - Piste tutte innevate - Tutti gli impianti in funzione.
VIAGGI - brevi 1-3-5: Zermatt e Gall. S. Bernardo; Avignone Nimes Arles; S. Marino Ravenna 7-10/5: Isola d'Elba; Umbria e Toscana Malan Viaggi - Arc. Scienze 1 - Tel. 521.318.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

L'Italia dopo l'8 settembre come l'ha vista il nostro cinema

Seconda puntata della trasmissione di Alessandro Blasetti «La fiera» animata da Claudio Villa e dalle ragazze romane

Stasera (secondo canale, ore 21 e 15) proseguirà la rubrica di Alessandro Blasetti «Gli italiani del cinema italiano» che ha debuttato la settimana scorsa con esito lusinghiero. Sono noti gli intendimenti di Blasetti: ricostruire gli ultimi vent'anni della storia del nostro paese attraverso l'interpretazione che ne ha dato il cinema. L'esordio ha compreso il periodo dopo l'8 settembre 1943 sino all'avanzata delle truppe alleate nella penisola e l'eroica rivolta napoletana: la scelta delle sequenze è stata quasi sempre felice (le migliori sono state quelle de «Le quattro giornate di Napoli» di Loy) e il discorso s'è dipanato con una certa coerenza e una certa chiarezza.

Stavolta si assisterà alle tragiche vicende della dominazione nazista nel Nord: si inizia con la fucilazione dei gerarchi fascisti a Verona, di mezzo c'è la Resistenza e si finisce poi col disfacimento delle formazioni repubblichine. Vedremo brani da «Paisà», «Il generale Della Rovere», «Il processo di Verona», «Kapò», «La lunga notte del '43» e «Tiro al piccione»: materia appassionante e scottante. Auguriamoci che il buon livello e il giusto tono della prima puntata vengano mantenuti.

Sul canale nazionale andrà in onda «Il mondo è una prigione», copione televisivo tratto dall'omonimo volume di ricordi e di testimonianze di Guglielmo Petroni. Il dramma già è comparso sul video nel 1962 per la serie «I racconti dell'Italia di oggi». Ce lo rammentiamo come uno spettacolo teso e commosso che inquadrava la triste esperienza dell'autore, imprigionato dai nazifascisti, nell'ambiente della cupa Roma del 1944: spettacolo che, ben diretto da Vittorio Cottafavi, trovava nella prestazione sofferta e sincera del protagonista, Raoul Grassilli, un punto di forza.

* *

Notizie di agenzia annunciavano ieri e l'altro ieri che «La fiera dei sogni» sarebbe stata trasmessa dopo le 22 e ciò per evitare la coincidenza con «Tribuna politica». Dicevamo però che la tv, ufficialmente, non aveva comunicato nulla. E infatti il varietà-quiz di Bongiorno non ha subito spostamento di sorta. Evidentemente c'era stata l'idea di spostarlo, ma l'idea in un secondo tempo è rientrata. Non è il caso quindi di polemizzare su un fatto non avvenuto. Tuttavia, se a vicenda «Tribuna politica» e «La fiera dei sogni» si danno fastidio, l'unica soluzione ci pare quella di riportare il quiz dov'era e dove stava benissimo, cioè al venerdì sera: ritardarlo alle 22 e oltre significherebbe, con sicurezza, portargli via un terzo abbondante di pubblico.

Ieri sera la trasmissione è cominciata male ed è terminata bene. Il «Luna Park» dell'avvio era pietoso, con delle scenette e delle macchiette che non andavano più in là di un avanspettacolo di terz'ordine. Poi Bongiorno ha esortato gli appassionati della canzone a «sventolare i gagliardetti» per salutare l'arrivo, come concorrente, di Claudio Villa. Bisogna dire che Villa ha contribuito in misura ragguardevole a sollevare le sorti della serata. Paffuto, sorridente, conciliante, ha parlato bene dei giovani cantanti e ha parlato bene persino dei giornalisti. E' intervenuto il gorgheggiante Luciano Tajoli (con una romantica canzone vecchio stile in cui ci si lamenta di una maliarda che non scrive, che non torna e che, lontana, si fa baciare da un altro). Villa ha risposto con un motivo gagliardo, pregno di fuoco spagnolesco, debitamente infiorato di poderosi squilli. Lungo, magro, molto imbarazzato, è comparso anche il [illegible] Zilioli, che interpellato sul suo rifiuto a partecipare al Giro d'Italia per fare invece quello di Francia, ha risposto desolato «Ma io li farei tutti e due... Non sono io che decido... Sono i miei dirigenti...». Promosso Villa, s'intende, e promosse, all'ultimo traguardo, le due facinose romanine canterine.

Sul primo canale (di «Tribuna politica» si parla in altra parte del giornale) s'è visto un documentario sulla Fiera mondiale di New York: non sarà il solo, riteniamo, perché il tema è così vasto che ieri è stato appena sfiorato.

u. bz.

La «prima» ieri a Milano

Possenti torna al teatro con una commedia milanese

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 aprile.

La Compagnia Stabile Milanese ha rappresentato stasera con successo al teatro Gerolamo una novità di Eligio Possenti: «El fradell de dò sorell». Da dodici anni — per tutto il periodo in cui esercitò la critica drammatica su un quotidiano milanese — l'autore non aveva più scritto un lavoro per il teatro.

«El fradell de dò sorell» è stata allestita da Carlo Colombo, con le scene di Remo Baratti e le musiche di Raoul Ceroni. Tutti calorosamente applauditi gli interpreti: il protagonista Piero Mazzarella, Elena Borgo, Leda Celani, Lia Rainer, Aldo Allegranza, Ennio Groggia e, in una parte di notevole impegno, Giuliana Pogliani.

Eligio Possenti ama definire il suo ultimo lavoro «la corsa nei prati di un ragazzo». Il dialetto milanese gli ha offerto un'occasione che non s'è sentito di lasciarsi sfuggire: «Ho scritto per distensione dello spirito. Invece di prendere parte alle discussioni sul modo di scrivere le commedie, su quanto bisogna fare per chiamare il pubblico a teatro, ho pensato di riprendere la mia attività d'autore drammatico».

«El fradell de dò sorell» è la storia comica di tre zitelle.

g. m.

SULLO SCHERMO

Una storia patriarcale e una vicenda giudiziaria

«Quella nostra estate» - «La notte del delitto»

(Lux) - *Tratto da un romanzo di Earl Hammer jr. per la regia di Delmer Daves, Quella nostra estate («Spencer's mountain»), su grande schermo a colori, appartiene al genere delle saghe familiari, con quel tanto di esemplare e giulebbato che fatalmente vi s'insinua. La famiglia è quella degli Spencer, il cui capo, Clay, lavora in una cava di marmo d'una regione montana, e circondato dalla moglie, da una nidiata di figli e da numerosi fratelli, gode d'una felicità patriarcale appena turbata dal pensiero dei quattrini che non sono molti, e certo non bastano ad avviare il figlio maggiore, come sarebbe il suo sogno, agli studi universitari. Episodi teneri scandiscono le giornate degli Spencer in cui trionfa il principio della stretta comunione con la natura.*

Il pastore del villaggio e la maestra hanno preso a cura gli interessi del ragazzo, ottenendogli una borsa di studio. Ma poiché la somma che essa comporta non è sufficiente a sostenere tutte le altre spese, il giovane dovrebbe rinunciare al suo sogno, se il buon padre, pur di garantirgli un avvenire migliore, non si decidesse a vendere il terreno dove da anni vagheggiava di costruirsi una nuova casa. Quasi spogliata, la famiglia ricomincerà da zero, forte di un inesauribile capitale di operosità e d'amore.

Convenzionale s'è detto; ma il regista ha buon mestiere e s'è aiutato con le risorse di uno splendido paesaggio, con la garbata dosatura degli episodi domestici, e soprattutto con l'autorità dei due protagonisti Henry Fonda e Maureen O'Hara, che infondono umana simpatia nei loro standardizzati personaggi. Bene anche il coro dei caratteristi e dei piccoli interpreti che popolano l'idillico quadro.

* *

(Astor) — *Il giovane Richard Chamberlain, noto anche in Italia grazie alla serie televisiva del «Dottor Kildare», ha lasciato il camice bianco per la toga d'avvocato in questo suo primo film, La notte del delitto («Twilight of honor»), di Boris Sagal), che lo vede impegnato nella difficile difesa d'un cliente incriminato dell'uccisione, a scopo di rapina, d'un ricco possidente. L'accusa si basa sulla testimonianza della giovane moglie dell'imputato, che fu presente al delitto. Ma il nostro avvocatino sa che costei mente, e che è una donnaccia, la quale si era data, in un motel, quasi sotto gli occhi del marito, al possidente che a sua volta era un mandrillo, suscitando così la gelosia dell'infelice consorte cui nella colluttazione col rivale era scappato un colpo.*

Ma come provare tutto questo? Il legale ha contro di sé lo stesso cliente, che continuando a essere scioccamente innamorato di quel bel campioncino, non vuole dirne [illegible] le davanti ai giudici; e ha contro di sé la vedova dell'ucciso che per la stessa ragione difende la memoria del suo maritaccio. Dal suo canto l'accusa non bada per il sottile, e falsificando prove e testimonianze ha montato una trappola in apparenza infallibile. Tutto sembra dunque perduto per l'innocente, quando la tenacia e il valore del giovane patrono hanno il loro premio.

Affondata in un torbido ambiente provinciale e alimentata di flash back, la vicenda giudiziaria sostiene l'interesse fino alla fine, ma con un'industriosità di congegni fin troppo evidente. Col Chamberlain, stereotipato esordiente, troviamo Claude Rains, Nick Adams e Joey Heatherton, una maliina in diciottesimo, esordiente anche lei.

l. p.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al Carignano, Laura Fermi concluderà il ciclo di conferenze 1963-'64, parlando su: «Cervelli europei nella vita intellettuale americana: un dono inestimabile dei dittatori europei agli Stati Uniti».

«Se questo è un uomo» di Primo Levi alla radio

Stasera sul Terzo Programma - Il libro sui Lager nazisti è stato ridotto per i microfoni dallo stesso autore

(u. bz.) Per il ventennale della Resistenza la compagnia di prosa della Radio di Torino interpreterà stasera, sul terzo programma, alle 21 e 20, il racconto drammatico «Se questo è un uomo» di Primo Levi. L'anteprima ha avuto luogo ieri all'Auditorium.

Trarre un copione di dimensioni teatrali da un'opera come quella di Levi può sembrare a tutta prima una impresa irrealizzabile: i fatti esistono ma esclusivamente filtrati attraverso la sensibilità, il pensiero, la sofferenza dell'autore: isolarli e spingerli, soli, con cruda asprezza, alla ribalta, significa togliere alla testimonianza il suo contenuto più vero, cioè il suo profondo senso morale, il suo altissimo messaggio civile.

Fortunatamente l'originale, in questa riduzione radiofonica, non è stato tradito: anche e soprattutto perché la riduzione è stata curata da Levi il quale ha risolto il difficile problema nell'unico modo possibile: strutturando risolutamente la storia sulla voce di un narratore, vale a dire mantenendo con scrupolo la visuale soggettiva del libro. E come nel libro, il dolente e pacato narratore ha rievocato l'arresto nel dicembre del 1943 e l'internamento a Fossoli e l'orrendo viaggio fino all'inferno del campo di Buna presso Auschwitz; e là il rapido abbrutimento, le piccole e grandi infamie e la disperata lotta per sopravvivere e la lunga catena di [illegible] giorno della liberazione.

Di quando in quando la voce solitaria taceva per far posto a brevi dialoghi concitati, ad un cozzarsi confuso e quasi ostile di favelle diverse, a rochi mormorii incomprensibili di gente stanca e vinta, o veniva [illegible] chiata da pochi, precisi, agghiaccianti rumori di sottofondo, il cigolio dei carri ferroviari, l'urlo del vento, lo zoccolio dei prigionieri, l'insensato fragore delle fanfare e — motivo ricorrente e ossessionante — i «barbarici latrati dei tedeschi quando comandano, che sembrano dar vento ad una rabbia vecchia di secoli».

Poi, fatalmente, condensata, l'opera non ha perso molto, nella veste radiofonica, della sua tragica forza: la condanna della mostruosa barbarie nazista vi risuona tremenda, senza retorica, con una serenità che sbigottisce. Dello spettacolo, cui hanno partecipato numerosi attori stranieri, è stato accorto regista Giorgio Bandini. Il giovane Nanni Bertorelli, che si è disimpegnato con bravura e misura, sosteneva la parte del protagonista che in un primo tempo si era pensato di affidare allo stesso autore.

Rinviati i balletti rumeni per un disguido dei costumi

Stasera la prima all'Alfieri

I ballerini dell'Opera di Bucarest, che avrebbero dovuto esordire ieri sera all'Alfieri, sono stati costretti a rinviare a stasera il loro primo spettacolo a causa di un disguido: i cinque grossi bauli con i loro costumi sono andati a finire, non si sa come, all'aeroporto di Francoforte dove sono stati rintracciati, dopo un'affannosa ricerca, soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Troppo tardi, perché potessero arrivare in tempo a Torino per lo spettacolo.

Il debutto, si assicura, avverrà stasera senza altri intoppi. La direzione del teatro comunica che i biglietti acquistati ieri rimangono validi per oggi.

Rendono sempre meno i film della serie sexy

I film-sexy rendono sempre meno: è il risultato di un'accurata indagine del «Giornale dello spettacolo» che illustra la curva discendente degli incassi di questo genere cinematografico dal 1959 ad oggi. Con i film-sexy veri e propri, e trascinati talvolta immeritatamente nella stessa decadenza, sono analizzati anche i film-inchiesta (ad esempio, «I nuovi angeli» di Gregoretti) che qui però non abbiamo preso in esame grazie al loro contenuto non volgare e alla loro forma artisticamente dignitosa.

Il primo film del genere, ed anche il migliore tanto che sarebbe ingiusto considerarlo un film-sexy alla stregua degli altri, è stato nella stagione 1958-1959 «Europa di notte» di Blasetti: al 30 settembre 1963, aveva incassato un miliardo e 209 milioni. Questa cifra non è stata più superata dai film delle stagioni successive; anzi, è andata costantemente decrescendo. Così, se «Il mondo di notte» di Vanzi (stagione 1959-60) ha ancora superato il miliardo, sia pure di venti milioni soltanto, già «Io amo tu ami» dello stesso Blasetti (1960-61) ha dovuto accontentarsi di 640 milioni, e «America di notte» di Scotese (della stessa stagione) di 434 milioni. E si badi che il film di Blasetti, danneggiato in verità da un sequestro dell'autorità giudiziaria, era ancora un lavoro pulito e decoroso.

Passando ai film delle stagioni 1961-62 e 1962-63, notiamo che quel poco o molto di sadismo dei documentari di Jacopetti è riuscito a tenere ancora abbastanza alti gli incassi di «Mondo cane» (745 milioni) e della «Donna nel mondo» (671 milioni). Ma in quelle due stagioni (citiamo solo alcuni titoli), «Mondo di notte n. 2» ha incassato 597 milioni; «Sexy al neon», 331 milioni; «Universo di notte», 271 milioni; «Superspettacoli nel mondo», [illegible] milioni; seguono sei film con incassi dai 105 ai 177 milioni e si arriva agli 68 milioni di «Mondo infame». Questi dati, aggiornati al 30 settembre 1963, sono suscettibili di aumento, ma si tenga conto che i film-sexy si esauriscono quasi tutti nelle prime visioni perché, essendo proibiti ai minori, non vengono presentati, o lo sono soltanto nei giorni feriali, negli altri cinema. Inoltre, caso curioso, non ottengono alcun successo nell'Italia Meridionale.

Anche nella stagione in corso, sono stati presentati in Italia parecchi film-sexy. I risultati delle prime visioni nelle sedici principali città italiane non sono confortanti (per i produttori): «Mondo cane n. 2» ha ottenuto sinora 163 milioni, ed è il maggiore incasso; ma alcuni film non hanno racimolato che poche decine di milioni. Le prossime rilevazioni confermeranno la decadenza di un genere che, perdurando la diminuzione degli incassi, finirà o col trasformarsi (senza dubbio in meglio) o con lo scomparire del tutto.

a. bl.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) «Avanti a tutta forza», servizio sulle scuole per specialisti della Marina militare italiana; b) «Obiettivo Luna», di Malcolm Hulke ed Eric Paice, con Loretta Goggi e Roberto Chevalier. Ultima puntata.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,35: Recital di Tito Gobbi. Seconda parte.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Il mondo è una prigione», adattamento televisivo dal racconto di Guglielmo Petroni a cura di Romildo Craveri. Protagonista: Raul Grassilli. E' il documento dell'esperienza vissuta dallo scrittore a Regina Coeli e nella caserma di via Tasso, durante l'occupazione nazi-fascista di Roma.
22,10: «Amalfi, città del sole» testo e regia di Italo De Feo.
22,45: Quindici minuti con Fausto Papetti. Presenta Carla Comaschi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10,30: Per la sola zona di Milano, in occasione della Fiera: «Capitan Casanova», film.
13 —: «Milano ore 13», notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Gli italiani del cinema italiano», programma di Alessandro Blasetti. Seconda puntata: «Dopo l'armistizio». Nel corso della trasmissione brani di «Paisà», «Il generale Della Rovere», «Il federale», «Il processo di Verona», «Kapò», «La lunga notte del '43», «Tiro al piccione».
22,30: «Stasera canzoni» con l'orchestra diretta da Giampiero Boneschi. Ultima trasmissione. Partecipano Edoardo Vianello, Wilma De Angelis, Donatella Moretti, Federico Monti Arduini, Luciano Rondinella.
23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,30: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 13,45: Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: Perchè l'Italia vivesse; 16,30: Firenze: Inaugurazione Mostra dell'artigianato; 17: Giornale radio; 17,25: Il manuale del perfetto wagneriano; 18: Vaticano secondo; 18,10: Il carrozzone; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «I vecchi e i giovani». Romanzo di L. Pirandello. Sesta puntata; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da M. Freccia col pianista R. Casadesus: Haydn, Mozart, Ravel, Ibert; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Un disco per l'estate; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un passaporto per Eva; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,10: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12,05: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni in costume; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Un colpo di Stato», di G. De Maupassant; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Corrado presenta: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 11,35: Compositori italiani; 13: «La fanciulla di neve», di N. Rimski - Korsakov; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di B. Bettinelli; 19,30: Concerto di ogni sera: Weber, Mendelssohn-Bartholdy, Dvorak; 20,40: Musiche di L. Janacek; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Per il Ventennale della Resistenza: «Se questo è un uomo», Racconto drammatico di Primo Levi.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti salone La Stampa e Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Teatro Nuovo: questa sera ore 21 prima di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Dir. G. Gavazzeni.
Alfieri: questa sera ore 21,15 Teatro dell'Opera di Bucarest.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45. Concerto Sinfonico n. 20. Direttore Massimo Freccia. Pianista Robert Casadesus.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot. Regia di J. Quaglio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di: V. Brancati, E. Flaiano, M. Dursi.

Alcione: Rivista Vici De Roll - Carmen Borini 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo di Mosca 1964 (Palazzo Sport, Parco Ruffini): 21,15. Ult. 3 giorni.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cant. F. Franchi - N. Genovese.
Arlecchino Danze: 21 «I Flippers».
Castellino: ore 21 Lauro e i Comet.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 compl. Bonazelli.
Gaudia: 16,30 - 21 Compl. The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino [illegible]: Arlì; 16-21 I Pulcini.
La Perla: 21 Gian Gualdi junior.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Fariselli.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Anaconda Gogo, Martinetto, 259.487.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, t. 511.736): 21
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkeys, Gramsci 15, t. 41.573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Ristorante - Pino Tor.
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Orientale: Mostra dei Missionari Saveriani, via Garibaldi 6 bis. Ultimi giorni.
Danieca (p. C. Felice 19): L. Survage
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Personale di C. Simonde.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.
Galleria Galatea (Vela 8): Mostra di scultura di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Emile Bernard e Félix Vallotton.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 Omaggio a Kenji Mizoguci «La vita di O Haru donna galante» con Tanaka Kinuyo, Toshiro Mifune. Vist. min. anni 18.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 20
Direttore MASSIMO FRECCIA
Pianista ROBERT CASADESUS

LE ROI DANCING
Da domani al 3 maggio
EDDIE CALVERT
con la sua orchestra

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 533.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 21 ELEZIONE
"MISS CINEMA TORINO"
Successo del Complesso
LAURO e i suoi COMET

LA PERLA DANZE
Serata con il canteutore di
RITORNERAI
e FA COME TI PARE
CHI E'?
COMPL. GUALDI JUNIOR

CLUB FARO DANZE
Eccezionale serata con
GINO CORCELLI
Domani ore 16 - 21
GLI SQUALI
e
BONAZELLI

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Voci di Primavera
7ª selezione - Org. Mº Mascaro
COMPLESSO ELIO E I DIVERSI
Domani ore 16 - 21 trattenimenti

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie, con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.
Astor: «La notte del delitto» Richard Chamberlain, Nick Adams, Claude Rains, panavision.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «La vita agra» di C. Lizzani con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
Doria: «Il dottor Stranamore» Peter Sellers, George C. Scott, S. Hayden.
Ideal: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Lux: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, tec. panavis.
Nazionale: «I Serengeti non morirà» technicolor.
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M.-CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «La vergine in collegio» con Nancy Kwan.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «7 giorni a maggio» Burt Lancaster, Kirk Douglas, Frederick March, Ava Gardner.
Arlecchino: «Un'adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Augustus: «Fammi posto, tesoro» Doris Day, James Garner, Polly Bergen, scope, technic. Vietato 14.
Capitol: «Mc Lintock, il magnifico» John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Metropol: «Terra di giganti» Charlton Heston, Jane Wyman, technicol.
Torino: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?» Rock Hudson, Paula Prentiss, technic. Apertura ore 10.

Alexandra: «Le mani sulla città» Rod Steiger, Salvo Randone.
Faro: «Le mani sulla città» con Rod Steiger, Salvo Randone.
Fiamma: «Una domenica a New York» [illegible] tech. Jane Fonda, Cliff Robertson, Rod Taylor.
Hollywood: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, Virna Lisi.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «La guerra di Troia» technicolor.
Massimo: «Il tabù» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Il tulipano nero» technic. scope, Alain Delon, Virna Lisi.
Principe: «Il tulipano nero» techn. Alain Delon, V. Lisi, O. Addams.
Statuto: «Il tabù» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

Adriano: «La donna degli altri è sempre più bella» con Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Alcione: «Zorro e i 3 moschettieri» technic. e Rivista Vici de Roll - Carmen Borini 16,15 - 21,15.
Alpi: «La grande ruota» con Maria Schell, O. W. Fisher.
La Perla: «L'ultimo treno da Vienna» techn. Robert Taylor, Lilli Palmer.
Regina: «Jeff Gordon».

Asti: «Uno strano tipo» Adriano Celentano, Claudia Mori. Apert. ore 10.
Cravesana: «Missione in Oriente» M. Brando, J. Okada, S. Curch. technic.
Milano: «I fratelli Corsi» e «Dinosauri». Apertura ore 10.
Olimpia: «Giulio Cesare contro i pirati» in technicolor, scope.
Po: «Arrivano i titani» technicolor.
P. Nuova: «Anastasia» e «Le vergini di Roma». Apertura ore 10.
S. Felice: «Fuorilegge della valle solitaria» technic. Richard Basehart.

Esperia: «I pirati del diavolo» technicolor, Richard Harrison.
Giardino: «Missione in Oriente» tech. scope, Marlon Brando, S. Curch.
Mirafiori: «Vacanze alla baia d'argento» technicolor, scope.
S. Rita: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama mondiale. Apertura ore 17,30; ultimo spettacolo 21,30.
S. Secondo: «Spartacus» colori, scope. K. Douglas, L. Olivier, T. Curtis.
Vinzaglio: «Kaly-yug, la dea della vendetta» techn. sc. Lex Barker.

Araldo: «Il giorno più lungo» 44 attori, 5 registi. Ap. 17,30; ult. 21,30.
Eliseo: «I 10 gladiatori» techn. scope. Roger Brown, Susan Paget. Ap. 15.
Fréjus: «Uno strano tipo» Celentano.
Nuovo: «Le ore dell'amore» Tognazzi.
Oratorio: «El Cid» tec. sc. C. Heston.
S. Paolo: «Mondo di notte n. 3» technic. scope. Vietato minori 18.

Artisti: «Traditore di Fort Alamo» Glenn Ford, J. Adams, techn. scope.
Belgio: «55 giorni a Pechino» C. Heston, D. Niven, A. Gardner, tec. sc.
Corallo: «55 giorni a Pechino» tech. sc. D. Niven, C. Heston, A. Gardner. Orario 19 - 22.
Eridano: «I misteri di Parigi» Jean Marais, Dany Robin, technic. scope.
La Salle: «Gli invasori» scope, col. A. Checchi, F. Lulli, sorelle [illegible].

Orapa: «Leggendario conquistatore».
V. Veneto: «L'incorabile detective» con Eddie Constantine.

Astra: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov, Melvyn Douglas.
Bernini: «Come sposare un milionario» Marilyn Monroe, L. Bacall, tech.
Cibrario (tel. 772.907): 2 film «Ursus nella valle leoni» M. Oriel, tech. e «Inferno nella stratosfera» tech. sc.
Elios: «I conquistatori» Dana Andrews, Susan Hayward, technicolor.
Esedra: «Spada del deserto».
Massaua: «La tigre dei 7 mari» tech. scope, G. M. Canale, Anthony Steel.
Odeon: «Venti chili di guai» tech. sc. Tony Curtis, Suzanne Pleshette.
Star: «Mondo di notte n. 3» technicolor. Vietato minori anni 18.

Adua: «Arrivano i Titani» col. Lualdi, Armendariz. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Scandali al mare».
Barca: «Il fornaretto di Venezia» tec.
Brescia: «Una fidanzata per papà» techn. Glenn Ford, Shirley Jones.
Châtillon: 2 film «Mostro magnetico» e «Avventure di Don Chisciotte» tech.
Edelweiss: «Invasione mostri verdi» e «I due evasi» technicolor.
Eri-Dan: «Due contro tutti» techn.
Falchera: «Il più grande spettacolo del mondo» Charlton Heston, techn.
Fortino: «Hito-Hito» technicolor.
Lanteri: «Ultimo ribelle» techn. sc.
Maior: «Lawrence d'Arabia» Alec Guinness, A. Quinn. Or. 17,40-21,25.
Nord: «L'ammutinamento» technic. A. M. Pierangeli, Edmund Purdom.
Palermo: «I cannoni di Navarone» D. Niven, G. Peck. Orario: 13,45 - 16,30 - 19 - 22.
Sociale: «I quattro del Texas» F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, Andress.
Zenit: «La schiava di Bagdad» techn. scope, Anna Karina, G. Barray.

Baretti: «La furia di Ercole» techn.
Cabiria: «I sacrificati di Bataan» con John Wayne, Donna Reed.
Colosseo: «Sentieri selvaggi» techn. John Wayne, Jeffrey Hunter.
Continental: «Prendila è mia» techn. scope, James Stewart, Sandra Dee.
Flora: «I conquistatori» technic. con Dana Andrews, Susan Hayward.
Italia: «Il Fornaretto di Venezia» technicolor, scope, Michèle Morgan.
Lingotto: «Moschettieri del re».
Moderno: «Marco Polo» Yoko Tani, R. Calhoun e «Hatari» John Wayne, Elsa Martinelli, technicolor.
Nizza: «Viva l'Italia» Paolo Stoppa, F. Interlenghi, Giovanna Ralli.
Piemonte: «Jeff Gordon, il diabolico detective» con Eddie Constantine.
S. Cuore (Nizza 56): «Leggenda di Robin Hood» tech. E. Flynn. Ap. 19.
S. Carlo: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, Chiari.
Spezia: «Dan il terribile» technicolor. Rock Hudson, Julie Adams.

Diana: «Per sempre con te» scope, technicolor, con Connie Francis.
Dora: «Ieri, oggi, domani» technic. Marcello Mastroianni, Sophia Loren.
Roma: «Lawrence d'Arabia» technic. P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn.
Umbria: «Amanti del deserto» R. Montalban e «Giustizia popolo» Hendrix.

Alba: «Gli imbroglioni» A. Lualdi, R. Vianello, F. Franchi, C. Ingrassia.
Ambra: «Il gigante» E. Taylor, R. Hudson, J. Dean, tech. sc. Ult. 22.
Apollo: «Kali-jug, dea della vendetta» tech. sc. L. Baxter, S. Berger.
Luce: «Cow-boy col velo da sposa» tech. H. Mills, M. O'Hara, B. Keith.
Lucento: «Missione in Oriente» technicolor, scope, Marlon Brando.
Lutrario: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» sc. col. G. Milland, F. Lemas.
Murialdo: «I 7 gladiatori» technic. e «L'ombra del gallo».
Sansovino: Silvio Noto presenta la finalissima del concorso «Voci Nuove» Complesso Pier Benito Greco.
Splendor: «L'uomo dalla maschera di ferro» techn. J. Marais, S. Koscina.

BEINASCO

Italia: «Storia di una monaca» tech.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: «Opera di Bucarest» (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). - Teatro Nuovo: «Lucia di Lammermoor» (biglietti ridotti all'Enal per domenica 26). - Teatro Carignano: «Il Ministro a riposo» (biglietti ridotti Enal nei giorni feriali da prenotarsi al Teatro Stabile). - Juventus-Lanerossi (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Circo di Mosca (biglietti ridotti Enal al Palazzo dello Sport, dalle ore 10 alle 19). - 1ª Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal 30% alla Mostra).

Stasera al Nuovo la prima di «Lucia di Lammermoor»

Andrà in scena stasera al Teatro Nuovo, alle ore 21, la quinta opera della stagione lirica dell'Ente Regio: «Lucia di Lammermoor», di Donizetti, diretta da Gianandrea Gavazzeni, con la regia di Carlo Piccinato. Interpreti principali Renata Scotto, Renato Cioni, Giuseppe Valdengo, Lorenzo Gaetani; maestro del coro Mario Tagini. Lo spettacolo sarà replicato domenica alle ore 15,30 e mercoledì 29 aprile alle 21.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Tel. soccorso 60.446 - 631.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale. Impianti 2º can. L. 10.000. Garanzia 1 anno. Abbonamenti assistenza tecnica.

Televisori a noleggio
nuovi con 2 canali ed antenne. A richiesta con sonoro a cuffia per camere di Ospedali ed Hôtels. Quota mensile lire 6.000. Manutenzione a carico della Ditta.

Aprile dolce sentire!
Deboli di udito, Maico vince la sordità. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Prima Comunione
Anna Verdi, via Lagrange 15, tel. 520.807, Torino. Vasto assortimento di abiti per bambine e bambini. Visitateci!

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carillon
è una moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In condizione esclusiva, a prezzo veramente eccezionale, presso i negozi della Propaganda Gas.

OGGI al NUOVO ROMANO

Nell'austero e inibito ambiente di una Università inglese è piombata come un fulmine Tamahine, stupendo fiore dei Mari del Sud

UNA COMMEDIA INGLESE PICCANTE, CAUSTICA E DIVERTENTISSIMA

Oggi al CRISTALLO

ECCEZIONALE PRIMA

LA PIU' COMICA ESILARANTE SATIRA DELLA VITA MODERNA

Se concepite il cinema come divertimento questo è il vostro film

al Cinema TORINO

ROCK HUDSON e PAULA PRENTISS

NELLA PIU' DIVERTENTE, SPASSOSA E PICCANTE COMMEDIA DELL'ANNO

LO SPORT PREFERITO DALL'UOMO

E' UN FILM «UNIVERSAL» IN TECHNICOLOR

FARO OGGI ALEXANDRA

IL FILM VINCITORE DEL «LEONE D'ORO» ALLA MOSTRA DI VENEZIA

LE MANI SULLA CITTÀ

di FRANCESCO ROSI

PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI

ULTIMI TRE GIORNI del

CIRCO DI MOSCA

STASERA ORE 21,15

SABATO DUE SPETTACOLI ORE 16 e 21,15

DOMENICA

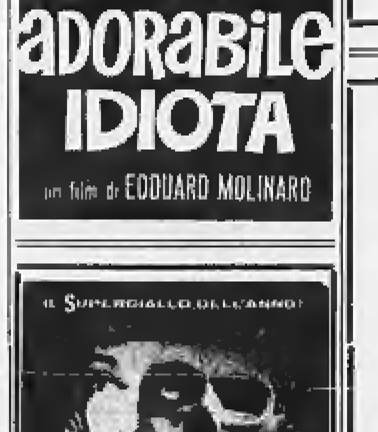
DUE ULTIMI SPETTACOLI ORE 16 e 21,15

A FINE SPETTACOLO SERVIZIO ATM E TAXI

Prenotazioni presso: «La Stampa» - Via Roma 80 - Tel. 53.113
Palazzo dello Sport - Parco Ruffini - Telefono 389.537

ARLECCHINO

OGGI



a due ore da Torino

CASINÒ MUNICIPALE

CAMPIONE d'ITALIA

Lago di Lugano

IERI MATTINA LA SOLENNE CERIMONIA NELLA CITTADINA NATALE DEL GRANDE POETA

Folla da tutto il mondo a Stratford-on-Avon per la celebrazione del centenario di Shakespeare

Presenti anche le delegazioni di oltre cortina e dei Paesi afro-asiatici - Un messaggio della regina Elisabetta, rappresentata dal principe Filippo: «Lo scrittore conquistò una fama quale nessun altro inglese riuscì più a conseguire» - Francobolli shakespeariani emessi in Inghilterra e nell'Unione Sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 aprile.

Il 23 aprile del 1564 nasceva a Stratford-on-Avon, un borgo del Warwickshire, William Shakespeare. Oggi, in quella stessa cittadina, abitata adesso da 15 mila persone, una folla festosa e commossa ha celebrato il quarto centenario dell'avvenimento. Shakespeare è poeta universale: anche se nessun traduttore è mai riuscito a serbare la bellezza e potenza del suo linguaggio, il suo genio continua a toccare i cuori di tutti gli uomini. Erano giunti a Stratford, da ogni parte del mondo, delegati ufficiali e semplici visitatori: e tutti, fra stamane e stasera, hanno reso omaggio alla memoria dell'artista.

Qualcuno non ha gradito l'esteso sfruttamento commerciale; ma era prevedibile che avvenisse. Stratford-on-Avon «vive» di Shakespeare e sarebbe stato ingenuo attendersi che i suoi abitanti non profittassero dell'occasione. Shakespeare — che ben conosceva, e non giudicava, l'umana natura — non se ne sarebbe stupito. L'immagine del «bardo» sorriderà fino alla fine del '64 da migliaia di portacenere, banderuole, ciondoli, ricordini; i ristoranti locali continueranno a offrire «minestre alla Macbeth» e «bistecche alla Falstaff»; e i turisti di passaggio a Londra potranno ammirare «spogliarelli shakespeariani» in quasi ogni «night-club».

La lunga giornata di celebrazioni s'apriva all'alba con i rintocchi delle campane della «Holy Trinity Church». E' l'antica chiesa parrocchiale, lungo il fiume, il pigro Avon, fra un vecchio mulino e il moderno «Royal Shakespeare Theatre». Qui, il poeta fu battezzato, il 26 aprile 1564, tre giorni dopo la nascita in una casa di Henley Street. Suo padre, John Shakespeare, era un guantaio, con qualche piccola proprietà, eletto due o tre volte a cariche municipali, tipico rappresentante della nascente borghesia. Cinquantadue anni più tardi, ancora il 23 aprile, l'artista spirava e la «Holy Trinity Church» accoglieva le sue spoglie mortali. Per ordine del defunto, venivano incise sulla pietra tombale queste parole: «*Amico, per amore di Gesù, astieniti dallo scavare le ceneri qui racchiuse - sia benedetto chi rispetta queste lastre e maledetto chi smuove le mie ossa*».

Brevi acquazzoni precipitavano, di tanto in tanto, da un cielo coperto ma l'aria era tiepida e primaverile. Fra le 8 e le 9, i rappresentanti diplomatici di tutte le nazioni accreditate presso la Corte di San Giacomo percorrevano le anguste vie già animate di folla, diretti al «Royal Shakespeare Theatre». Dopo un breve messaggio di saluto del sindaco, innalzate le bandiere di tutti i Paesi rappresentati alla manifestazione — quelle d'oltre cortina e dei nuovi Stati afro-asiatici sventolavano accanto alle occidentali — ogni ambasciatore raccoglieva una corona di fiori e, in processione con i suoi colleghi, la deponeva sulla tomba di Shakespeare. L'Italia era rappresentata da Pietro Quaroni. Subito dopo, la chiesa veniva aperta agli inquieti gruppi di visitatori, inglesi e stranieri.

Seguiva il grande «Anniversary lunch», con circa ottocento invitati. Sedevano nella vasta sala diplomatici, scrittori, artisti, attori, delegati di «Centri shakespeariani» oltremare. Lord Avon — cioè sir Anthony Eden — simboleggiava il Parlamento: la regina — che, dopo la nascita del quarto figlio, non ha ancora ripreso i suoi impegni ufficiali — era rappresentata dal marito, giunto poco prima in elicottero dal castello di Windsor. Mentre si iniziava il banchetto, una piccola «stazione radio», allestita dinanzi alla casa natale del drammaturgo, cominciava a diffondere messaggi celebrativi a tutto il mondo, firmandoli con la sigla G. B. & W. S. «G. B.» significa «Great Britain»; «W. S.», William Shakespeare.

Veniva letto un discorso preparato dalla regina. In un rapido profilo del poeta, Elisabetta ricordava: «*Figlio di un artigiano, allievo della scuola locale, William Shakespeare conosceva la vita di questa attiva cittadina e la voce dell'Avon. Conosceva, e mai dimenticò, i prati e i boschi, gli animali, gli uccelli e i fiori della campagna. Divenuto adulto, andò verso un mondo più ampio e vi conquistò fama duratura quale nessun altro inglese riuscì più a conseguire; ma serbò sempre nel suo cuore Warwickshire e Stratford e, allorché sentì avvicinarsi il tramonto della vita, tornò al luogo natio per ritrovare i sereni piaceri di un tempo*».

La regina concludeva: «*Shakespeare ha lasciato all'Inghilterra e al mondo una eredità incommensurabile. La sua comprensione dell'animo umano ha fatto sì che le sue opere venissero tradotte in tutte le lingue e in innumerevoli dialetti. Egli ha dato ad attori ed attrici di molti secoli e molti Paesi parti stupende con cui ammaliare il pubblico; le sue parole sono state lette, per conforto o svago, da creature negli angoli più remoti e solitari del globo. Shakespeare vedeva attraverso tutte le finestre ma, soprattutto, aveva i due più ricchi doni concessi all'uomo: sapeva ridere e far ridere, osservava la vita con tolleranza e compassione*».

Lord Avon terminava il banchetto con un brindisi all'artista. Veniva indi inaugurata la «Mostra shakespeariana», costata [illegible] milioni di lire, le cui ricostruzioni narrano la storia del poeta sullo sfondo dell'Inghilterra elisabettiana. Giunta la sera, gli invitati assistevano alla «prima» di «Riccardo II». La folla stipava gli uffici postali per assicurarsi i nuovi «francobolli shakespeariani». Anche in Russia è uscita un'emissione commemorativa.

Mario Ciriello

L'ex-primo ministro inglese Eden, a sinistra, e la moglie, che porta un cappello di foggia maschile, ieri a Stratford durante le celebrazioni per il 400° anniversario della nascita di Shakespeare (Tel. «Associated Press»)

La partecipazione del nostro Paese all'omaggio di tutto il mondo

«Prima» shakespeariana per l'Italia in scena al Teatro Stabile di Firenze

Festose accoglienze del pubblico a «Tutto è bene quel che finisce bene», ispirata a una novella del Boccaccio

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 23 aprile.

Tutto è bene quel che finisce bene di Shakespeare è stata rappresentata per la prima volta in Italia questa sera dal Teatro Stabile fiorentino nel quarto centenario della nascita del poeta.

La commedia si ricollega quasi del tutto a una novella del Decamerone, in cui vengono ricordate le vicissitudini di Giletta di Narbona (in Shakespeare divenuta Elena) e di Bertramo di Rossiglione. La ragazza guarisce miracolosamente il re di Francia di una fistola, e chiede, quale ricompensa, di essere data in sposa a Bertramo. Costui deve sottostare alla volontà del re, ma rifiuta ogni rapporto con Elena. La rimanda a casa (la storia si svolge fra Firenze e la Francia) con l'intesa che la riconoscerà per moglie solo quando Elena sarà entrata in possesso di un anello che egli non abbandona mai e quando ella potrà dimostrare di attendere un figlio sicuramente dal marito.

Elena con astuzie diverse del tutto femminili, riesce ad avere e anello e figlio e dopo essersi data per morta fa la sua ricomparsa dinanzi al re di Francia per ottenere giustizia. Bertramo riconoscerà allora i suoi errori e diverrà marito in piena regola.

La commedia ha un linguaggio spesso crudo e sboccato, al quale si alternano toni di patetica e poetica bellezza. Difficile indovinare il miglior modulo interpretativo di questa opera alla quale il regista Beppe Menegatti ha dato una serie frammentaria di soluzioni non sempre convincenti, qualche volta slegate. Un po' di confusione viene poi portata dalla presenza di una narratrice che ha l'incarico di leggere i passi salienti della novella del Boccaccio per sottolineare la dipendenza della commedia inglese dalla favola italiana. In compenso sono stati notati vari aspetti positivi quali il gusto pittorico delle composizioni e l'impegno d'interpretazione dei personaggi.

Fra gli attori Paola Borboni è stata una umana e serena contessa, Bianca Galvan una Elena pudica e genuina, Gastone Cenei un aspro e vivo Bertramo, Piero De Santis un grottesco Parolles, Virginio Gazzolo un severo e misurato re di Francia. Isabella Del Bianco ha letto con molta bravura la novella del Boccaccio. Accoglienze festose da parte del pubblico. Da domani sera hanno inizio le repliche.

g. c.

Commemorava Kierkegaard

Tumulti a Parigi mentre parla Sartre

Parigi, 23 aprile.

Dinanzi al palazzo dell'Unesco, un migliaio di studenti che non erano riusciti ad assistere alla commemorazione del filosofo Kierkegaard, fatta da Sartre, hanno manifestato rumorosamente il loro disappunto.

Si festeggia quest'anno il centocinquantesimo anniversario della nascita del precursore dell'esistenzialismo. Prima che Sartre potesse prendere la parola, il tumulto degli studenti davanti alla porta, era diventato assordante. Allora le porte sono state spalancate e gli studenti avvezzi alle mischie per occupare i posti nelle aule della *Sorbona*, si sono seduti per terra, sulle gradinate, sui davanzali delle finestre.

Jean Paul Sartre ha potuto finalmente pronunciare il suo discorso, accolto da un entusiastico applauso.

Oggi a Parigi si apre l'esposizione floreale

Partecipano venti nazioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 aprile.

(l. m.) La seconda edizione delle *Floralies Internationales de Paris*, la grande esposizione floreale a cui partecipano venti nazioni, si aprirà domani al *Palais de la Defense*. Su una superficie totale di otto ettari sono esposti milioni di fiori e di piante che illustrano il tema *Il giardino nella vita moderna*.

Le spese affrontate per allestire la mostra superano i 7 milioni di franchi (pari a oltre 900 milioni di lire), ma gli organizzatori ritengono che esse potranno essere interamente coperte con la vendita dei biglietti d'ingresso.

Nel [illegible] la prima edizione delle *Floralies* registrò un milione e [illegible] mila visitatori.

Ieri la prima serata

L'avanguardia del jazz al Festival di Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 23 aprile.

(c. c.) La sesta edizione del Festival internazionale del jazz ha preso felicemente il via questa sera al Palazzo dello Sport di Bologna. Pubblico assai folto di appassionati che ha applaudito, spesso anche a scena aperta, i maestri della «nuova ondata», come si sogliono chiamare adesso i «jazzisti» di moderne tendenze.

Il Festival di quest'anno ha un indirizzo ben preciso. Sono stati esclusi tutti i complessi di stile tradizionale, quelli cioè che suonavano il jazz «caldo», e si sono spalancate le porte agli innovatori, che hanno già superato anche il jazz «freddo», cerebrale.

Stasera sono apparsi alla ribalta quattro complessi, capeggiati dall'italiano Giorgio Buratti, dal francese Martial Solal, dallo svedese Eje Thelin e dall'americano Lou Bennett, vecchia conoscenza del pubblico bolognese.

Vivissima è l'attesa per la serata di domani, nel corso della quale debutterà a Bologna il musicista negro Charlie Mingus, autentico re della «nuova ondata».

Terzo figlio per la Vlady

L'attrice francese, ventiseienne, ha dato ieri alla luce un bimbo, che si chiamerà Vladimir. E' nato dal suo secondo matrimonio, con l'aviatore Jean-Claude Brouillet. Dal primo matrimonio, con il regista Robert Hossein, aveva avuto altri due maschi, Pierre e Igor

Erano imputati di offesa al pudore

Assolti Testori e Feltrinelli per la commedia «L'Arialda»

«Il fatto non costituisce reato» - Anche il P. M. aveva invocato l'assoluzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Il commediografo Giovanni Testori e l'editore Giangiacomo Feltrinelli sono stati assolti dall'accusa di aver offeso il comune sentimento del pudore con la commedia «L'Arialda», da essi pubblicata nel 1960 perchè il fatto non costituisce reato. Testori è stato assolto anche dall'analoga accusa di avere dato uno spettacolo osceno per le rappresentazioni della sua commedia, andata in scena a Roma nel gennaio 1961, e a Milano nel febbraio dello stesso anno.

«L'Arialda» fu allestita al romano teatro Eliseo dalla compagnia di Paolo Stoppa e Rina Morelli, con la regia di Luchino Visconti. Quando fu portata a Milano, il Procuratore della Repubblica ordinò la sospensione dello spettacolo e incriminò l'autore e l'editore della commedia.

Il P. M., dottor Pasquale Pedote ha chiesto l'assoluzione con formula piena dei due imputati per il primo reato, e quella per insufficienza di prove per il secondo. Pur sostenendo che «L'Arialda» non possa considerarsi un'opera d'arte, il rappresentante dell'accusa ha detto di non aver ravvisato nell'opera di Testori elementi tali da essere puniti penalmente. «Nell'"Arialda" — egli ha osservato — vi sono espressioni senza dubbio pesanti, ma se pensiamo all'ambiente e ai personaggi descritti, dobbiamo concludere che con quei termini Testori fa parlare i suoi personaggi, che altrimenti avrebbero perduto la loro efficacia nell'economia del lavoro».

Quanto alla rappresentazione teatrale, il P. M. si è chiesto se durante lo spettacolo i gesti degli attori furono contenuti o meno. «A questo interrogativo *— ha detto il dott. Pedote —* non siamo in grado di dare una risposta perchè ci troviamo di fronte ad una rappresentazione teatrale che è impossibile riprodurre».

I difensori, prof. Giuliano Vassalli, prof. Dell'Oro e avv. Luigi Mazzola, hanno sostenuto che gli imputati avrebbero dovuto essere assolti perchè il fatto non costituisce reato. E il tribunale ha accolto questa tesi.

E. Z.

Sotto inchiesta un film per alcune scene scollacciate

Tre magistrati, un avvocato e un ristretto numero di persone, hanno assistito ieri in una sala privata cittadina al film «Mondo nudo», prodotto dalla Mida di Roma. Il film fu dato in prima visione nazionale a Torino; eseguito il lancio, la pellicola andò in provincia per un giro che — i produttori se lo ripromettevano — avrebbe dovuto ricompensarli delle fatiche e dei denari spesi.

A Lodi invece accadde il «fattaccio». Un magistrato di quella città, che aveva assistito alla proiezione come uno spettatore qualunque, ravvisò in alcune sequenze del film il reato di oscenità e di immagini contrarie alla pubblica decenza e ha emesso un decreto di sequestro.

Il film fu ritirato e privato delle scene incriminate. La casa produttrice, ritenendo ingiustificato il provvedimento, inoltrò un esposto alla magistratura torinese e ieri, il procuratore della Repubblica dr. Lamarca, il procuratore aggiunto dr. Rossi, e il sostituto dr. Amore, hanno assistito alla proiezione dell'intero film, presente anche l'avvocato della società Mida.

Sullo schermo sono passate anche le scene «censurate», fra cui uno spogliarello in un «night» di Alamogordo e una sfilata di «travestiti» a Manila. La magistratura torinese emetterà nei prossimi giorni la sentenza.

— LA DIFESA DELLA LINGUA —

Per andare alla festa di ballo occorre la pelliccia del visone

Così bisognerebbe parlare, secondo la grammatica - E sarebbe bene anche ripetere la particella nei casi come "minestra di pasta e di fagioli" - Ma ora si usa sempre correre ed abbreviare tutto

Chi segue la lingua della stampa quotidiana e periodica, delle trasmissioni radiotelevisive e della letteratura cosiddetta di consumo, non ha motivo di rallegrarsi circa l'uso che vi si fa delle preposizioni, un punto di capitale importanza (come nello studio della lingua sono generalmente le minuzie) al quale subito guardano gl'intenditori per conoscere la salute del parlante. Si badi che non intendiamo riferirci a quegl'indebiti scambi d'una preposizione con l'altra, che tanto boliati dai puristi, si sono appellati all'Uso e hanno avuto partita vinta. Uova *al* burro (invece di Col), bistecche *ai* ferri (invece che In gratella) si mangiano ormai da tutti senza rimorso; e così è rimasto delizia di pochi il dire italianamente Uno per volta, Di galoppo, Festa di ballo, Carta con bollo, Letto di ferro, in mezzo ai molti che facendo orecchio *da* mercante (invece che Di) continuano a dire Uno *alla* volta, *al* galoppo, *da* ballo, *da* bollo, *in* ferro. Sono questi errori come caduti in prescrizione e sarebbe antiquato e pedantesco il farne parola.

Ma per altri la sensibilità c'è ancora, come dimostrano le molte proteste di lettori memori della grammatica. Dal non conoscere, caso per caso, natura e ufficio delle preposizioni, viene che spesso e volentieri si saltano, dandosi così alla lingua un andamento pubblicitario (scarpe tela, tela lino, fine anno, [illegible] Ige), o che se ne salti una nei casi in cui, per esprimere relazioni più complesse, sia più proprio usarne due di seguito (levàti dai piedi, invece che: di tra i piedi; la bionda sul canto, invece che: di sul canto); viene che contro la logica, non essendoci cosa che più del matrimonio denoti compagnia, si dica che il tale s'è sposato *alla* tale invece che Con la tale (e per converso si è talvolta trovato l'espulsivo Divorziare accompagnato dal Con!), e che i verbi Cominciare e Finire si costruiscano rispettivamente con l'improprio con (in luogo di Da) e col francese per (in luogo di Con).

Viene infine la ben nota confusione fra In e A in concorrenza tra loro nel complemento di stato in luogo (il vezzo romanesco: a via tale, per In), al qual proposito è bene lasciare al Tommaseo, fede e bellezza della nostra lingua, di scolpire la differenza: «Egli è *a* Firenze, è modo che fa riguardare Firenze come un punto determinato; ma quando lo spazio si vuole o si deve indicare più largo, diciamo *in*: essere, andare *in* Italia. Quand'io dico: egli è *a* Parigi, intendo determinare Parigi come il punto dove quel tale si trova; e quando dico: *in* Parigi, intendo che Parigi è lo spazio che lo contiene. Chi è *a* Parigi, non è nella Stiria; chi è *in* Parigi, non è fuor di Parigi».

Non è che gli antichi scrittori non si prendessero anch'essi confidenza con le preposizioni; ma o che le saltassero (dar bere, dar mangiare) o che le scambiassero (come quando usavano A per Da col complemento d'agente in dipendenza d'un verbo *sentiendi*: «Udendo a molti cristiani commendare la cristiana fede», Boccaccio), erano più sensate e grammaticali delle nostre. Solevano anche, nel complemento di materia, articolare sempre la preposizione Di: i carboni *del* cerro, il mortaio *della* pietra, «l'agugliè *dell'oro*» (Dante), dando così più risalto alla materia stessa; dove noialtri, pur tacciati di materialisti, non lo facciamo mai, neppur quando e al marito che ha pagato e alla moglie che indossa converrebbe forse dire, a studio d'evidenza, la pelliccia *del* visone.

Un dubbio che affligge da sempre gli scrupolosi è se in una serie di più complementi coordinati la preposizione si debba o no ripetere: minestra *di* pasta e *di* fagioli, o di pasta e fagioli. La regola è che basta dare la preposizione al primo dei complementi, ma sempre che siano ravvicinati o che l'orecchio e il ritmo dello scrittore non consiglino di fare altrimenti. Neppur questa è cosa da risolversi alla leggera, come fanno quanti applicano anche in questo caso l'avarizia telegrafica delle parole. Occorre leggere fortemente nei classici per avvertire poi per conto nostro quando la preposizione stia meglio una volta soltanto («Il mondo è così tutto pieno da tutti i lati di poemi, canzoni, sonetti, terzine, madrigali e simili fantasie, che tutti gli orecchi ne sono assordati», G. Gozzi), e quando tutte («I nostri fuggiaschi camminarono un pezzo.... tutti in affanno per la furia della fuga, per il batticuore e per la sospensione in cui erano stati, per il dolore della cattiva riuscita, per l'apprensione confusa del nuovo oscuro pericolo», Manzoni); secondo che insomma si tratti di «allegretto» o di «adagio».

Leo Pestelli

Trojani parla del libro sulla spedizione Nobile

(b. a.) Per scrivere il suo libro «La coda di Minosse» l'ing. Felice Trojani, l'ultimo superstite della spedizione polare dell'*Italia* che ha narrato quell'impresa a 36 anni di distanza, impiegò tre anni; il materiale usato per la scrupolosa documentazione pesava cinquecento chili. Questi ed altri interessanti particolari li ha narrati ieri l'autore, in un incontro organizzato con i lettori della recente pubblicazione in una libreria torinese.

E' stata una conversazione amichevole, nella quale sono riaffiorate vecchie polemiche e sono apparsi lati nuovi della drammatica storia, che appassionò l'infanzia e la giovinezza di tanti italiani d'oggi. Ma Felice Trojani non intende polemizzare. Nel ponderoso volume (oltre [illegible] pagine) egli ha narrato la sua vita, prima, durante e dopo la grande avventura artica: ma lo ha fatto per se stesso più che per gli altri. Solo quando ebbe terminata la stesura del manoscritto, dal Brasile dove si era trasferito da parecchi anni per ragioni di lavoro (in Italia molti lo credevano morto addirittura), scrisse a un amico milanese chiedendogli se voleva parlarne con qualche editore.

Il libro uscì un paio di mesi or sono e risultò una storia bonaria anche quando il soggetto era di per sè amaro. «*Finora la critica è stata benevola*» dice l'autore. E i lettori? «*Ricevo molte lettere favorevoli; direi che la vicenda appassiona ancora*». Il generale Nobile, che comandò la spedizione e fu molto criticato al ritorno, si è fatto vivo? Si sono fatti vivi gli altri superstiti dell'impresa? «*No, fino ad oggi. Però credo che Nobile abbia intenzione di far sapere presto la sua opinione sul mio racconto. Non dovrebbe lamentarsi, non ho parlato male di nessuno e nemmeno di lui: sono convinto che il suo comportamento derivò dal suo carattere*».

ARTI ED ARTISTI

Un importante panorama culturale nelle mostre delle gallerie torinesi

Le rassegne di Félix Vallotton, Emile Bernard, Léopold Survage

Gli sprovveduti i quali, anche scrivendo su giornali importanti, rinnegano il logoro luogo comune per cui Torino sarebbe una città sorda alla cultura, si degnino di dare una occhiata a ciò che si espone nelle gallerie d'arte torinesi. S'è appena chiusa la rassegna degli [illegible] pittori di Renoir a Kisling e già si sta per inaugurare la grande mostra celebrativa di Casorati. Nel giro di pochi giorni ci propone il pubblico un vasto panorama della moderna pittura fiamminga; si fa conoscere la scultura dell'americana Nevelson, l'*art brut* di Dubuffet; si rievoca superbamente il De Chirico degli anni '20; si chiama gli intenditori a riconsiderare l'opera di Léopold Survage, di Félix Vallotton, di Emile Bernard, di Aldo Carpi. Nessuna preclusione culturale, nessun limitativo provincialismo di gusto: dai piemontesi Musso, Carol Rama e Sismonda, dal piacentino Mosconi si va al cinese Po-Yong, ai francesi Carzou, Clerissi, Domergue, Lancelot, Vertes. E queste mostre (ne abbiamo menzionate soltanto alcune) sono visitate e discusse con interesse, gli acquisti vi si moltiplicano. Sordità? Ci sembra che l'udito sia buono a Torino come a Milano e Roma; a volte migliore.

Sono poi da lodare le coraggiose iniziative di varie gallerie per le loro scelte più intelligenti che redditizie: per esempio la «Narciso» che ha riunito nelle sue sale 17 lavori di Vallotton e [illegible] di Bernard, due maestri che Charles Chassé nel suo libro *Les Nabis et leur temps* (Parigi, 1960) non considera dei «Nabis» veri e propri («Nabis», com'è noto, è parola che, dal Vecchio Testamento, significa «profeti» o «iniziati» o «illuminati»), ma che vennero comunque coinvolti nel movimento artistico in parte influenzato dal Simbolismo e soprattutto dalla dottrina di Gauguin assimilata nel 1889 a Pont-Aven da Paul Sérusier, che recando alla Académie Julian la famosa tavoletta — il *Talisman* — sulla quale aveva dipinto secondo le indicazioni di Gauguin raggruppò intorno a sè giovani pittori quali Denis, Vuillard, Roussel, Bonnard, Ranson, Verkade ed altri, di cui parecchi furono gli animatori della *Revue Blanche* dei fratelli Natanson.

Félix Vallotton (1865-1925), svizzero di nascita, naturalizzato francese nel 1900, e per ciò chiamato dagli amici «le Nabi étranger», dopo una lunga dimenticanza sta ora conoscendo nuova fortuna. Vedemmo tre suoi quadri nella mostra della collezione Ghez, «Da Renoir a Kisling», alla Galleria Civica, ed alcuni suoi dipinti che adesso sono alla «Narciso» figurarono in una fitta retrospettiva milanese, l'autunno scorso, alla «Galleria del Levante», presentata da Franco Russoli, che s'inoltrò acutamente, e fin troppo sottilmente, nell'analisi della «sua opera acre e difficile, segreta nella sua apparente chiarezza», scoprendovi uno sconcertante dualismo psichico che ha la sua controparte in un credo antinaturalistico, il quale tuttavia si risolve in una cristallizzazione dell'oggetto «immobile, assoluto, quasi mitizzato nella sua struttura fisica».

A noi sembra che Vallotton, su esempi che vanno da Holbein ad Ingres, e in opposizione agli Impressionisti, fosse un innamorato della forma rigorosamente definita, depurata da ogni accidentalità di natura, e quindi anche dalla contingenza atmosferica, chiave della pittura impressionistica. Di qui una sorta di idealizzazione *decorativa* della realtà, ch'era stata del resto precorsa da Puvis de Chavannes, e che Gauguin, accentuandone il carattere simbolistico, fece in parte sua. Ciò non vietò a Vallotton una tenerezza sentimentale, un senso struggente di «paradiso perduto» riscontrabile in capolavori come *Honfleur* (1901) e *Honfleur di sera* (1912). C'è un pittore italiano che ha dei punti di contatto con Vallotton: ed è Casorati.

Meno complesso nell'espressione pittorica, benchè di interessi intellettuali più vasti e vari, Emile Bernard (1868-1941) condivise con Gauguin la ammirazione per Cézanne, ed è ancor dubbio in quale dei due pittori sia essa nata prima. Il cloisonnisme, di cui si dichiarava creatore, gli derivò appunto dai contorni del maestro di Aix. Fu rimproverato a Bernard d'essersi disperso in un eccessivo teorizzare, d'aver sacrificato la genuinità dell'ispirazione alla ricerca erudita, d'esser partito dal simbolismo per approdare a un'ortodossia classicistica. Privo di una forte originalità inventiva subì l'influenza di Gauguin come quella di Cézanne; ma seppe rimanere sempre un pittore di rara intelligenza, uno spirito aristocratico.

Un eclettismo analogo, attraverso un linguaggio aderente ad esperienze più moderne, si nota nei dipinti e nei disegni di Léopold Survage, nato a Mosca nel 1879 ma tuttora vivente a Parigi dove lavora dal 1908, presentati nella saletta «Dantesca» della Libreria Fògola. Il gusto di Survage va verso il cubismo, ma al rigore della composizione cubista si oppone il suo spirito candido, fresco e fiabesco, il suo sentimentalismo russo. Cerca spazi aperti, immagini fantastiche, gli piace il racconto, che lo porterà alla scenografia, sfruttata da Diaghilev, ed alla vasta decorazione murale. Certe sintesi grafiche di Picasso assimilate con straordinaria vivacità non gli impediscono di meditare sulla figura al modo di Braque; e non è forse da escludere in lui una segreta simpatia per Villon. La bella mostra alla «Dantesca» completa la sua conoscenza fatta dai torinesi ai «Peintres d'aujourd'hui, France-Italie» del 1953.

mar. ber.

Una mostra ad Aosta su «Resistenza e deportazione»

Aosta, 23 aprile.

(i. v.) In collaborazione fra la commissione comunale per la cultura e il comitato valdostano celebrazioni Ventennale della Resistenza, verrà aperta domani ad Aosta, nel salone ducale del palazzo civico, la Mostra «Resistenza e deportazione», comprendente le testimonianze della lotta antifascista, della resistenza clandestina e armata, e del dramma della deportazione. La Mostra rimarrà aperta fino al 10 maggio.

1964
UNIONE EDITORIALE
la più grande organizzazione per la vendita rateale del libro al servizio del lettore italiano

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE
Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale
14 volumi, più uno, il 15°, dedicato agli indici
7 Edizioni in tutto il mondo
italiana, inglese, spagnola, portoghese, ed in preparazione le Edizioni russa, francese e tedesca
I primi 11 volumi all'atto dell'acquisto. Gli ultimi 4 volumi entro il Giugno 1965
Lire 400.000
rata minima mensile L. 16.000

ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO
Fondata da Silvio d'Amico
Edita dall'Istituto per la Collaborazione Culturale
9 volumi
"Tutte le forme di spettacolo, dalle primigenie danze rituali alle complesse realizzazioni moderne, in 30.000 articoli monografici. Gli autori e gli interpreti dell'affascinante mondo dell'Arte scenica"
Lire 210.000
rata minima mensile L. 7.000

ENCICLOPEDIA CATTOLICA
Edita dall'Ente per l'Enciclopedia e per il Libro Cattolico - Città del Vaticano. Gestione Editoriale della Casa Sansoni
12 volumi
Una organica esposizione dei movimenti di vita e di pensiero che si sono venuti sviluppando nel corso di venti secoli di Storia nella Chiesa; una definizione precisa del punto di vista cattolico dei problemi fondamentali della nostra epoca.
Lire 210.000
rata minima mensile L. 7.000

LA DIVINA COMMEDIA
Il capolavoro dantesco nella eccezionale ed originale interpretazione pittorica di Salvador Dali
Edizione E.I.A.S. - Salani
6 volumi
Lire 360.000
rata minima mensile L. 15.000

I GRANDI CLASSICI STRANIERI
Edizione SANSONI
52 volumi
"Una collana famosa quanto le opere e gli autori in essa raccolti. La rigorosa scelta dei testi e delle traduzioni, si unisce alla eleganza e al valore delle realizzazioni editoriali"
Lire 370.000
rata minima mensile L. 10.000
Ogni serie di 25 volumi L. 180.000
rata minima mensile L. 5.000

Compilare il talloncino e spedirlo in busta alla UNIONE EDITORIALE s.p.a. Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 Roma.

Vogliate inviarmi materiale illustrativo dell'opera seguente ST
....
COGNOME E NOME ....
VIA ....
CITTÀ ....
(compilare in stampatello)
UNEDI - UNIONE EDITORIALE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed su* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del [illegible] privato, è considerata a tutti gli effetti [illegible] destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI nastri trasportatori qualsiasi lunghezza se in buon stato. Telefonare ore ufficio 210-597.

CALDAIA semi nuova Fiart, calorie 35.000 tubolare a vapore e a termosifone. Telefonare 790-291.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, via Nizza 32, telef. 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372 Torino. 0365

GRU portata 350 altezza mt. 15 acquisto. Scrivere: SITNA, San Maurizio. Telefonare pomeriggio 927-052.

PRESSE idrauliche per materie plastiche 40-60-100-150 tonn. Impianto completo pompa, idropneumatico 150 atm. vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ».

TORNI d'occasione 200x1500, 220x1500 revisionati, lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, tel. 785-222.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

CAMICIAIA diplomata ex dipendente importante gruppo tessile cerca lavoro a domicilio su misura e in serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ». A44835

ESEGUONSI lavori di fabbro ferraio anche domicilio. Telefono 282-946.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori refrattari costruisce ripara Bosco, telefono 595-580. A42027

IMPRESA cercasi per sopraelevazione due piani casetta. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ». A46693

OFFRESI muratore riparazioni interne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7461 — Torino ». A45396

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincolea, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. 0930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A Finalmarina agenzia Mattio cede profumeria bene avviata motivi familiari. 22040

ALASSIO cedesi convenientemente centrale pensione 25 letti avviatissima. Telefonare 891-217.

ALBERGO statale Sestriere, zona villeggiatura, 36 camere, garage, parco, tennis, solarium, cede 36.000.000 Fasano. Madama Cristina 129.

ALIMENTARI frutta verdura cedesi. Telefonare 697-607. A46781

ANTICA pasticceria, confetteria, liquoreria, centralissima, buonissima occasione, cedesi. Tel. 236-640.

ARTICOLI elettrici, licenza radio televisione, annesso laboratorio, centrale, ottimo incasso, reddito elevato, blocco 2.600.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0842

AUTORICAMBI, magazzino vendite ingrosso, clientela mercato italiano cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ».

AUTORIMESSA centrale avviatissima 90 macchine cedo. Via Ugo Foscolo 27. A44761

AUTORIMESSA notevole sviluppo 250 auto 50 moto salone unico. Alto reddito garantito. Cedesi. 13.500.000. Telefonare 40-220.

AVVIATISSIMO casalinghi giocattoli, zona commerciale, trasferendomi, cedo, occasione. Tel. 885-962.

BAR Caffè centrale motivi vecchiaia occasione! dilazionando cedesi. Telefono 756-691. A44937

CARTOLIBRERIA centrale causa salute avendo 2.000.000 forte lavoro. Tel. 885-962. 0904

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. 0634

CEDESI, eventualmente gerenza, negozio licenza panetteria latteria zona Mirafiori. Telefonare 774-081.

CEDESI in Rivoli occasionissima commestibili con alloggio. Tel. 55-266.

CEDESI Pensione Porta Nuova 7 camere cucina servizi. Tel. 43-453.

CEDESI rivendita pane causa trasferimento utile mensile 200.000 richiesta 4.000.000. Telef. 798-931.

CEDESI salumeria rosticceria tavola calda Borgata Parella cucina con forno incasso 600.000 settimanali affitto 30.000 - 8.000.000 trattabili. Telefonare Ferrero 527-918.

CEDESI Susa tintoria lavanderia secco incasso 35.000 giornaliero - 9.000.000 trattabili. Telefonare Ferrero 527-918. A44645

CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Molinette, incasso 50.000. Telefonare 690-006. A44105

CEDO drogheria, bar arredamento nuovo su corso buon incasso. Telefono 852-330. A44963

CEDO officina riparazioni cicli moto. Via Pertinace 47, zona Mirafiori.

CENTRALE manufatti cappelli avviatissimo cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ».

CENTRALISSIMO altamente qualificato, splendido negozio ampie vetrine stoffe confezioni cedo. Telefonare 570-800 pasti. A44988

CERCASI socio con capitale per rilievo ottimo bar. Telefonare 230-027.

COLORI vernici, posizione commerciale, negozio spazioso, magazzino, garage; incasso giornaliero 50.000, spese minime, vende Fasano. Madama Cristina 129. 0842

COMMESTIBILI drogheria, attrezzato self-service, modernissimo, incasso 200.000 giornaliero, forte utile, svende 3.000.000 Fasano. Madama Cristina 129. 0842

FERRAMENTA utensileria, S. Paolo, ampio negozio, commercialissimo, eventuale alloggio, incasso elevato, cede 2.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0842

FONDERIA ghisa 44 anni di esercizio, notevole produzione propria cedesi, affittasi. Trattasi anche nuova combinazione sociale con persona introdotta campo industriale e costruzioni stradali Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3202 — Torino ». A45260

GASTRONOMIA, salumeria, modernamente attrezzata 100.000 giornaliere cedesi. Caselegno. Tel. 885-962.

FRUTTA verdura, primizie, zona signorile, forte passaggio, arredamento moderno, ottimo incasso, vende causa malattia Fasano, Madama Cristina 129.

INGROSSO carta cordami industria, avviamento trentennale, spazioso magazzino, uffici, attrezzatura completa, giro affari 45.000.000 annui, utile rilevante, cedesi, eventuale socio. Fasano. Novara 29. 0842

LICENZA salumeria gastronomia polli conigli attrezzatura cedesi anche [illegible]. Telefonare 515-234.

MACELLERIA salumeria permessi arredamento da aprire cedo. Telefonare 580-524, 581-575. A46769

MERCERIA forte passaggio reddito elevato, svende Cav. Caselegno. Telefono 885-962. 0904

MERCERIE borgata Vittoria [illegible] negozio, avviamento pluriennale, reddito 350.000 mensili, alloggio, svende 2.900.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO casalinghi elettrodomestici avviato cedesi via Don Caustico 23 Grugliasco. A44885

NEGOZIO esportazione vini liquori olio affini avviatissimo, ottima posizione, cedesi causa malattia. Telefonare 31-756. 0668

PASTIFICIO barriera Milano attrezzatissimo, reddito 400.000 mensili, svende 5.500.000 Fasano, Novara 29.

PER espatrio vendo piccolo laboratorio falegnameria. Telefonare [illegible] ore 19,30. 330-952. A45316

TABACCHERIA varie licenze. Riviera Ponente, annue 35.000.000 cedesi 12.000.000. Scrivere: [illegible] 5 F, Savona. 22632

PROFUMERIA centralissima, importanti concessioni, incasso giornaliero 35.000, alto reddito, ragioni familiari vendo 5.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0842

RITIRANDOMI cedo direttamente negozio centrale trentennale piena efficienza licenze minuto accessori auto vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino ».

TABACCHERIA alloggio levata 1.000.000 cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7492 — Torino ».

TIPOGRAFIA commerciale artigiana, lungo esercizio, buon reddito, cedo. Richiesta minima. Tel. 276-556.

TORREFAZIONE, analcoolico, Settimo, moderno negozio, alloggio, possibilità forte sviluppo, cede 3.500.000 Fasano, Novara 29. 0842

TRATTORIA Bar cedesi. Telefonare 559-851. A44737

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. 0159

A. ACQUISTA alloggio privato piccolo grande qualsiasi contanti. Telefonare 515-241. 0246

A Carmagnola, mq. 2800, cintato, abitazione, magazzini, adatto costruzione 170 ambienti, industria metalmeccanica alimentare, cerco combinazione, vendo, permuto. Telefonare 655-198. A44965

A Settimo alloggi 1-2-3 camere, servizi moderni, vendiamo con mutuo, agevolazioni pagamento, 1.300.000 camera più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420, 557-839.

A Settimo vendo alloggio 3 camere tinello servizi occasione. Tel. 273-571.

A 6.000.000 più mutuo 2.600.000 vendo alloggio 3 camere servizi, dilazione, zona Mirafiori. Corso Regina 88, Toppino Agenzia.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 56.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lambriasco 19. 0739

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

ACQUISTASI villa precollinare bellissima panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ».

ACQUISTEREI casa padronale centrale anche con vincoli artistici fino 400.000.000. Tel. 230-606.

ACQUISTO alloggi liberi o casa anteguerra 20-30 camere. Tel. 555-349.

ACQUISTO contanti alloggio 4 camere piazza Rivoli oppure su corsi che incrociano piazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».

ACQUISTO contanti centro Torino o Crocetta, camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ». A44839

ACQUISTO zona Crimea precollinare alloggio di mq. 230-260 più servizi, garages, cantine, pagamento contanti, casa nuova seminuova o in corso di costruzione, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7637 — Torino ».

ADIACENTE Beringhieri (corso) alloggio casa nuova, tre camere, cucina, vendesi libero subito, 12.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 0922

ADIACENTE piazza Bernini, alloggio altamente signorile, tre camere, cucina, 14.500.000, volendo autorimessa. Acchiardi, Settembre 58.

AFFARE casa costruenda 21 camere, 5 box, pronta agosto, facilitazioni, 35.500.000. Telefonare 668-393.

AFFARONE via Vivaldi 5 vendonsi alloggi al piano rialzato mq. 172: 5 camere cucina due bagni casa nuova richiesta 14.500.000. Telefonare 766-622. 0883

ALASSIO vendesi appartamento signorile recente costruzione sul mare, quattro grandi camere, cucina, doppi servizi, balconi, completamente ammobiliato. 18.000.000 trattabili. Scrivere: Agenzia Immobiliare Galleani - Alassio. 22801

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601. 0663

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 2 a 5 camere, servizi, vende direttamente Impresa, via Beaulard ang. via Lera. Tel. 545-469.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna impresa vende direttamente ultimi lotti due camere cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo visite ore cantiere. Tel. 272-866.

ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi, prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Tel. 722-559.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. 0668

ALLOGGIO centralissimo, piano nobile, casa padronale, mq. 280, vendesi 25.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 0922

ALLOGGIO corso Polonia, nuovo, camera, tinello, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, mq. 60, due arie vendesi 5.200.000. Telef. 578-048.

ALLOGGIO due camere, servizi, palazzo nuovo Riviera Ponente vendonsi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 0140

ALLOGGIO libero via Carrera esentasse 4 camere occasione 6.400.000. Telefonare 522-043. 0246

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere, cucina, servizi, esentasse, vende 13.900.000 compreso mutuo Fasano, Novara 29. 0842

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere, cucina, servizi, esentasse, vende 6.200.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0842

ALLOGGIO [illegible] San Maurizio 6 camere doppi servizi, ascensore, termo, vende 10.000.000 Fasano, Novara 29

ALPIGNANO vendo terreno per villetta progetto approvato. Telefonare 983-409. A44638

ANTICA Piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimesse, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI signorili panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi tripli servizi; due ascensori, doppi ingressi vendiamo corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-812.

ATTICO corso Belgio 2 camere salone grandissimo, cucina, doppi servizi, libero giugno vende rag. Foti, telefono 42-393. A47013

ATTICO signorile precollinare panoramico due camere salone terrazzo-giardino garage servizi nuovo vendesi affittasi. Telefonare 592-627, 592-727. A44651

AUTORIMESSA urge vendere mq. 1200 finita maggio, 52.000.000. Telefonare 327-585. A46754

BARRIERA Milano, Palestrina 27, vendo alloggio bloccato, 3 camere servizi 4.500.000 trattabili. Visite 15-17. 013

BELVEDERE alpino Comune Caprie Torino, cinque vani grandiosi, giardino, cortile, vendo 2.000.000 trattabili. Telefonare 514-741.

CAMERA cucina, adibibili abitazione, magazzino, negozio, vendesi libere 3.000.000. Telefonare 555-349.

CASCINA duecento metri abitato, precollinare, amena posizione, venti minuti autostrada Torino, boscosissima, appezzamento unico, proprietario vende con 3 oppure 44 giornate. Sei e 27 milioni. Tel. 687-849.

CASCINE Vica (Rivoli) via Aosta, vendesi alloggio nuovo, tinello, cucinino, camera, bagno, termo, ascensore, 5.200.000 con mutuo 2 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ». A44665

CASETTA costruenda collina dietro Superga lottino adiacente vendo 1.200.000. Tel. 876-325.

COLLINA km. 18 Torino, vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefono 596-898. A44253

CONTANTI [illegible] immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

COOPERATIVA indipendente assegna pochi alloggi mutuati in palazzine civili residenziali con giardino, garage, Pino Torinese, al puro costo di costruzione anticipando un milione rimanenza 18 mesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ».

CORSO Re Umberto, [illegible] signorile, libero, centotrenta mq., 20.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CORSO Traiano alloggio nuova costruzione due camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare 581-694.

CROCETTA casa signorilissima nuove vendesi alloggio II piano salone due camere doppi servizi mutuo. Telefonare 673-493. A45152

CROCETTA (corso) alloggio pronto luglio, mq. 240, tripli servizi, mutuo, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

CROCETTA, Re Umberto 106. Vendonsi attici ed alloggi nuova costruzione pronti subito. Rivolgersi ufficio cantiere. Telefonare 597-088.

DITTA ascensori vende sottocosto alloggio. Telefonare 685-394.

GIAVENO, lottino terreno panoramico bellissimo vendo. Tel. 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e [illegible]. Gay Aslatti, Marochetti 8, telefono 690-568. 076

IMPIEGO capitale otto milioni acquisto alloggio occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ». A44969

IMPRESA costruisce case ville maestranze accurate, serietà. Telefonare 341-593, 341-576. A44621

IMPRESARIO svende casa 23 camere Grugliasco attualmente al tetto, prezzo 17.500.000 (compreso il terreno), oppure offre guadagno totale a finanziatore per prosecuzione e ultimazione lavori, prezzo di costo controllabile 42.000.000 da versarsi secondo stato avanzamento lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7610 — Torino ». A46722

ITALIA '61 magazzino seminterrato 100 mq. libero oppure affittato 20 mila vendesi 2.000.000. Telefonare 874-721. A44659

LOCALI ufficio nuova costruzione corso Marconi liberi vende rag. Foti, telefono 42-393. A47013

MIRAFIORI camere cucinino bagno terrazzo mutuo libero oppure affittato 18.000 vendesi 3.000.000. Telefonare 874-721. A44660

MURATORI artigiani costruiscono casette, ville, garages, trasformazione alloggi. Telefonare 665-536 ore pasti.

MURI negozio esentasse, mq. 120, affittato 100.000 mensili, vende 17.500.000 Fasano, Novara 29.

OCCASIONE camera tinello 4.200.000 compreso mutuo vende. Rossin. Telefono 487-055. 0874

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia viste sul Po alloggetto due camere, cucina, servizi, terrazzino. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

OCCASIONE vendo alloggio centrale vecchia costruzione due camere cucina servizi, 6.000.000. Telefonare 570-612. A44945

PETRARCA 11 alloggi signorili consegna fine anno vende rag. Foti, telefono 42-393. Visite cantiere ogni pomeriggio. A47013

OCCASIONE 6.800.000 vendesi corso Orbassano alloggio panoramico libero giugno due camere, cucinotta, grande terrazzo. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616. 0223

PIED-A-TERRE camera tinello servizi zona Francia vendo. Tel. 383-929.

PINO Torinese bellissima posizione vendesi lottino terreno con progetto. Telefonare 42-266. 0459

PINO Torinese, lottini panoramici centralissimi, progetti approvati vendonsi. Telefonare 881-039 ore pasti.

PRECOLLINARE panoramico vendesi lotti 10 km. Torino, facilitazioni. Telefonare 558-914, 981-020.

PRIVATO permuterebbe con alloggio Torino, lotto terreno fronte 17 metri, metri quadrati 500, borgata Paradiso. Telefonare 393-410.

PROGETTO approvato 63 camere zona Gonin vendo 32.500.000. Telefonare 597-329. A44975

RAG. Foti, telefono 42-393, vende magazzini e alloggi centralissimi vecchia costruzione. Occasioni.

RIVOLI alta sana splendida posizione alloggi signorilissimi vendo. Telefonare 521-168. A44876

RIVOLI lottino collinare, soleggiato, piante, strada asfaltata, vendo. Telefonare 959-109. A45400

SANREMO Rebaudi, Matteotti 72, vende causa partenza estero vicino centro mare, appartamento signorile 5 vani, bagni, signorilmente arredato. Affarone. 22640

SOMMARIVA Bosco, terreno mq. 1064 fabbricabile, [illegible] soprastante 38 metri da strada provinciale. Vende 3900 mq. Gabetti, XX Settembre 12. 0177

SIGNORILI, in ville precollinare, sito meraviglioso su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

TERRENO edificabile Givoletto mq. 2000, servizi, occasione vendesi. Telefonare 518-854. A45194

TERRENO FRONTE CORSO FRANCIA, PROGETTO APPROVATO CAMERE 230, PRIVATO VENDE, PERMUTA ANCHE FRAZIONATO. TELEFONARE 527-[illegible]. A43959

TERRENO industriale Mandalieri fronte strada metri 3500 vendo. Telefonare 680-306. A44656

TERRENO industriale mq. 850 tutti i servizi capolinea 19 vendesi. Telefonare 293-264. A44649

TERRENO misto, zona Barca, mq. 1500, fronte strada, vende 5500 mq. Fasano, Novara 29. 0842

TERRENO ottima posizione possibilità 145 camere, prezzo convenientissimo. Telefonare 751-550.

TERRENO per villetta vicinissimo stabilimento Fiat Orbassano vendo. Telefonare 655-782. 01000

TERRENO progetto capannone fronte [illegible] statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0791

TERRENO zona sviluppo mq. 25.000 presso stabilimenti Indesit vicinanze Orbassano vendesi. Telefono 26-895 ore ufficio o scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI appartamento mq. 100 a L. 65.000 al mq. villetta nuova costruzione zona verde. Rivolgersi a Fontana Novoni, via Vianelli 33, Imperia V.M. A44768

VENDESI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili, 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDESI mq. 700 terreno Rivalta Torinese. Telef. ore pasti 379-845.

VENDO camere cucina vuote 1.500.000 subito, rimanente rateale. Tel. 885-962. 0904

VENDO [illegible] negozio ottimo reddito. Telefonare 510-658. A46609

VENDO stabile industriale Torino mq. 1500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». [illegible]

VENDO terreno e rustico S. Raffaele Cimena mq. 18.000, servizi. Telefonare 981-020. A44041

VENDONSI alloggi pronti subito 2 camere servizi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Gandino 8 angolo corso Grosseto. A44520

VENDONSI corso Dante 122 due alloggi casa nuova mq. 194-130. Telefonare 766-622. 0883

VENDONSI corso Sommeiller 33 due alloggi al 1° piano mq. 185-175 pronti subito. Telefonare 766-622.

VIA Renier, negozio 40 mq. retro, servizi, mutuo, libero oppure affittato 36.000 vendesi 5.000.000. Telefonare 874-721. A44652

VILLA modernissima vista laghi Avigliana vani 7 doppio garage piscina giardino doppi servizi pronta maggio vendesi. Telefonare 389-896.

VILLA nuova mezza montagna privato vende straoccasionissima 13 milioni 500.000 nove camere, (due alloggi), doppi servizi, due garages, due cantine, termosifone, grande terrazzo di 100 mq. giardino cintato, pavimenti legno, rifiniture eccezionali, signorili, posizione sana, soleggiatissima. Telefonare 759-058.

VILLA signorile grandiosa mq. 2500 giardino Cavoretto vendo. Telefonare 500-070. A45309

VILLARBASSE terreno per villetta mq. 600 privato vende 3.000.000. Telefonare 759-255. A45334

VILLETTA nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garage, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendiamo 7.000.000. In montagna, meravigliosa zona turistica un'ora da Torino. Tel. 527-420.

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta maggio vendo. Telefonare 655-782. 01000

4.000.000 vendonsi 2 camere libere casa nuova zona piazza Sabotino. Telefonare 521-302. 0961

7.000.000 tre camere servizi 1 milione mutuo. c. Cosenza. Telefonare 325-118. A45505

11.000.000 villa signorile valli di Lanzo sei camere accessori vendo. Tel. 389-117. A44960

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. 0974

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. 0455

A. TORINESE [illegible] due camere pagando annualità anticipata. Telefonare mattino 652-560.

ABBISOGNA prossimi sposi piemontesi 2 camere e cucinotta per luglio. Telefonare 242-331. A45373

CERCANO due camere, tinello con cucinino, zona Mirafiori, corsi Traiano e Orbassano sposi diplomati, impiegati, senza figli, referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A45402

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCANSI 2-3 camere, anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 377-995.

CERCASI alloggio 2 camere piccola cucina, zona Parella. Telef. 770-020.

CERCHIAMO alloggetto da affittare per sposi referenziati. Tel. 389-417.

CERCO alloggetto Torino Nichelino lire 20-25.000 mese. Telef. 41-555.

CERCO per affitto centro Torino o Crocetta, camera tinello servizi. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3188 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano alloggio qualunque zona [illegible] servizi. Telefonare 677-684. A47123

CONIUGI settentrionali cercano alloggetto Torino anche senza termo. Telefonare 887-283. A45312

CONIUGI soli cercano grande salone, matrimoniale, tinello, servizi. Telefonare 678-895 mattino.

FAMIGLIA torinese cerca due camere et servizi. Telefonare 270-804.

PIEMONTESE solo cerca camera cucina anche ammobiliata. Telefonare 511-433 ore 19,30-20,30.

PIEMONTESI referenziati affitterebbero alloggio 2 stanze servizi libero luglio zona Parella Campidoglio. Telefonare 743-464 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto tre stanze, servizi, S. Rita. Cauzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ». A44915

PROSSIMI sposi cercano camera tinello e servizi preferibilmente zona S. Rita Lingotto Mirafiori. Telefonare 871-653 ore pasto. A44774

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 3 vani con servizi, zona Cibrario-Bernini. Telefonare 486-198. A45352

REFERENZIATI coniugi piemontesi cercano Torino alloggetto quindici ventimila. Telefonare 887-283.

REFERENZIATO cerca in affitto 2 camere salone servizi, costruzione nuova, zona corso Vittorio - Massimo d'Azeglio. Scrivere caratteristiche a « Pubblicità Stampa 7449 — Torino ».

SPOSI impiegati cercano affittare 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

SPOSI piemontesi cercherebbero piccolo alloggio 20-25.000 zona barriera Milano. Telefonare 273-992.

SPOSI referenziati cauzionando affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 520-163. A45000

SPOSINI piemontesi impiegati cercano zona Francia alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7436 — Torino ».

STATALE prossimo sposo referenziato affitterebbe camera tinello servizi zona Nizza o Stadio. Tel. 674-868.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTANSI alloggi due camere unico stabile. Salabertano 89, Smai. A47140

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto, Tel. 528-539.

A. AGENZIA Vignale, tel. 510-220, affitta alloggio ammobiliato anche pied-à-terre. 0202

A persone referenziate affittasi appartamento tre locali, tinello, cucinino, libero 1° maggio, II piano, zona Crocetta. Tel. ore pasti 588-834.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinelli servizi, Grugliasco. Tel. 783-537.

AFFITTANSI Grugliasco alloggi bella posizione, casa signorile, 2 camere, tinello, cucinino L. 32.000 mensili pronti subito. Telefonare al 389-468 ore 10-13. A44519

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati magazzini alloggi e un negozio con retro. Tel. 890-257, 851-709, 670-543. A39277

AFFITTANSI locali centrali uso magazzino mq. 300 paraggi monumento c.so Vittorio Emanuele. Tel. 500-287.

AFFITTANSI negozi ed alloggi molto signorili 2 camere, tinello, servizi, Giulio Cesare 191, tel. 522-821 ore 16,30-17,30 feriali sabato escluso. A44872

AFFITTANSI negozi [illegible] nuova costruzione liberi subito zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI [illegible] varie dimensioni 1, 2, 3 luci, corso Giulio Cesare angolo via Porpora. Telefono 520-209. A44872

AFFITTANSI Parella locali mq. 90 riscaldamento uso ufficio laboratorio magazzino. Telefonare 743-679.

AFFITTASI alloggio cinque camere doppi servizi zona Valentino. Telefonare 874-750. A46871

AFFITTASI centralissimo signorile tre camere servizi terrazzo, sessantamila. Telefonare 521-207.

(Continua a pag. 16)

Centri vendita, assistenza - con ricambi originali - in tutte le provincie
AUTO UNION G. m. b. H. - Centro Vendite Italia - via Del Rondone, 1 tel. 234.017 Bologna

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

QUESTO MARCHIO VI FA "ESPERTI" NELLA SCELTA

SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ RHODIATOCE

Quante volte sarete rimasti perplessi al momento di scegliere un capo di vestiario? Avrete detto: sì, bello, elegante, ben confezionato, magnifici colori, ma... sarà anche di buona qualità? In quel momento avrete sentito viva la mancanza di un'esperienza vostra, quella che dà la spinta definitiva nella scelta. Da tempo quest'esperienza ci viene trasmessa dalla RHODIATOCE con il suo marchio di qualità "SCALA D'ORO". Quando trovate questo inconfondibile marchio sui capi che desiderate acquistare, vi sentite "esperti", sceglieste sicuri, perchè sapete che significa qualità e difesa del consumatore.

«NAILON» e «SCALA D'ORO» sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce

Direttamente dal fabbricante
Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 10.900 lire
OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE
Indispensabile per i lavori in casa e giardino, per la buona manutenzione di macchine. Il compressore non è necessario, si lavora innestando in qualsiasi presa di corrente.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E PULITAMENTE!
Indispensabile per la verniciatura del legno e del metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per oli, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.
Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso in italiano e porta vernice.
Consegna entro circa venti giorni dall'ordinazione.
Pagherete soltanto 10.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Vi preghiamo di non pagare anticipatamente. Specificare il voltaggio desiderato. Sei mesi di garanzia. (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).
PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5632) LEICHLINGEN - FORST 200 - Germania Occidentale

Lunga conferenza-stampa alla Questura di Milano

La polizia annuncia: è stata la banda dei francesi ad assaltare la gioielleria di via Montenapoleone

Sette persone sinora trattenute - Di esse una sola, Albert Bergamelli, ha partecipato al colpo - Gli altri hanno preparato l'impresa - Tra i fermati anche un attore-ballerino che in questi giorni si esibiva a Viverone - Si cercano altri sei giovani, i veri esecutori della rapina - Sono già stati identificati - Il piano venne organizzato in un alloggio milanese - Trovati in un tombino i resti della stoffa usata per fare i cappucci

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 aprile.

E' stata la «banda dei francesi» composta da una dozzina di persone ad organizzare e portare a termine nel pomeriggio di mercoledì 15 aprile la clamorosa rapina di via Montenapoleone: queste le dichiarazioni ufficiali della polizia. Le indagini sono tuttora in pieno sviluppo per procedere alla identificazione completa e alla cattura di tutti i componenti della «gang».

Sette persone sono trattenute in questura per il momento in stato di «fermo»: solo una di queste avrebbe partecipato alla rapina, mentre le altre sei hanno dato il loro contributo all'organizzazione del colpo. I fermati sono Al-

I fratelli Bergamelli: Albert, in alto, e Guido

bert Bergamelli di 25 anni nato a Vitry-sur-Seine (Francia), suo fratello Guido Bergamelli di 31 anni nato a Pradalunga (Bergamo); Serge Panayotides di 42 anni nato ad Istanbul, ma cittadino italiano domiciliato a Roma in viale Somalia 43, rappresentante di commercio; Carlo Orsini di 28 anni abitante a Milano in via Marcona 50, pure rappresentante; Umberto Vincenzo Vià di 35 anni detto il tunisino essendo nato nell'ex colonia francese, ma ora abitante a Milano in via Alessi 13; Victor Sissa di 42 anni, francese di origine, attore-ballerino di professione, ora residente a Viverone (Vercelli) e infine Vincenzo D'Ambrosio di 26 anni detto «Marlon Brando» nato a Napoli, ma residente a Genova in via Ferrara 250.

Questi i nomi resi noti questa sera dal questore di Milano dott. Calabrese nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato con tutti i funzionari che hanno preso parte alle indagini anche il vice questore di Milano dott. Nardone, il capo della Squadra Mobile di Milano dott. Jovine, il vice questore di Genova dott. Campenny, il capo della Squadra Mobile di Torino dott. Maugeri e il vice capo della Squadra Mobile di Genova dott. Viola.

Delle cinque o sei persone ricercate uno è Armand Charpentier di 25 anni evaso con Albert Bergamelli dal carcere di Melun e che si presume si trovi ancora in Italia l'altro è un non meglio identificato «Pierre il marsigliese» di 30 anni: degli altri ricercati non è stato fatto il nome per non intralciare le indagini e la polizia non ha voluto dire se si tratti dei due fratelli Nonce e Ange Lucarotti, pure evasi il 20 gennaio scorso da Melun. I latitanti e l'Albert Bergamelli sarebbero gli autori della clamorosa rapina organizzata in tutti i particolari dagli altri: a tal proposito però l'italo-francese non ha ancora voluto confessare

La cattura della banda, secondo quanto ha riferito questa sera ai giornalisti il questore di Milano, è stata possibile perché alcuni informatori avevano fatto sapere alle questure di Milano, Torino e Genova che in questo triangolo da qualche mese scorrazzavano degli italo-francesi che col loro comportamento avevano dato adito a qualche sospetto. La polizia dunque li teneva d'occhio anche se non era possibile seguire i loro spostamenti con facilità. Subito dopo il colpo di via Montenapoleone, dai bossoli di mitra trovati davanti all'oreficeria svaligiata, si era potuto appurare che i proiettili erano usciti dagli stabilimenti della «Société Française de Munition» e ciò ha indirizzato le indagini sulla pista dei francesi.

Il primo a cadere nelle mani della polizia è stato Panayotides il quale, noto come ricettatore, aveva affittato un elegante appartamentino al piano terra in via Pioltì de' Bianchi n. 28: gli agenti della squadra mobile procedevano al suo fermo venerdì scorso e riuscivano a sapere da lui che ai primi d'aprile Albert Bergamelli e «Pierre il marsigliese» erano riusciti a convincerlo a ceder loro l'alloggio perché si dovevano occupare di alcuni affari in occasione della Fiera di Milano. Il Panayotides aveva accettato ma temendo che i suoi ospiti combinassero dei guai — conosceva infatti i loro trascorsi — li teneva d'occhio: si accorse così che qualche giorno prima della rapina nell'appartamento ceduto a Albert Bergamelli andavano e venivano parecchie persone. Un giorno il levantino scoprì Albert Bergamelli che stava ritagliando da alcune sottovesti da donna e dalle fodere dei due pastrani dei cappucci: notò inoltre due mitra e 6 pistole rinchiuse in una sacca di tessuto scozzese.

Subito dopo il colpo, avendo intuito che nel suo appartamento era stata preparata la rapina si confidò con l'amico Carlo Orsini e invece di fuggire pensò bene di far sparire quanto era rimasto delle sottovesti gettando i brandelli di tessuto in un tombino di piazza della Repubblica dove stamane sono stati recuperati: il racconto del Panayotides è stato confermato anche dall'Orsini fermato il giorno dopo. Veniva pertanto subito informata la squadra mobile di Torino — il levantino aveva detto che Albert Bergamelli alloggiava nella capitale piemontese in via Mombasiglio 82 — e sabato l'italo-francese veniva acciuffato in piazza Carlo Felice personalmente dal dott. Maugeri.

Il bandito era appena sceso dalla sua «1800» e stava chiudendo la portiera, quando il capo della squadra mobile lo pregava di seguirlo. Albert Bergamelli sprezzantemente gli rispondeva: «*Sono costretto a farlo perché siete in troppi. Mi spiace di non essere armato perché vi sparerei subito: scopo della mia vita è fuggire*». L'ostinato mutismo in cui si è chiuso il fuorilegge italo-francese non ha impedito agli inquirenti di bloccare a Sanremo anche suo fratello Guido e successivamente il Vià che aveva provveduto a cercare in via Lomellina 28 un box per le auto della banda e il Sissa il cui ruolo nell'impresa non è stato precisato dalla polizia.

Le sequenze che hanno preceduto la rapina secondo il racconto fatto stasera dal dott. Jovine, hanno addirittura del romanzesco e i vari episodi potrebbero essere stati ingigantiti dal Panayotides e dall'Orsini per farsi passare per vittime dei temutissimi malviventi. Il levantino, ad esempio, ha riferito che mezz'ora prima della rapina aveva potuto osservare i malviventi lasciare l'appartamento di via Pioltì de' Bianchi uscendo dalle finestre per non farsi vedere mascherati dalla portinaia. A parte il fatto che è presumibile credere che i *gangsters* si sono coperti il volto solo qualche istante prima del colpo, le finestre del piano terra dell'appartamento da loro occupato sono protette da solide inferriate.

Proprietaria dell'alloggio è la signora Teresa Sordi di 45 anni, abitante in via Hajech n. 45. La signora Teresa ha un figlio, Luciano, studente in medicina. Fino a qualche anno fa era portinaia dello stabile numero 28 di via Pioltì de' Bianchi. Dopo aver acquistato i sei locali, la sua famiglia è andata ad abitare al secondo piano di via Hajech.

Ai primi dell'anno un signore magrolino si è presentato a casa della Sordi. «*Sono qui*» ha detto in perfetto italiano «*per il suo appartamento, che desidero affittare*».

Insieme con lui si trovava un ragazzo alto e magro, sui venticinque anni, capelli castani, il quale non ha mai parlato e non si è mai interessato di niente. Ogni tanto, i due, si parlavano in una lingua incomprensibile alla signora (forse in francese o in inglese). La signora, accompagnata dai due, si è recata in via Pioltì de' Bianchi, è entrata nell'appartamento l'ha mostrato e ha steso il contratto: il tutto in mezz'ora. Il Panayotides ha firmato e pagato, affittando i locali per sei mesi: 75.000 lire al mese più 100.000 di cauzione.

Gino Mazzoldi

Tre dei fermati a Milano: da sinistra Victor Sissa di origine francese, Umberto Vincenzo Vià detto «il tunisino», e Serge Panayotides nato a Istanbul (Telef.)

I presunti rapinatori di Milano avevano il loro «quartiere» a Torino

Guido e Albert Bergamelli (quest'ultimo evaso con altri due dal carcere francese di Melun) affittarono nel mese scorso un alloggetto in via Mombasiglio 82 in zona Santa Rita - Albert fu catturato dal dottor Maugeri della "Mobile": nell'auto furono trovate due pistole, nell'appartamento caricatori e proiettili

Prosegue l'inchiesta per l'assalto alle banche torinesi

La scoperta dei presunti responsabili della clamorosa rapina contro la gioielleria milanese di via Montenapoleone — presunti, perché finora manca la confessione degli arrestati, anche se gravi indizi li accusano — ha preso l'avvio nella nostra città. E' il frutto della stretta collaborazione con la quale agiscono da qualche tempo gli organi di polizia del triangolo Torino-Milano-Genova. In seguito alla recrudescenza di assalti alle banche e alle gioiellerie, il capo della polizia, dott. Vicari, ha dato disposizioni alle Questure di operare non più come compartimenti stagni, ma come vasi comunicanti. In passato, un funzionario non poteva effettuare indagini o arresti fuori della propria giurisdizione, se non preventivamente autorizzato. Ne derivavano intralci e lungaggini burocratiche, a tutto vantaggio della delinquenza. Il frequente scambio di informazioni e di funzionari nell'ambito interprovinciale e interregionale si è dimostrato utile nell'inchiesta sulla rapina di via Montenapoleone.

Fin dai «colpi» banditeschi verificatisi nella nostra città e in Liguria, l'anno scorso, gli organi di polizia avevano polarizzato la loro attenzione su elementi della malavita straniera.

Subito dopo l'episodio di via Montenapoleone, avvenuto il 15 aprile, il dirigente della «Mobile» torinese, dott. Maugeri — con il valido appoggio dei suoi funzionari dott. Sgarra, Valerio e Bonsignore — aveva pensato ai quattro criminali francesi evasi dalle carceri di Melun il 20 gennaio.

Tutti gli ambienti frequentati da stranieri vennero quindi messi sotto sorveglianza. Il giorno 17, il dott. Maugeri era già in grado di fornire ai colleghi delle altre città interessate una notizia importante: nell'assalto alla gioielleria Colombo dovevano essere implicati Albert Bergamelli e gli altri evasi da Melun. Nel seguito delle indagini si scopriva che in Liguria c'era anche il fratello del Bergamelli, Guido, e la polizia di Sanremo poteva catturarlo.

Dal canto suo, il dott. Maugeri sorprendeva, sabato scorso, Albert Bergamelli in piazza Carlo Felice, e lo fermava. Nell'auto del francese — una «1800» targata Bergamo — c'erano delle armi, che confermavano i sospetti sulla sua appartenenza a qualche banda di «gangsters». Da quel momento, l'inchiesta si è snodata rapidamente. Il dott. Maugeri era anche riuscito a localizzare uno dei due covi del Bergamelli a Milano — quello di via Pioltì de' Bianchi 28 — e inviò sul posto il dott. Bonsignore, che dopo lunghi appostamenti potè fermare il proprietario dell'alloggio, il greco Sergio Panayotides

Con un tempismo perfetto, i principali indiziati cadevano così nella rete. L'Albert Bergamelli veniva condotto a Milano, dove lo raggiungeva il fratello Guido. Fiutato il pericolo, riuscivano invece a sottrarsi alla cattura — almeno per ora — i fratelli Lucarotti, e il quarto evaso, Armand Charpentier. La polizia torinese ha anche smascherato nella città ligure alcuni favoreggiatori e l'individuo che vendette delle armi al Guido Bergamelli. Il dott. Vicari ha espresso il suo compiacimento ai questori, funzionari e agenti del «triangolo» per l'operazione, la quale non si può considerare terminata, in quanto non sarebbe da escludere che la banda sia responsabile di altri episodi criminosi.

Perchè le indagini hanno preso le mosse da Torino? Per un motivo molto semplice: nella nostra città i gangsters avevano impiantato il loro primo «quartier generale». All'inizio di marzo, attraverso una agenzia immobiliare, la proprietaria di un alloggio al piano rialzato di via Mombasiglio 82 trovava da affittare il suo appartamento. Si tratta di una casa di recente costruzione, in condominio. L'alloggio è composto da camera, cucina, ingresso e bagno. Chi fossero i nuovi inquilini, nessuno l'ha mai saputo con precisione. Uno degli alloggi attigui è occupato dalla signorina Bettas, che ci ha detto di non aver mai visto in faccia i suoi misteriosi vicini.

Ogni notte sentiva entrare gente verso le 2 o le 3, scrosciare l'acqua nel bagno. Si era anche lamentata con l'amministratore. Giovedì scorso due operai della Stipel, che dovevano installarle il telefono, avevano suonato per sbaglio alla porta accanto. Attraverso lo spiraglio, aveva sentito un uomo parlare in italiano ma con accento straniero.

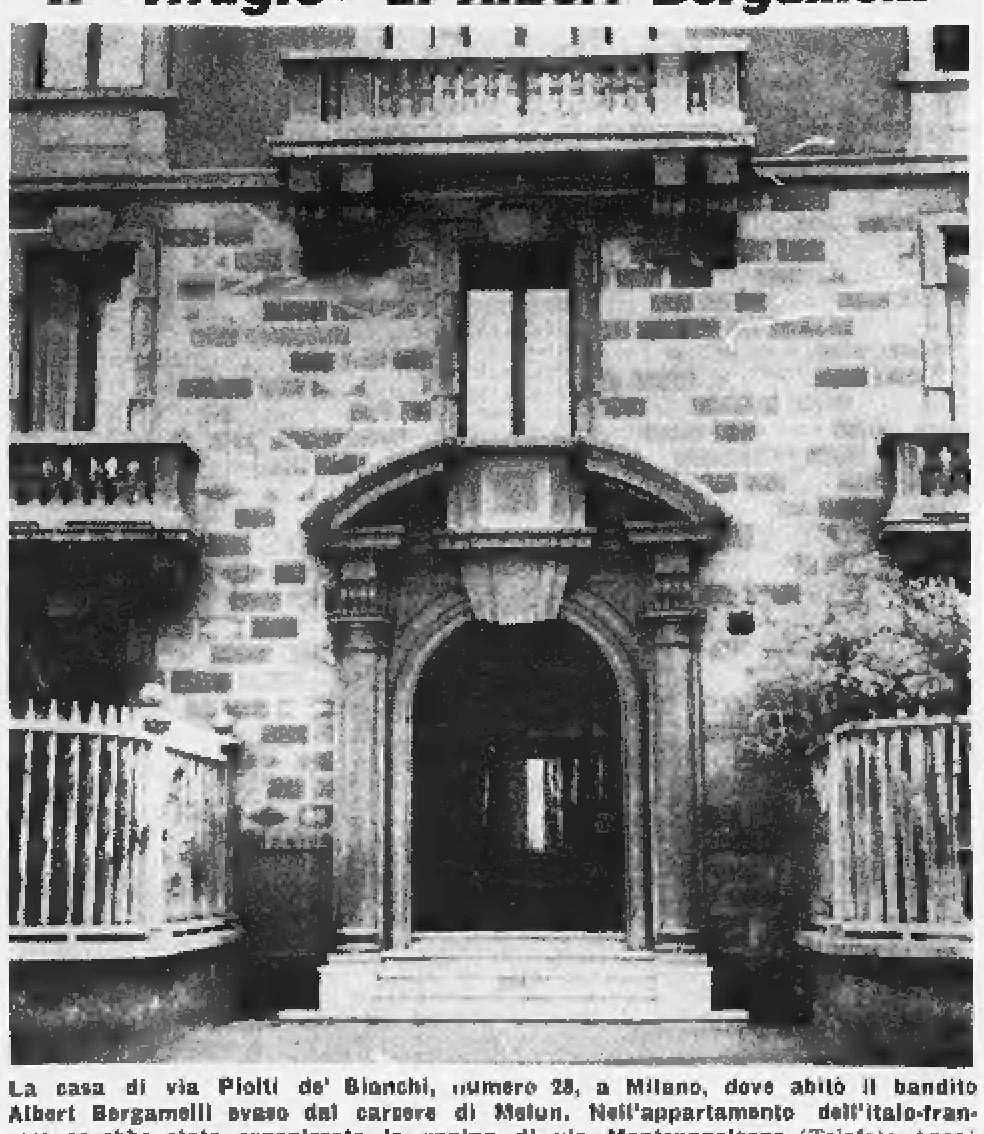
La polizia ha appurato che gli affittuari erano i due Bergamelli: avevano versato 300 mila lire alla proprietaria, quale anticipo di alcune mensilità. Nelle stanze sono stati sequestrati indumenti, generi alimentari, un caricatore per pistola «Colt» cal. 22, caricato con otto colpi, e altri 22 proiettili alla rinfusa.

La scoperta della banda, e i suoi addentellati nella nostra città, ha naturalmente tolto la briglia alla fantasia. C'è chi ha già avallato ipotesi sensazionali: che i Bergamelli e i loro complici non siano estranei alle rapine di piazza Rivoli e di corso Regina Margherita, contro le agenzie del «Credito». Si parla di riconoscimenti, di testimonianze più o meno sicure. E' ancora presto per abbandonarsi a simili ipotesi: preferiamo attenerci alle notizie di fonte ufficiale. Le indagini proseguono, in varie direzioni, per ognuno dei due drammatici episodi.

A semplice titolo di cronaca, potremmo accennare ad un elemento emerso dopo il «fermo» di Albert Bergamelli. Uno degli impiegati dell'Agenzia di corso Regina Margherita, il signor Sandro Asteggiani, in Questura non avrebbe riconosciuto — attraverso le fotografie segnaletiche — il francese quale uno dei banditi. Vedendo invece la prima foto del Bergamelli, lunedì su «Stampa Sera», avrebbe notato una certa rassomiglianza con uno dei banditi che, armi in pugno, sorvegliavano l'ingresso mentre il complice arraffava il denaro.

Giorgio Lunt

Il «rifugio» di Albert Bergamelli



La casa di via Pioltì de' Bianchi, numero 28, a Milano, dove abitò il bandito Albert Bergamelli evaso dal carcere di Melun. Nell'appartamento dell'italo-francese sarebbe stata organizzata la rapina di via Montenapoleone (Telefoto Ansa)

L'apporto del turismo all'economia nazionale

Pella dichiara che esso dovrà equilibrare il deficit della bilancia commerciale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

«Il turismo nell'attuale situazione economica e il suo apporto al riequilibrio della bilancia dei pagamenti» è stato il tema di una conversazione tenuta oggi dall'on. Pella al Centro di studi per i problemi del turismo. L'ex presidente del Consiglio ha fatto come premessa, una sintesi dei fenomeni che caratterizzano la congiuntura italiana. Il quadro, ha precisato l'on. Pella, presenta tuttora elementi positivi, quale soprattutto lo sviluppo del reddito nazionale. Vi sono tuttavia fattori monetari, creditizi e valutari negativi, che in un tempo non lungo, ove non vengano eliminati, potrebbero far soffrire anche la formazione del reddito. Fra i fattori negativi figura in prima linea l'aumento dei prezzi, che peraltro, secondo più recenti valutazioni, appare attenuato, aumento che in due anni ha fatto salire il costo della vita di circa il 18 per cento.

«*Non che vi siano pericoli per la lira* — ha dichiarato Pella — *comunque è pericoloso distinguere fra piccole e grandi inflazioni*».

L'aumento dei prezzi ha fatto diminuire il risparmio e la stessa propensione al risparmio. Da qui minori disponibilità per soddisfare gli investimenti. In una situazione del genere ci sono due strade tra le quali scegliere: primo, mettere a disposizione dell'economia, attraverso oculati criteri di priorità, il risparmio che realmente si crea, ed in tal modo si difende la stabilità dei prezzi o, quanto meno, se ne frena l'aumento; secondo, aumentare le disponibilità stampando carta moneta, creando cioè le premesse per ulteriori spinte inflazionistiche.

«*Non si può quindi* — ha soggiunto Pella — *far carico al sistema bancario ed alle autorità monetarie di essere state troppo drastiche. E' stata seguita la via forse dell'impopolarità ma certamente della concreta stabilizzazione monetaria*».

Gli italiani, risparmiando di meno, hanno consumato di più. Poiché all'interno non è stato possibile soddisfare per intero la maggior domanda di prodotti e di servizi, si è fatto ricorso all'estero. Le importazioni sono aumentate in modo eccezionale, per cui la bilancia commerciale si è chiusa nel 1963 con un *deficit* di 1859 miliardi, che, non avendo trovato adeguato compenso nelle poste attive della bilancia dei pagamenti, ha contribuito a far salire il *deficit* di quest'ultima a 1244,5 milioni di dollari. Da qui un grave problema valutario.

I prestiti concessi dagli Stati Uniti all'Italia, grazie all'operazione brillantemente condotta a termine dal governatore della Banca d'Italia, danno respiro per il 1964. L'Italia è impegnata per quest'anno ad avviare il riequilibrio la bilancia dei pagamenti. In questa prospettiva — ha proseguito l'oratore — il turismo assume un ruolo fondamentale per procacciare valuta. Nel 1963 vi è stato un apporto di 932 milioni di dollari. In futuro bisogna fare in modo che il turismo riesca ad equilibrare il *deficit* della bilancia commerciale. «*Le difficoltà sono tante* — ha concluso Pella —. *Ho fiducia che esse possono essere e saranno superate*».

r. s.

L'annuncio ieri a Chamonix

«Il traforo del Monte Bianco sarà finito nel giugno 1965»

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 23 aprile.

(l. v.) In una conferenza tenuta presso il cantiere di Chamonix del traforo del Monte Bianco, in occasione della visita di 100 allievi della scuola della gendarmeria di Melun, l'ing. Gervais, direttore dei lavori, ha annunciato che per la fine di settembre sarà posato l'impalcato stradale in galleria sui 5800 metri del versante francese.

Il tunnel è lungo 11.600 metri. L'opera, che è di grande impegno, viene eseguita con tecnica modernissima: si tratta infatti della posa, mediante gru e pianali, di blocchi di calcestruzzo precompresso, del peso di 120 tonnellate e della lunghezza di 10 metri.

Finora, partendo dalla progressiva 1000 verso l'imbocco della galleria sul versante francese, ne sono stati posati 23. Anche sul versante italiano, dove viene seguito presso a poco il medesimo sistema, si è iniziata la posa dell'impalcato stradale e partendo dal centro della galleria i blocchi posati sono già una decina.

Confermando le previsioni che a suo tempo erano state fatte sul versante italiano, «*nel giugno del 1965* — ha detto l'ing. Gervais — *il traforo sarà finito*».

Caudano

PIAZZA LAGRANGE - TEL. 51.33.51 (5 linee)

La Casa specializzata negli articoli casalinghi dal 1854, prima in Italia, organizza il

«Servizio sposi»

Caudano Servizio Sposi

Questa è la stagione dei matrimoni. Ognuno ha, in quest'epoca, un parente, un amico, il figlio di un amico che si sposa ed ognuno è assillato dagli eterni problemi: Cosa regalare agli sposi? Come fare per distinguersi? Come scegliere il dono che sia certamente gradito e non sia già stato fatto da altri?

Caudano ha risposto a tutti questi interrogativi con tre semplicissime e pratiche soluzioni che — per la prima volta in Italia — troveranno qui la loro applicazione e ci sono buoni motivi per ritenere che esse siano destinate a sicuro successo.

♥

BUONI REGALO — Ogni acquirente può acquistare da Caudano un buono regalo mediante il quale gli sposi possono scegliere qualsiasi articolo sino al raggiungimento dell'importo stabilito. Libertà di scelta da parte degli sposi, quindi, e — elemento non trascurabile — per gli acquirenti di questi buoni Caudano pratica, nel periodo compreso fra il 24 aprile ed il 30 maggio p.v., uno sconto speciale del 10% sul valore del buono.

♥

DISTINTE «REGALI GRADITI» — L'idea per questa iniziativa è stata suggerita da alcune coppie di sposi che, con senso molto pratico, hanno depositato presso la cassa principale di Caudano l'elenco dei doni che essi gradirebbero per corredare la nuova casa, comunicando ai parenti ed amici che li interpellavano in merito alle loro preferenze che essi potevano togliersi ogni imbarazzo recandosi nel grande negozio di piazza Lagrange.

Ora Caudano generalizza l'iniziativa e propone a tutti i prossimi sposi di portare nel suo negozio la distinta dei doni graditi in modo che chiunque possa consultarla, scegliere uno fra i tanti articoli designati, con la piena sicurezza della scelta di un oggetto utile e desiderato dagli sposi e di non incorrere in un «doppione» poichè la distinta viene tenuta aggiornata dal personale del negozio preposto a questo speciale servizio.

♥

CONFEZIONI SPECIALI — Per coloro che desiderano particolari confezioni o suggerimenti per un regalo utile ma «personalizzato», Caudano ha predisposto una serie di confezioni speciali che — dalla scatola al biglietto di accompagnamento — caratterizzano il dono mettendone in evidenza l'originalità, il pregio ed il gusto della scelta.

♥

I COMMESSI DEL «SERVIZIO SPOSI» — Allo scopo di poter meglio organizzare questo speciale servizio Caudano ha adibito al suo espletamento un folto gruppo di commessi che portano sul petto il contrassegno caratteristico del «Servizio Sposi». Basterà presentarsi alla cassa del negozio per trovare sempre pronto uno di questi «consulenti» servizievoli e preparati, per gratuitamente beneficiare dei suggerimenti, senza obbligo di acquisto perché — come è noto — nel grande negozio Caudano l'ingresso è libero a tutti.

Qualche idea per i regali di nozze fra i 50.000 articoli per la casa in vendita da CAUDANO

- Soprammobili Rosenthal
- Statuine di Capodimonte
- Ceramiche di Nove e di Bassano
- Vasi colorati
- Boccali di peltro
- Piatti decorativi da pareti
- Centri tavola in cristallo Bohemia
- Servizi piatti, thè e caffè in porcellane Rosenthal, Scherzer, Lorenz
- Servizi colazione, servizi ménage in ceramica
- Servizi posate di acciaio inox, alpacca argentata e argento.
- Servizi bicchieri e bibita
- Servizi cucina
- Servizi in plexiglas colorato
- Oliere e formaggiere
- Antipastiere argentate
- Servizi estivi in vetro impagliato
- Pentole a pressione
- Batterie di alluminio, acciaio inox e porcellanato
- Vasellame da tavola decorato
- Porcellane da fuoco a fiorellini
- Carrelli da thè
- Frullini elettrici
- Macinacaffè elettrici
- Caffettiere elettriche
- Tritatutto e tritacarne Quick
- Bilance per cucina e pesapersone
- Spazzole elettriche
- Aspirapolvere e lucidatrici
- Indossatori Reguitti
- Pesacenere a stelo
- Portaombrelli

SPEDIZIONE PACCHI REGALO IN TUTTA ITALIA E ALL'ESTERO

CRONACHE DELLO SPORT

Una scelta difficile

ZILIOLI e il Giro

Il giovane ciclista correrebbe un grosso rischio rinunciando alla corsa italiana

La notizia che non sia da escludere che la squadra ciclistica della Carpano di cui fa parte Zilioli si astenga dall'imminente Giro d'Italia per andare a quello di Francia che lo segue a poche settimane, ha destato impressione. Va subito detto che i commenti che da ieri mattina si sono uditi in ogni ambiente e in ogni città, unanimemente sono d'accorata sorpresa.

E' nella persona del Numero uno della squadra, in Zilioli che va ricercata la ragione della perplessità della Casa torinese, ad impegnarlo in entrambe le competizioni — per loro natura lunghe, complesse, oltremodo faticose, oltreché vicine. — E poiché Zilioni è l'atleta poco più che ventiduenne che non ha del tutto raggiunto il meglio della sua maturazione e completezza, è naturale — si pensa alla Carpano —, che la decisione d'una scelta non potesse ulteriormente venir prorogata.

Così posto il dilemma, pare assodato che ad esso verrà data la risoluzione ieri qui prospettata: niente Zilioli (e la squadra) al Giro, Zilioli (e la squadra, forse rinforzata con qualche elemento straniero) al Tour.

Che la notizia debba esser accolta con piacere dalla massa degli sportivi, è difficile, anche se non si ignora, né sarebbe possibile, che il fascino del Giro di Francia esercitato ogni dove è quanto mai vivo e superiore, piaccia o non piaccia, al nostro Giro per un mucchio di valide ragioni.

Il problema è un altro. Consiste in tre dati:

1) quale sarà l'accoglienza del pubblico alla decisione di, diciamo, Zilioli;

2) quanto, e per quali ragioni, il nostro Giro perderà per la sua assenza;

3) se davvero è interesse di Zilioli di dar la preferenza al Tour.

Alla prima domanda, il pubblico è sicuro che risponderà negativamente. Pur apprezzando i motivi che l'hanno ispirata, la decisione della Carpano sarà impopolare. Alla seconda domanda si può rispondere affermativamente: che, sì, il Giro scadrà con l'assenza del «personaggio» (e quale «personaggio»!) Zilioli.

Terzo: è interesse di Zilioli lasciare il Giro per preferirgli il Tour?

E' questo il punto che chissà quante discussioni accenderà, dividendo gli animi come da tempo non accadeva. Vi sarà chi dirà che dovere della Carpano è «proteggere» il Giro in quanto manifestazione nazionale — ma questo è un disco che, a nostro giudizio, suona da vecchio, per l'eccessivo uso che se n'è fatto nel passato. Pensiamo che non rientri negli obblighi, anche morali, della ditta torinese di far pesare sul proprio programma un regalo a favore degli organizzatori del Giro. Commercio per commercio, ognuno difende il suo.

La cosa va meditata esclusivamente dal punto di vista tecnico, di Zilioli come atleta, come corridore in grado, oppur no, di affrontare in piene forze la seconda prova dopo essersi battuto, e non solo a scopo d'allenamento, nel corso della prima.

Considerando che per Zilioli il Tour rappresenta un'avventura, c'è da chiedersi se non gli convenga, prima, di ricercare altrove che nelle strade francesi la maturità che gli occorre per valutare giustamente le proprie forze e impiegarle nelle più adatte circostanze.

In altre parole: ancora una stagione piena di corse in Italia, ed egli questa maturazione raggiungerà, all'infuori di qualsiasi classifica vinta, o perduta. Tanto più pensando che l'anno venturo, con l'assicurato ripristino al Tour delle squadre nazionali, le probabilità ci sono che, maglia tricolore di campione d'Italia 1964 sulle spalle, nessuno potrebbe negargli il rango e l'autorità di essere il capo. Allora sì, che si potrà sostenere all'unanimità l'astensione di Zilioli dal Giro 1965.

Vittorio Varale

Domani per l'atteso anticipo del campionato

Carovane di tifosi nerazzurri seguiranno l'Inter a Firenze

La squadra milanese in ritiro a Candeli, quella toscana a Montecatini - Incerta nell'undici milanese la presenza di Tagnin, che verrebbe utilizzato contro il Borussia - Anche fra i toscani dubbi per Lojacono o Petris come centravanti

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 23 aprile.

I calciatori della Fiorentina e dell'Inter trascorrono in «ritiro» le ore che li separano dal confronto diretto in campionato. La partita, come è noto, si disputerà sabato allo stadio comunale di Firenze, ed è stata anticipata di 24 ore rispetto al programma della 30ª giornata del torneo per consentire ai nerazzurri di avere un più lungo periodo di riposo in previsione del match col Borussia, mercoledì a San Siro per la semifinale (ritorno) della Coppa dei Campioni.

La comitiva viola è riunita a Montecatini, quella nerazzurra ha raggiunto stasera Candeli, un paese a pochi chilometri da Firenze. Il trainer Helenio Herrera ha portato con sé sedici giocatori (Sarti, Burgnich, Facchetti, Masiero, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Petroni, Suarez, Ciccolo, Milani, Di Giacomo, Tagnin, Bugatti e Szymaniak), ai quali si aggiungerà domani Corso, proveniente dalla compagnia militare atleti di Bologna. Diciassette convocati sono molti, ma Herrera ha voluto portare con sé tutta la rosa dei migliori elementi disponibili, in modo da averli sott'occhio non soltanto in attesa della partita di sabato, ma anche per il successivo confronto con la squadra di Dortmund.

Le due partite preoccupano Herrera, diventato piuttosto evasivo nelle risposte circa la formazione da mandare in campo contro la Fiorentina. L'unico dato positivo è costituito dal recupero di Jair, le maggiori incertezze riguardano i ruoli di mediano destro (Masiero o Tagnin) e di centravanti (Petroni o Milani). E' molto probabile che in mediana giochi Masiero: Tagnin non è in buone condizioni ed Herrera vorrebbe recuperarlo al massimo della forma per la gara con il Borussia, nella quale intenderebbe affidargli il controllo del temibile Konietzka, compito che il biondo laterale ha già assolto efficacemente nella gara di andata.

L'Inter sarà seguita a Firenze da un folto stuolo di tifosi. La segreteria del club nerazzurro ha organizzato una carovana di pullman la cui partenza da Milano è annunciata per sabato mattina, mentre altri sostenitori giungeranno con mezzi privati. I nerazzurri dovranno battersi sabato anche contro la tradizione sfavorevole: l'ultimo successo dell'Inter a Firenze risale infatti al campionato 1950-51, e nei successivi confronti si sono registrati sei pareggi ed altrettante vittorie dei toscani.

A Montecatini, anche l'allenatore viola Beppe Chiappella non ha ancora annunciato la formazione, pur essendo certi i rientri di Benaglia (al quale verrà affidata la marcatura di Suarez, il regista della squadra avversaria) e di Robotti. Il ritorno del terzino azzurro fa sì che si debba scegliere per la maglia numero tre fra Marchesi e Castelletti, i due atleti che sono stati in campo a Torino domenica scorsa. Dubbi anche per il ruolo di centravanti: Petris è il favorito in caso di terreno asciutto, Lojacono in caso di pioggia. I sostenitori dei viola sperano molto in Hamrin ed in Seminario, le due «punte» che tanto bene hanno impressionato nella trasferta torinese.

c. g.

Il Bologna alla «Mitropa Cup»

Milano, 23 aprile.

Il comitato della Coppa dell'Europa centrale («Mitropa Cup»), si riunirà dopodomani mattina a Belgrado per assumere le decisioni relative alla realizzazione della 22ª edizione del torneo, il più antico tra le competizioni intersociali internazionali tuttora organizzate.

Le cinque Federazioni nazionali che fanno parte della «Mitropa Cup» presenteranno le candidature come segue: due squadre cecoslovacche, due jugoslave, due ungheresi (tra cui l'M.T.K. vincitore della «Mitropa Cup» 1963 e della Coppa di Ungheria 1963), una italiana ed una austriaca.

La nostra Federazione presenterà la candidatura del Bologna, che ha vinto le edizioni 1932, e 1961 della «Mitropa Cup».

Il quindicenne calciatore D'Ambrosio (a sinistra, accanto al manager Peronace) è giunto ieri a Torino dall'Inghilterra: verrà provato dalla Juventus (f. Moisio)

Burruni difende stasera il titolo europeo dei mosca

Sfidante è il pugile scozzese McGowan - Rinviato il controllo medico: ieri erano stati convocati gli atleti ma nessuno aveva avvertito i sanitari

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 aprile.

Dopo settimane di polemiche a distanza, Salvatore Burruni e Walter McGowan saranno di fronte domani sera sul ring del Palazzo dello Sport di Roma in un combattimento sulla distanza delle 15 riprese, nel quale il pugile sardo metterà in palio il suo titolo europeo dei pesi mosca. Il confronto varrà anche quale semifinale per il campionato mondiale: chi vincerà domani sera si batterà con il thailandese Pone Kingpetch per il massimo titolo della categoria.

Burruni, nato ad Alghero l'11 aprile del 1933, ha compiuto da poco i 31 anni; McGowan, lo sfidante, ha dieci anni di meno dell'italiano, ed è su questa sensibile differenza di età, oltre che sulle doti tecniche del loro pugile, che i giornalisti scozzesi ed inglesi giunti a Roma per l'incontro poggiano il loro pronostico nettamente favorevole al pugile d'oltre Manica. Poco conta, secondo loro, che McGowan abbia sostenuto sinora come professionista soltanto 14 combattimenti.

I due rivali si sono incontrati oggi in occasione del controllo medico, controllo che è poi stato rinviato a domani per l'assenza di uno dei sanitari, ma si sono limitati a scambiarsi una occhiata ed un rapido cenno di saluto. Nel pomeriggio è giunto a Roma il commissario generale della Federazione pugilistica britannica, Teddy Waltham, il quale assisterà all'incontro. Anch'egli non ha avuto incertezze al momento di rilasciare un pronostico: «Vincerà certamente McGowan perché è più giovane ed è più potente».

Il mancato controllo medico ha suscitato salaci commenti nei confronti dell'organizzazione. Il comitato regionale aveva convocato per le ore 13 tutti i pugili impegnati nella riunione: erano quindi presenti il campione d'Europa Burruni, lo sfidante McGowan, il campione del mondo Sandro Mazzinghi, l'americano Austin, un altro campione d'Europa, il welters junior Olli Maecki, Giordano Campari, Miranda, Proietti, con accompagnatori, *managers* e massaggiatori.

L'attesa dei medici s'è protratta per oltre un'ora e infine s'è riusciti a sapere che i sanitari non sarebbero venuti. La ragione? Semplicissimo: nessuno aveva convocato la commissione. L'unica soluzione scovata, quella di rinviare a domattina la visita medica, cozza con precise norme regolamentari, secondo le quali i pugili devono essere sottoposti al controllo dei sanitari «il giorno precedente l'incontro».

g. na.

Piuma: Andrea Silanos (Alghero) c. Giancarlo Casti (Firenze) in 8 riprese.

Welters: Oscar Miranda (Argentina) c. Nando Proietti (Roma) in 8 riprese.

Welters jr.: Giordano Campari (Pavia) e Olli Mäki (Finlandia, campione d'Europa) in 10 riprese.

Medi jr: Sandro Mazzinghi (Firenze, campione del mondo) c. Charly Austin (Arizona) in 10 riprese.

Campionato d'Europa pesi mosca - Semifinale campionato del mondo: Salvatore Burruni (Alghero, campione di Europa e d'Italia) e Walter McGowan (Scozia, campione di G. Bretagna e dell'Impero Britannico) in 15 riprese.

Il pilota Carlo Abate operato alla mandibola

Il pilota Carlo Mario Abate, ricoverato a Torino nella clinica osteomatologica dell'Università, in seguito al noto incidente occorsogli sulla pista di Le Mans nel quale aveva riportato la frattura della mandibola, è stato sottoposto ieri a un intervento chirurgico.

L'operazione, che è stata effettuata dal prof. Roccia, direttore della clinica, è durata un'ora e mezzo ed è perfettamente riuscita. Al paziente è stato applicato un apparecchio speciale per tenere ferma la mandibola. Le condizioni del pilota sono buone e si presume che possa guarire in una trentina di giorni.

★ **Ciclismo.** Ecco le corse di domani in Piemonte: XXIII Torino-Biella (dilettanti, ore 11,30) e gare tipo-pista ad Aosta (G.S. Aresca). Gli allievi gareggeranno a Valperga, Pray e Valenza.

★ **La squadra della Germania** Occidentale di pallacanestro che si accinge a compiere una tournée in Jugoslavia, disputerà martedì prossimo una partita amichevole a Gorizia con la «Goriziana».

Il club bianconero non ha comunicato le decisioni prese a carico dell'attaccante

Punizione «segreta» al juventino Sivori Domani a Parigi altro esame per Combin

L'italo-argentino, in seguito all'intervista rilasciata a Messina, sarebbe stato multato (pare di 500 mila lire) e perderebbe temporaneamente i gradi di capitano - Rosetta assisterà domani, durante Francia-Ungheria, alla prova del francese, il più serio candidato per il ruolo di centravanti nella squadra bianconera 1964-'65 - Rientro di Nené contro il Lanerossi - Puja ala destra nel Torino all'Olimpico

Il «caso» Sivori si sta avviando verso la conclusione. I dirigenti bianconeri, sorpresi ed amareggiati per le polemiche dichiarazioni rilasciate dal capitano juventino, già nella seconda riunione di martedì scorso avevano deciso una punizione, ma avevano preferito non rilasciare comunicazioni ufficiali per far restare il provvedimento nell'ambito della società. Anche ieri i massimi esponenti juventini, pur lasciando intendere che una punizione effettivamente è già stata stabilita, hanno voluto mantenere in merito un discreto riserbo.

Da fonte attendibile si è comunque appreso che a Sivori è stata inflitta una forte multa (pare 500 mila lire) e gli sono stati temporaneamente tolti i gradi di capitano, che a partire da domenica prossima verranno assegnati al difensore Castano (Sivori però non sarà in campo perché squalificato dalla Lega). Data l'entità della multa, il cui ammontare verrà trattenuto a Sivori dagli emolumenti che gli competono per la rata del premio d'ingaggio e gli stipendi, la punizione — se effettivamente si tratta della cifra di cui s'è detto — dovrà essere sottoposta alla ratifica da parte della Commissione giudicante.

In tema di trasferimenti si è avuta conferma che oggi l'osservatore juventino Rosetta partirà in treno alla volta di Parigi, dove domani avrà luogo l'incontro Francia-Ungheria, valevole per la Coppa Europa delle Nazioni. Scopo del viaggio di Rosetta sarà quello di visionare l'attaccante francese Combin, il più serio candidato a vestire l'anno prossimo la maglia di centravanti della Juventus. Nell'eventualità che le trattative con il Lione non vadano a buon fine, alcune indiscrezioni affermano che la società bianconera potrebbe anche iniziare contatti con il Lanerossi-Vicenza per l'ingaggio di Vinicio, il quale però resterebbe al club torinese per un solo anno.

I dirigenti juventini hanno però smentito la voce. Non sarebbero invece cadute le candidature degli attaccanti inglesi Byrne, Joung e Tambling.

La Juventus ha frattanto proseguito ieri la preparazione in vista della gara interna di domenica prossima contro il Lanerossi disputando in mattinata una partitella contro la De Martino, integrata da Sivori, Da Costa, Bercellino II, Zigoni e dal giovane centromediano dell'Anconitana Castagnino, portato a Torino dall'ex bianconero Montico per essere visionato (la sua prova è stata buona).

Dopo l'allenamento Monzeglio ha dichiarato che contro i Lanerossi verrà schierata la stessa formazione impiegata nella partitella, comprendente: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nené, Sacco e Menichelli. Rispetto alla squadra di Messina si avranno pertanto i rientri degli squalificati Anzolin, Gori e Leoncini, degl'infortunati Salvadore e Stacchini e di Nené, che tornerà nel suo ruolo di centravanti al posto di Bercellino II.

In quanto al Torino, che domenica sarà impegnato all'Olimpico contro la Lazio, Rocco ha lasciato intendere al termine della seduta preparatoria di ieri di aver intenzione di far tornare Puja all'attacco come ala tornante.

Nel ruolo di stopper, lasciato libero da Puja, rientrerà Lancioni e Rosato sarà ancora battitore libero; per il resto, rispetto alla formazione di domenica scorsa, l'unica novità sarà costituita dal ritorno di Scesa a fianco di Buzzacchera al posto di Tenaggi. Poletti, ormai quasi in piena efficienza, dovrà invece attendere ancora almeno una settimana. La comitiva granata partirà alla volta di Roma alle 18,40 di oggi in aereo.

m. car.

Esordirà nel «Torneo Carlin»?

Il giovane D'Ambrosio a Torino

Un ragazzo quindicenne che sogna di indossare la maglia di titolare della Juventus è giunto ieri pomeriggio a Torino proveniente da Londra. Si chiama Angelo D'Ambrosio ed il suo nome, nonostante la giovane età, è già salito alla ribalta delle cronache sportive grazie all'intervento del suo scopritore Gigi Peronace che alcuni mesi fa, dall'Inghilterra, lo ha segnalato alla direzione bianconera attenendone il trasferimento. Si tratta di un «oriundo» alla rovescia poiché il ragazzo è nato in Italia a Campagna (Salerno) il 3 febbraio del 49, ma è cresciuto calcisticamente in squadre giovanili inglesi. E' alto m. 1,70, pesa kg. 60.

Ieri D'Ambrosio è stato presentato al presidente Catella ed ospitato successivamente nel pensionato bianconero di via Susa dove si trovano 40 ragazzi provenienti da tutte le regioni d'Italia. Oggi pomeriggio D'Ambrosio inizierà gli allenamenti con i suoi compagni delle squadre giovanili della Juventus. A norma di regolamento potrebbe anche esordire stasera nel torneo juniores Carlin al Parco Ruffini (giocando sotto la responsabilità dei bianconeri per il tesseramento). E' difficile che venga sottoposto così presto ad un esame impegnativo, ma non è da escludersi in linea teorica.

★ **Il Torneo Carlin** per calciatori juniores si inizia questa sera allo Stadio Ruffini in Torino, con il seguente programma: ore 20, Milan-Rappresentativa torinese; ore 21, Genoa-Ivrea; ore 22, Monaco-Ist. Sociale; ore 23, Juventus-Simmenthal.

Uno strano caso nel torneo di calcio di serie C

Partita vinta all'Empoli nonostante l'invasione di campo

Nell'incontro con il Livorno la squadra di casa vinceva per 2-0 quando cinque tifosi scavalcarono la rete di protezione - Evidentemente non erano di Empoli

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 23 aprile.

La burrascosa partita svoltasi il 5 aprile ad Empoli fra l'undici locale e il Livorno (serie C, girone B), passerà alla storia del campionato con la vittoria a tavolino degli empolesi per 2-0, cioè col punteggio identico a quello che gli ospiti avevano raggiunto al 41' della ripresa, quando l'arbitro Sanguineti di Chiavari fu costretto a sospendere la gara per incidenti tanto che l'incontro fu dichiarato non valido per il Totocalcio.

Riepiloghiamo anzitutto in breve i fatti. Al 41' della ripresa, dopo che Fracassa aveva segnato per l'Empoli la seconda rete partendo da posizione che i livornesi ritennero di fuorigioco, i calciatori amaranto si strinsero attorno all'arbitro per protestare. Quest'ultimo colpì involontariamente con una testata il calciatore livornese Ribechini, che fu portato nello spogliatoio a braccia, con una ferita alla fronte.

Nel contempo cinque tifosi (evidentemente non dell'Empoli) entrarono in campo scavalcando la rete: quattro furono bloccati dalla polizia e il quinto, entrato nel rettangolo verde, fu messo k.o. da un giocatore dell'Empoli. L'arbitro a questo punto decise di sospendere l'incontro.

Il Livorno inoltrò reclamo, sostenendo che la sospensione era illegittima per mancanza di validi motivi, che l'arbitro aveva messo fuori gara Ribechini e che pertanto l'incontro doveva essere ripetuto.

In sede di riunione la Lega decise la squalifica per una giornata dei calciatori Virgili, Varglien e Bessi e dell'allenatore Mussetti fino al 20 maggio, riservandosi di esaminare il reclamo quanto alla validità della gara.

Dopo il pareggio di domenica scorsa col Forlì e dopo aver preso conoscenza del rapporto dell'arbitro, il Livorno ha deciso di rinunciare al reclamo, anziché la posizione in classifica come capolista sembra ormai tranquilla, con i quattro punti di vantaggio sui diretti inseguitori, Forlì e Pisa, a quattro giornate dalla fine del torneo.

Inoltre il tenore del rapporto arbitrale lasciava poche speranze. Il signor Sanguineti ha scritto infatti che, sentitosi tirare per la giacca mentre andava verso il centro del campo, dopo essersi liberato da tre giocatori che protestavano, si è voltato di scatto colpendo con la testa involontariamente un calciatore, cioè Ribechini.

Ha aggiunto di aver visto cinque spettatori entrare in campo e di essere stato oggetto di proteste continue da parte di dirigenti ed atleti livornesi, fino al punto di aver ritenuto opportuno, data la confusione e la gravità dei fatti, di sospendere l'incontro. Inutile quindi sarebbe stato ricorrere, visto che fa testo soltanto il rapporto arbitrale.

Quanto alla denuncia contro il signor Sanguineti, che era stata sporta da uno sportivo sotto l'accusa di lesioni volontarie nei confronti del calciatore Ribechini, quest'ultimo ha inviato una lettera al pretore di Empoli, pregandolo di archiviare la denuncia stessa.

b. c.

★ **Classifica** aggiornata dopo la decisione su Empoli-Livorno: Livorno punti 42; Forlì 38; Arezzo 35; Empoli 33; Siena 32; Rimini 31; Lucchese e Cesena 30; Perugia 29; Torres 28; Sa. Ravenna 27; Anconitana, Pistoiese e Carrarese 26; Grossete e Vis Sauro 24; Rapallo 21.

★ **Gaiardoni e Maspes,** che riprendono a gareggiare dopo lunga inattività, correranno domani a Cesenatico dietro motori. I due rivali saranno nuovamente di fronte anche domenica al Vigorelli, in prova di velocità internazionale.

Clamoroso record in un ippodromo della Florida

Con 1250 lire di puntata vinti alle corse 53 milioni

Helen Mc Grady non sapeva nulla di corse - Ha puntato i numeri dei cavalli corrispondenti all'età dei figli - Qual è il meccanismo delle scommesse plurime

Miami, 23 aprile.

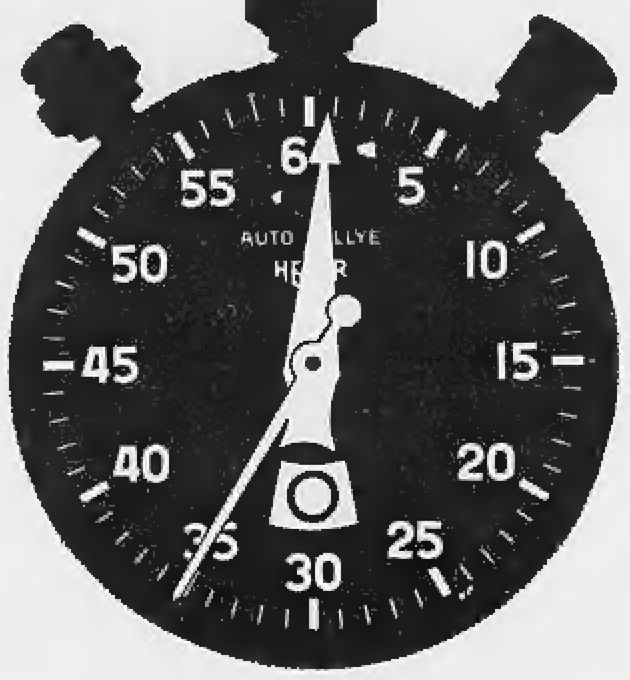
Vincita eccezionale all'ippodromo «Gulfstream» di Hallandale, in Florida. La signora Helen Mc Grady è andata per la prima volta alle corse, affidando i suoi due figli, ammalati di varicella, ad un'infermiera ad ore. Visto che c'era, ha deciso di «buttar via» due dollari (1250 lire) e si è messa in fila ad uno sportello; era quello dei «plurimi eventi». Ha deciso di giocare — si era alla seconda corsa — i numeri corrispondenti all'età dei suoi due bambini (7 e 8 anni) e poi quelli con i numeri 3 e 4, che le hanno sempre portato fortuna.

Alla seconda corsa ha vinto Centerville (numero 7), poi Bilfiro (numero 8), poi Rough Territory (numero 3) e, con viva emozione della signora alla quinta corsa arrivò primo il numero 4, Espressivo. Helen Mc Grady era convinta di aver vinto qualche centinaio di dollari; ma quando si è presentata allo sportello della cassa è stata invitata a passare in ufficio. Qui le sono stati consegnati due assegni da 40 mila dollari e inoltre 4692 dollari e 20 centesimi: in tutto 53 milioni di lire, un vero record del mondo.

La notizia della grossa vincita realizzata all'ippodromo del galoppo di Miami è di quelle che fanno ammattire gli appassionati degli ippodromi. Una vincita simile non ha precedenti negli annali.

Può essere interessante sapere come essa si è verificata. Anche presso l'ippodromo di Milano funziona lo sportello dei «plurimi eventi». Il meccanismo è questo: lo scommettitore indica una serie di cavalli vincenti in corse successive (da due a otto, il numero massimo delle gare in programma) e stabilisce la cifra della puntata. Se il primo cavallo arriva, l'intera cifra che dovrebbe essere incassata viene riversata sul secondo, e così via. Se uno dei cavalli non arriva la scommessa è perduta.

Nel caso particolare della signora Helen Mc Grady è successo questo: il primo cavallo ha pagato 8 dollari e 40 cents, e la signora si è trovata qualcosa come 16 dollari e 80 cents sul secondo cavallo; arrivato questo era in possesso teoricamente di 1115,52 dollari (il cavallo aveva pagato 66,40); dopo il terzo, che diede un dividendo di 22,40 la signora aveva la puntata piuttosto cospicua di 24.987,64 dollari sul quarto cavallo; certamente la sua puntata influì sul dividendo, che fu soltanto di 3,40, somma però sufficiente a far calare il «ticket» in mano di Helen Mc Grady ben 84 mila 698 dollari e 80 centesimi, pari come si è detto a 53 milioni di lire.



I road-tests sono prove esasperate di potenza, di velocità, di sicurezza, di resistenza, di economia eseguite secondo rigide regole dai critici della stampa automobilistica.

A PIENI VOTI I ROAD-TESTS DELLA GIULIA

THE MOTOR WORLD Scozia
Nella sua categoria non è veramente seconda a nessuno.

DE AUTO Olanda
Questa berlina ha due volti: un volto è quello della vettura sportiva, della high-performance car, l'altro è quello di una vera berlina.

AUTOSPORT Inghilterra
Ogni tanto si assiste alla nascita di qualche vettura che per le sue qualità eccezionali riscuote il plauso degli intenditori.

AUTO VISIE Olanda
Possiamo tranquillamente affermare che la GIULIA TI vale il suo prezzo fino all'ultimo centesimo.

L'AUTOMOBILE Francia
La GIULIA TI emerge dal lotto delle berline di media cilindrata.

QUATTRORUOTE Italia
La velocità massima indicata dal costruttore è di 165 km/h; noi abbiamo largamente superato questo limite.

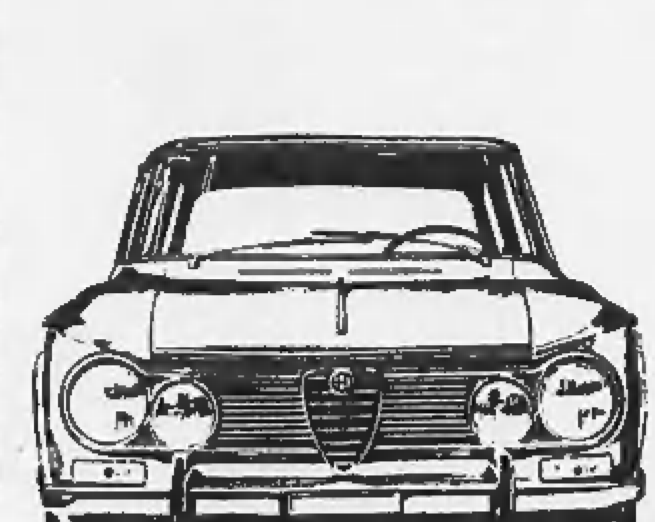
LES SPORTS Belgio
Dà prestazioni di assoluto primordine quali si è in diritto di attendersi da una vettura di classe di una cilindrata del 50 % superiore.

AUTORAMA Italia
Il bagagliaio posteriore della GIULIA TI è molto ampio e offre una capacità totale pari a 0,490 metri cubi.

AUTO MOTOR UND SPORT Germania
Non abbiamo mai visto un motore a quattro cilindri di queste dimensioni, che potesse essere alla altezza della nuova 1,6 litri dell'Alfa Romeo per quanto riguarda elasticità e potenza.

SPORT AUTO Francia
La tenuta di strada, la frenatura, il cambio e tutta la parte meccanica in genere, sono sempre all'altezza di una concezione Alfa Romeo.

GIULIA TI
LA VETTURA TUTTA ITALIANA
LA VETTURA DI CLASSE
PIU' ATTENTA AI CONSUMI



Un simposio internazionale a Parma

«Seguire» fin da bambino chi ha tendenza allo strabismo

Si calcola che il tre per cento della popolazione sia più o meno affetta da questo disturbo della vista - Quando sono necessari gli interventi chirurgici

(Nostro servizio particolare)
Parma, 23 aprile.

La scelta della città di Parma a sede del Simposio internazionale sullo strabismo, che si svolgerà sabato e domenica con la partecipazione degli specialisti di più chiara fama, sotto gli auspici del Comitato europeo di studi strabologici, è un significativo riconoscimento del contributo che la locale Clinica oculistica universitaria, diretta dal prof. P. Matteucci, proveniente dalla Scuola oftalmologica torinese, è venuta apportando al progresso della terapia di quel male, che oggi è vieppiù considerato di portata sociale e per cui importa incrementare un'attiva organizzazione di difesa a cominciare dalla sua apparizione nella prima infanzia.

Annesso alla Clinica è stato realizzato un Centro specializzato, la cui attrezzatura è veramente d'avanguardia, e comprende anche una Scuola (delle ancora rarissime in Italia) per «ortottiste», cioè per la formazione delle assistenti tecniche, indispensabili per la rieducazione funzionale degli occhi deviati, ed il cui diploma sarà valido nei vari Centri di pleo-ortottica preconizzati anche per i reparti ospedalieri. Si tratta, quindi, nel complesso di un prestigioso Istituto tra i migliori sul piano europeo.

Il pubblico sa che ormai da tempo nella terapia dello strabismo è entrato da par suo il bisturi; ma il profano non deve illudersi che i ferri chirurgici da soli siano sufficienti a far ricuperare, oltreché la buona posizione dell'occhio deviato, con il non trascurabile ripristino estetico, la piena funzionalità visiva di esso in modo da raggiungere quella normale visione binoculare stereoscopica, che è indispensabile per talune occupazioni professionali. C'è ben altro che deve precedere l'eventuale intervento operatorio e poi altro ancora che deve essere eseguito successivamente con abile tecnica e perseveranza. Si allude con ciò a speciali trattamenti di esercizio, di ginnastica oculare rieducativa monoculare, ossia pleottica, e binoculare, cioè ortottica; cui è effettivamente consentito di curare l'ambliopia, quanto dire la diminuzione visiva che subisce l'occhio sbandato del soggetto strabico, e di ridonare la visione unica binoculare consentita da un riflesso psichico di fusione delle immagini rilevate da ciascun occhio.

Forse a questo punto è necessario risalire col discorso a qualche nozione fondamentale in argomento. Nella sua essenza lo strabismo, che ormai si considera incidere quasi sul tre per cento della popolazione globale, deriva da un disturbo dell'apparato motorio dell'occhio, che porta alla mancata convergenza delle linee visive dei due globi oculari verso uno stesso punto. Orbene, ad evitare una imbrogliatissima visione doppia, capita che in caso di strabismo un solo occhio fissa l'oggetto e ne ritiene l'immagine; mentre l'altro deviante, pur essendo sano e integro, esclude l'immagine dalla sua percezione. E' evidente che si tratta dell'intervento di un processo inibitorio cerebrale per quanto inconscio. Guaio è che in tal modo l'occhio escluso può subire col tempo una certa arretratezza nel suo sviluppo funzionale. Infine, a lungo andare, è possibile che la predetta esclusione da fenomeno attivo e facoltativo si trasformi in fenomeno involontario e permanente.

Ciò premesso risulta giustificata la preoccupazione degli oftalmologi di interessarsi del bambino con criteri adatti già ai primi cenni del suo strabismo, anche quando la sua età non è matura per quelle misure propriamente dette di educazione funzionale dell'occhio deviato e tanto meno per il trattamento chirurgico. L'importanza di una precocissima attenzione risulta dal fatto che certe misure profilattiche iniziali sono proprio quanto serve ad evitare che nel bimbo si ingenerino deviazioni sensoriali, che, ad instaurazione avvenuta, renderebbero vani i moderni mezzi terapeutici.

Prendere cura precocemente del bambino con innata tendenza allo strabismo significa in sostanza applicare alla sua vista accorgimenti vari già all'età di un anno o di un anno e mezzo. La vera rieducazione funzionale con i mezzi pleottici od ortottici può poi cominciare verso i cinque anni.

Discussa è l'età indicabile per l'intervento chirurgico. Comunque si tenga presente che l'epoca è subordinata al momento in cui lo strabismo è insorto; minor urgenza v'ha allorché esso si è palesato tardivamente. L'intervento, non è inopportuno ripeterci, non esaurisce la cura: è necessario farlo seguire dunque da quella terapia rieducativa sulla quale — secondo quanto ci ha ribadito oggi il Presidente dell'imminente congresso internazionale — da qualche anno è stata raggiunta una soddisfacente uniformità di vedute da parte dei più autorevoli studiosi del mondo.

Molti di questi, citiamo tra gli stranieri Thomas, Arruga, Bangerter, Cuppers, Goertz, Hamburger, Hollwich, Hugonnier, Jonkers, Moutinho, Sevrin già in arrivo a Parma, stanno per puntualizzare nelle discussioni a «Tavola rotonda» le soluzioni di diversi problemi clinici e terapeutici ancora sul tappeto; alcuni al tavolo operatorio — con teletrasmissione in aula — mostreranno i progressi nelle tecniche per la correzione chirurgica di particolari varietà del malanno. L'attesa del Convegno è vivissima, anche perché connesso allo studio dello strabismo vi è quello di tutti gli altri disturbi dell'equilibrio muscolare oculare e dei difetti della refrazione, che spesso con lo strabismo sono collegati. Ma altrettanto viva è l'attesa per i riflessi in campo sociale.

Urge frattanto che tutti gli Istituti mutualistici, a partire dal più grande, qual è l'*Inam*, vista la moderna più razionale concezione della terapia dello strabismo, contemplino tra le prestazioni assistenziali gratuite non soltanto l'intervento chirurgico, ma anche le cure pleo-ortottiche, per tutto il tempo necessario. Ispira fiducia il fatto che già un Ente, quello di previdenza per dipendenti di enti di diritto pubblico (Enpdep) ha già dato l'esempio da diversi anni.

Angelo Viziano

Morenti altri due operai per lo scoppio di Pallanza

Furono investiti dall'esplosione d'una colonna di etere - Due morirono pochi giorni dopo

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 aprile.

Altri due degli operai rimasti feriti otto giorni fa nello scoppio allo stabilimento Nailon Rhodiatoce di Pallanza, sono morenti.

Si tratta del ventottenne Lino Caretti e del trentacinquenne Giacomo Ferrari, entrambi da Verbania, ricoverati al Centro ustioni dell'ospedale milanese di Niguarda. Al loro capezzale vegliano da stamane i familiari. Sempre gravi sono pure le condizioni degli altri due degenti nell'ospedale milanese, il trentaquattrenne Ugo Perassi e il trentunenne Dario Sconfienza.

Intanto, si apprende che il procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Antonio Morando, ha disposto che l'inchiesta sia condotta nel modo più rigoroso ai fini di accertare le cause che hanno portato alla fuoruscita dei vapori di etere metilico dalla «colonna 72».

Si ritiene che i periti non potranno ultimare i loro referti prima di un paio di mesi, per la necessità di stabilire se esistano gli estremi per giungere ad un procedimento per omicidio colposo plurimo e contro chi si dovrà eventualmente procedere.

Parallelamente a questa inchiesta, un'altra ne sarà svolta dalle organizzazioni sindacali.

a. c.

DA 44 ANNI SOVRANI DANESI NON SI RECAVANO IN VATICANO

Il luterano re di Danimarca e Paolo VI parlano di nuovi rapporti tra le Chiese

Parole di elogio del Papa per il popolo danese che ha saputo raggiungere un alto tenore sociale - Re Federico IX era accompagnato dalla regina Ingrid e dalla principessa Benedikte

Paolo VI durante l'incontro con re Federico, la regina Ingrid e la principessa Benedikte (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 23 aprile.

Paolo VI ed il luterano re di Danimarca Federico IX si sono scambiati stamane doni e parole di reciproca stima. La visita del sovrano danese ha ricalcato le fasi protocollari che furono seguite nel dicembre del 1920 allorché i suoi genitori, re Cristiano X e la regina Alessandrina, si recarono da Benedetto XV. In piazza San Pietro e nel cortile di San Damaso la banda della Guardia palatina ha salutato con le note dell'inno nazionale di Danimarca l'arrivo di re Federico IX, che aveva al suo fianco la consorte regina Ingrid e la figlia principessa Benedikte. Il sovrano ha passato in rivista contingenti delle Forze Armate pontificie schierati con bandiera e quindi attraverso la scala nobile, con solenne corteo di dignitari ecclesiastici e laici che erano a riceverlo, ha raggiunto l'appartamento del Papa.

Vestiva la divisa militare, sulla quale apparivano le insegne dell'Ordine dello Speron d'Oro, conferitogli per l'occasione da Paolo VI; la regina Ingrid e la principessa Benedikte apparivano elegantissime negli abiti protocollari scuri, con velo sul capo e fili di perle intorno al collo.

Il Papa ha ricevuto i reali di Danimarca alle 10,30 nella sala del Tronetto, intrattenendosi con loro a colloquio per una decina di minuti. Poi sono stati introdotti nell'ordine la regina Ingrid, la principessa Benedikte, i ministri degli Esteri e della Cultura danesi e le altre persone giunte in Vaticano con re Federico IX. In un discorso in inglese Paolo VI ha ringraziato gli ospiti per una visita che diceva di considerare «evento storico» ed ha proseguito: «I popoli delle loro maestà sono ovunque conosciuti per la loro diligenza e la loro attività che li hanno portati ad un livello superiore di vita. Essi non hanno mancato anzitutto di provvedere generosamente alla sicurezza ed all'assistenza dei bambini, degli anziani e dei malati e mai sono venuti meno ad un'affettuosa liberalità verso i profughi e le vittime di disastri naturali».

Nell'inviare un «paterno saluto» al popolo danese il Papa ne rivolgeva uno del tutto particolare «ai marinai e ai pescatori che si trovano sui mari»; concludeva ripetendo, a mo' di preghiera, il motto del re danese «Dio protegga la Danimarca!».

L'ospite rispondeva con parole di apprezzamento per il Concilio Ecumenico e di augurio per il felice esito dei suoi lavori: «Tre secoli fa — *ha detto* — la Chiesa danese e la Chiesa cattolica romana si separarono. Oggi tuttavia esiste un sentimento di mutuo rispetto e di reciproca comprensione tra la maggioranza religiosa del nostro Paese ed i cattolici di Danimarca». *Il sovrano ha rilevato che il popolo danese sente* «il bisogno di comprensione tra le Chiese e tra i popoli e le nazioni di fede diversa. In un mondo ove l'interdipendenza aumenta sempre più nelle relazioni tra individui e comunità».

Ha reso atto alla sollecitudine della Santa Sede per il consolidamento della pace nel mondo e dichiarando l'impegno della Danimarca in favore della concordia internazionale ha concluso: «Nel mondo di oggi ogni conflitto equivarrebbe alla negazione assoluta di tutto ciò in cui crediamo e da cui dipendiamo; noi riteniamo perciò nostro sacro dovere operare per la pace nell'ambito delle Nazioni Unite ed in qualsiasi altro modo».

I reali danesi hanno lasciato il Vaticano qualche minuto prima delle 11,30, dopo essersi incontrati col cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani. Quest'ultimo, poco più tardi, si è recato alla loro residenza romana per restituire la visita a nome del Papa.

f. p.

Misure in Brasile contro il clero accusato di essere filo-comunista

Martedì il Papa visiterà un istituto brasiliano a Roma - L'avvenimento è considerato come un gesto di solidarietà verso le gerarchie cattoliche perseguitate

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 23 aprile.

Viene ampiamente commentata, negli ambienti politici e religiosi del Brasile, la visita che papa Paolo VI farà nel pomeriggio di martedì prossimo, al Pontificio Collegio Pio Brasiliano di Roma, in occasione del trentesimo anniversario della fondazione dell'istituto. Si tende a dare a questa visita pastorale un significato di estrema importanza: secondo alcuni circoli dell'Azione Cattolica di San Paolo, Rio de Janeiro e Porto Alegre, Paolo VI intenderebbe dimostrare così il suo appoggio al clero brasiliano (ed in special modo agli arcivescovi di San Paolo e di Recife), che sono stati duramente attaccati attraverso la radio e la televisione da alcuni protagonisti del recente colpo di Stato.

I due prelati sono accusati di aver favorito il passato regime, appoggiando le riforme di tipo «cubano». E si accusa l'Azione Cattolica di aver aperto le porte dell'organizzazione alla infiltrazione degli studenti comunisti. L'altro ieri, il ministro degli Interni dello Stato di Pernambuco (Recife) ha proibito la diffusione di un programma radiofonico di una stazione locale (radio Olinda) dedicato alla «educazione di base». Il programma era destinato ai contadini del nord-est, ed era redatto personalmente da don Helder Camera, nominato il mese scorso arcivescovo di Recife da Paolo VI.

Domani sera, don Helder Camera si recherà a Brasilia, dove verrà ricevuto dal maresciallo Castelo Branco, presidente della Repubblica. A proposito della censura ordinata alla sua trasmissione, don Helder non ha voluto fare nessuna dichiarazione. Si è limitato soltanto a dire: «*Ne parlerò con il nostro Presidente, siamo nati tutti e due nel Nordeste, e lui mi comprenderà*».

A Porto Alegre il locale comitato dell'Azione Cattolica è stato minacciato di scioglimento da parte del comando rivoluzionario della regione, se non si deciderà a fare i nomi dei soci simpatizzanti per l'estrema sinistra. Il comitato avrebbe risposto con una lettera in cui si afferma tra l'altro che i soci dell'azione cattolica «*simpatizzano soltanto per Cristo*», e che la «*caccia alle streghe serve soltanto a rafforzare il comunismo*».

Alessandro Porro

150 bimbi malati di cuore assistiti dalla Fondazione Principessa Maria Gabriella

Oltre il 90% sono stati operati a Torino dal prof. Dogliotti

Milano, 23 aprile.

In occasione della venuta della principessa Maria Gabriella per la visita ai bimbi malati di cuore, degenti alla clinica chirurgica del professor Mario Dogliotti a Torino, si è riunito a Milano il consiglio di amministrazione della sezione lombarda della Fondazione principessa Maria Gabriella.

Dall'ottobre 1961 a tutt'oggi sono stati assistiti centocinquanta bambini, dei quali oltre il novanta per cento operati a Torino dal professor Dogliotti e rientrati, guariti, ai loro paesi d'origine.

DA OGGI IN TUTTI I MAGAZZINI D'ITALIA

MAGGIO STANDA

...economia in famiglia

qualche prezzo di sicura convenienza

CALZE *in Lilion Snia per signora - maglia liscia - senza cucitura* L. 150

CAMICIOLA *per signora - puro cotone pettinato - maglia a costina - tg. 46/52* L. 200 e più

SOTTOVESTE *per signora - in Lilion Snia indemagliabile - guarnizioni in pizzo - colori moda - tg. 42/50* L. 500

CAMICETTA *per signora - puro cotone - maglia interlock - colori moda - tg. 46/48* L. 750

ABITO CASA *per signora - in puro cotone fantasia - vasto assort. di colori e disegni - tg. 40/48* L. 1.500

VESTINA *per bambine 1/3 anni - tessuto di puro cotone - modelli e fantasie diversi* L. 500 e più

CAPPELLO *per giovanetta - in popeline tinta unita - due modelli - colori moda* L. 600

CAMICIA *per uomo - in popeline di puro cotone Sanfor tinte* INDANTHREN *- collo e polsi di ricambio - mis. 35/44* L. 1.250

ABITO *in misto lino per uomo - giacca sfoderata e pantaloni mod. classico - colori diversi - tg. 42/54* L. 7.500

SCARPA *per uomo - pelle nera - suola e tacco di cuoio - mis. 39/45* L. 2.500

SERVIZIO DA TAVOLA *in cotone per 6 persone - tovaglia cm. 135 x 180 - tovaglioli cm. 45 x 45 - vasto assortim. disegni - tinte* INDANTHREN L. 1.400

SERVIZIO DA TAVOLA *di ceramica - composto da: 6 piatti piani + 6 piatti fondi + 1 insalatiera - decori diversi* L. 1.200

SERVIZIO «TINELLO» *in vetro verde: 6 bicchieri + bottiglia 1 litro* L. 600

SERIE VASELLAME IN ALLUMINIO *smerigliato - manico in bachelite nera - composta da:* TEGAME *cm. 18 +* CASSERUOLA *conica cm. 14 +* CASSERUOLA *cilindrica cm. 18 +* PENTOLA *bombata cm. 20 +* BORSA *di plastica colorata* IL TUTTO L. 1.000

MACINACAFFE' *elettrico in plastica - lama in acciaio inossidabile - volt. 125/160/220* L. 1.500

GRUPPO 6 SAPONETTE *profumate - gr. 930 - confez. in cellophane* L. 250

GRUPPO 3 SPUGNE *da toeletta in sacchetto cellophane* L. 150

da oggi, in tutta Italia, ritorna il

MAGGIO STANDA

tradizionale grande vendita

PER

L'ECONOMIA DELLA VOSTRA FAMIGLIA!

richiedete il listino illustrato

Iniziata la discussione al Senato

Provvedimenti straordinari per alcuni settori agricoli

Verrebbero stanziati circa 65 miliardi - Interessano gli allevamenti zootecnici, la bieticultura e l'olivicultura - La legge sarà votata oggi

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 aprile.

(f.d.l.) Il Senato ha cominciato l'esame del disegno di legge che prevede provvidenze straordinarie a favore degli allevamenti zootecnici (allo scopo di migliorare l'approvvigionamento di carne e di stabilizzare i prezzi), della bieticultura e della olivicultura.

Il complesso dei provvedimenti importa un onere finanziario complessivo per lo Stato di circa 65 miliardi, di cui 26,5 a carico dell'esercizio 1963-64 e del secondo semestre dell'anno in corso.

Illustrando la situazione dell'approvvigionamento di carne, che la legge intende modificare, il relatore sen. Cuzzari (dc) ha rilevato che nel 1961 abbiamo importato carne bovina per 16 miliardi di lire, nel 1962 per [illegible] miliardi e mezzo, nel 1963 per oltre 80 miliardi. Nello stesso periodo il numero dei capi bovini del patrimonio zootecnico nazionale è sceso da [illegible] milioni 445 mila unità a 9 milioni 380 mila.

Le provvidenze sono dirette a favorire: la riduzione dei costi di produzione; il risanamento del bestiame; la limitazione all'abbattimento dei capi di peso inferiore ad un certo limite; un migliore insediamento dei lavoratori nelle aziende; la modernizzazione delle strutture fisse occorrenti all'allevamento; interventi, sia pure in misura limitata, per l'acquisto di mangimi. Particolari misure sono dettate anche a favore degli allevamenti di ovini e di pollame.

Per lo zucchero, in particolare, le nostre importazioni sono passate dal 222 mila quintali del 1961 ai 2 milioni e 700 mila quintali del 1963, con conseguenti gravi ripercussioni sulla bilancia commerciale e su quella dei pagamenti, mentre la superficie di terra coltivata a bietole è rimasta pressoché invariata. Lo Stato interviene adesso concedendo contributi per l'intensa meccanizzazione delle aziende.

La discussione è stata rapida e si è conclusa con un discorso del ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi.

Gli articoli della legge saranno approvati domattina.

Erhard giunto a Bruxelles per una visita di due giorni

Per la prima volta dal 1945 un cancelliere tedesco è accolto ufficialmente in Belgio

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 23 aprile.

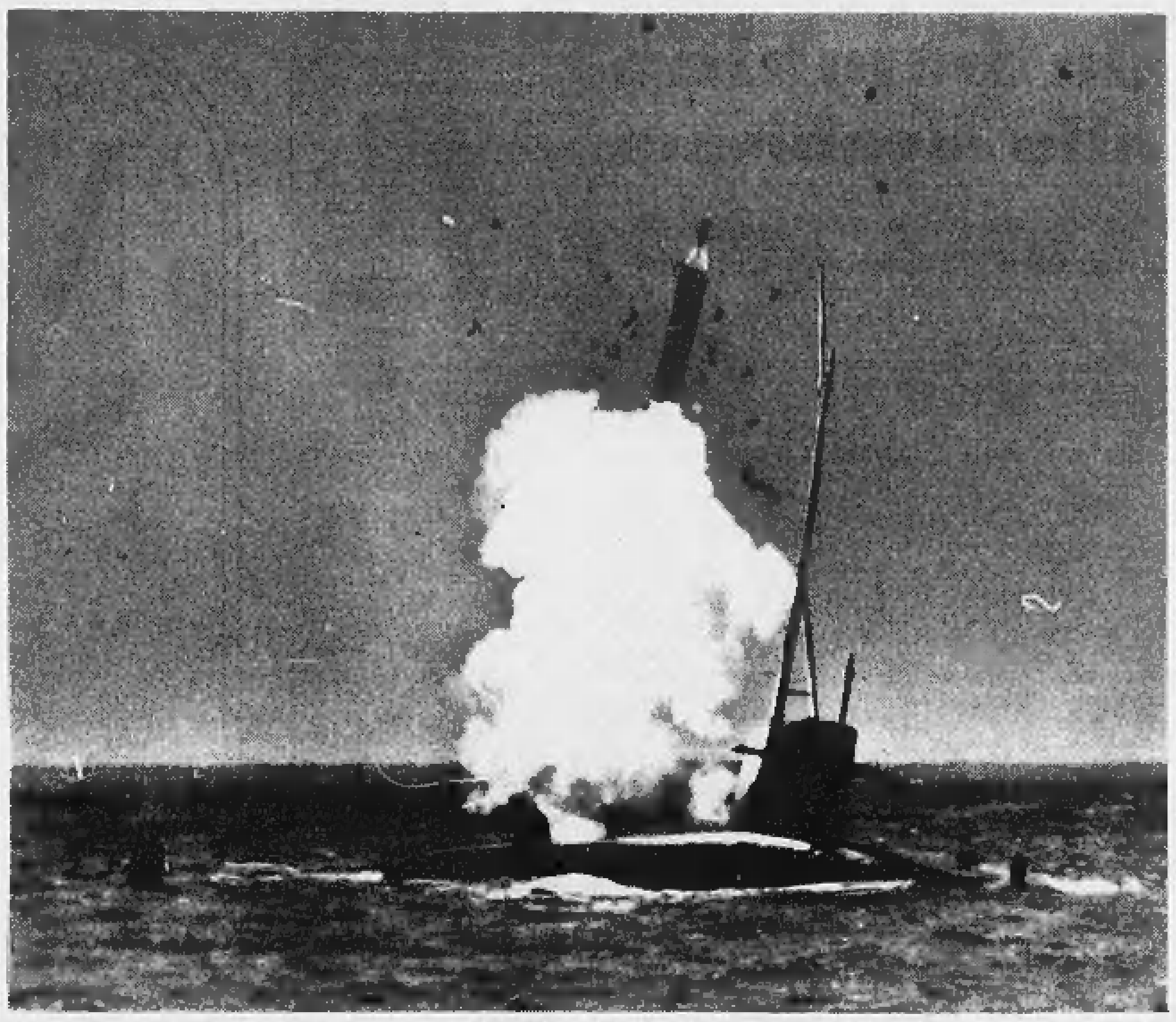
Ricevuto dal primo ministro Lefèvre e dal ministro aggiunto agli Esteri, Fayat (che gli hanno offerto un libro d'arte ed una cassa di sigari), il cancelliere tedesco, Ludwig Erhard, è giunto stamane a Bruxelles per una visita ufficiale di due giorni. E' la prima volta, si sottolinea in Belgio, che un capo di governo tedesco è accolto ufficialmente a Bruxelles dopo la guerra, e l'occasione è stata celebrata con un fastoso ricevimento a Palazzo Reale, dove Erhard è stato ospite di Baldovino e Fabiola. Ricevuto nel «Salone Impero», al Cancelliere è stato offerto il vermouth nella fastosa anticamera «degli arazzi»; il pranzo è stato servito nella grande galleria.

I colloqui ufficiali sono iniziati soltanto nel pomeriggio, nella [illegible] del ministero degli Esteri, che Erhard conosce molto bene perché fu teatro delle lunghe e drammatiche trattative svoltesi più di un anno fa, fra la Gran Bretagna ed il Mec e nelle quali egli rappresentava il governo di Bonn. Argomenti trattati: i problemi europei, le prossime trattative di Ginevra (il «Kennedy-round») per la riduzione su scala mondiale delle tariffe doganali; l'avvenire della Nato.

Dopo aver constatato che *«nessuna seria divergenza esiste attualmente fra Belgio e Germania»*, il Cancelliere, secondo le indiscrezioni trapelate dal ministero degli Esteri belga, ha detto che *«la Germania non ha intenzione di fare qualcosa che possa compromettere l'esito delle prossime trattative di Ginevra»*, frase che lascia pensare alla possibilità di giungere finalmente ad un accordo sul prezzo unico per il Mec [illegible] grano e degli altri cereali.

Il problema è vecchio di mesi: la Germania non vuol prendere impegni per ridurre i redditi dei propri agricoltori che coltivano i cereali e che sono uno dei punti di forza dell'elettorato della democrazia cristiana tedesca. Su questo problema, comunque, Erhard avrà domani un lungo colloquio con i membri della Commissione esecutiva del Mec, che lo riceveranno nella mattinata alla sede della Comunità europea. **s. d.**

Il missile lanciato dal sottomarino atomico



Questa foto rilasciata dal Dipartimento della Difesa di Washington mostra l'attimo in cui un missile Polaris s'innalza dal tubo di lancio installato sul sottomarino nucleare «Henry Clay». L'esperimento, il primo che avviene in superficie, è avvenuto lunedì scorso al largo di Capo Kennedy (Tel. «Associated Press»)

Mistificatore il pilota impazzito dopo Hiroshima?

Lo afferma un libro apparso in America - Eatherly non lanciò la bomba atomica, non fu decorato in Parlamento, fu congedato dalle Forze Armate perché incapace

(Nostro servizio particolare) Houston (Texas), 23 aprile.

Il pilota Claude Eatherly che sarebbe diventato pazzo, sconvolto da un complesso di colpa per avere preso parte al bombardamento atomico di Hiroshima, sarebbe un mistificatore.

La straordinaria avventura di quest'uomo, la cui sorte ha commosso milioni di persone in tutto il mondo, sarebbe fondata su informazioni del tutto false. Eatherly sarebbe un mitomane che ha creato dal nulla la leggenda ed è riuscito a specularci a lungo.

Il «bluff» di Eatherly è rivelato nel libro «Il pilota di Hiroshima», di William Bradford Huie.

La prima parte del libro è dedicata al ruolo di Eatherly durante la guerra. Huie ha scoperto che il maggiore prese parte all'operazione Hiroshima, ma come componente dell'equipaggio di un ricognitore del servizio previsioni atmosferiche che, al momento dello sgancio della bomba, volava a 350 chilometri di distanza da Hiroshima. Quanto all'operazione Nagasaki, Eatherly non vi prese del tutto parte.

Il ritorno da eroe nella città natale non vi fu mai, né vi fu la consegna, da parte del Parlamento della «Distinguished Flying Cross», la più alta onorificenza dell'aviazione americana. Eatherly, deluso dalla vita di ogni giorno, alla fine della guerra tentò di rimanere stabilmente nell'aviazione, ma venne congedato perché scoperto a copiare durante un esame di ammissione ai ruoli permanenti delle Forze Armate.

Come è nato il mito, allora? Un giorno Eatherly, che indubbiamente soffre di turbe mentali e che non era mai riuscito a trovarsi un lavoro stabile, commise un furto da principiante e venne arrestato. Un giornalista texano descrisse le vicende dell'«eroe di Hiroshima» a forti tinte, caricandole come poteva, e la stampa nazionale le riprese pari pari.

La televisione nel 1957 intervistò il maggiore ed Eatherly capì che quella era la sua grande occasione e la sfruttò a fondo. Da quel momento fu un continuo rilancio di notizie false. **n. s.**

L'ex ministro Profumo lavora gratis in un centro d'assistenza

Londra, 23 aprile.

Il *Daily Mirror* scrive che l'ex ministro britannico della Guerra, John Profumo, lavora ora come volontario non retribuito in un Centro di assistenza sociale situato negli *slums* londinesi.

Da quando l'anno scorso, sulla scia dello scandalo suscitato dalla sua relazione con Christine Keeler, fu costretto a dare le dimissioni dalla carica governativa e dal posto ai Comuni, Profumo ha condotto assieme alla moglie, l'ex attrice cinematografica Valerie Hobson, una vita ritirata.

Adesso, scrive il *Daily Mirror*, l'ex ministro presta gratuitamente per cinque giorni alla settimana la sua opera a favore delle persone bisognose dei quartieri più poveri di Londra. Profumo, precisa il giornale, lavora nel cuore dello East end londinese, in un centro di assistenza che comprende una sezione di assistenza per i vecchi, un ufficio di consulenza generale e uno di [illegible] sulenza legale.

Il *Daily Mirror* sottolinea che *«Profumo [illegible] guadagna neppure un penny per il suo lavoro»* e aggiunge che il [illegible] segretario privato ha detto: *«Sta cercando di ricostruire la sua vita»*. *(Ansa)*

Le modifiche alla legge Merlin all'esame delle commissioni

Roma, 23 aprile.

La Commissione interni e giustizia del Senato in seduta congiunta ha iniziato oggi l'esame del testo elaborato dal ministero dell'Interno a modifica della legge Merlin. Nel nuovo testo è detto che *«chiunque in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico con atti o parole incita od eccita al libertinaggio o sosta abitualmente o continuativamente in luoghi pubblici in modo da determinare con il suo comportamento offesa alla pubblica decenza, è punito con l'arresto fino a 4 mesi o con l'ammenda da lire 8000 a lire 80.000. La pena è aumentata se il fatto è commesso in modo molesto o scandaloso o se diretto verso minori di 18 anni»*.

In un altro articolo si dice che: *«Chiunque notoriamente e in modo da suscitare offesa alla pubblica decenza reca molestia e disturbo alle persone ed esercita continuativamente la prostituzione in qualsiasi locale, anche se destinato a propria abitazione è punito con l'arresto fino ad un anno e con l'ammenda da lire 4 mila fino a lire 400.000»*.

Il nuovo testo fa *«obbligo alle persone che esercitano la prostituzione di sottoporsi quindicinalmente a controllo sanitario presso un medico di propria fiducia che dovrà rilasciare apposito certificato sanitario. Il medico è tenuto al segreto professionale, fatte salve le facoltà spettanti all'autorità giudiziaria»*.

Il certificato sanitario deve essere esibito ad ogni richiesta degli ufficiali e degli agenti di P.S. La persona che abbia omesso il controllo e risulti affetta da malattia è punita con la reclusione da uno a tre anni.

Drammatico interrogatorio della signora imputata di omicidio

Sviene in carcere a Roma l'amante dell'egiziano mentre il magistrato legge le accuse del marito

Gabrielle Bebawi ha perduto i sensi dopo una crisi di pianto: «Non so nulla, non posso dire nulla» - Assoluto riserbo del giudice che conduce l'istruttoria per l'assassinio dell'industriale Farouk El Chourbagi - C'è chi dice che la giovane donna libanese abbia confessato: «Sono stata presente al delitto ma non ho sparato»

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 aprile.

Gabrielle Claire Bebawi, la giovane signora libanese accusata col marito Joussef di aver ucciso e sfregiato col vetriolo il proprio amante — l'industriale egiziano Farouk El Chourbagi, di 27 anni — è stata colta oggi da una crisi di pianto, in carcere, mentre il giudice le leggeva le accuse formulate ieri l'altro dal marito. La donna ha gridato in inglese «Non so nulla, non posso dire nulla!», *ed è svenuta. Sono corse voci, stasera a Roma, che la Bebawi avesse confessato il delitto, avvenuto in via Lazio nel dicembre scorso: la Procura della Repubblica, però, mantiene un assoluto riserbo, rifiuta persino di confermare i minori particolari dell'inchiesta che da giorni [illegible] di pubblico dominio.*

Oggi pomeriggio alle 15,30 — per la quinta volta in una settimana — il Sostituto procuratore della Repubblica, dr. Giorgio Ciampani, si è recato al carcere di Rebibbia per interrogare Claire Bebawi: il giudice era accompagnato dal cancelliere e dall'interprete che traduce in inglese e dall'inglese le domande del magistrato e le risposte dell'accusata. L'interrogatorio è durato fin oltre le 19; e il fatto che il dott. Ciampani abbia avvertito la necessità di sentire ancora una volta l'imputata, significa che Claire Bebawi non ha confessato — come vogliono le indiscrezioni e i «si dice» — di aver ucciso il giovane amante o di avere comunque partecipato al delitto.

Oggi Gabrielle Claire Bebawi, che già più volte era stata sull'orlo di una crisi di nervi, è scoppiata spesso in lacrime costringendo il magistrato a sospendere qualche minuto l'interrogatorio. La donna che, parlando, appariva agitata e batteva spesso i pugni l'uno contro l'altro, a un tratto s'è sbiancata in volto ed è crollata su una seggiola del parlatorio perdendo i sensi. La Bebawi, tuttavia, ha ripreso subito conoscenza, prima ancora che accorressero il medico del carcere e l'infermiere. Altro non s'è saputo; e anche queste sono indiscrezioni completamente prive di conferme ufficiali.

Per tornare al tema dell'istruttoria, il magistrato sarebbe già giunto ad importanti conclusioni: sembra infatti accertato, dalle stesse parole di Claire Bebawi, che gli inquirenti non hanno battuto una falsa pista quando indicarono subito nei coniugi libanesi i responsabili della morte di Farouk El Chourbagi. Che almeno uno degli imputati sia colpevole dell'omicidio, sembra si possa affermare senza timori di smentite, se sono esatte le indiscrezioni.

Oggi alcuni giornali hanno riportato con grande rilievo la notizia secondo la quale Claire Bebawi sarebbe giunta ad ammettere di essere stata presente al delitto, ma di non averci partecipato. Se la notizia sia attendibile è impossibile dirlo. Certo sembrerebbe invece che i coniugi salirono assieme — quel 18 gennaio — negli uffici del giovane industriale egiziano per avere con lui una definitiva chiarificazione.

Dalla discussione alle vie di fatto, il passo sarebbe stato breve. Claire o Joussef spararono, Farouk stramazzò a terra. I coniugi, benché in disaccordo e sull'orlo della separazione, di fronte al delitto si trovarono — all'improvviso e in modo tacito — d'accordo. Ingenuamente credettero di potere sviare le indagini gettando vetriolo sul viso della vittima, poi fuggirono. Partirono precipitosamente per Napoli, si recarono a Brindisi, arrivarono ad Atene dove vennero arrestati su richiesta della magistratura [illegible].

Dei due imputati comunque, chi più dell'altro ha rinunciato a trincerarsi dietro una cortina di bugie è stata la donna. Durante l'interrogatorio di Joussef Bebawi, infatti, il giudice ha avuto modo di constatare la fragilità della sua versione; l'uomo è caduto in errore fornendo falsi particolari su quel pomeriggio trascorso in via Veneto, nei pressi dell'albergo dove era sceso con la moglie. **g. fr.**

Claire Gabrielle Bebawi, la signora libanese detenuta nel carcere di Roma (Tel.)

Studenti a Napoli protestano dipingendo modelle per strada

Napoli, 23 aprile.

(a. l.) L'agitazione nazionale degli studenti degli istituti di Belle Arti per il potenziamento dei corsi e la perequazione a quelli delle facoltà universitarie ha assunto stamane, a Napoli, un'originale forma di protesta.

I cinquemila allievi dell'Accademia napoletana e del liceo artistico, dopo aver partecipato ad un corteo per le vie del centro, hanno occupato i marciapiedi di via Costantinopoli insieme con gran numero di modelle ed hanno cominciato alacremente a scolpire ed a dipingere degli «studi».

La manifestazione si è così differenziata da quella delle altre città della penisola, dove gli studenti hanno occupato le sedi impedendo le lezioni.

Il comitato di agitazione napoletana ha diramato una comunicazione nella quale si afferma che la protesta degli alunni dell'Accademia si protrarrà fino a quando non saranno accolte le richieste.

L'11 giugno al tribunale di Roma il processo contro il prof. Ippolito

Insieme con lui compariranno a piede libero altri 9 imputati - Il dibattito sulla gestione del Cnen durerà un paio di mesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 aprile.

Il processo al prof. Felice Ippolito e agli altri nove imputati per la gestione amministrativa del Cnen avrà inizio giovedì 11 giugno. La data è stata fissata dal presidente della IV sezione del Tribunale dott. Semeraro, dinanzi al quale sarà celebrato il dibattimento. I difensori dei nove imputati a piede libero avevano chiesto che il processo venisse preso in esame soltanto dopo le ferie estive; ma gli avvocati Sabatini e Gatti, legali del prof. Felice Ippolito avevano insistito perché il dibattimento venisse fissato al più presto, perché l'ex segretario generale del Cnen è in carcere da oltre un mese.

Secondo la previsione più ottimistica il processo dovrebbe prolungarsi per oltre due mesi. Infatti i giudici hanno da interrogare oltre ai dieci imputati anche circa [illegible] testimoni dei quali soltanto 80 citati dal pubblico ministero.

Il prof. Felice Ippolito è accusato di peculato, interesse privato in atti di ufficio, abuso di potere e falso. Suo padre prof. Gerolamo è accusato di concorso in peculato e in interesse privato in atti di ufficio. Suo cognato dott. Perusino Perusini di interesse privato in atti di ufficio. Inoltre sono imputati di interesse privato l'ing. Fabio Pantanetti e l'ing. Achille Albonetti, funzionari del Cnen; e gli ingegneri Mario De Giovanni, Emilio Rampolla Del Tindaro, Mario Guffanti, Luigi Suvini, Giuseppe Amati. **g. g.**

Contrabbandieri in fuga sparano su due finanzieri

Nel Luinese - Sorpresi su un canotto con un carico di caffè

(Nostro servizio particolare) Luino, 23 aprile.

Solo oggi si è appresa la notizia di un grave episodio avvenuto nella notte di lunedì sulla linea di confine italo-svizzera del Luinese.

Secondo il comando della Guardia di Finanza una pattuglia, composta dal vicebrigadiere Francesco Dell'Isola e dalla guardia Antonio Brescia, notava tre contrabbandieri che su un canotto pneumatico stavano traversando il fiume Tresa con un carico di caffè. All'alt, i contrabbandieri, abbandonato il natante, attraversavano a nuoto il fiume, riuscendo a guadagnare la sponda svizzera, ove altri contrabbandieri in attesa li aiutavano a risalire sulla riva, in località «Case Primavera».

A questo punto, mentre i finanzieri scendevano in acqua per recuperare canotto e caffè, dalla riva svizzera venivano esplosi alcuni colpi di arma da fuoco contro di loro. La pattuglia, stando alla versione fornita stamane dal Comando delle «Fiamme gialle», non avrebbe risposto alla provocazione neppure quando i militari sarebbero stati minacciati dall'alto di una diga, al centro del fiume, da un altro individuo armato di mitra.

Mentre è stata aperta una inchiesta in accordo con le autorità svizzere, la nostra ambasciata a Berna si starebbe interessando al fatto per via diplomatica. **s. c.**

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso con piogge isolate, più probabili sul Veneto e sull'Emilia. Nevicate locali si avranno ancora sulle Alpi oltre i 2000 metri. Sulle rimanenti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari. Temperatura: in lieve aumento in Sardegna e Sicilia, senza variazioni altrove. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	17	L'Aquila	5	16
Bolzano	7	21	Roma	7	21
Trento	9	21	Campob.	9	19
Trieste	12	20	Bari	7	18
Venezia	10	18	Napoli	7	20
Milano	8	21	Potenza	7	18
Genova	13	16	Catanz.	10	19
Firenze	7	18	Reggio C.	7	19
Pisa	7	18	Messina	12	19
Ancona	13	17	Palermo	11	20
Perugia	8	16	Catania	8	22
Pescara	6	16	Cagliari	8	11

Ferrari Aggradi e Mattarella al congresso dei coltivatori

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 aprile.

La seconda ed ultima giornata del congresso dei coltivatori diretti, i cui lavori sono continuati nella più raccolta sala dell'Auditorium di via della Conciliazione, è stata dominata dai discorsi di due qualificati rappresentanti del governo: quello del ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, nella mattinata, e quello del ministro del Commercio Estero Mattarella nel tardo pomeriggio.

Il presidente della Coldiretti Bonomi, non ha mancato, al solito, di rivolgere un breve saluto fra il cortese e il polemico a entrambi gli ospiti.

Ferrari Aggradi gli ha risposto, riconoscendo senz'altro che obiettivo fondamentale della politica agricola italiana è quello di assicurare ai lavoratori delle campagne un livello di vita analogo a quello degli altri lavoratori.

«I settori fondamentali di intervento — ha precisato ancora Ferrari Aggradi — *saranno quelli della meccanizzazione, della zootecnia, dello sviluppo cooperativo e della formazione professionale»*.

Il ministro del Commercio Estero Mattarella ha poi parlato di alcuni problemi specifici (burro, carni, uova, suini) rilevando che certe flessioni e pesantezze del mercato in taluni settori non sono state provocate dalle importazioni ma dall'abbondanza delle produzioni. E' il caso delle uova, i cui acquisti all'estero nei primi due mesi del 1964 sono diminuiti dell'86 per cento rispetto allo stesso periodo del 1963, e del pollame le cui importazioni sono diminuite dell'82 per cento. **ar. ba.**

Impresario di pompe funebri condannato a diciotto anni: uccise il rivale in affari

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 23 aprile.

(a. l.) Vincenzo Forino, impresario di pompe funebri, è stato condannato dalla III sezione della Corte di Assise di Napoli a 18 anni di reclusione. La Corte lo ha ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale ed ha escluso l'aggravante dei motivi futili.

Vincenzo Forino, una mattina del febbraio 1961, nella piazza di Marigliano, per gelosia di mestiere, dopo un violento alterco, uccise, a colpi di coltello, un altro impresario di pompe funebri, Gaetano Manfredi, che era con lui in aperta concorrenza sul mercato delle imprese funebri.

Il delitto fu infatti il coronamento di una situazione molto tesa, creatasi fra i due. Il Forino, per liquidare definitivamente il Manfredi dal suo campo di attività, aveva acquistato [illegible] Il Manfredi aveva risposto motorizzandosi.

Ha un passivo di 400 milioni l'impresario fallito ad Acqui

L'annuncio in Tribunale durante una riunione dei creditori - Cercherà di coprire il dissesto vendendo alcune proprietà

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 23 aprile.

A quattrocento milioni di lire ammonta, per il momento, il passivo delle imprese edili di Giuseppe Bertolo, residente ad Acqui in via Crenna 16.

Il fallimento del costruttore edile era stato dichiarato dal Tribunale di Acqui lo scorso mese di marzo e la notizia del dissesto dell'impresario, noto negli ambienti commerciali dell'Acquese, per avere realizzato un considerevole numero di costruzioni, aveva sollevato una certa impressione.

Entro il 13 aprile scorso sono state presentate le domande di ammissione al passivo, e stamane si è tenuta in Tribunale la riunione dei creditori nel corso della quale è stata data la comunicazione dell'ammontare sinora accertato del passivo.

Alla pesante situazione finanziaria l'impresario cercherà di fare fronte vendendo alcune proprietà e vari immobili, il cui valore, per il momento, non è stato accertato.

E' stata fissata per i prossimi giorni un'altra riunione per completare l'accertamento delle passività. **g. p.**

Condannato perché vendeva olio dal sapore disgustoso

(Dal nostro corrispondente) Genova, [illegible] aprile.

(a. b.) Un noto commerciante oleario, Francesco Sbragi, è stato condannato a venti giorni di reclusione e a [illegible] di multa per avere posto in vendita come «olio vergine» un prodotto non conforme.

Il campione dell'olio incriminato era stato prelevato il 23 febbraio dell'anno scorso da vigili annonari. All'esame l'olio era risultato non commestibile per odore e sapore disgustoso. La sentenza, emanata dal pretore dott. Giordano, è stata appellata.

Nella stessa udienza un altro commerciante, Giovanni Grosso, con negozio in piazza Posta Vecchia, è stato condannato per frode in commercio per avere detenuto e posto in commercio tre chili di olio che, all'analisi, [illegible] Condannato a 15 giorni di reclusione e a 250 mila lire di multa col beneficio della condizionale.

CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted] PER L'ASTRONAUTICA

[redacted] razzi [redacted] ioni

Getti propulsivi costituiti da cariche elettriche - Spinte debolissime, dell'ordine del milligrammo - L'impiego delle sonde spaziali - Perché si neutralizzano i getti

L'idea di utilizzare [redacted] motore a ioni per la propulsione spaziale risale agli albori dell'astronautica. Già nel 1906 l'americano Goddard descriveva il principio di funzionamento di questo tipo di motore e nel 1929 lo scienziato tedesco Oberth dedicava, in un suo libro, [redacted] intero capitolo alla propulsione elettrostatica.

La ricerca sperimentale sul motore a ioni si è però sviluppata soltanto in questi ultimi cinque anni, quando si è resa necessaria la [redacted] punto di propulsori a piccola spinta ma con elevatissima velocità di scarico, adatti per i voli [redacted] grande autonomia delle future sonde spaziali.

Nel motore a ioni [redacted] getto propulsivo [redacted] formato da cariche elettriche (ioni) che vengono accelerate tramite campi elettrostatici; l'emissione di queste particelle dall'astronave produce, per il principio [redacted] azione-reazione, una spinta nella direzione [redacted] opposta, la cui intensità è proporzionale al numero di particelle [redacted] ed alla loro velocità.

La velocità del getto è sempre molto elevata (da 50 [redacted] 200 chilometri al secondo), ma la «portata» di particelle (corrente ionica) non può superare determinati limiti senza il pericolo di cortocircuiti, per cui la spinta che [redacted] ottiene è sempre molto piccola, dell'ordine dei milligrammi.

Il funzionamento dei motori a ioni è analogo a quello [redacted] tubi a vuoto [redacted] degli acceleratori [redacted] particelle elementari (ciclotroni); i suoi elementi caratteristici [redacted] il generatore di ioni, la griglia acceleratrice e l'emettitore [redacted] elettroni per la neutralizzazione del getto.

Il processo di ionizzazione consiste nello strappare all'atomo uno degli elettroni che formano la nube planetaria intorno al nucleo: l'asportazione di una carica elettrica negativa rompe l'equilibrio del sistema e l'atomo, inizialmente neutro, si carica di elettricità positiva, trasformandosi in «ione».

Per la produzione degli ioni si utilizzano in genere i vapori dei metalli alcalini (cesio [redacted] potassio, in particolare), che richiedono un modesto dispendio di energia per esser trasformati in ioni.

La ionizzazione viene di solito realizzata per riscaldamento: i vapori metallici [redacted] fatti passare attraverso [redacted] un setto di tungsteno poroso sotto tensione, riscaldato [redacted] 1500° C e nel passaggio oltre il 99 % degli atomi si ionizza.

Gli ioni sono ottenuti pure per bombardamento elettronico; il che consiste nel sottoporre i vapori metallici all'urto di elettroni veloci emessi da [redacted] filamento incandescente posto [redacted] centro della camera di ionizzazione. Nell'urto gli atomi neutri si ionizzano liberando altri elettroni i quali a loro volta possono originare altri ioni con un processo a catena.

Gli elettroni e gli atomi ionizzati vengono poi separati con campi magnetici, giocando sulla differenza di velocità e di massa.

La ionizzazione del propellente può essere realizzata anche con l'impiego [redacted] archi elettrici a bassa pressione, o per riscaldamento [redacted] radiofrequenza, ma questi sistemi [redacted] assicurano ancora un buon rendimento.

Gli ioni prodotti vengono estratti dalla camera di ionizzazione da un campo elettrico, creato da un elettrodo a forma di griglia: questo elettrodo accelera le particelle e nello stesso tempo le «focalizza» cioè le raccoglie in fasci sottili e paralleli che formano il getto propulsivo.

Bisogna evitare che gli ioni accelerati urtino contro gli elettrodi, perché [redacted] loro enorme energia produrrebbe in breve danni irreparabili; purtroppo però la velocità degli ioni non è mai perfettamente uguale e qualcuno finisce sempre col colpire l'elettrodo accelerante: ogni ione che colpisce l'elettrodo può strappare decine di atomi di metallo, quindi [redacted] lungo andare gli elettrodi si consumano e la loro vita risulta limitata.

A valle della griglia accelerante [redacted] trova l'emettitore di elettroni, il cui compito è di neutralizzare il getto in modo uniforme introducendovi un fascio [redacted] elettroni.

La neutralizzazione del getto è senz'altro il problema più importante nei motori [redacted] ioni, perché senza di essa il propulsore perde ogni possibilità di funzionare: se infatti vengono emessi solo gli ioni positivi, il motore, e di conseguenza tutta l'astronave, si caricano di segno negativo ed esercitano sul getto positivo una forza attrattiva tale da costringerlo a ritornare indietro, annullando la spinta. La neutralizzazione del getto presenta però moltissime difficoltà pratiche, [redacted] causa della enorme differenza tra la massa degli ioni positivi e quella degli elettroni; è molto facile emettere elettroni, il difficile sta nell'emetterli nella giusta quantità e nella direzione voluta.

Gli elettroni devono essere emessi [redacted] una distribuzione uniforme dentro il getto stesso, in modo da neutralizzarlo immediatamente appena fuori del propulsore; in caso contrario possono crearsi campi elettrici esterni che deviano ed allargano [redacted] getto, con un sensibile calo della spinta. Se la neutralizzazione del getto non è regolare, possono pure innescarsi delle oscillazioni forzate, con ulteriore spreco di energia.

Le difficoltà che [redacted] incontrano in questi studi [redacted] rese [redacted] maggiori dal fatto che in laboratorio è praticamente impossibile simulare esattamente le condizioni spaziali, perché non si riesce [redacted] ad eliminare totalmente gli effetti dovuti alla presenza delle pareti. A differenza [redacted] tutti gli altri propulsori, le reali possibilità del motore a ioni potranno essere determinate solo quando verrà provato nelle effettive condizioni di esercizio.

Per la sua stessa natura il motore [redacted] ioni può funzionare solo nel vuoto molto spinto, [redacted] quello che si riscontra nello spazio interplanetario: [redacted] suo impiego è previsto per la stabilizzazione di satelliti in orbita o per la propulsione di navi spaziali su percorsi molto lunghi con durata [redacted] diversi a[redacted]ni, quali potrebbero essere [redacted] viaggi verso altri pianeti del nostro sistema solare.

Mario Oggero
Scuola di Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Torino

Con i viaggiatori a bordo dei «supersonici» di domani

Anticipate dai tecnici le impressioni che proveremo - Il volo sarà silenziosissimo Si avvertirà il passaggio del muro del suono - Che cosa si vede da ventimila metri

Nonostante le polemiche che ne accompagnano la realizzazione, l'Sst comincia a destare la curiosità e l'interesse dei viaggiatori di linea. Sst (Super sonic transport) è la nuova sigla coniata negli uffici tecnici delle maggiori case aeronautiche e delle compagnie aeree per indicare gli aerei supersonici per servizi di linea, che dovrebbero operare i collegamenti aerei sulle grandi distanze nei prossimi decenni, a partire dal 1967-68.

Che cosa proverà il passeggero a bordo di tali aeroplani-proiettili? Il divario di velocità tra gli attuali aviogetti civili, sviluppanti massime intorno ai 900 chilometri all'ora e i futuri Sst da 2500-[redacted] km/h è infatti più che cospicuo e tale da comportare condizioni di volo per vari aspetti differenti.

La prima sensazione nuova [redacted] passeggero la proverà subito dopo [redacted] decollo. Non appena staccato [redacted] ruote [redacted] terra, il supersonico di linea [redacted] sumerà un assetto fortemente cabrato: [redacted] sua fusoliera risulterà cioè fortemente inclinata verso l'alto e a bordo [redacted] tutti, piloti e passeggeri, avvertiranno di premere in modo inconsueto contro [redacted] schienale della poltrona. Si parla di un angolo di salita di 15 gradi, corrispondente [redacted] una pendenza di circa il 25 per cento (le più ripide strade di montagna eccezionalmente superano pendenze [redacted]-10 per cento). Tale inusitata posizione durerà alcuni minuti ed è necessaria per guadagnare rapidamente quota. Anche nella [redacted] precedente l'atterramento l'aereo supersonico assumerà una forte inclinazione verso l'alto (circa 11 gradi) per consentire all'ala la sua massima portanza. Pare tuttavia che i supersonici a geometria variabile (le loro semiali potranno cioè avvicinarsi e allontanarsi dalla fusoliera, ruotando intorno a cerniere situate alla loro radice, a seconda del regime di volo) manterranno invece gli assetti tradizionali.

Il viaggiatore si renderà conto del passaggio dalla velocità subsonica a quella supersonica dal fatto che avvertirà delle vibrazioni, analoghe [redacted] quelle che si verificano in presenza di leggere turbolenze: sono i segni del superamento del fatidico «muro del suono». Ciò avverrà a un centinaio di chilometri [redacted] distanza dall'aeroporto di partenza. Il superamento del «muro del suono» deve infatti avvenire lontano dalle città e a quote intorno a 20 mila metri, allo scopo di evitare le dannose conseguenze a terra del [redacted]sonico».

E' noto che quando un [redacted]reo vola a velocità superiori a quella del suono provoca delle onde d'urto di eccezionale potenza, capaci di spezzare, per esempio, le vetrate. La pressione esercitata da tali onde viene misurata in libbre per piede quadrato e dipende principalmente dalle dimensioni e dalla velocità dell'aereo. Un boom sonico di valore 2 (corrispondente alla pressione [redacted] circa 10 kg. per metro quadrato) è simile a un tuono ed è il massimo ammissibile: al di sotto di tale valore non si hanno infatti, fortunatamente, rotture di vetri e analoghi danni. E' curioso osservare che mentre il passaggio del supersonico sarà udito a terra per via del brontolio di tuono che accompagna il [redacted] volo, a bordo non sarà avvertito alcun rumore. Ciò dipende dal fatto — sembra un gioco di parole — che sta volando più veloce del suono.

Per il resto, il passeggero non ritrarrà altre [redacted]sensazioni particolari. All'interno della fusoliera pressione e temperatura, grazie al prelevamento di aria calda dai compressori dei quattro turbogetti, saranno pienamente confortevoli, anche migliori di quelle degli attuali aviogetti. Nei compressori l'aria tocca i [redacted] gradi [redacted] temperatura e l'ozono presente in [redacted] (siamo in piena stratosfera) viene distrutto: se fosse [redacted] introdotto [redacted] cabina potrebbe causare disturbi alle persone. Né sarà avvertito, grazie all'efficacia dell'impianto di raffreddamento e isolamento termico, il surriscaldamento della superficie esterna del velivolo per effetto dell'attrito dell'aria, surriscaldamento che raggiunge, a 3 Mach, i 300 gradi sulla prua, i parabrezza e le prese d'aria dei motori e i 200 gradi circa sulle ali e lungo la fusoliera.

Alle previste quote di volo sembra accertato che le radiazioni solari non possano avere, normalmente, conseguenze sull'organismo umano. Poiché la loro intensità aumenta però notevolmente in corrispondenza delle tempeste solari, appositi strumenti e un servizio di previsioni aiuteranno nella stesura dei piani di volo. Si potranno quindi avere, in relazione ad esse, spostamenti di orari, volando quindi preferibilmente di notte.

Attraverso gli oblò (sembra del tutto abbandonata la primitiva idea di fusoliere senza finestrini) dalla ragguardevole quota di 20 chilometri continenti e oceani appariranno per lo più avvolti in una densa foschia, quando non del tutto coperti da estesi strati di nubi, incredibilmente bassi. A quella quota, anche i venti sono scarsi e deboli e la navigazione si svolgerà pertanto in una tranquillità quasi perfetta.

La sorpresa maggiore il passeggero l'avrà quando, osservando l'orologio in prossimità dell'aeroporto di arrivo, constaterà di avere varcato, per esempio, l'Atlanti[redacted] in meno di due ore.

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

[redacted] centrale [redacted] in Scozia

Il primo reattore della nuova centrale elettro-nucleare [redacted] Hunterston, in Scozia, è entrato in funzione nei giorni scorsi. Esso avrà [redacted] produzione di [redacted] megawatts

Perché i cammelli sopportano l'infernale clima del deserto

Questi straordinari animali sono capaci di stare senza bere per 10 giorni consecutivi, poi, in 6 minuti, bevono fino a 70 litri di acqua - Immagazzinano il liquido, almeno in parte, nelle cosiddette "celle acquifere" annesse al rumine - Nelle gobbe (il cammello ne ha due, [redacted] il dromedario) posseggono una riserva di grassi che consumano nei periodi di digiuno

Nel mondo vivente, ogni creatura è meravigliosamente adatta all'ambiente in cui vive. Il pesce, dalla sagoma snella e affusolata, è fatto per solcare le acque, l'uccello dalle ali vibranti e dallo scheletro leggero [redacted] fatto per librarsi nell'aria, la talpa quasi [redacted]ca è fatta per vivere nelle oscure gallerie che scava sotto terra, il cammello è fatto per vivere nel deserto.

Quando vediamo i cammelli di una carovana affondare ritmicamente le lunghe zampe nella sabbia infuocata e procedere [redacted] passo lento e cadenzato in fila indiana, ci rendiamo conto che nessun animale potrebbe resistere allo stesso [redacted] modo a quel clima torrido, a quel sole arroventato, a quella sabbia che riflette e irradia all'intorno un calore d'inferno. Solo il simùn riesce a scuotere la loro flemma: quando si leva il terribile vento del deserto, le bestie si accosciano sgomente e si rifiutano [redacted] proseguire fino a che la furia dell'atmosfera non si sia placata. Ma appena il simùn cade, la [redacted] riprende il [redacted] viaggio con [redacted] stesso metodico [redacted] attraverso la desolata uniformità delle dune.

Il muso di questo dromedario ha un'espressione ottusa e abulica, nessuna luce [redacted] intelligenza brilla nei suoi occhi spenti, eppure gli perdoniamo la [redacted] bruttezza [redacted] omaggio alla eccezionale resistenza al tremendo clima del deserto

Nella parola «cammelli» noi abbracciamo tutti gli appartenenti [redacted] genere Camelus, vale a dire i Dromedari (Camelus dromedarius) tipici delle regioni desertiche [redacted] africane, che hanno una sola gobba sul dorso, e i Cammelli propriamente detti (Camelus bactrianus) che di gobbe ne hanno due e sono largamente usati dall'uomo come mezzo di trasporto nelle zone desertiche asiatiche. Gli uni e gli altri sono animali domestici da oltre tremila anni. Fin dai tempi antichi vengono usati come cavalcatura, come bestie da soma e perfino come abitazione — alcune tribù nomadi costruiscono sul dorso del cammello la loro tenda pittoresca, il bassùr, dove alloggiano i componenti della famiglia, mentre il capo, armato fino ai denti, veglia sulla sicurezza della sua casa ambulante.

Intorno alla sobrietà del cammello e alla sua resistenza alla sete, vi è una ricca fioritura di leggende che circondano questo mammifero di un'aureola quasi soprannaturale. Si racconta di cammelli che marciarono per mesi e mesi senza mai abbeverarsi, si racconta della abbondante provvista di acqua pura che essi accumulano nello stomaco, di viaggiatori arsi dalla sete che sacrificarono i loro animali per dissetarsi con l'acqua fresca contenuta nei provvidenziali serbatoi.

Ora ci si domanda: cosa c'è di vero in questi racconti? Sono frutto d'immaginazione o sono basati sulla realtà? La risposta ce la danno le ricerche degli studiosi che hanno demolito gran parte delle vecchie leggende, pur lasciando al cammello la prerogativa di saper affrontare in maniera impareggiabile l'asperrimo clima del deserto.

Le ricerche del Vallon hanno dimostrato che le cosiddette «celle acquifere» — due gruppi di concamerazioni annessi al rumine — contengono sempre alimento solido più o meno commisto a liquido e il loro contenuto è di sapore, di odore e di aspetto talmente nauseabondo che ripugnerebbe, come dice il Brehm, «anche ad [redacted] uomo mezzo morto di sete». Inoltre la capacità di queste celle acquifere [redacted] insignificante in confronto alle quantità ingenti di acqua che il cammello ingerisce. Un individuo che fu tenuto a regime secco per 10 giorni, bevve poi in soli 6 minuti ben 70 litri di acqua e le celle acquifere ne contengono sì e no alcuni litri! Le recenti esperienze compiute nel Sahara dai coniugi Schmidt-Nielsen hanno confermato che i cammelli non fanno provvista di acqua, ma [redacted] limitano ad abbeverarsi in misura sufficiente a mantenere in equilibrio il loro bilancio idrico.

Se l'animale beve regolarmente ogni due o tre giorni, gli occorrono 30 litri di acqua in media ad ogni bevuta.

Ma il vero segreto della sobrietà e della frugalità del cammello consiste nel sapersi accontentare del cibo che trova a [redacted] disposizione. Se lo si mette di fronte ad un pascolo abbondante, [redacted] [redacted] vede ingerire in poche ore quantità straordinarie di vegetali — non per nulla gli Arabi dicono che un cammello mangia quanto tre cavalli — [redacted] quando nelle [redacted] desertiche la vegetazione [redacted] si riduce a pochi arbusti spinosi, l'animale [redacted] accontenta [redacted] quei miseri cespugli le cui spine non riescono a scalfire il suo robusto palato e quegli vegetali che, come molte piante grasse, contengono acqua, servono ad un tempo da cibo e da bevanda. Se si potessero offrire al cammello piante grasse durante tutto l'anno, egli non sentirebbe mai lo stimolo della sete; viceversa [redacted], durante l'estate, quando il sole rovente secca e brucia la scarsa vegetazione del deserto, il cammello ha bisogno di abbeverarsi ogni due o tre giorni e beve allora notevoli quantità [redacted] acqua che gli consentono di inumidire l'alimento secco di cui si nutre.

Si cerca tuttavia di abituarli fin da piccoli alla frugalità. I cammelli del Sudan e del Sahara fin da gio[redacted] età vengono abituati [redacted] sfamarsi [redacted] poche erbe secche e ad abbeverarsi solo ogni tre o quattro giorni. In virtù di un tale regime spartano, diventano animali adatti a sopportare i disagi del clima [redacted] cui vivono. [redacted] [redacted] possiede una riserva idrica, il cammello possiede però una riserva adiposa nella gobba, semplice o duplice che sia. [redacted] notevoli dimensioni negli animali ben pasciuti, la gobba si riduce considerevolmente dopo lunghi periodi di digiuno, ma non scompare mai del tutto.

A questa riserva evidentemente l'organismo attinge tutte le volte che l'alimentazione scarseggia di grassi. Inoltre [redacted] cammello possiede un'altra virtù: soffre il caldo meno di noi, perché durante le ore più calde, la sua temperatura è più vicina della nostra alla temperatura ambiente; la temperatura del suo corpo varia durante il corso della giornata da un minimo di 34° ad un massimo di 40°, con un notevole sbalzo termico. D'altra parte, immagazzinando molto calore durante il giorno, il suo organismo può meglio affrontare le rigide temperature notturne.

Isabella L. Coifmann
della Staz. Zoologica - Napoli

Segnalazioni di libri

Un'enciclopedia per il naturalista

Una impresa non facile ha portato a termine l'editore Federico Motta di Milano, [redacted] presentare con l'opera «Nel mondo della Natura» [redacted] repertorio enciclopedico [redacted] dieci volumi comprendente le scienze naturali: zoologia, botanica, mineralogia e geologia. Impresa fra le più ardue, perché, [redacted] [redacted] esperienza di chiunque si [redacted] qualche poco avvicinato a queste materie, c'è da ritrarsi spaventati dalla varietà infinita di forme con cui [redacted] presenta il mondo dei viventi, delle rocce, dei minerali.

La stessa fatica di innumerevoli naturalisti, [redacted] dare [redacted] una anagrafe, [redacted] sistematica di queste [redacted]sime forme e un [redacted] a ciascuna di [redacted], è tra [redacted] più improbe e d'altra parte non mai terminata, perché ogni sguardo che [redacted] getti su un ambiente nuovo porta [redacted] nuove scoperte. Dodicimila sono le voci che in quest'opera compendiano un numero di gran lunga maggiore di specie e [redacted] oggetti.

Dei vari gruppi viventi, sono indicati [redacted] classificazione, i cicli biologici, le caratteristiche morfologiche e fisiologiche, l'ecologia, la diffusione e distribuzione geografica, i rapporti con l'uo[redacted] [redacted] minerali, la natura chimica, i caratteri cristallografici, i giacimenti principali.

Grazie a quest'opera, lo studioso, l'insegnante, lo studente possono orientarsi in una materia tanto sterminata. Utili complementi ne sono le illustrazioni, in parte nitidi disegni, in parte fotografie in nero e a colori.

d.

Sembrano giocattoli per [redacted] [redacted] modelli usati dai ricercatori

Grosse macchine, veicoli, dighe, tutto viene riprodotto con assoluta fedeltà ma [redacted] scala ridotta - [redacted] [redacted] questi «modellini» si studiano gli effetti del moto, la resistenza, la distribuzione delle masse, l'elasticità e così via

In quasi tutti i campi delle scienze applicate si è ormai affermato un metodo di ricerca [redacted] molto generale: [redacted] metodo dei modelli. Esso consiste nel costruire, [redacted]sso in scala ridotta e con i materiali ritenuti più idonei, una copia o modello della struttura, del corpo o della macchina da studiare; a tale modello si applicano quindi delle forze o dei carichi simili a quelle reali: si cerca poi, con opportune prove, di ottenere delle conclusioni valevoli per la costruzione effettiva.

Va subito detto che il metodo, nelle sue linee generali, non è nuovo: è difficile anzi stabilire chi se ne servì per primo; presumibilmente esso fu usato, almeno entro certi limiti, sin da quando l'uomo si impegnò nel costruire. Comunque già il Galilei (nei «Discorsi intorno a due Nuove Scienze») se ne occupò: cercando il perché delle differenze fra il funzionamento di una macchina e quello di un [redacted] modello più piccolo. L'argomento fu affrontato anche dal Newton e da altri scienziati in tempi di poco successivi. Ma [redacted] grande sviluppo di questo metodo è moderno. Non essendo possibile ricordarne qui tutte le applicazioni, cercheremo almeno di classificarle secondo due gruppi: quello dei problemi statici (nei quali le forze e tutti gli altri elementi sono costanti [redacted] molto lentamente variabili nel tempo) e quello dei problemi dinamici (nei quali uno [redacted] più elementi variano nel tempo, quasi sempre periodicamente e spesso con molta rapidità).

Nel primo gruppo possiamo quindi considerare tutte le applicazioni relative allo studio della resistenza e della deformabilità delle strutture meccaniche (ad esempio di alcuni organi di macchine, come [redacted]porti, guide) e civili (dighe, costruzioni civili in generale); allo studio della forma più opportuna [redacted] dare a strutture per le quali necessita [redacted] massima resistenza, con il minimo impiego di materiale; ed anche allo studio della razionale disposizione di apparecchiature in spazi limitati (sistemazione di macchinari in sale-macchine navali, in sommergibili, ecc.). Anche le prove fotoelastiche [redacted] modelli, delle quali già [redacted] [redacted] avuto occasione di parlare (vedasi «L'apparecchio che vede gli sforzi» al quali è sottoposto un materiale», Cronache della Scienza, 6 giugno 1963), rientrano quasi tutte in questo primo gruppo.

Al secondo gruppo appartengono applicazioni più complesse: fra cui meritano particolare rilievo quelle riguardanti lo studio [redacted] fenomeni connessi a spostamenti veloci di [redacted] corpo [redacted] un mezzo (di solito aria o acqua), o [redacted] un fluido in condotte [redacted] canali. Ad esempio, si possono [redacted]re la resistenza al moto incontrata da [redacted] aeroplano, da [redacted] automobile (con modelli investiti da un getto d'aria in speciali «gallerie del vento»); oppure da una nave (con un modello trascinato in una vasca d'acqua). Così pure [redacted] analizzano il formarsi di vortici alla estremità dell'ala di un aeroplano in volo, gli effetti del vento su un ponte o su un edificio. I movimenti del [redacted] all'interno di un cilindro di motore [redacted] scoppio, la circolazione del liquido che trasporta il calore dall'interno all'esterno di un reattore nucleare.

[redacted] deve inoltre ricordare lo studio, importantissimo, delle vibrazioni (e anche della loro eliminazione) nelle strutture meccaniche e civili in generale; ed anche alcune particolari ricerche fotoelastiche, come quelle sulla propagazione delle onde d'urto nei solidi. Sia nei problemi statici sia in quelli dinamici si [redacted] incontrare delle difficoltà, nel realizzare sul modello in scala ridotta condizioni [redacted] carico veramente simili a quelle reali. Altre difficoltà intervengono nell'ottenere una soddisfacente similitudine fisica: se ad esempio in [redacted] prova intervengono forze di diversi generi (pressioni, pesi propri, forze centrifughe, attriti), bisognerebbe ridurle tutte secondo un uguale rapporto. Questo però non è sempre possibile, e può essere allora necessario venire a qualche compromesso.

Vogliamo infine accennare al fatto che l'uomo stesso partecipa alcune volte solo come modello ad esperimenti pericolosi; per esempio, nel corso di ricerche sulle cinture di sicurezza per automobili, si sono fatte scontrare delle vetture che avevano a bordo dei manichini, realizzati in modo da avere flessibilità e distribuzione delle masse analoghe a quelle [redacted] corpo umano. Così [redacted] per misurare la quantità di radiazioni nocive assorbite dal corpo umano, si usano dei manichini [redacted] fantocci (all'interno dei quali [redacted] collocano strumenti opportuni); tali manichini vengono costruiti [redacted] sostanze che, nei confronti delle radiazioni, hanno proprietà fisiche [redacted] assorbimento analoghe a quelle del corpo umano.

dott. Aldo Mondina
[redacted] Politecnico di Milano

Per celebrare il centenario della nascita [redacted] Galileo, la Vallecchi presenta un'opera fondamentale.

Giorgio Abetti
[redacted]
DELL'ASTRONOMIA
Volume rilegato con sopracoperta a colori.
Pagine 464, 194 illustrazioni L. 7.000

VALLECCHI [redacted]

[redacted] REMO
Vendiamo [redacted] zone signorili vista mare:
Appartamenti 2-3-4 camere, doppi servizi; villette duplex con giardino. Rifiniture prim'ordine. Vendiamo Bordighera terreno con progetti approvati in cambio appartamenti. Rivolgersi: IMMOBILIARE BONA - Via Matteotti, 10 - SANREMO - Telefono 85.781

OTTICA INGEGNERIA FOTOGRAFIA
acquistate con fiducia nei negozi
SALMOIRAGHI
UN SECOLO DI PROGRESSO
TORINO VIA ROMA, 27 - TEL. 40067
ALESSANDRIA VIA MIGLIARA, 1 - TEL. 5104

Borse economia e finanza

In base al movimento registrato dalle dogane

Il disavanzo commerciale nei primi due mesi del '64

Importazioni per 882 miliardi, con un aumento [illegible] 29% sullo stesso periodo del 1963 - Esportazioni per 542 miliardi, con un incremento del 16,2% - Il disavanzo, di 340 miliardi circa, è salito del 56,6%

Roma, 23 aprile.

Secondo dati ufficiali, comunicati dall'Istat in base al movimento doganale, nei primi due mesi del 1964 le importazioni sono ammontate a 882,1 miliardi di lire con un aumento del 29% rispetto allo stesso periodo del 1963; le esportazioni a 542,4 miliardi con un aumento del 16,2% rispetto al corrispondente periodo del 1963. Conseguentemente il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 339,7 miliardi di lire, [illegible] un aumento del 56,6% sempre rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible].

Per quanto concerne la ripartizione geografica, dagli stessi dati si ricava che le importazioni dai Paesi della Comunità economica europea sono ammontate a 298,3 miliardi di lire (pari al 33,8% delle importazioni totali) con un aumento del 36,2% rispetto al corrispondente periodo [illegible] 1963; le esportazioni a 201,6 miliardi (pari al 37,2% delle esportazioni totali) con un aumento del 21,3%. La bilancia commerciale con questi Paesi ha segnato i seguenti saldi (in miliardi di lire): Francia —29,4 (—14,5 nel 1963); Belgio - Lussemburgo —4,4 (—5,2 nel 1963); Paesi Bassi —4,6 (—3,5); Germania —58,1 (—29,3).

Il saldo della bilancia commerciale con i Paesi dell'Efta è stato di —19 miliardi di lire; con i Paesi dell'Europa Orientale di —22,1 miliardi ed in particolare con l'Urss di —6,6 (—5,4 nel 1963).

Tra i Paesi extraeuropei [illegible] saldo con gli Stati Uniti è risultato di —70 miliardi di lire (—55,6 nel 1963); con il Canada di —5,8 miliardi di lire (—4,3) e con il Giappone di —3,4 miliardi (—4 nel 1963).

Dichiarazioni di Mattarella

Allo studio nuove misure per sviluppare le esportazioni

Roma, 23 aprile.

Si è riunito oggi, nella sua sede all'Eur, il Consiglio generale dell'Istituto Commercio estero con l'intervento dell'on. Mattarella, ministro del Commercio con l'estero. Il presidente dell'Istituto, Dall'Oglio, ha tracciato una breve sintesi del lavoro svolto nel più recente periodo e che si è intensificato in ogni settore allo scopo di corrispondere alle maggiori esigenze di sostegno delle aziende esportatrici, specie di quelle minori, nella delicata fase che da qualche tempo attraversa il nostro commercio estero.

Il ministro Mattarella ha [illegible]nunciato l'imminente insediamento della Commissione che sarà incaricata di studiare i vari aspetti dei problemi relativi all'assicurazione dei crediti per le merci esportate e soggette a determinati rischi.

Il ministro Mattarella ha poi illustrato la portata del decreto ministeriale pubblicato ieri con il quale per l'importazione di determinati tipi di prodotti — che sono quelli per la cui vendita a rate è prevista una nuova regolamentazione — i termini di pagamento vengono ridotti da 360 a 30 giorni. In tal modo — ha soggiunto l'on. Mattarella — gli importatori di tali prodotti vengono, come è logico e giusto, posti nella stessa condizione degli operatori delle stesse merci nazionali. E' questo un provvedimento integrativo delle disposizioni di regolamentazione delle vendite a rate in atto davanti al Parlamento, e che costituiscono due [illegible]menti di disciplina e di controllo: quello legislativo, che ne fissa i limiti e le condizioni, e quello del volume di credito che affluisce ai finanziamenti di tali consumi. Una disponibilità di credito maggiore o addirittura illimitata di provenienza estera altererebbe la politica del governo improntata a caratteristiche e finalità anticongiunturali.

Dopo aver ancora ricordato i maggiori stanziamenti per promuovere le esportazioni, il ministro ha concluso auspicando che l'impegno del governo e quello degli esportatori possano riportare il passivo strutturale della nostra bilancia commerciale in limiti normali e tali da poter trovare compensazione nel passivo [illegible]

Investimenti esteri in Italia per 38 miliardi di lire in marzo

Roma, 23 aprile.

[illegible] si in «imprese produttive», per un valore dichiarato di circa 6,4 miliardi di lire.

Inoltre, durante lo scorso mese di marzo, gli investimenti esteri effettuati sotto forma di prestiti o di finanziamenti «autorizzati», sono aumen[illegible] a circa 32 miliardi di lire.

Proposta di esenzioni per l'imposta cedolare

Roma, 23 aprile.

Vicentini, Pella, Bima e altri deputati del gruppo democristiano, hanno presentato alla Camera una proposta di legge con cui suggeriscono modifiche al decreto legge recentemente ratificato dal Parlamento [illegible] materia di imposta cedolare, nel [illegible] di esentare dall'obbligo della ritenuta e della relativa denuncia le cooperative e le banche popolari.

Risposta del ministro Colombo

In corso il riordinamento del Poligrafico dello Stato

Roma, 23 aprile.

In risposta ad una interro[illegible]e parlamentare dell'on. Vincenzo Russo (dc), il ministro del Tesoro Colombo ha fornito alcune precisazioni in merito alla riorganizzazione ed al potenziamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Dopo aver ricordato che «è stata costante preoccupazione [illegible] Ministero del Tesoro di realizzare il riordinamento dell'Istituto stesso», Colombo annuncia che «è attualmente in avanzata fase di elaborazione uno schema di d.d.l. — da sottoporre alla approvazione del Parlamento — inteso a dare un nuovo assetto a tutti i settori del Poligrafico dello Stato, ivi compresa [illegible] cartiera di Foggia.

E' d'origine sovietica un quinto della produzione mondiale?

Nove tonnellate di oro russo giunte ieri da Mosca a Londra

Secondo il «Financial Times» l'Urss avrebbe iniziato lo sfruttamento di nuovi giacimenti - Prevista una maggiore disponibilità del metallo sui mercati internazionali

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 23 aprile.

Un aereo di linea sovieti[illegible] è giunto [illegible] da Mosca con un carico che si ritiene essere oro, del valore di circa sette miliardi di lire, per essere venduto in Occidente.

Riferendosi a questo e ad altri recenti arrivi di oro, il Financial Times scrive oggi che non è escluso che l'Urss abbia iniziato lo sfruttamento nella Siberia Orientale di giacimenti auriferi finora trascurati. L'organo della City rileva che le cifre della «Central Intelligence Agency» americana sulle riserve d'oro sovietiche sono probabilmente al disotto della realtà. Tali riserve erano state valutate a due miliardi di dollari (pari a [illegible] miliardi di lire) e la produzione annuale a 150 milioni di dollari.

Il Financial Times ritiene che lo sfruttamento dei nuovi giacimenti potrebbe consentire all'Urss di raggiungere una produzione aurifera globale per gli anni 1964-66 di un miliardo di dollari.

«Se questa cifra è esatta — scrive il giornale — il 20 per cento circa della produzione totale d'oro nel mondo sarebbe d'origine russa».

Il quotidiano esprime soddisfazione per questo aumento delle riserve mondiali: Se l'Unione Sovietica si mette a commerciare più liberamente con l'Occidente e ad accrescere la sua produzione d'oro, ne deriverà una più alta disponibilità di [illegible] nel sistema internazionale».

m. ci.

Scesi a 411 mila in aprile i disoccupati in Gran Bretagna

La cifra più bassa dal luglio '62

Londra, 23 aprile.

Gli indici di disoccupazione hanno segnato [illegible] nuova flessione in Gran Bretagna, raggiungendo il più basso livello dal luglio del 1962. Secondo i dati provvisori pubblicati oggi dal Ministero [illegible] Lavoro, i disoccupati in aprile sono 411.518 con una flessione [illegible] 13.835 unità rispetto al mese precedente. Nell'aprile dello scorso anno i disoccupati erano 605[illegible] e le cifre di quest'anno rappresentano quindi una diminuzione di 193 mila unità.

I disoccupati rappresentano l'1,8 per cento del numero degli occupati a paragone dell'1,9 per cento in marzo e del 2 per cento in febbraio.

Piano israeliano a Ginevra

Prestito internazionale per i Paesi sottosviluppati

Ginevra, 23 aprile.

Una prima decisione concreta è stata presa oggi alla conferenza mondiale sul commercio e lo sviluppo, in corso a Ginevra. Si tratta di una risoluzione, suggerita dall'Italia e mediante la quale la commissione chiede alla Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo di compiere uno studio dettagliato di una proposta israeliana, nota sotto il nome di «piano Horowitz».

Il piano israeliano, che è stato giudicato [illegible] numerose delegazioni [illegible] paesi industrializzati dell'Est e dell'Ovest e da rappresentanti di paesi in fase di sviluppo come una so[illegible] originale di indubbio interesse, prevede il lancio di un prestito pubblico internazionale di due miliardi [illegible] dollari ad un interesse del 5 e mezzo per cento. I fondi così raccolti dovrebbero [illegible] utilizzati per finanziare i piani di sviluppo dei paesi meno progrediti. L'interesse richiesto non supererebbe l'uno per cento. La differenza del tasso d'interesse sarebbe a carico dei venti paesi più industrializzati del mondo.

Londra e Mosca rinnovano l'accordo commerciale

Londra, 23 aprile.

La Gran Bretagna e [illegible] Unione Sovietica hanno oggi rinnovato per cinque anni il loro accordo commerciale. La cerimonia della firma è avvenuta [illegible] Foreign Office. Per la Gran Bretagna hanno firmato il ministro degli Affari Esteri Richard Butler e il ministro del Commercio Edward Heath, e per l'Unione Sovietica il ministro del Commercio Estero, N. S. Patolichev.

L'indice generale azionario è salito del 3,70%

Terza riunione di forti rialzi con intensa attività di scambi

Le basi della ripresa sembrano rafforzate da un effettivo rientro del denaro - Dopo [illegible] apertura molto ferma, si è avuta una fase centrale di assestamento, poi [illegible] rinnovata corrente [illegible] acquisti - Chiusura ai massimi della giornata - Dopoborsa attivo e sostenuto

La Borsa ha registrato ieri a Torino un'altra giornata chiaramente positiva. In apertura una nota di calma rispetto ai massimi del precedente dopoborsa ha stimolato l'afflusso dei realizzi. A metà seduta, quando un'ulteriore accentuazione delle vendite ha fatto pensare ad un appesantimento del listino, [illegible] improvviso risveglio delle Sade ha messo in movimento l'intero settore degli ex-elettrici, mentre la costante presenza dei compratori sulle Fiat e sulle Olivetti ha favorito un vasto riafflusso di interessamento sul mercato. Chiusura ai massimi.

Dopoborsa in ulteriore ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 1935-45; Viscosa 4050-60; Assicurazioni Generali 80.500-80.800; Olivetti privileg. 2040-60; Edison 2935-50; Montecatini 1690-1710.

Totali della giornata: *titoli di Stato per L. 38.500.000 c.n., obbligazioni per L. 50.600.000 c.n., azioni n. 131.600.*

[illegible] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 85	+ 0 25
» » con	107 75	+ 0 25
Redimibile 3½	94 30	+ 0 10
» con	94 20	+ 0 10
Ricostruz. 3½	80 20	— 0 90
» con	80 10	— 0 90
Ricostruz. 5%	95 45	— 0 65
» con	95 35	— 0 65
Rif. Fond. 5%	90 75	+ 0 25
Pr. R. 5% Tr.	90 80	—
» '56	90 —	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	98 50	— 0 40
» » '66	98 55	+ 0 20
» » '68	98 60	+ 0 40
» » '69	98 80	+ 0 05
» » '70	98 60	—
» » '71	99 10	+ 0 40
B.T.S. 5% '66	97 65	+ 0 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('54) 6%	97 25	+ 1 25
» vend. 6%	96 20	—
» ('56) 6%	96 25	—
» '57 G. 6%	96 40	—
» ('58) 6%	95 20	— 0 20
» ('70) 6%	96 30	+ 0 40
» '59 5½%	87 10	— 0 20
» '60 5½%	87 10	—
» '61 5½%	87 —	—
» '63 5½%	66 80	+ 0 40
» Siel 6% 58	—	—
» » 6% opt.	96 25	— 0 75
» Elettr. 5½%	101 —	— 1
» » 5½% opt.	86 —	— 0 75
» Sider 5½	92 75	—
Elter (III) 4½	51 —	—
Elter (IV) 5%	88 50	—
FF. SS. 5½	92 75	—
» » '53	90 —	— 0 40
» » '55	90 —	—
» » '58	90 70	—
» 5% 66	64 —	—
» 5% 61	64 35	—
P.S.Ap. 5% I	63 60	— 0 40
» » 5% II	64 —	—
OO. PP. 5%	65 60	+ 0 20
» 5½%	69 30	+ 0 50
» 6%	96 —	+ 0 20
Enl Petrol 6%	95 —	— 0 70
» » 6% '57	95 —	— 0 50
» » 6% '55	92 50	— 1
» Sp. 6% '58	92 50	— 0 50
» Sud 6%	93 —	+ 0 70
» » 5½%	85 90	— 0 10
» » 5½ '61	85 90	—
» » 5½ 61 4°	85 90	—
» » 5½ 62 5°	85 95	—
» » » 62 6°	85 90	—
» » » 63 7°	85 95	—
» Cale 5½%	85 95	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5½	96 50	—

Titoli	23	Variaz.
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorm. 5%	80 60	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	92 95	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	86 20	— 0 50
C.F.B.Nap.5%	90 50	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 50	—
» 5½ 62 4°	82 —	— 2 40
» » » 5°	84 —	— 0 40
» » » 6°	82 —	— 2 40
» » 63 7°	84 —	— 0 75
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 05	—
Idro vent. 6%	95 45	— 0 25
» Edison 6% 51	95 25	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	96 —	—
Iclpu Cat. 6%	94 —	—
IMI XII 6%	97 15	—
» XV 1-2-3°	99 50	—
» XVIII 6%	96 30	— 0 50
» XIX 6%	96 35	— 0 25
» XX 6%	96 75	+ 0 25
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	83 50	—
» XXIII 5%	83 75	+ 0 75
» XXIV 5½	86 75	—
» Cr.N.6% 1°	93 50	— 0 50
Torino '35 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	94	—
» AEM 5½ 60	85 50	—
» » » 62	85 90	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	84 —	—
Fiat 6% '49	95 —	+ 0 50
Fiat 6% '56	94 70	—
Fiat 6% '57	95 —	+ 0 20
Fiat 5½% '60	85 90	—
RIV 5½%	85 50	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	85 60	—
Oliv. 48-49 7%	98 50	—
» '53 7%	98 —	—
» '55-75 7%	96 75	— 0 25
» 1958 7%	95 —	—
» '59 6½%	89 —	—
» 62 5½ 1°	78 10	+ 1 40
» » » 2°	77 80	+ 0 50
» Bali 5½%	76 50	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 10	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	98 —	—
» 7% '57	95 50	—
» 7% '59 I	95 50	—
» 7% '59 II	96 —	—
Cast-Gom. 7%	104 —	—
Wasting. 7%	99 60	—

Titoli	23	Variaz.
SADE 6%	93 —	— 0 50
Fontara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	99 50	—
» » 5½ 62	83 50	—
Catini 6%	94 —	—
» 6% '58	91 20	— 0 30
» 5½% '60	81 50	—
» 5½% '61	79 75	— 0 35
» 5½% '62	51 25	—
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	92 —	—
Stipel 6%	96 50	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 —	—
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	96 50	—
SIP 6%	93 75	—
Pibigas 6½%	91 —	—
Mediofina 7%	89 —	— 1
Fergat 6%	108 —	—
C.Pozzi 5,75 59	77 —	+ 1 90
» 5,50 62	78 50	—
Rumianca 5%	79 50	— 1 35
» 5,50 62	80 —	—
Lancia 5½% 60	78 —	—
» » 62	77 —	—
Liquigas 6% 59	83 50	—
Dove-Sav. 5½	81 40	+ 0 20
IBM Italia 5½	80 —	—
It. Gas 5½ '61	84 05	—
Tr.O.S.Bar.5½	83 —	—
Autostrade 5,50	80 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7310	+ 160
A.Ass.Tor.priv.	4990	— 130
Assic. Generali	78105	+ 300
S. Med. Ass.	580	—
Piem. Finanz.	1690	+ 40
Ferr. Medit.	2450	—
Ferr. Merid.	1750	+ 40
N.A.I.	14000	—
Torino-Nord	21	—
ITET	2620	+ 40
Invest	3300	+ 150
Finelettrica	1035	+ 15
Mediobanca	54900	+ 2100
La Centrale	9420	+ 110
ELETTRICI		
SIP	1275	+ 55
Terni	466	— 4
P.C.E.	890	+ 13
Sal-Valdarno	2400	—
Meridelettrica	1895	+ 70
Unes	2250	+ 90
Sesa	1590	+ 100
Vizzola	3150	+ 350
E. Marelli	650	—
SADE	930	+ 90
M. Marelli	900	—

Titoli	23	Variaz.
MINERARI [illegible]		
Monteponi	605	— 5
Talco Grafite	22000	+ 1400
M. Amiata	7300	—
METALMECCANICI		
FIAT	1879	+ 64
FIAT privil.	1715	+ 58
Nebiolo	710	+ 5
SIAM	5000	—
Mercantile	2350	+ 300
Finsider	815	+ 16
Italsider	1175	+ 17
Westinghouse	1200	—
Fontara	465	—
Dalmine	1980	+ 40
Olivetti priv.	2010	+ 126
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9250	+ 250
Viscosa	3920	+ 90
Viscosa privil.	3475	+ 95
Châtillon	1500	—
Cotonificio Mar.	170	—
Pinac	270	—
Cir	4100	—
CHIMICI		
Italgas	1247	+ 36
Paramatti	1237	+ 87
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	12000	—
SAFFA	5700	+ 330
ANIC	1380	+ 40
Rumianca	1890	+ 75
Montecatini	1640	+ 45
Liquigas	217	+ 8
Pibigas	95	+ 3 50
S.A.R.O.M.	1050	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	180	—
Florio	85	— 5
Venchi-Unica	195	+ 13
Eridania	2300	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3800	+ 280
Silos	4100	—
Risan. (Napoli)	5100	—
Immob. Roma	576	+ 24
Giardini	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	800	+ 75
C. Acqua Roma	580	—
Acc.DeFerr.-O.	1100	—
Cartiere Ital.	2650	+ 50
Cartiere Burgo	21800	+ 350
Fornaci Riun.	[illegible]	—
Eternit	[illegible]	—
Pirelli	3970	+ 190
Ceram. Pozzi	422	+ 32
Rinascente	498	+ 23

Milano, 23 aprile.

Terza giornata positiva per la Borsa, le cui basi sembrano decisamente rafforzate da un rientro effettivo del denaro. La seduta odierna ha registrato un ulteriore sensibile incremento degli scambi, accentrati in particolare [illegible] titoli primari, ed [illegible] mantenuto un orientamento al rialzo abbastanza continuativo, salvo brevi fasi di assestamento nel «durante», conseguenti anche a numerosi realizzi di beneficio. Verso la chiusura si delineava una nuova fase di fermezza che si concretava maggiormente al listino, sotto la spinta degli ordini, piuttosto copiosi.

L'indice generale azionario [illegible] «24 Ore» [illegible] da [illegible].33 di ieri a 65.65, con un nuovo balzo del 3,70 per cento. Limitati spostamenti nei valori di Stato e nelle obbligazioni.

Limitata attività per i premi. Prezzi informativi per fine maggio: Fiat 60-70; Catini 65-75; Edison 70-85; Viscosa 145-170; Terni 15; Finsider 35; Generali 3500-4000. Per fine giugno: Fiat 100-110; Catini 90-100; Edison 145-165; Viscosa 365-300; Terni 24-26; Finsider 55; Generali 5000-6400.

Titoli trattati: valori di Stato per 110.500.000 di lire; obbligazioni per 508 milioni di lire; azioni n. 1.591.705 (per un valore di 4756 milioni di lire), di cui maggiormente scambiate: Fiat 250.000, Edison 132.500, Viscosa 164.500, Catini 114.000, Olivetti 72.000, Liquigas 101.000, Rinascente 107.000.

Dopoborsa sempre attivo con tono sostenuto. Prezzi informativi: Fiat 1930-1940, Catini 1690-1700, Edison 2910-2930, Viscosa 4050-4085, Generali 80.500-81.000, Finsider 820-825, Rinascente 501, Olivetti 2060-2070, Liquigas 220-222.

Genova, [illegible] aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3630; Navigazione Alta Italia 12.200; Cotonificio Ligure 3000; Ocg 1870; Eridania 2300; Romana Zuccheri 181; Industria Zucchero 3360; Distillerie Italiane 2020; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1450; Mira Lanza 12.450; Italsider 1185; Aedes 2020.

FALLIMENTI

TORINO

Russi Maria Maddalena in Guido, gerenza magazzino elettrodomestici, La Loggia; sent. 18 aprile; curat. dr. Paolo Peretti; verif. 25 maggio; giud. dr. Bianciotti.

Prunotto Liliana ved. Tedesco, titolare ditta «Casa del Compensato», commercio legnami, v. T[illegible] 143; sent. 18 aprile; curat. dr. Virginia Martinelli; verif. 29 maggio; giud. dr. Fornelli.

PREZZI [illegible] ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
FINANZIARI E [illegible]			
Mediobanc.	55.100	Pirelli S.	5915
Cam	4500	Sifir	1180
Centrale	9700	Stet	2610
Invest	3250	Italpi	2320
Bastogi	1900	Generali	78.950
Sviluppo	1750	Ras	58.900
Fonsara	[illegible]	Incendio	9590
Finelettr.	1050	Assicur.	69.995
Finsider	810	Att. Ass.	7400
Irada	3750	Ass. Milan	18.830
		Fond. Vita	[illegible]
TRASPORTI			
A. Milano	630	Anglo	n. q.
[illegible]	2550	Ausiliari	3510
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	18.000	Cavarola	2140
Val Ticino	35	Lanerossi	2880
Sicosa	757	Titano	175
De Angeli	2440	Pinac	269
Zucchini	6090	Castanti	4900
Linificio	780	Bernocc.	1500
Tessari	37.500	Chatillon	7950
Rotondi	28.000	Snia Visc.	4015
Cast	2950	Pacchetti	701
Cot. Mer.	171	Scotti	160
Unione M.	56.000	Marzotto	1740
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1172	Dalmine	1945
Magona	1199	Breda	4610
Metallurg.	3450	Broggi-Iz.	1092
Amiata	7250	Falck	5400
Montecat.	1663	Trafileria	1169
Montepon.	610	Ilssa-Viola	875
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Franchi	68	Fr. Tosi	980
Fiat	1914	Westingh.	1181
Fiat privil.	1710	Olivetti	2000
Imbalo	705		
ELETTRICI E [illegible]			
Sade	938	Sip	1275
Cieli	2410	Vizzola	3025
Dinamo	2245	Sme	1870
Edison	2910	Orobia	[illegible]
Edisonvol.	2795	Romana	[illegible]
Irradiana	2250	Terni	479,50
Campania	1580	Unes	2235
Valdarno	2435	Marelli	650
Sarda	3025	Magneti	965
Emiliana	1860	Tecnom.	2090
Sesa	1541	Tell	2390
App. C.	2660	Alto Vers.	1855
Ligure	1390	Calabria	1440
Subalpina	2100	Lucana	1950
ALIMENTARI			
Oleificati	1895	Certosa	1900
Eridania	2506	Motta	15.795
Co. Molini	1449	R. Zucch.	190
CHIMICI			
Anic	1400	Mira L.	11.950
Saffa	3650	Ossigeno	1460
Italgas	1270	Rumianca	1882
Liquigas	214	Sarom	1162
Nap. Gas	671	C. Erba	7000
Pibigas	95	Bracchi	10.480
Larderello	2655	Celtar	157
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1980	Milano C.	33.000
Immobiliare	2500	Silos	4270
Sagi	1495	Ben. Ferr.	526
Beni Stab.	3700	Risan. N.	5060
Gen. Imm.	575		
DIVERSI			
Baranti	32	Rejna A.	1650
Breda	41.300	Smeriglio	126
Burgo	21.800	Linoleum	[illegible]
Ginori	[illegible]	Pir. SpA	[illegible]
Siga	8420	T. Acqui	9000
Italcem.	15.350	Rinasc.	485
Cementir	5250	C. Acqua	568
Cer. Pozzi	402	De Ferrari	1150
Eternit	6775		

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 23 aprile.

Il mercato libero delle valute ha segnato il passo anche stamane, in una atmosfera incolore e fiacca. Gli scambi sono risultati quasi nulli per i trasferimenti, con corsi stabili per il Zurigo a 144,50-146,50 e per il New York a 628,50-630,50. Nominali sia il Parigi a 127-129, sia il Francoforte a 157-159.

Lavoro modesto nel comparto delle banconote libere con scarsa richiesta sulle voci primarie:

Leggermente più attivo rispetto agli altri settori il comparto dell'oro e delle monete con quotazioni però sempre stabili: oro fino 708-718; sterlina oro vecchio conio 6050-6250; id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000.

A Wall Street lievi variazioni

La media degli industriali passa da 823,57 [illegible] 822,77 - Londra continua a salire - Parigi, Francoforte e Zurigo calme

New York, 23 aprile.

Una vivace corrente di realizzi di beneficio nella fase finale ha annullato i miglioramenti iniziali avutisi dopo l'annuncio della composizione della vertenza delle ferrovie. Le chiusure hanno presentato un quadro generale di lievi declini.

Medie Dow Jones (tra parentesi [illegible] medie di ieri): 30 Industriali 822,77 (823,57); [illegible] Ferroviari 199,45 (199,04); 40 Obbligazioni Interne 88,75 (88,70); 15 Pubbliche Utilità 140,12 (140,16).

Azioni scambiate n. 6.690.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusure di ieri): Montecatini 14,50 (14,25); American Cyanamid 64,50 (63,75); American Tel and Tel 142,50 (142,75); Bethlehem Steel Corp. 36,12 (36,25); Dupont de Nemours 201 (200,35); Ford 57,50 (58,50); General Electric 85,75 (86); General Motors 83,25 (82,12); I.B.M. 584 (594); Kennecott Copper 82 (82,12); Standard Oil of N. J. 86,38 (85,75); U.S. Steel Corp. 57,12 (58,75); Woolworth 84,60 (84,25).

Londra, 23 aprile.

La Borsa londinese ha avuto oggi una seduta soddisfacente. Una corrente di acquisti selettivi sui valori industriali è stata incoraggiata dal buon numero dei rendiconti finanziari positivi delle società.

Attività quasi nulla sui fondi di Stato.

Indice generale industriali 485,8 (ieri 485,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 51 (49); Snia Viscosa priv. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 21 1/2 (20 1/2); Royal Dutch 17 1/8 (16 15/16); United Steel 24 1/4 (25 3/4); Tube Investments 66 (66 1/4); Vickers 29 1/2 (29 1/2); General Electric 77 1/4 (77 1/4); Dunlop Rubber 38 3/4 (34 1/2); Unilever 35 (35 5/8); Imperial Chemical 44 1/2 (45 1/8); Bowater Paper 46 5/8 (46 1/8); Rolls Royce 36 (35 1/2); Imperial Tobacco 40 1/2 (40 1/4); Guinness Sons 22 3/4 (22 5/8); Woolworth 29 3/4 (30 1/8); Rank Organisation 44 1/2 (41).

Parigi, 23 aprile.

Mercato irregolare, con [illegible]riazioni notevoli nei due sensi. La media delle quotazioni industriali è rimasta comunque immutata. Nel settore estero gli italiani hanno continuato a progredire.

Indice nazionale 95,8 (ieri 95,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16,10 (15,70); Finsider 6,70 (6,10); Pirelli 31,25 (29,60); Snia Viscosa 32 (30,60); Fiat priv. 12,40 (12,40); Montecatini 13,35 (12,95).

Air Liquide 738 (740); Citroen 146 (143); Peugeot 120,50 (122,10); Rhône Poulenc 351 (350,50); Royal Dutch 211 (206,40); Suez 459 (450); Perrier 290,90 (295); Quilmes 217 (220); Banque Union Parisienne 274 (278); Ciments Français 105 (167,20); Crédit Comm. Français 142 (143); Saint-Gobain 261 (260,60); Ugine 291 (275,50).

Francoforte, 23 aprile.

Mercato stabile. In complesso le chiusure sono avvenute sui livelli della vigilia.

Indice degli industriali 135,40 (135,47).

Quotazioni di [illegible] (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,50 (10,35); Fiat 12,25 (11,45); Fiat priv. 11,10 (10,55); Pirelli 24,75 (24,75); Edison 17,60 (17,60); Magneti Marelli 6,40 (6); Snia Viscosa 25 (24,85); Finsider 6 (5); Olivetti 12,90 (12,20).

Badische Anilin 575 (570,60); Brown Boveri 642 (643); Bayer 603 (598); Daimler Benz 888 (887); Mannesmann 243 (245); Maschinen Fabrik Augsburg 620 (621); Metallgesellschaft 772 ex (786,50); Rhein Stahlwerke 241 (242); Deutsche Bank 575 (578); Dresdner Bank 553 (556); Volkswagen 691,25 (696).

Zurigo, 23 aprile.

Mercato di assestamento. Le quotazioni hanno risentito della situazione disagevole in cui versa il mercato del denaro e dei capitali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 50 (47,10); Sade 6,70 (6,05); Italcementi 109,70 (106,25); Snia Viscosa 28,75 (27,40); Bastogi 12,80 (12,30); Condotte 4,05 (4); Fiat 13,70 (12,90); Imm. Roma 4,10 (4); Invest. 23,25 (22,40); Ledoga priv. 40,50 (40,75); Magneti Marelli 6,85 (6,45); Pirelli 29 (27,25).

Unione Banche Svizzere 3470 (3470); Società di Banca Svizzera 2500 (2510); Credito Svizzero 2695 (2710); Electro Watt [illegible] (2040); Interhandel 4380 (4400); Italo-Suisse 572 (576); Adolph Saurer 1600 (1960); Aare-Tessin 1395 (1400); Bally 1825 (1840); Brown Boveri 2340 (2350); Ciba 6725 (6650); Fischer 1725 (1750); Nestlé Alimentana 3300 (3345); Sulzer 3700 (3700).

A Ginevra — Soc. Merid. Elettr. 12,50 (12,50); Montecatini 11,75 (11,50); Edison 19,75 (20,25); Finsider 6 (5,50).

A Lugano — Assicuraz. Torino 47,65 (52,70); Assic. Torino priv. 35,65 (35,65).

TITOLI A [illegible]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	16/4	[illegible]
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	8.000	8.700
Ital. Vita	1.000	1.000
Mese Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	165.000	170.000
Salep	—	—
BANCARI		
America Ital.	3.000	3.020
Comm. Ital.	18.300	18.700
Comm. Industria	7.600	7.600
Ital. Agric.	6.200	6.100
Pop. di Milano	10.150	10.300
Pop. di Novara	16.400	16.400
Prov. Lombarda	4.000	4.100
Unione	8.300	8.300
Vonwiller	15.000	15.000
Ambrosiano	9.700	9.750
Roma	16.700	17.150
Cred. Comm.	860	900
[illegible]ito Italiano	1.750	1.800
CARTIERE		
Miliani	n.q.	n.q.
Verona	45.000	40.000
Lomelli	25.700	25.700
Donzelli	8.750	8.900
Meridionali	6.000	6.000
CHIMICI		
Bertelli A. C.	7.100	7.050
Comp. Farmaceut.	1.000	1.250
Lederle	5.530	5.450
Zambeletti	17.000	17.000
Rota A. C.	4.000	4.500

TITOLI	16/4	20/4
METALMECCANICI		
C.G.E.	7.800	7.800
C.G.S.	6.000	5.000
Olivetti ord.	1.300	1.400
Rejna Zanard.	2.700	2.790
Cant. Tirreno	23.400	23.400
Acc. Vanzetti	600	480
Ferro Met. Carb.	1.004	1.004
Metall. Fraggi	1.830	1.800
Mirra	650	635
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	8.300	7.000
Cot. Cederna	3.300	3.100
Cot. Ortalini	41.000	43.800
Cot. Solbiate	1.375	1.315
Frette A. C.	4.885	4.805
Borgomanero	4.050	5.200
Manif. Cuorgnè	2.700	2.700
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	8.300	9.000
Saima Mangol	11.000	11.000
Cart. gen. Mittel	800	800
DIVERSI		
Birra Italia	3.600	3.600
Frig. Milan.	9.000	8.500
Icoth Lamon	8.000	8.000
Ingegnoli F. P.	5.000	4.400
Calz. Varese	6.000	6.000
Milan. Pedani	26.200	26.200
Arti Grafiche	13.630	13.630

Assemblee e dividendi

Nebiolo — L'assemblea degli azionisti della Nebiolo, tenutasi a Torino, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1963, chiuso con un utile di L. 337,1 milioni contro 334,3 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 30 per azione esigibile dal 19 maggio. Durante lo scorso esercizio la Nebiolo ha registrato un positivo incremento produttivo nonostante gli elementi di incertezza sopravvenuti e la dinamica dei salari. In complesso la produzione di macchine grafiche si è incrementata del 12,50 per cento. Il fatturato è salito a circa 13 miliardi di lire.

Linoleum — L'assemblea degli azionisti della Linoleum ha approvato il bilancio '63 chiuso con un utile di L. 8[illegible] milioni. Dividendo L. 50 per azione esigibile dal 4 maggio.

Gim — L'assemblea degli azionisti della Gim ha approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 485,4 milioni (contro 474,9); dividendo L. 160, pagabile dal 27 aprile.

Trafilerie — L'assemblea degli azionisti delle Trafilerie [illegible] approvato il bilancio 1963 chiuso con un utile di L. 412 milioni (contro 324) dividendo L. 52 pagabile dal 15 maggio.

«Omega» e «Tissot» invitano 600 concessionari italiani

Le fabbriche di orologi Omega e Tissot hanno invitato oltre [illegible] dei loro Concessionari italiani per una visita di quattro giorni in Svizzera. Gli orologiai italiani, provenienti da tutte le regioni, da Piemonte alla Sicilia, visiteranno gli stabilimenti Omega e Tissot a Bienne e a La Locle.

FIAT

Società per Azioni con sede in Torino - Corso Marconi 10
Capitale sociale L. 150 miliardi - Versati L. 115 [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvertono i Signori Azionisti che, non avendo il numero delle azioni depositate raggiunto la proporzione richiesta per la costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, indetta per martedì 28 aprile 1964, l'Assemblea avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
GIOVEDI' 30 APRILE 1964 - ORE 10

in Torino, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat in corso Dante 103, come stabilito nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Torino, 23 aprile 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARTIERE BURGO

Società per Azioni - Sede in Verzuolo
Capitale sociale L. 13.924.300.000

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Si avvertono i Signori Azionisti che — [illegible] risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrente per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 28 aprile 1964 — l'assemblea avrà luogo in *seconda convocazione il giorno [illegible] maggio 1964* in Torino, corso Matteotti 8, alle ore 11, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LURISIA

Acqua minerale da tavola
Naturale per bambini e malati
indicatissima in tutte le malattie [illegible] ricambio
TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280-380

MODERNISSIMI IMPIANTI DI CABINOVIE E SKI-LIFTS PER SPORT INVERNALI SINO A METRI 1800 DI ALTITUDINE

Chi più degli stessi passeggeri riceve [illegible] trattamento accurato [illegible] personale sulle Linee Aeree Iberia?
Solo l'aereo!

JET giornaliero per la Spagna da ROMA [illegible] MILANO

Il più rapido servizio diretto per BARCELLONA, MADRID e PALMA DI MAIORCA

comode coincidenze per NORD AMERICA, CENTRO AMERICA, SUD AMERICA [illegible] per tutti i paesi d'EUROPA.

IBERIA
LINEE AEREE SPAGNOLE
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi [illegible] vostro Agente di viaggio o [illegible] IBERIA,
Roma Piazza S. Bernardo 112 - 113
Tel.: 482.082 / 480.032 / 471.001
Milano Via Gen. Albricci 8
Tel: 800.204 800.262

I lavori per la riforma burocratica

Preti annuncia agli statali lo schema di stato giuridico

Intanto la Cgil farà sapere oggi la data dello sciopero dei ferrovieri - Il sindacato di estrema sinistra prepara l'agitazione dei postelegrafonici e di altre categorie del pubblico impiego

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Saranno comunicate domani la data e le modalità di un nuovo sciopero nazionale dei ferrovieri statali aderenti alla Cgil. La manifestazione, già deliberata per il 29 aprile, si dovrebbe invece svolgere nei primi giorni del prossimo mese, probabilmente il 4 maggio, per la durata di ventiquattro ore: esigenze di ordine tecnico ed organizzativo avrebbero indotto il sindacato ferrovieri italiani, aderente all'organizzazione di estrema sinistra, a differire l'astensione di quasi una settimana.

Per il 5 maggio è prevista una riunione degli organi direttivi della Federazione postelegrafonici della stessa Confederazione allo scopo di deliberare i tempi e le norme dell'azione sindacale. Anche la Federstatali-Cgil, secondo quanto ha dichiarato oggi il suo segretario generale Vetere, è già orientata verso il ricorso allo sciopero.

Questa sera, intanto, nel corso di una lunga riunione svoltasi a Palazzo Vidoni, il ministro per la Riforma amministrativa, on. Preti, ha informato il «Comitato di coordinamento e di attuazione» per i problemi dei pubblici dipendenti sull'andamento dei lavori delle tre sottocommissioni nell'ambito del programma fissato a suo tempo con particolare riguardo al personale e ai servizi.

Per lo «stato giuridico» l'Ufficio di riforma — ha detto Preti — ha già predisposto un disegno di legge riguardante un nuovo sistema di reclutamento e l'effettuazione degli esami di sbarramento delle qualifiche intermedie. Il provvedimento è stato accolto favorevolmente dalla commissione per la burocrazia, ma rimangono ora da esaminare alcune rivendicazioni sindacali, come, ad esempio, la soppressione della carriera speciale, l'istituzione della qualifica di archivista superiore nelle carriere esecutive e così via. Inoltre si sta discutendo sulla disciplina del rapporto informativo.

Per attuare la proposta della Commissione di riforma di realizzare un sistema di classificazione più razionale, nel quadro di un ordinamento delle carriere e delle funzioni, si stanno esaminando ora amministrazione per amministrazione, ruolo per ruolo, le effettive funzioni collegate alle qualifiche attuali. Di pari passo si sta procedendo alla semplificazione delle procedure, che è strettamente collegata al problema delle mansioni.

Il ministro ha poi osservato che sensibili progressi sono stati compiuti nello studio del riordinamento dei servizi nell'intento di attuare, ove convenga, la fusione degli uffici operanti nello stesso campo, ridurre gli uffici «pletorici» e sopprimere quelli inutili, decentrare dagli organismi centrali compiti che più proficuamente possono essere svolti a contatto con le autorità e le popolazioni locali, enucleare le attività di carattere prevalentemente economico atte a consentire la creazione di nuovi organismi autonomi. La costituzione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione è stata oggetto di accordo tra l'ufficio della riforma e le organizzazioni sindacali, per cui è in corso di elaborazione un disegno di legge relativo alla nuova struttura.

Anche il problema della semplificazione delle procedure amministrative è stato seriamente impostato. Il programma in corso prevede il riesame dell'attuale disciplina dei procedimenti amministrativi per eliminare la documentazione superflua, gli adempimenti inutili e il decentramento delle competenze agli uffici periferici; e inoltre la determinazione degli atti vincolati di competenza del direttore generale, degli atti istruttori e di quelli di mera esecuzione di competenza.

Si procederà poi all'analisi delle deleghe dal ministro al direttore generale e così via ai funzionari di livello inferiore allo scopo di attuare un ampio decentramento funzionale nell'ambito di tutti i servizi. Con particolare cura gli uffici e le commissioni proseguono l'esame di tutti gli altri problemi sul tappeto, dalla semplificazione delle procedure (utilizzando pure alcuni suggerimenti pervenuti da impiegati e cittadini in seguito ad un concorso bandito dal Ministero), ai controlli, allo snellimento della legislazione, alla revisione delle norme riguardanti le aziende autonome.

g. f.

Per il 29 e 30 aprile

Proclamato in Francia lo sciopero dei ferrovieri

Parigi, 23 aprile.

I sindacati dei ferrovieri francesi controllati dai comunisti e dai cattolici hanno congiuntamente proclamato uno sciopero generale dei ferrovieri per rivendicare più alti salari, nei giorni 29 e 30 aprile.

Il sindacato socialista della *Force Ouvrière* non ha ancora aderito allo sciopero che ostacolerà gravemente il servizio su tutto il territorio nazionale.

In un periodo di 36 ore, i lavoratori dovrebbero effettuare uno sciopero di otto ore ciascuno. La disponibilità di personale varierà perciò grandemente a seconda dei turni.

Trattative per dare lavoro ai licenziati di Fossano

La chiusura della «Tessitura Serica» - Le maestranze assorbite da altre ditte?

Fossano, 23 aprile.

(g. d. c.) L'occupazione della «Tessitura Serica» di Fossano, di cui è annunciata la chiusura per la fine del mese, non c'è stata. Le maestranze hanno rinunciato anche al corteo di protesta per le vie della città. Una riunione del sindaco prof. Manfredi con i dipendenti del setificio, che pareva dovesse svolgersi oggi, è stata rinviata a martedì alle 10; il primo cittadino ha deciso in questo senso dopo il promettente inizio di una serie di trattative con alcuni industriali fossanesi, i quali si sono riservati di dare una risposta in brevissimo tempo alla richiesta del sindaco di assicurare l'assorbimento nelle loro aziende della maggioranza dei dipendenti della «Tessitura Serica».

Il setificio appartiene a una società per azioni il cui presidente, il signor Rolf Zehnder, risiede in Svizzera. L'azienda fu in parte rinnovata, quindi alcuni mesi fa messa in vendita.

Fu trovato un acquirente, nella persona di un industriale di Cassago. All'atto del contratto però il rappresentante dell'acquirente fece sapere che, dopo la liquidazione di tutto il personale da parte del signor Zehnder, sarebbero stati riassunti non più di tre operai. La singolare risposta destò una dolorosa sorpresa.

Si è così giunti all'attuale situazione. Ieri tutte le maestranze sono state liquidate. Dopo rapide trattative, e dopo la minaccia dell'occupazione dello stabilimento, è stato deciso che da stamane si presentassero al lavoro una trentina di persone, in attesa di una qualche soluzione della vertenza entro la fine del mese.

Evade in Germania un nazista condannato per crimini di guerra

E' un ex ufficiale delle SS che scontava 4 anni di carcere per stragi di prigionieri - Arrestata una guardia della prigione che lo aiutò a fuggire

Il criminale nazista Hans Walter Zech-Nenntwich evaso dal carcere (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 aprile.

Hans Walter Zech-Nenntwich, di 47 anni, un ex ufficiale delle SS condannato a quattro anni di reclusione per crimini di guerra, è fuggito la notte scorsa dal carcere di Braunschweig dove era stato rinchiuso subito dopo il verdetto. La fuga è stata scoperta stamattina: all'ora dell'ispezione, un guardiano entrava nella cella dello Zech-Nenntwich e la trovava vuota. Nel letto del detenuto c'era, a simulare un corpo umano, un pigiama riempito di carta.

Le sbarre della finestra della cella erano intatte ed anche la serratura della porta non era stata forzata. Ciò significa che lo Zech-Nenntwich era scappato con l'aiuto del personale di guardia. E' stata aperta pertanto una severa inchiesta; già stasera è stato annunciato l'arresto di un secondino del carcere.

Lo Zech-Nenntwich è uno specialista in fughe. Arrestato a Varsavia dalla Gestapo nel 1942 in circostanze misteriose, l'ufficiale riuscì a scappare dal carcere. Raggiunse Stoccolma e di lì Londra, dove cominciò a collaborare con gli inglesi. Collaborò infatti alle trasmissioni di Radio Londra in lingua tedesca, insieme con Sefton Delmer, il noto giornalista e radiocommentatore britannico. Al momento della capitolazione l'ex ufficiale delle SS rientrò in Germania al seguito delle truppe inglesi. Andò poi a stabilirsi in un piccolo centro della Renania dove si diede ad attività commerciali.

Un anno fa lo Zech-Nenntwich venne arrestato sotto l'accusa di aver partecipato a stragi di popolazioni russe nel 1941. Il processo contro di lui ed altri suoi collaboratori si è concluso proprio due giorni fa. Per lo Zech-Nenntwich il Pubblico Ministero aveva chiesto la pena dell'ergastolo. La Corte di Braunschweig gli inflisse quattro anni di carcere per sei omicidi provati e per concorso in omicidio in altri sei casi.

Lo Zech-Nenntwich faceva parte di uno squadrone di cavalleria impiegato nel rastrellamento di partigiani nella zona di Pinsk. Il reparto di cavalleria si macchiò dei più feroci delitti.

La notizia della fuga dell'ex nazista ha prodotto rumore in Germania. L'avvocato dello Zech-Nenntwich, intervistato da giornalisti tedeschi, ha detto di esser rimasto molto sorpreso dalla notizia della fuga. L'imputato, secondo il suo legale, appariva rassegnato a scontare la lieve pena inflittagli dal tribunale. Le ricerche del prigioniero sono state estese a tutta la Germania. Si ritiene però che egli abbia già varcato la frontiera con l'aiuto di una organizzazione di ex nazisti.

m. c.

Nessun rappresentante ufficiale di famiglie reali sarà a Roma

Tutte le Corti europee hanno rifiutato l'invito alle nozze d'Irene d'Olanda

La cerimonia non avrà il fasto che la famiglia dei Borbone Parma sperava - Nuove polemiche sui giornali olandesi per la conversione della principessa: la giovane si è fatta ribattezzare sebbene il Sacramento dei protestanti fosse già valido per i cattolici

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 23 aprile.

Tutte le Corti europee — secondo notizie ufficiose diffuse stasera all'Aia — avrebbero declinato l'invito loro rivolto dalla famiglia Borbone Parma di assistere al matrimonio fra il principe Carlo Ugo e la principessa Irene d'Olanda, che si celebrerà, com'è noto, a Roma mercoledì della settimana prossima. Nessun rappresentante ufficiale delle famiglie reali del Belgio, di Danimarca, di Svezia, di Norvegia, di Grecia, di Gran Bretagna e del Lussemburgo assisterà dunque alle nozze, togliendo alla cerimonia quella cornice di fasto e di mondanità su cui certo gli sposi, ed in particolare la famiglia del pretendente carlista al trono di Spagna, avevano contato.

Dopo l'annuncio che il Cardinal Giobbe benedirà gli sposi a titolo privato e non a nome del Pontefice, il fatto che nessun membro delle famiglie reali regnanti sia alla cerimonia rende ancor più palese il «bando» cui sembrano destinati Irene e Carlo Ugo. E' evidente, infatti — si commenta stasera all'Aia — che l'atteggiamento dei due fidanzati e il loro comportamento nei confronti della regina Giuliana sono severamente giudicati ormai in tutta Europa.

Una notizia pubblicata con molto risalto da uno dei più grandi giornali olandesi, lo Het Vrije Volk di Amsterdam, sembra poi destinata ad aggiungere nuovi argomenti alla polemica. «La principessa Irene — *scrive infatti il quotidiano* — è stata battezzata secondo il rito cattolico il 3 gennaio scorso a Roma dal Cardinale Alfrink, primate dei Paesi Bassi». *La notizia di questo battesimo è senza dubbio destinata a scatenare grandi polemiche in Olanda, colpendo nel vivo la suscettibilità religiosa dei sudditi di Giuliana. E' noto, infatti, che il battesimo protestante viene riconosciuto valido anche dai cattolici.* «Il secondo battesimo di Irene suona come uno schiaffo — *scrive un quotidiano dell'Aia* — a tutti i protestanti olandesi e non depone certo a favore di una distensione nei rapporti fra le due Chiese».

Quando si apprese — con molto ritardo, alla fine del gennaio scorso — che Irene era diventata cattolica, già si era parlato della eventualità che fosse stata ribattezzata: il solo accenno a simile possibilità aveva fatto nascere proteste violentissime da parte di molti olandesi. Ora che la notizia — stando al quotidiano di Amsterdam — è certa, ci si attende una nuova ondata di polemiche contro la principessa. Het Vrije Volk *aggiunge, quasi per chiamare in causa le massime autorità cattoliche, che* «un comunicato sarà quanto prima pubblicato per spiegare perché la principessa sia stata battezzata una seconda volta, quando è noto che il battesimo protestante è considerato valido anche dalla Chiesa di Roma».

Dal canto suo il giornale cattolico Volkskrant *scrive che il comunicato indicherà che la principessa ha ricevuto il battesimo sotto condizione, cioè secondo la formula:* «Se tu non sei battezzata io ti battezzo...», *il che spiegherà perché questa seconda cerimonia ha avuto luogo.*

Si parla, dunque, ancora di Irene, del suo imminente matrimonio, della sua conversione; ma si parla anche molto, in Olanda, delle voci diffusesi ieri sulla conversione al cattolicesimo di un'altra principessa reale, la quartogenita di Giuliana, Cristina Marijke, di diciassette anni. A questo proposito non è stata ancora diffusa nessuna smentita ufficiale, e le indagini dei cronisti olandesi non sono andate più in là di quanto già si sapeva ieri; che cioè la principessa aveva assistito ad una Messa celebrata nel tempio cattolico di Nijmegen. Siamo dunque ancora allo stadio delle supposizioni: ma le reazioni avutesi finora, soprattutto in certi ambienti della capitale, lasciano supporre che se la notizia della conversione di Cristina troverà conferma la situazione interna ed i rapporti stessi tra la popolazione e la Sovrana potrebbero ulteriormente peggiorare.

In margine a questa atmosfera sempre più tesa, una piccola notizia è stata raccolta stasera dai cronisti di Amsterdam: un commerciante olandese, non appena si erano diffuse le prime notizie del fidanzamento tra Irene e Carlo Ugo di Borbone Parma, aveva fatto stampare cinquantamila bandierine di carta con le fotografie dei due principi, sperando di ricavarne un buon guadagno. Sono poi venuti i primi dissapori fra Irene e Giuliana, infine la rottura e la decisione di celebrare il matrimonio lontano dall'Olanda. Per il commerciante è stata la rovina: «Devo buttar via cinquantamila immagini dei due principi sullo sfondo dei colori nazionali olandesi», *ha dichiarato ai giornalisti. A chi gli proponeva di mandare le bandierine a Roma per venderle laggiù, il commerciante ha risposto:* «Credete davvero che i romani abbiano voglia di andare davanti alla chiesa per sventolare le mie bandierine?».

s. d.

Irene e il fidanzato martedì in aereo a Roma

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 aprile.

Irene d'Olanda e Carlo Ugo di Borbone Parma raggiungeranno Roma martedì prossimo a bordo di un aereo speciale, sul quale viaggeranno anche alcuni familiari ed amici intimi. Lunedì i fidanzati offriranno nell'appartamento della principessa di Lobkowicz, a Parigi, un ricevimento che permetterà loro di incontrare gli amici che non potranno recarsi a Roma.

Nonostante la riservatezza ufficiale, si cominciano intanto a conoscere i nomi degli invitati che hanno confermato la propria presenza alla cerimonia nuziale. Vi saranno, fra gli altri, l'ex imperatrice Zita d'Austria, zia dello sposo, venuta appositamente da New York, la duchessa di Osuna e di Medina-Sidonia, rappresentanti della più antica nobiltà spagnola, la principessa Maria di Savoia, sorella dell'ex re Umberto e il principe Felice di Borbone Parma, anch'egli zio dello sposo. Non vi saranno damigelle d'onore ma due paggetti vestiti di rosso: Edoardo-Saverio e Roberto di Lobkowicz, entrambi nipoti di Ugo.

n. s.

Don Juan protesta in Vaticano perché un «legato pontificio» benedirà le nozze principesche

Madrid, 23 aprile.

Il Consiglio privato di Don Juan di Borbone, conte di Barcellona, ha inviato al cardinale Amleto Cicognani, segretario di Stato del Vaticano, un messaggio di protesta contro la «designazione di un Legato pontificio», il cardinale datario Giobbe, per benedire il matrimonio tra il principe Carlo Ugo di Borbone Parma e la principessa Irene d'Olanda. Il messaggio dichiara che con tale «designazione» gli spagnoli hanno l'impressione che «il Vaticano voglia favorire gli obiettivi di parte del principe Hugo di Borbone Parma in Spagna».

A Cuneo le delegazioni delle città martiri europee

Arrivano oggi per le «Giornate della Resistenza»

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 aprile.

(n. m.) Domani giungeranno a Cuneo le delegazioni di undici città martiri d'Europa per presenziare alle «Giornate della Resistenza europea». Le città rappresentate sono: Liegi (Belgio), Lidice (Cecoslovacchia), Volgograd, ex Stalingrado (Unione Sovietica), Coventry (Inghilterra), Kragujevac (Jugoslavia), Oradour-sur-Glane (Francia), Varsavia (Polonia), Rotterdam (Olanda), Kalavryta (Grecia), Borova (Albania) e Marzabotto (Italia). Saranno presenti alla manifestazione del 25 aprile anche i gonfaloni dei comuni italiani decorati di medaglia d'oro al valore militare della Resistenza.

In serata si svolgerà una grandiosa fiaccolata della libertà per celebrare il diciannovesimo anniversario della liberazione della città, e una manifestazione popolare in piazza Galimberti in onore delle delegazioni estere, che saranno ricevute alle 19 al palazzo della Provincia, dove il presidente, Falco, darà loro il benvenuto. La fiaccolata automobilistica prenderà le mosse alle 21 da corso Vittorio Emanuele II e percorrerà corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino, corso Gesso, largo Garibaldi, piazza Galimberti, dove saranno deposte le fiaccole in un tripode davanti alla lapide di Duccio Galimberti.

Nella piazza, in attesa dell'arrivo della fiaccolata, sono in programma musiche e canti partigiani della Corale Città di Cuneo e della banda musicale «Olivetti» di Ivrea. All'arrivo della fiaccolata, il sindaco di Cuneo, Del Pozzo, porgerà il saluto alle delegazioni estere.

Stamane, ricorrendo il ventesimo anniversario della morte della medaglia d'oro Ildo Vivanti e di altri quattro patrioti trucidati dai nazifascisti, una delegazione di autorità e ex partigiani ha reso omaggio al cippo eretto sul greto della Stura che ricorda il loro sacrificio. Assieme alla madre della medaglia d'oro Vivanti vi erano il presidente della provincia, il sindaco, l'assessore Dotta, presidente del Comitato per il ventennale, e gli ex comandanti partigiani Nuto Revelli, Renzo Ghigliano e Attilio Fontana, che fu vicecomandante della divisione G.L. «Ildo Vivanti», e altri.

Le celebrazioni a Pinerolo per ricordare il 25 aprile

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 aprile.

(m. g.) Pinerolo celebrerà il 25 aprile con una mostra della Resistenza e deportazione. La rassegna, allestita dal Circolo della Resistenza pinerolese, è stata ordinata dal consigliere comunale Mario Mauro nell'ex cappella del collegio civico e verrà inaugurata sabato alle ore 18,30. Nella mostra, oltre a numerosi documenti, tra cui l'autentico libro matricola dei detenuti nel campo di concentramento di Mauthausen, è stata ricostruita la baita che ospitò il primo comando partigiano della Val Chisone.

La celebrazione ufficiale del ventesimo anniversario della Liberazione sarà tenuta invece domenica 26 aprile con una cerimonia religiosa nella chiesa di San Rocco, cui seguirà un corteo per le vie della città, con omaggi floreali ai monumenti dei caduti e dei deportati.

Sempre più grave la differenza tra scuole di campagna e di città

I figli dei contadini hanno a disposizione istituti meno attrezzati e corsi di studio incompleti - Un convegno a Roma promosso dalla Cisl con l'intervento dei ministri Gui e Ferrari Aggradi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Con l'intervento dei ministri della Pubblica Istruzione Gui e dell'Agricoltura Ferrari Aggradi, si è aperto stamane il convegno nazionale di studio sui problemi dell'istruzione dell'obbligo nell'ambiente rurale, promosso dalla Cisl. Il ministro Gui ha detto che l'Italia, dopo aver risolto dal punto di vista giuridico e strumentale il problema dell'eguaglianza dei punti di partenza culturali per tutte le classi sociali e per tutte le zone, si avvia ora verso la diffusione capillare e il potenziamento quantitativo della istruzione elementare e media anche nei piccoli comuni e, quindi, questo orientamento torna a vantaggio della gente dei campi e, in particolare, delle popolazioni del Mezzogiorno.

Il ministro Ferrari Aggradi ha rilevato che le sorti della Agricoltura sono strettamente connesse alla promozione culturale e alla preparazione professionale della gente dei campi. Il lavoro dei campi dovrà essere considerato sempre più come espressione di intelligenza e capacità professionale nell'uso dei nuovi strumenti tecnici, per questo la scuola è la migliore alleata dello sviluppo economico e sociale del mondo rurale.

Il segretario della Cisl, on. Storti, ha detto che le sperequazioni culturali fra città e campagna e la stratificazione della cultura per classi sociali, costituiscono problemi che è necessario superare al più presto se non si vuole frenare e forse arrestare il ritmo di sviluppo che caratterizza da alcuni anni la nostra economia. Le conclusioni di questo dibattito, ha terminato l'on. Storti, verranno portate avanti sia sul piano sindacale che su quello parlamentare sino alla loro completa realizzazione.

Il dr. Francesco Majnoni ha svolto la relazione «Il problema dell'istruzione nell'ambiente rurale» rilevando che è ormai tempo di prendere coscienza della maggiore sperequazione culturale che divide l'Italia in due tronconi, quella che separa le classi rurali da quella urbane per tutta l'estensione del Paese. Tale realtà ha origini storiche, che risalgono al progressivo differenziarsi delle strutture economiche come si sono andate consolidando a partire dalla rivoluzione europea del 1848. L'espansione della scuola ha così interessato in misura largamente superiore le zone urbane, determinando un netto svantaggio delle zone rurali.

Ma c'è un altro motivo: quello della sistematicità degli interventi basati sul principio della reciproca interdipendenza dei vari settori educativi, per cui il massimo rendimento di ognuno di essi non si ha se non quando siano stati contestualmente risolti i problemi di tutti quegli altri settori che in esso, direttamente o indirettamente, confluiscono. Così, ad esempio, il rendimento dell'istruzione dell'obbligo è condizionato in misura non trascurabile dalla scuola materna, nonché dalla specifica preparazione degli insegnanti destinati ad insegnare negli ambienti rurali.

Circa il problema del progresso culturale degli ambienti agricoli il dr. Majnoni ha detto che bisogna prendere in considerazione quei fattori esterni alla scuola che ne limitano in modo determinante i risultati, e cioè le strutture agricole.

f. f.

IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000

FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
da lt. 130 a lt. 300 da L. 54.500 a L. 148.000
FRIGORIFERI SERIE NORMALE
da lt. 130 a lt. 240 da L. 65.000 a L. 110.000

CUCINE a gas universale elettriche e miste
da L. 29.800 a L. 106.500
Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

Fallimento maglificio Chiaraviglio O.

Giud. Deleg. Dr. D. Forneili - Curatore Dr. P. L. Bettri

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
A PREZZI RIBASSATI

Il 29 aprile 1964, alle ore 10, in Torino, via Groscavallo 11, elenco principali attività:

29 macchine maglieria, 10 macchine cucire, macchina circolare Suprem, 6 cucitaglia, telaio circolare, bobinatoi, rimagliatrici, roccatrici, ecc. ecc.

Auto Fiat 1800 - Fiat 600 D - Fiat 500 giardiniera.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Sant'Ottavio 14, Telefono 88.22.90.

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-624
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione Sanitaria dottori O. & G. Riva (A F 7298 14-3-42)

per la vista dei nostri bimbi
rivolgetevi a
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33
...il meglio al giusto prezzo

tutti alla manifestazione
ARCOBALENO
RENAULT
7 vetture gratis per voi
domani tra voi
a TORINO
Informazioni:
VICO - Via Filadelfia, 51/53
S.C.A.T. - Via S. Francesco da Paola, 46
SUPERCAR - Corso G. Cesare, 213

Questa è la gamma Renault: (CARAVELLE - R8 - R4 - CARGO)
AUTOSERVICE LAGRANGE di Griotto e Brunetto - Corso Traiano, 14 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Al comitato centrale del pci

Cauta replica di Togliatti sul dissidio Mosca-Pechino

La sua posizione è tra le più difficili: sostiene Kruscev, ma cerca di non scontentare troppo quei comunisti italiani che reclamano autonomia per il pci, né quelli che hanno simpatie filocinesi - A Mosca andranno Ingrao, Berlinguer e Colombi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

A conclusione dei lavori, apertisi l'altro ieri, del Comitato centrale comunista, è stato annunciato che la delegazione del pci che si recherà a Mosca per difendere le tesi esposte da Togliatti contro la [illegible] della Cina sarà composta da Ingrao, Berlinguer e Colombi.

I membri della delegazione sono tra i dirigenti comunisti più vicini a Togliatti e il loro compito, come è stato detto, è esattamente quello di difendere di fronte agli esponenti sovietici le tesi integrali sviluppate ieri da Togliatti e che, nella sostanza, si riassumono così: ha ragione Kruscev, i cinesi insidiano la forza del movimento comunista, ma non ci devono [illegible] scomuniche, non [illegible] opportune conferenze, il dibattito deve proseguire e non deve essere soffocato né [illegible] perché non è conveniente nelle circostanze attuali e per ragioni di principio.

E' da presumere che queste decisioni siano state prese con la certezza che, almeno per l'essenziale sul modo di affrontare il dissidio russo-cinese, Kruscev sia d'accordo. Per il resto, cioè per le questioni di principio che il pci sembra voler porre anche a fini di politica interna, si tratta di vedere cosa accadrà alla prova dei fatti.

Nella sua replica conclusiva, Togliatti oggi ha cercato di spiegare, in risposta ad una precisa domanda di sapore critico fatta dall'on. Longo, come i cinesi siano giunti al loro attuale atteggiamento: e la spiegazione che il *leader* comunista ha dato, coi richiami alla «lunga marcia», i secoli di dominazione coloniale, il fatto nuovo per i cinesi di trovarsi per la prima volta a svolgere un ruolo mondiale, è parsa relativamente meno sicura nella condanna di Pechino dell'esposizione di ieri.

C'era forse nel vecchio *leader* la preoccupazione di recuperare a sinistra nel momento stesso in cui si trova impegnato nella difficile condizione di mantenere la propria direzione centrista nel partito e di sostenere Kruscev senza compromettere le speranze di autonomia. L'aspirazione esistente in alcuni esponenti comunisti di utilizzare al massimo il dissidio russo-cinese per l'autonomia del pci è emersa dall'intervento dell'on. Alicata che ha parlato, secondo il resoconto ufficiale, della necessità che su alcuni problemi si apra un «franco» dibattito tra i partiti comunisti (anche «sul rifiuto della doppiezza nella tattica e nella strategia»), della necessità di respingere «soluzioni artificiose» delle controversie in [illegible] al movimento comunista, di rifiutare «compromessi formali» e di non accettare neppure che la polemica russo-cinese sia «temporaneamente» sospesa.

Criticando indirettamente Togliatti e forse Kruscev, Alicata ha affermato che è stato un errore affrontare il dibattito coi cinesi nelle forme «diplomatiche ed esitanti» degli ultimissimi anni rimanendo in attesa del «miracolo» di una conferenza. «Non vogliamo fare i conciliatori — ha concluso Alicata — e tanto meno stare alla finestra a guardare: dobbiamo partecipare al dibattito con tutta la forza della nostra convinzione».

r. s.

I deputati del psdi esaminano lo schema di legge urbanistica

Roma, 23 aprile.

Lo schema della legge urbanistica proposto dalla Commissione ministeriale viene esaminato dagli organi rappresentativi dei partiti della coalizione governativa i quali devono formulare suggerimenti.

Oggi le proposte della Commissione sono state esaminate dai deputati del psdi sulla base di una relazione del sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Romita.

L'on. Tanassi si è richiamato all'accordo programmatico da lui sottoscritto insieme con Saragat: «*Esso non ci vieta, tuttavia* — ha detto — *di formulare un nostro testo che, sempre nel quadro di tale accordo, risulti il più aderente possibile alla realtà economica italiana*».

L'America aumenta gli aiuti al Vietnam

L'annuncio del presidente Johnson ai giornalisti

(Dal nostro corrispondente)
New York, 23 aprile.

Il Governo americano ha deciso di aumentare l'assistenza alle Forze Armate del Vietnam Meridionale perché siano intensificate le azioni militari contro i comunisti del Vietcong. Con la maggiore assistenza aumenteranno anche i consiglieri militari. Tali decisioni sono state prese ieri nel corso di una seduta del Consiglio per la Sicurezza nazionale tenutasi alla Casa Bianca, ma sono state rese note solo stamattina dal presidente Johnson nel corso di una conferenza stampa che ha tenuto nel giardino delle rose della sua residenza.

Il Presidente ha inoltre confermato indirettamente che forti pressioni diplomatiche sono in corso per convincere alcuni dei Paesi della Seato (la Nato asiatica) ad assistere il Governo del Vietnam Meridionale.

v.

Il rivale di De Gaulle dal capo laburista

Il sindaco di Marsiglia Gaston Defferre, a sinistra, candidato contro De Gaulle alle prossime elezioni presidenziali, fotografato ieri durante il suo incontro a Londra con Harold Wilson, capo del partito laburista inglese (Telefoto «Associated Press»)

Articoli di giornali viennesi contro i «pappagalli» in Italia

Duro attacco del quotidiano *Volksblatt* - Aumentano tuttavia le prenotazioni degli austriaci che vogliono trascorrere in Italia le vacanze

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 23 aprile.

Mentre a Vienna aumentano le prenotazioni degli austriaci che intendono trascorrere le vacanze in Italia — grazie anche a una riuscita mostra delle spiagge adriatiche e liguri, organizzata dalla nostra ambasciata — i giornali riprendono, come ogni anno di questa stagione, a pubblicare articoli che più o meno direttamente sono un invito a disertare il nostro Paese. Taluni di questi articoli sono obiettivi e presentano del nostro turismo alcuni aspetti negativi che non possiamo disconoscere: rumore, affollamento, aumento del costo della vita, incertezza dei prezzi negli alberghi o nei ristoranti, corteggiatori da strapazzo. Altri invece, come quello odierno del viennese *Volksblatt*, organo ufficiale del partito cattolico popolare, contengono esagerazioni e gratuite insolenze.

Traendo lo spunto dalla decisione [illegible] dal ministro del Turismo di limitare, se non estirpare, la piaga dei «pappagalli» che molestano le turiste discese dal Nord, il quotidiano, anziché congratularsi per l'iniziativa (come fanno altri giornali) ne trae lo spunto per fare un fosco ritratto dell'Italia. Leggendolo si ha l'impressione che le nostre spiagge e città siano percorse da orde di selvaggi, e sono molte le austriache che si domandano se una donna sola può trascorrere le vacanze in Italia senza [illegible] aggredita.

Premesso che alla lotta contro i «pappagalli» si sono decisi gli ambienti «*interessati soltanto materialmente al turismo*», il quotidiano del partito popolare scrive che «*questa piaga locale ha la sua origine nella bassa opinione che si ha laggiù delle donne, come risulta del resto dalla equivoca posizione che la donna italiana occupa nella vita pubblica*». «*Siamo curiosi di vedere quello che gli esperti del turismo faranno per ridurre alla ragione i "pappagalli". Probabilmente sarà come con la mafia* — conclude il *Volksblatt* —, *per cui c'è da domandarsi per quale motivo nei giornali italiani vengono definiti "patria dei barbari" i territori a nord del Brennero, nei quali le bande organizzate dei "pappagalli" verrebbero rinchiuse in carcere non appena costituite. In questi paesi a nord del Brennero viene pure rivolta la parola alle donne, ma non le si aggredisce, perché ad esse si riconosce una personalità, e non soltanto una certa funzione*».

t. s.

Rione bloccato da 200 agenti per arrestare un capo mafioso

A Palermo, di notte - Catturato dopo un'ora di ricerche - E' coinvolto nei fatti di sangue per il predominio sul mercato ortofrutticolo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 23 aprile.

Stamane all'alba, duecento fra agenti e carabinieri hanno bloccato un quartiere di Palermo e circondato lo stabile di via Aloisio Juvara 143, dove si sospettava fosse nascosto il latitante Francesco Bova di 59 anni, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore dott. Cesare Terranova.

Il Bova, che si trovava in casa, accortosi in ritardo della manovra della polizia, si vestiva in fretta e tentava di fuggire attraverso un cortile situato alle spalle dello stabile. Vistosi però preclusa ogni via di scampo, essendo tutta la zona accerchiata e sotto controllo, il mafioso si è chiuso in una casa a pianterreno dello stesso stabile, disabitata e appartenente ad un suo cognato. Scoperto dopo un'ora di ricerche, il Bova si è subito arreso agli agenti, che lo hanno catturato e portato alle carceri dell'Ucciardone.

Francesco Bova è stato uno dei personaggi che furono implicati in clamorosi fatti di sangue negli anni 1955-56, durante la lotta per il predominio sul mercato ortofrutticolo ingaggiata fra le *gangs* capeggiate dai fratelli La Barbera, da Pietro Torretta e dai fratelli Greco. Il Bova, che insieme a Pietro Di Fresco, arrestato ieri mattina, esercitava una supremazia nel quartiere Montalbo, è il 74° capomafia che viene colpito da mandato di cattura in relazione ai fatti denunciati col «rapporto dei 54».

f. d.

Chiesto per Jack Ruby il siero della verità

Dallas, 23 aprile.

Il nuovo difensore di Jack Ruby, Winston Smith, ha chiesto al tribunale di Dallas che al suo cliente, condannato a morte per l'uccisione di Lee Oswald, sia somministrato, in stato di ipnosi, il siero della verità.

Smith ha chiesto inoltre che Ruby sia sottoposto a nuove perizie psichiche. Egli ritiene infatti insufficienti quelle già effettuate.

Pankow si allinea all'Urss con un duro attacco alla Cina

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 aprile.

I comunisti tedeschi hanno duramente attaccato la Cina associandosi alle dure polemiche di Kruscev. Hermann Matern, uno fra i più influenti personaggi del regime comunista di Berlino Est, ha accusato i capi cinesi di perseguire una politica di avventure.

Gli insegnamenti di Lenin, ha dichiarato Matern, giustificano le tesi della coesistenza pacifica. La pacifica convivenza fra i due sistemi, ha aggiunto, non è un aiuto all'imperialismo. Ne trae vantaggio anzi il sistema socialista. Matern ha rivelato poi che i cinesi «*tentarono a suo tempo di attirare la Repubblica democratica tedesca nella loro orbita*». Tentarono cioè di influire sulle direttive politiche dei comunisti tedeschi mettendoli contro Kruscev.

«*Se ci fossero riusciti* — ha detto Matern — *oggi la Repubblica democratica non sarebbe più all'avanguardia nella lotta contro l'imperialismo*».

La presa di posizione di Pankow contro i cinesi conclude la serie delle manifestazioni di solidarietà per Kruscev aperta dai comunisti ungheresi. Anche stavolta Walter Ulbricht si è allineato sulle posizioni del capo sovietico.

m. c.

Il progetto delle rate in 24 mesi approvato dalla Commissione del Senato

Confermate le modifiche che rendono meno severe le restrizioni - Il ministro Medici dichiara che esse sono state accettate dal governo dopo un serio esame della situazione in alcune industrie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 aprile.

Per la disciplina delle vendite a rate di alcuni prodotti (automobili, motocicli, natanti da diporto, televisori, elettrodomestici) la commissione industria della Camera ha approvato oggi un testo di legge che accoglie le modifiche concordate tra i gruppi della maggioranza governativa. Al carattere originariamente molto restrittivo della disciplina proposta dal governo si è preferita una regolamentazione di maggior respiro e in linea con i criteri vigenti negli altri Paesi del Mercato comune. In sostanza si stabilisce che la parte da pagare in contanti non può essere inferiore al 25 per cento del prezzo totale e che il numero massimo di rate mensili non può superare lo ventiquattro.

Alla disciplina sono sottoposti i seguenti beni non usati:

a) Apparecchi televisivi ed elettrodomestici il cui prezzo è superiore a lire centomila;

b) Apparecchi radio, di incisione, registrazione e riproduzione dei suoni il cui prezzo è superiore a lire 60 mila;

c) Macchine fotografiche e apparecchi cineottici il cui prezzo è superiore a lire 50 mila, con l'esclusione delle apparecchiature scientifiche, industriali, professionali e artigianali;

d) Natanti (e motori marini) da diporto il cui prezzo è superiore a lire centomila;

e) Motoveicoli di cilindrata superiore a 125 cc. e autoveicoli destinati ad uso privato per trasporto di persone o promiscuo di persone e cose.

Le modifiche sono state accolte dal governo perché, come ha dichiarato il ministro dell'Industria sen. Medici, «*in questi mesi si è constatata una forte flessione nelle vendite di alcuni prodotti, automezzi in particolare*». Inoltre, come dispone un articolo della legge, al governo è concessa la possibilità di disporre ulteriori modifiche alla legge, sia per quanto riguarda l'esclusione di alcuni prodotti dall'attuale disciplina sia per quanto riguarda la misura dell'acconto e il numero delle rate. La delega è concessa al governo per tre anni e permetterà di adeguare la nuova regolamentazione all'andamento della produzione nei vari settori.

A garanzia del rispetto delle norme fissate, la legge stabilisce che le vendite rateali previste devono essere stipulate in forma scritta e non possono essere fissate clausole di proroga dei termini di pagamento rateale o differito o di rinnovo delle cambiali. Le cambiali rilasciate a garanzia delle residue rate di prezzo o del residuo prezzo differito devono essere descritte nei loro elementi essenziali e redatte su speciali moduli pubblicati dal ministero delle Finanze.

Il venditore che contravvenga a tali disposizioni è punito con una ammenda da lire 200 mila a 2 milioni. Nei casi di recidiva si può procedere alla sospensione della licenza di esercizio per un periodo che va da un minimo di 15 giorni ad un massimo di due anni.

Il testo così concordato dalla commissione industria deve essere adesso approvato in sede legislativa dal Senato riunito in aula e successivamente dalla Camera. Dato l'accordo tra maggioranza e governo e il sostanziale accoglimento delle richieste pervenute dai settori industriali interessati, il testo non dovrebbe subire ulteriori modifiche e la sua approvazione dei due rami del Parlamento dovrebbe procedere speditamente.

f. d. l.

Sarà riesaminato il processo contro il card. Mindszenty

Bonn, 23 aprile.

Secondo informazioni pervenute all'agenzia di stampa cattolica (KNA), i circoli vicini alla Chiesa cattolica a Budapest hanno confermato che il governo ungherese ha nominato una commissione giuridica col compito di riesaminare il processo svoltosi a carico del card. Mindszenty nel 1949.

Il porporato, che si trova dal 1956 nella Legazione americana a Budapest, era stato arrestato il 6 dicembre 1948 sotto l'accusa «di spionaggio e di reati contro la sicurezza della Repubblica ungherese e per contrabbando di valuta».

La legge delega sull'Enel approvata a Montecitorio

Roma, 23 aprile.

E' stata questa sera approvata la legge che proroga di otto mesi la delega al governo per l'emanazione di norme sull'organizzazione dell'ente elettrico nazionale (Enel). Come criteri generali si stabilisce che dovrà essere attribuito all'Enel il compito di disporre, in via normale, la più razionale ed economica utilizzazione degli impianti destinati alla produzione di energia elettrica, con la facoltà di richiedere, per esigenze eccezionali, l'utilizzazione massima degli impianti stessi. Inoltre l'energia eccedente il fabbisogno prodotto dalle imprese diverse dall'Enel può essere ritirata solo dall'Enel.

Altre norme generali concernono i cambiamenti dell'oggetto sociale per le società trasferite all'Enel, il rimborso delle azioni ai titolari che esercitano il diritto di recesso, gli indennizzi ai soci.

Il processo per gli orrori di Auschwitz

Un testimone non resiste alla vista dei suoi aguzzini

Ha dovuto interrompere la deposizione

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 23 aprile.

Al processo contro i 22 aguzzini di Auschwitz, un testimone polacco, il medico Czeslaus Glowacki, ha raccontato di avere trascorso ben quattro anni ad Auschwitz a trasportare i cadaveri dei suoi compagni di sventura dal luogo delle esecuzioni ai crematori.

«*Credo di essere stato uno dei pochi prigionieri* — ha detto — *che abbia assistito alla maggior parte delle esecuzioni mediante fucilazione e uno dei pochissimi ancora vivi che rimossero i cadaveri dalle camere a gas. Corpi di mariti e mogli, genitori e figli, erano aggrovigliati in un unico mortale abbraccio. I più giovani spesso cercavano di evitare di aspirare il gas letale più che potevano, mordendosi le dita e sovente se le spezzavano*».

Il medico polacco ha indicato in sette degli imputati gli aguzzini del campo che per sua personale conoscenza parteciparono alle esecuzioni di prigionieri, maschi e femmine, in gruppi di 160. Ha detto di aver visto l'imputato Emil Bednarek uccidere gli internati saltando sui loro petti fino a quando le costole non si spezzavano. Bednarek — ha raccontato il teste — uccideva inoltre i prigionieri facendoli [illegible] nudi e bagnati col termometro molti gradi sotto zero, fino a quando essi morivano assiderati.

Dopo aver parlato a lungo, il testimone ha interrotto la sua deposizione e ha chiesto alla Corte di poterla rinviare a domani. «*La vista dei miei ex aguzzini* — ha spiegato — *mi è insopportabile. Temo di perdere il controllo dei miei nervi*».

Un testimone a sorpresa è stato Hermann Kulka, un cecoslovacco che i giudici avevano già ascoltato venerdì scorso. Kulka ha spiegato che durante il viaggio di ritorno alla volta di Praga si era ricordato di aver dimenticato un episodio importante ed aveva perciò deciso di tornare a Francoforte. Il teste ha dichiarato che l'imputato Stefan Baretzki, un ex caporale delle SS, uccise un certo numero di internati quando il campo di Auschwitz venne sgomberato nel 1945. «*Venerdì scorso* — ha detto il teste — *ero così scosso nel narrare le mie sofferenze che dimenticai completamente questo particolare. Ora torno a Praga più tranquillo*».

a. p.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Un motociclista morente nello scontro con un'auto

Una «600» si è scontrata, a mezzanotte, con una motocicletta in corso Sebastopoli angolo corso Unione Sovietica. Il motociclista, Sebastiano Farruggia, 25 anni, via Po 35, è in fin di vita al Mauriziano per la frattura della base cranica, le fratture della mandibola e della gamba destra. L'automobilista — Franco Miglio, 22 anni, via Madonna delle Rose 16 — ricoverato in stato di choc, non ricorda nulla di quanto è accaduto.

Il Farruggia è stato recentemente colpito da un grave lutto: la sua giovane sposa, Pietra, di 19 anni, la sera dell'11 novembre, mentre si trovava in casa, alla presenza di alcuni ospiti che festeggiavano il primo compleanno del figlio Giuseppe, veniva colta da malore e si accasciava al suolo. Portata in ospedale vi giungeva cadavere: un collasso cardiaco l'aveva stroncata.

Forse vacanza nelle scuole dal 1° al 3 di maggio

Forse nelle scuole torinesi si farà vacanza sabato 2 maggio. Una richiesta in tal senso è stata inoltrata al Provveditorato agli Studi da gruppi di genitori i quali hanno ricordato che il calendario prevede già la chiusura delle scuole venerdì 1° maggio e domenica 3 e che il «ponte» potrebbe essere realizzato utilizzando l'ultimo dei quattro giorni festivi che l'autorità scolastica può assegnare durante l'anno a sua discrezione.

Con forcone e coltello aggredisce un agricoltore

Ore 17 di ieri, cascina Barengo di strada Sansovino 250. Da tempo non corrono buoni rapporti tra il genero del proprietario, Giovanni Tosatto di 37 anni, e il mezzadro Paride Soria di 47 anni, da Mongardino. Fra i due scoppia un'ennesima lite per ragioni di interesse che la polizia non è ancora riuscita a chiarire, tanto sono complicate. Rapidamente il diverbio degenera: il Soria, tipo violento, si arma di un tridente e di un coltello e s'avventa sul Tosatto immobilizzandolo contro un muro.

Intervengono il proprietario della cascina, Carlo Barengo, 70 anni, la figlia Carla (cognata del Tosatto) e un figlio del Tosatto, Roberto, di 14 anni. Tutti cercano di calmare e disarmare l'energumeno: ma questi, ogni momento, minaccia di trafiggere il ventre dell'avversario. Per fortuna qualcuno ha visto la scena e ha telefonato in questura. Arriva a grande velocità un equipaggio della Volante. Poco prima che gli agenti irrompano sull'aia, la Carla Barengo si lancia coraggiosamente tra i due; riesce a dividerli ma si ferisce alla mano destra (cinque giorni di guarigione) probabilmente con la punta del coltello impugnato dal Soria. Il dott. Samale del commissariato Madonna di Campagna fatica a far luce sull'origine della lite: alla fine, dopo lunghi interrogatori, dichiara in arresto il Soria e lo fa rinchiudere alle «Nuove».

Stato Civile di Torino

22 aprile 1964

NATI — Gilda Michele; Caguasci Cristina; Rondelli Monica; Gonnet Paolo; Galantino Gianni; Savio Roberto; Ferrari Riccardo; Barinchi Mirko; Fulli Franco; Scaringella Consiglia; Apu Mauro; La Casella Giovanni; Girotto Monica; Ferraris Giustino; Varetto Tiziana; Ferrero Claudio; Titton Augusta; Fili Piero; Lura Achille; Salvucci Rita; Nigro Maria; Giangreco Nicola; Davico Luca; Leone Vincenzo; Zese Romano; Galla Martino; Ferrahante Maria; Pusceddu Maria; Cannilte Santina; Bressan Alberto; Lonoce Raffaele; Vecco Garda Franco.

Ferrari Mariarosa; Bian Liliana; Rehfeldt Marialuisa; Galliano Paola; Biroglio Maria; Dutto Gianfranco; Depalma Sabina; Berta Paola; Squatella Mauro; Mura Marina; Rao Carmen; Orbech Fabio; Olfidani Laura; Ventura Antonio; Ugolini Maurizio; Tancorre Michele; Pugliese Raffaele; Melon Nadia; Vaquer Efisio; Resente Umberto; Oggero Ester; Lancillotta Antonio; Pecoraro Luisa; Guida Eduardo; Bianchetto Carla; Giglietti Maurizio; Mazzilli Laura; Belfonte Antonella; Alberto Caterina; Ferrero Silvana; Bruni-Frato Irene.

MORTI — Screva Pietro, di anni 87, nato a Pagno, abitante in via Oddino Morgari 11; Rosati Ernesto, a. 63, Mulazzo, v. Portofino 20; Boselli Virginio, a. 66, Valle d'Istria, v. P. Sarpi 56; Beano Emilio, a. 60, Torino, artigiano, v. Stradella 124; Ricaldone Giuseppina in Scarlatti, a. 65, Lu Monferrato, c. Belgio 26; Ravizza Maria ved. Ferrero, a. 77, Poirino, c. G. Ferraris 164; Peyretti Lucia, a. 67, Casale, v. Consolata 15; Mezzo Genoeffa ved. Lovisato, a. 80, Vigodarzere, v. Gattico 15; Valente Antonio, a. 59, Ferrere, v. Genova 20; Facciotto Lidia in Garofalo, a. 77, S. Michele Mondovì, v. Talucchi 2; Ghigo Bartolomeo, a. 58, Torino, impiegato, c. Unione Sovietica 213; Nella Orsola, a. 60, Torino, via Arvier 2.

Deceduti in ospedale: Sartor Vittorio, mesi 11, Torino; D'Anghela Antonio, giorni 4, Torino; Armando Gaetano, a. 73, Piossasco; Cavill Bianca, a. 30, Pavullo; Graglia Agostino, a. 74, Castelnuovo Don Bosco; Conrotto Giuseppa ved. Guidazio, a. 76, Sciolze; Alcardi Giuseppina ved. Grimaldi, a. 94, Torino; Barone Antonio, a. 65, Torino; Favaretto Elena in Mattiello, a. 48, Marcon; Creciani Minerva, mesi 6, Torino; Galbane Giovanni, a. 82, Biella; Nescarn Rosa ved. Bodda, a. 77, Revigliasco, vend. ambulante; Ferro Teresa in Albertelli, a. 73, Pino Torinese.

Nati 63 - Matrimoni 36 - Morti 25

Improvvisamente è mancato il
Rag. Costantino Sartoris
Vice direttore centrale a riposo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Con grande dolore ne danno l'annuncio la moglie Emilia Bourgeois, la figlia Fede con il marito Teolimo Chicco e figli Paolo, Ester, Chiara e Grazia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 aprile alle ore 10 partendo da via Casale 86, S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 23-4-1964.

Clotilde Petrucco e famiglia partecipa al dolore della famiglia Sartoris per la morte del caro
Padrino
— Torino, 23 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Sartoris:
Lidia e Davide Chiesa e famiglia
Lidia e Carlo Arduino e famiglia
Imelda e Tarcisio Manassi e famiglia
Suor Remigia Chicco M. d. C.
Suor Leonilda Chicco Carmelitana
Padre Tarcisio Chicco I. M. C.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.
Costantino Sartoris
Dirigente Centrale dell'Istituto a riposo e ricorda con riconoscenza la Sua apprezzata collaborazione per oltre 38 anni di servizio.
— Torino, 23 aprile 1964.

Il 23 aprile è mancata l'anima buona di
Silvestro Cirivetto
Ne danno il mesto annuncio la moglie Maria Cirivetto, i figli Giuseppe e Domenico Cirivetto, la sorella Serafina e famiglia. Funerali sabato 25 aprile ore 10.30 a Usseglio. Un pullman partirà dalla Cirié-Lanzo alle 9.30.
— Usseglio, 23 aprile 1964.

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Lamantia
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, Giuseppina Venire, le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 25 aprile alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Teatro Toselli 10.
— Cuneo, 23 aprile 1964.

Cristianamente è mancata
Ersilia Mariani n. Baldi
Inconsolabile piange il marito Luigi, il padre Filippo, i fratelli Sergio, Roberto e parenti.
— Torino, 24 aprile 1964.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa di
Paolina Maschera vedova Carlandi
la sorella Vittoria con infinito rimpianto la ricorda. S. Messa di suffragio 24 aprile in Moncalvo Parrocchia S. Francesco ore 10.
— Torino, 24 aprile 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Caretti
di anni 66
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Monti; i figli Marisa col marito dott. Armando Campioni e bimbi Donatella e Alberta; Andrea con la moglie Marisa Tallone e piccolo Paolo; le sorelle Francesca, Anna e Maria con le rispettive famiglie; i cognati Forghieri, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle 9,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso IV Novembre n. 16.
— Bra, 23 aprile 1964.

I cugini Bosio prendono viva parte al cordoglio per l'immatura dipartita di
Paolo Caretti
— Bra, 23 aprile 1964.

La vedova Concetta Barbero e figli partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Paolo Caretti
— Bra, 23 aprile 1964.

La famiglia Matteo Tallone si associa al dolore della famiglia Caretti per la morte di
Paolo Caretti
— Bra, 23 aprile 1964.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze degli stabilimenti di Orbassano e None della Soc. per Az. Indesit prendono viva parte al dolore del loro Amministratore Delegato Dr. Armando Campioni per la morte del suocero Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze della Soc. per Az. Iera partecipano vivamente al dolore del proprio Amministratore Delegato Dr. Armando Campioni per la morte del suocero Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

Ortensia Gatta partecipa al dolore delle famiglie Campioni e Caretti per la perdita del Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

L'Ing. Adelchi Candellero con la figlia Edy Ansennino e figli partecipano commossi al dolore delle famiglie Campioni e Caretti per la scomparsa del Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

L'Ing. Pier Giovanni Bianco e Consorte prendono viva parte al dolore del Dr. Armando Campioni per la perdita del suocero Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

L'Ing. Franco Pessi e Consorte commossi al dolore del Dr. Armando Campioni per la scomparsa del suocero Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

Adolfo Collini, Giorgio Coniglioni, Gabriele Martinez prendono parte al dolore del Dr. Armando Campioni per la scomparsa del suocero Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

Fernanda Cardinali, Andreina Cosianso, Margherita Vastapane, partecipano commosse al dolore delle famiglie Campioni e Caretti per la scomparsa del Signor
Paolo Caretti
— Torino, 23 aprile 1964.

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, per un tragico infortunio nel lavoro
Eugenio Biglino
di anni 46
Ne danno il triste annuncio: la moglie Enrica Morello, i figli Daniela e Maurizio, il fratello Alessandro con la moglie Jolanda ed i figli Giovanni e Giuseppe, la sorella Carolina con il marito Pietro, gli zii, le zie, i cognati, i cugini ed i parenti tutti. Le esequie funebri avranno luogo partendo dall'abitazione di Frazione Biglini d'Alba sabato 25 alle ore 17.
— Alba, 22 aprile 1964.

La Società Rhodiatoce ha il dolore di annunciare la scomparsa per tragica sciagura sul lavoro del proprio dipendente
Eugenio Biglino
apprezzato collaboratore dello stabilimento di Pallanza. I funerali avranno luogo ad Alba il 25 corrente alle ore 17. Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno partecipare al lutto della famiglia.
— Pallanza, 22 aprile 1964.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte prendono parte con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la morte di
Eugenio Biglino
— Pallanza, 22 aprile 1964.

Cristianamente è mancato
Maurizio Oddenino
di anni 72
Danno il triste annuncio: la moglie Teresa Oddenino; i figli: Mariuccia Sevino con Anna e il piccolo Maurizio, Dino con Maria Teresa, Margherita con Renato; la mamma, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ermanno Turletti per le affettuose cure prestategli. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo sabato 25 aprile alle ore 15,30 da via Moneta, Carmagnola. La Salma proseguirà per Pralormo.
— Torino, 24 aprile 1964.

La famiglia Spina partecipa al grande dolore di Margherita per la scomparsa del suo caro
Papà
— Torino, 24 aprile 1964.

Coi conforti della Fede in cui visse spirava oggi
Anna Cioana n. Rauccio
La piangono inconsolabili il marito Giuseppe, il figlio Franco, il papà, la mamma, le sorelle, cognati e i piccoli affezionatissimi nipoti Maria Luisa e Antonio, zii e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 25 corr. alle ore 9,30 partendo da corso Nigra n. 21, indi la cara Salma proseguirà per Alice Superiore.
— Ivrea, 23 aprile 1964.

Il Consiglio Direttivo della Società Canottieri Sirio prende viva parte al lutto che ha colpito l'amico e collega per la perdita della moglie signora
Anna Cioana n. Rauccio
— Ivrea, 23 aprile 1964.

Serenamente spirava
Antonio Molinario
di anni 72
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, generi e la nipote Cristina. Funerali il 24, ore 16, partendo dall'ospedale San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1964.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Colla ved. Taricco
Ne danno il triste annuncio, i figli Carlo con la moglie Clara, Piero, le nipotine Mariarita e Donatella, sorelle, fratello e famiglia, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Cuneo 5. La cara salma verrà trasportata ad Alba.
— Torino, 24 aprile 1964.

Mercoledì 22 aprile è mancata serenamente
Lidia Carofalo Facciotto
A funerali avvenuti, danno il doloroso annuncio il marito, la figlia Margherita col marito prof. Tommaso Ozzano, i nipoti e la fedele Anna Borgna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1964.

1963 1964
Angela Massaglia nata Petrino
Vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato rimpianto ed affetto. Sante Messe: 25 aprile ore 7,30 in Cocconato; 28 aprile ore 8,30 Santuario S. Giuseppe via S. Teresa 22, Torino.
— Torino, 24 aprile 1964.

E' serenamente mancato all'età di 74 anni
Tommaso Bettassa
Ne danno il triste annuncio il figlio Piero, la nuora e le nipoti. I funerali si svolgeranno in Candiolo il giorno 25 aprile, alle ore 10.
— Torino, 23 aprile 1964.

Presidenza, Direzione e Personale della Pubblicità Stampa S.p.A. prendono parte al dolore che ha colpito il signor Piero Bettassa per la perdita del Padre
Tommaso Bettassa
— Torino, 23 aprile 1964.

Aldo Reccara, Gastone Barbanti, Livio Andreoli partecipano al dolore del signor Piero Bettassa per la scomparsa del Padre
Tommaso Bettassa
— Torino, 23 aprile 1964.

Prendono profondamente parte al dolore che ha colpito l'amico fraterno Piero per la morte del Padre
Tommaso Bettassa
i colleghi: Luciano Alleva, Arnaldo Arnaldi, Angelo Arpaia, Giancarlo Degola, Enzo Griggi, Giuseppe Rossi.
— Torino, 23 aprile 1964.

Il Reparto Tipografia, Editrice «La Stampa» (Addetti alla pubblicità), prende parte al dolore del signor Piero Bettassa per la scomparsa del Padre
Tommaso Bettassa
— Torino, 23 aprile 1964.

Munita dei Sacramenti si è ricongiunta all'adorato marito l'anima buona e generosa di
Giuseppina Mathieu ved. Comm. Reano
Ne danno dolorosa partecipazione i nipoti, pronipoti, parenti tutti, la fedele Carla Savio e coniugi Revelli. La cara Salma verrà benedetta oggi 24 corr. alle ore 8,45 in Corso Re Umberto 13, indi proseguirà per Priacco Canavese dove sabato 25 corr. alle ore 10 seguiranno i funerali con partenza dalla Cascina Trono e la tumulazione nella tomba di famiglia. I congiunti esprimono la loro viva riconoscenza al cugino Dott. Mario Reano, al Dott. Oreste Vezzetti, al Prof. Gian Piero Guidano, Mario Negro, Fausto Penati, Tiziano Poletti, Stefano Frossasco, alle Suore Ulderica, Piera, Anna Maria e Infermiere tutte dell'VIII Reparto Ospedale Mauriziano, alle Infermiere Rosy Vigliano e Anna Teresco per le assidue, amorevoli cure prestate. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere le eventuali offerte alla Casa Ghiglieri di Cuorgnè. Per quanti volessero intervenire ai funerali in Priacco Canavese, ci sarà servizio d'autopullman in partenza da Torino, corso Re Umberto 13, alle ore 8 di sabato 25 corr.
— Torino, 24 aprile 1964.

Amministratore e Inquilini dello Stabile di corso Re Umberto 15 prendono viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita della Signora
Giuseppina Mathieu ved. Reano
— Torino, 24 aprile 1964.

Si inchinano riverenti alla Salma della buona signora
Giuseppina Mathieu ved. Reano
gli amici con le loro famiglie: Ardissone - Bertolero, rag. Butti, generale De Marchi, dott. Codegnone, rag. Gioachino Vardé, rag. Gambaro, cav. Vironda, prof. Vercellino, dottori fratelli Vezzetti, avv. Morgando, Margherita Giachetti Bareggio, comm. Giovanni Battista Giachetti, fratelli Tha.
— Cuorgnè, 23 aprile 1964.

Nella luce di Dio è mancata
Adele Mazzone nata Cassino
Con infinito dolore e rimpianto lo partecipano i figli: Dora, Siria, Neri, Dante e Fulvio con le rispettive consorti, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 24 aprile ore 16 via Tre Limoni 8. Un particolare riconoscente ringraziamento al Dr. Alessandro Fabrocini per le valenti ed affettuose cure prodigate.
— Chivasso, 23 aprile 1964.

Partecipano al dolore per la dipartita della cara zia
Adele
i nipoti Lami e Zambrino.
— Chivasso, 23 aprile 1964.

Partecipano al lutto:
famiglia Benso
famiglia Bernhardt
famiglia Bettoni
Dante Borghesio
Piero Burrone
famiglia Croce
famiglia Demarchis
Alberto Gamba
Angelo Gamba
Sergio Gili
Giuseppe Grignolo
Carlo Marinetti
Agostino Monaveri
Orfelda-Benlante
famiglia Seni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Valerio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, le figlie Adriana e Piera, la suocera e l'adorata Fabia, la sorella, generi, nipoti. Funerali Ospedale Maria Vittoria ore 14,30 del 24 aprile.
— Torino, 23 aprile 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia, per la perdita di
Giovanni Valerio
le famiglie: Baglietti, Bo, Mariotti, Digiammaria.
— Torino, 24 aprile 1964.

Le famiglie Zema e Silvestro prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Giovanni Valerio
— Torino, 23 aprile 1964.

Famiglia Filippi e Bordiglia si associano.

E' mancato serenamente
Genesio Ruo Berchera
di anni 95
ex partigiano
Ne danno il triste annuncio: i figli: Maria col marito Vincenzo Cotto; Rita ved. Chianale e figlio Giuseppe; Lorenzo con moglie Ludovina e figlio Renato, nipoti Claudine e Josette (Francia). I funerali avranno luogo sabato 25 ore 10 in Corio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Corio, 24 aprile 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Zoppo
Pensionato Manifatture Tabacchi
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, il nipotino Giorgio, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da via Alessandria 9. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende lutto. (Non fiori). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 aprile 1964.

Cristianamente è mancata
Vincenza Cattaneo ved. Buya
L'annunciano le figlie: Luisa vedova Murru coi figli Marco e Laura col marito Mario Tarducci e piccolo Albertino, Laura col marito Ottavio Febbrari e figli Albertina e Arturo. Funerali oggi 24 ore 14,30 da via Felicita di Savoia, 8.
— Torino, 22 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Estor Ruffini in Beltramo
La piangono il marito Lino con la figlia Maria Luisa, la mamma, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 c. m. alle ore 9.30 partendo da Casalborgone. Farà servizio l'autocorriera Palazzoni.
— Casalborgone, 24 aprile 1964.

Condomini ed Inquilini di c.so G. Ferraris, 164 prendono parte al dolore della famiglia Repetto per la scomparsa della sig.ra
Maria Ravizza ved. Ferrero
— Torino, 23 aprile 1964.

1939 1964
Cesare Mandalino
Medaglia d'oro F. I.
Le tue sorelle ti piangono come allora.
— Asti, 24 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI case rurale fuori dazio camere magazzini grande tettoia cortile giardino piccola industria artigiano. Telefonare 753-304 ore 14-16.

AFFITTASI in Torino locale industriale mq. 1000 più cortile, uffici, libero giugno. Tel. ore pasti 752-551.

AFFITTASI magnifico locale seminterrato zona Mirafiori mq. 330 adatto laboratorio industria silenziosa. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI mq. 1800 terreno con tettoia, cintato da alto muro con due accessi, usabile magazzino, con locali per ufficio ed officina tra corso Giulio Cesare e corso Vercelli, barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7541 — Torino ».

AFFITTASI vendesi laboratorio magazzino uffici mq. 700 Mirafiori. Telefonare 335-355. A44382

AFFITTASI 24.000 giugno referenziati due camere tinello cucinino bagno termo 4° piano trasversale corso Agnelli. Cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino».

AFFITTASI 40.000 3 camere servizi signorilissimo, corso Traiano, oppure vendesi. Telefonare 743-480.

AFFITTIAMO vecchio [illegible] mq. 350 coperti e chiusi, mq. 250 coperti zona Lucento-Pianezza uso deposito laboratorio. Telefonare 544-826.

AFFITTO centrali, via Beinasco 7, bellissimi locali, [illegible] centrale, uso negozi, magazzini ingrosso laboratorio, liberi subito. Telef. 20-681 ore pasti. A45399

AFFITTO negozi nuovi via Monginevro deposito tranviario. Telefonare 593-366. A44801

AFFITTO Nichelino locale laboratorio magazzino mq. 300. Tel. 593-366.

AFFITTO seminterrato luminoso mq. 135. Telefonare 760-660, 753-921.

AFFITTO vendo locali liberi, [illegible]issimi, uso negozio, rosticceria, laboratorio, superficie cinquanta, abbinabili, garage, bicamere. Telefonare 336-161. A45383

AGENZIA Comba affitta, Pecchiotti 142, nuovi, 4 camere, garage. Telefonare [illegible]. O1003

ALLOGGETTI nuovi affittansi Grugliasco. Scrivere referenziando Impresa Coscia, via Leonardo da Vinci, Grugliasco. A44345

ALLOGGETTO ammobiliato pied-à-terre 35.000 mensili, cauzione. Telefonare 665-962. O904

ALLOGGETTO 20.000 mensili affittasi zona Grugliasco prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O56

ALLOGGI signorili tappezzati pronti subito 3-4 camere doppi servizi, affittansi davanti palazzina Fiat Mirafiori. Telefonare 322-327.

ALLOGGI signorili 3 camere tinello cucinino, corso Moncalieri, affitto. Telefonare 521-168. A44876

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 548-439.

ALLOGGIO rappresentanza grandissimo, centrale, tripli servizi, affittovendo. Telefonare 521-168.

ALLOGGIO signorile doppi servizi mq. 120, centrale; aria condizionata, affittasi. Telefonare 519-396.

ALLOGGIO tre camere, servizi, terrazzo, magazzino, laboratorio affittasi corso Francia. Telefonare 670-550.

APPARTAMENTO ammobiliato, anche pied-à-terre, affittasi subito. Telefonare 546-439. O913

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare [illegible] Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

BORGARETTO affittasi locale mq. 200. Telefonare ore pasti 341-405.

BRANDIZZO affitto referenziati soleggiatissimo moderno tre camere servizi. Telefonare 392-070 pasti.

CEDESI in affitto seminterrati mq. 230 zona industriale Venaria, strada asfaltata. Telefono, acqua, luce, forza. Telefonare 491-585.

CENTRALISSIMI 5 locali, servizi, soppalchi, entrata particolare, affittansi uso ufficio o studio. Telefonare 585-489. 22640

CENTRO Crocetta affittansi alloggi tre camere e servizi, riscaldamento centrale. Indicare indirizzo, numero telefonico, referenze, composizione famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3205 — Torino ». A45207

CENTRO [illegible] SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE ORE 9-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-428, 511-386

CORSO Francia affittasi alloggio tre camere, servizi, terrazzo, magazzino, laboratorio. Telefonare 670-550.

CROCETTA su corso affittasi [illegible] ammobiliato. Telef. 322-250.

DUE locali servizi uso ufficio 1° luglio, [illegible] 60-45 mq. uso magazzini laboratori silenziosi subito. Gioberti 11. A44901

LOCALE industriale mq. 600 affittasi o vendo. Via Pronda. Tel. 795-868.

LOCALE mq. 35 uso officina zona Aeronautica affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino ».

LOCALE seminterrato luminoso adatto ufficio magazzino m. 200 zona Lingotto affittasi. Telefonare mattino 679-633. A44596

LOCALE mq. 120 interno cortile affittasi laboratorio o deposito. Via S. Massimo 45. A44783

DUE camere tinello cucinino affittansi via Crea angolo strada della Pronda L. 35,000 mensili. Telef. 322-327.

MONCALIERI centro affittasi [illegible]zio retro cento metriquadrati adatto qualsiasi esposizione agenzia uffici assicurazioni. Tel. 642-664.

NIZZA 201 affitto negozio e seminterrato sottostante. Telef. 599-547.

PIANO rialzato e seminterrato abitabile giardino proprio affittasi. Telefonare 81-752, 84-432. A44583

PRECOLLINARE alloggetto libero affittasi, referenze. Telef. 599-204.

REGINA Margherita affittasi palazzina con due alloggi giardino, garage. Telefonare 790-152. A46935

URGENTEMENTE affittasi, prezzo convenientissimo, casa, vigna, [illegible] [illegible]. Telefonare 80-531.

VICINANZE Fiat Mirafiori privato affitta 3 camere tinello servizi nuova costruzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7420 — Torino ».

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato, in villa sul mare, annualmente o stagione estiva. Grasso, v. Sicilia, 5, Bartolomeo Cervo. Telefono 44-618. A34723

AFFITTASI Finale Ligure alloggio signorile 5 posti letto, telefono, televisore, vista mare, 1 maggio 10 giugno, luglio, settembre. Tel. 519-251.

ALBISOLA mare affitto ammobiliato tre camere servizi e una due famiglie maggio giugno luglio. Tel. 691-496.

BORDIGHERA affittasi alloggio nuovo, ammobiliato, 2 camere, soggiorno, cucina, libero [illegible]. Telefonare 862-617. A44553

CAPONERO Sanremo Ospedaletti panoramici alloggi convenienti vendo, affitto. Telefonare 521-168.

CERCO affittare stagione estiva villetta mobiliata 5-6 camere giardino comodità vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44623

COLLINA montagna vicino Torino [illegible] casetta alloggio villeggiatura. Telefonare 259-847. A44648

FAMIGLIA due persone cerca alloggio ammobiliato, giardino collina o campagna torinese mese luglio o agosto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7139 — Torino». A42019

FINALE Ligure affittasi matrimoniale, uso cucina, comforts, ascensore. Medelia, via Madonna 18/11, telefono 52-345 Finalpia. 22599

FINALMARINA mobiliato vista mare affittasi giugno settembre 65.000 mensili, luglio agosto 95.000. Telefonare 2561-389 Milano casella postale 3330. 22616

LAIGUEGLIA affittasi: villa 4 locali, servizi, garage, giardino, vicinanza mare; alloggio camera, cucinino, servizio indipendente. Scrivere a: Pozzi Silvana, viale Umbria 76, Milano. Telefonare 554-541 ore pasti.

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto alloggio vuoto e mobiliato. Telefonare 95-487. A44733

PORTOFINO incantevole posizione signorile alloggio 7 letti vendo. Telefonare 521-168. A44876

RAPALLO, viale Milano, affittasi stagione estiva camera soggiorno cucinino ingresso bagno, arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A45356

SANREMO alloggio ammobiliato nuovo affittasi luglio agosto settembre, eventualmente periodo invernale. Telefonare 742-862 ore pasti.

SANREMO ammobiliato affittasi due camere servizi moderno centrale. Telefonare 501-161. A45360

[illegible], Rebaudi, Matteotti 72, vende posizione tranquilla villino moderno 10 vani possibilità 2 appartamenti, piccolo giardino, garage.

SOGGIORNO Lina, Varazze, Goggino 4. Tel. 76-427, vicino mare, tranquilla. A43768

SPOTORNO affitto mensile maggio giugno camere cucina ammobiliate. Telefonare 273-568. A46975

SPOTORNO Pensione Elvetia: tranquilla, confortevole, ottimo trattamento, prezzi modici. Telef. 75-364.

TORRE del Mare affittasi vendesi lussuosa villa 4 camere doppi servizi giardino garage. Telefonare Borghetto S. Spirito 70-044 dopo ore 18.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CATTOLICA Albergo Turismo centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, servizio inappuntabile, giugno settembre 1700, luglio 2100, agosto 2300. Direz.: Comm. Ulderico Piva. 22468

LOANO, Hotel Paradiso, tel. 69-232, vicinissimo mare, tranquillo, giardino. Prezzi propaganda. Interpellateci.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno-settembre 1500 complessive. 22034

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22507

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali materie diverse preparazione impieghi. Lezioni individuali riparazione esami per scuole di ogni ordine e grado. Via Roma 254, tel. 510-354.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso [illegible]. Telefonare 512-025. Corso S. Martino 8.

PITTRICE eseguisce ritratti dal vero e da fotografie. Telefonare ore pasti 879-113. A45160

SIGNORA professionalmente prepara insegna bimbi ritardati. Telefonare 675-035. A44372

STUDENTE materie letterarie referenziato impartirebbe lezioni alunni media anche domicilio. Tel. 366-941.

prima di decidere
Mentre sua moglie guarda la linea, controlli che il frigorifero abbia il compressore Tecumseh

Il compressore Tecumseh, potente, silenzioso, di minimo consumo, "costruito per durare", offre la garanzia di altissima qualità e massima sicurezza. Oltre 50 milioni di compressori Tecumseh funzionano oggi nel mondo! Tecumseh è costruito in Italia ed esportato in 66 paesi da Aspera Frigo - Torino.

COMPRESSORI
aspera frigo Lic. Tecumseh

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A stabile referenziato camera ammobiliata indipendente non affittacamere. Telefonare 232-325.

AFFITTASI ammobiliata centrale singola o due letti referenziati. Telefonare 570-676. A44520

AFFITTASI camera ammobiliata inizio Giulio Cesare, massima serietà. Tel. 854-019. A44750

AFFITTASI centralissima matrimoniale o singola ammobiliata moderna comforts. Telefonare 664-805.

AFFITTASI con pensione camera da letto. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATA 2 letti acqua corrente 25.000. XX Settembre 79 secondo piano. A46748

COMMERCIANTE cerca pensione confortevole. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3201 — Torino ».

DIPENDENTE Fiat cerca bella camera ammobiliata, zona S. Rita, Mirafiori. Telef. 383-368 ore 18-19.

DISTINTO cerca signorile pied-à-terre indipendente ammobiliato, località tra i corsi Vittorio, d'Azeglio, Dante e la via Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3203 — Torino ».

FERRARESE 44enne terrebbe in casa propria bambino 2-3 anni in custodia dalle 8 alle 20. Tel. 688-664 ore 11-12. A44546

INGEGNERE cerca decorosa cameretta zona Susa Michelin da metà maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ». 22710

PENSIONE con mensa affitta lettino impiegato distinta camera. Telefonare 578-021. A45161

PENSIONE signorile trattamento famigliare comforts moderni solo uomini. Telefonare 553-387. A46739

PORTA Nuova ammobiliata 2 letti, possibilità cucinare, indipendente. Telefonare 687-926. A46850

SIGNORA esperta cerca bambino qualsiasi età da custodire propria domicilio anche a balia. Signora Ghiotti, via Arquata 15/47.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A Ditta privati, offronsi trasporti voluminosi autofurgone capacità mq. 50. Telefonare 851-098. O916

AMMINISTRATORE competentissimo esperienza professionale, versato problemi produttivi, adatto alter ego, sistemerebbesi anche attività ridotta. Telefonare 741-202. A46559

APPRENDISTA impiegato o dignitoso lavoro, offresi 16enne piemontese, scuole, bella presenza. Tel. 853-593.

ASSISTENTE cantiere diplomato 32 anni disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7643 — Torino ». A47036

CAPO contabile esperto offresi domicilio lavori contabilità, organizzazione, costi, bilanci, revisioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A45824

CAPO fabbricazione cartiera diplomato offresi, esperienza tutte lavorazioni escluso filigranati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7642 — Torino».

CERCASI lavoro dattilografia o qualsiasi altro a domicilio. Tel. 736-315.

CHIMICO laureato esperienza decennale enologia analisi laboratorio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7627 — Torino ». A46972

DATTILOGRAFA veloce precisa offresi lavori proprio domicilio. Telefonare 241-334. A46872

DINAMICO 24enne diplomato, biennio ingegneria, occuperebbesi presso seria ditta per svolgere interessante lavoro. Minimo 90,000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7618 — Torino ». A46765

DIPLOMATO tecnico occuperebbe ore libere serali sabato contabilità piccola azienda. Telefonare ore pasti 723-637. A46354

DIRIGENTE VENDITE QUARANTACINQUENNE PROFONDA ESPERIENZA SETTORI STRUMENTALE ET CONSUMO DOCUMENTABILE REFERENZIATO ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3321 — TORINO ».

DIPLOMATO 28enne, ex bancario, pratico contabilità, lavori ufficio, conduzione personale, patente, esaminerebbe seria offerta impiego. Telefonare 631-224. A46743

DISPONENDO due giorni settimana impiegato istruzione superiore referenziatissimo assume incarichi fiducia commerciali e privati; auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7615 — Torino ». A46763

GEOMETRA militesente, decennale esperienza campo tecnico, disegno edile, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3211 — Torino ». [illegible]

GIOVANE signorina cultura superiore esamina serissime offerte impiego. Telefonare 83-456. A46988

GIOVANE 21enne, nozioni stenodattilografia offresi 1° impiego per acquistare pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7635 — Torino».

GRADUATO carabinieri congedo, occuperebbesi subito seria ditta posto fiducia capo reparto dirigente servizio sorveglianza, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ». A46883

LAUREANDO economia e commercio pratico lavori ufficio ottimo inglese dattilografo presenza facilità contatti clientela auto occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7572 — Torino ». A46506

LAUREATO economia ventisettenne milite assolto serietà presenza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A46465

MAGAZZINIERE 31enne pratica decennale contabilità magazzino spedizioni dati organizzativi et comando inoltre tenuta contabile magazzino [illegible] (diesis) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino».

OFFRESI 20enne, bella presenza, contabilista pratica et lavori ufficio. Telefonare ore pasti 758-370.

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi ore libere. Tel. 881-383. A39988

RAGIONIERA 20enne occuperebbesi presso commercialista scopo miglioramento. Telefonare 784-417.

PERITO agrario pratico per lavoro espropriazione, stima e contabilità lavori stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ».

RAGIONIERE 23enne milite assolto, dattilografo auditista, offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino ». A46904

RAGIONIERE 23enne militesente, primo impiego dattilografo, occuperebbesi. Referenze. Telefonare ore ufficio 779-760. A46782

RAGIONIERE 25enne praticissimo trasporti spedizioni contabilità generale bancaria corrispondenza lavori ufficio acquisizione ottimo inglese presenza facilità contatti clientela auto, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7572 — Torino ».

RAGIONIERE 29enne decennale esperienza amministrative contabile autorizzato paghe contributi auto propria documentati meriti accetta serie proposte anche immediate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

SEDICENNE, II impiego, pratica lavori ufficio, ottime referenze, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ». A45700

SEGRETARIA stenodattilografa inglese, buona conoscenza italiano, esperienza ufficio e giornalismo impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 500-359.

SIGNORINA bella presenza impiegata offresi impiego decoroso ore serali anche baby sitter. Telef. 280-403.

SIGNORINA cultura [illegible] conoscenza inglese francese accetterebbe lavori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7625 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA paghe contributi pratica ufficio offresi minimo 70.000. Telefonare 382-841.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 734-425.

STUDENTE universitario leggo fornito patente occuperebbesi subito comunque. Telefonare 378-333.

VEDOVA disponendo macchina scrivere offresi lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 488-062. A46741

VENTIDUENNE magazziniere o impiegato offresi. Telefonare 385-083.

VENTIQUATTRENNE piemontese pratico pubblicità contabilità patente C impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3312 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A signore signorine offriamo seria sistemazione ed ottimi guadagni per vendita e propria clientela in Torino. Richiedesi facile parola, presenza, comunicativa. Le prescelte seguiranno un breve corso istruzione. Referenziare, manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

ASSOCIAZIONE Arma ricerca sottufficiale pensione preferibilmente alpino lavori ufficio. Scrivere dettagliando curriculum, capacità a: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino ».

DICIASSETTENNE-diciottenne pratica lavori ufficio assume ditta zona piazza Rivoli. Telefonare 761-932 ore ufficio. [illegible]

FARMACEUTICI cercano giovane abile dattilografa contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A46822

FARMACIA Torino cerca laureata. Telefonare 82-391. A46046

IMPORTANTE industria utensili cerca impiegata stenodattilo corrispondente tedesco francese età 17-25 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». 22374

INDUSTRIA torinese assumerebbe impiegata per ufficio contabilità. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A44772

INGROSSO tessuti assumerebbe impiegata 25enne veramente pratica corrispondenza clienti. Manoscrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino ».

PERITI tessili 23-28anni militesenti, anche primo impiego cerca importante Società per proprio stabilimento in Piemonte. Si prega inviare dettagliato curriculum a: « Pubblicità Stampa 104 — Milano ».

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare o migliorare propria posizione assume sede italiana importante società mondiale per propagandare in Torino ultimissime novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 369 — Torino».

SIGNORINA 15-16enne volenterosa bella calligrafia per aiuto ufficio consulenze cercasi. Telefonare 392-243.

STABILIMENTO zona industriale Rivoli assume signorina primo impiego per contabilità. Segmenti Maggiora, Iraz, Regina Margherita.

STUDIO legale necessita esperta dattilografa. Telef. 519-151 ore 16-19.

300 mila mensili a persona veramente capace disbrigo ogni lavoro ufficio piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

120,000 mensili propagandista cercasi. Telefonare 254-209 dalle 8 alle 9. A44666

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE pettinatrice offresi scopo miglioramento. Telefonare al 582-151.

ANZIANA signorina sana volenterosa buona educazione offresi governo casa persona sola, piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7620 — Torino ». A46787

APPRENDISTA elettricista 16enne offresi. Telef. dalle ore 10 654-239.

AUTISTA con camioncino portata ql. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 767-911.

AUTISTA fattorino, patente B, piemontese 25enne offresi. Telefonare 631-577. A46702

AUTISTA offresi mezza giornata, Ruà, via Vibò 21. A46581

AUTISTA offresi patente E Pubblica con passaporto pratico Francia anni 10 di esperienza. Telef. 277-784.

AUTISTA patente B pratico città, libero subito offresi. Telef. 471-490 solo mattino. A47146

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 42-967.

AUTISTA pratico vetture e camion, libero subito. Telefonare 758-372.

AUTISTA torinese con Leoncino offresi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 279-612. A46755

AUTISTA 25enne, patente C-E, offresi. Telefonare 288-876. A46976

AUTISTA 29enne, patente D privato pratico città, inoltre tecnico specializzato ramo elettrodomestici et saldatura autogena et elettrica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7605 — Torino ». A46708

AUTISTA 38enne tutte patenti, libero subito, eventualmente con 500 propria. Telefonare mattino 881-856.

AUTOGRUISTA offresi subito anche come autista per camion. Telefonare 677-079. A46141

BENZINAIO gommista offresi subito. Telefonare 290-942.

CAPO squadra 39enne, attrezzature stampi produzione, manutenzione, studi, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino ».

CARPENTIERE in legno e ferro offresi seria ditta. Telef. 279-130.

CESOISTA offresi anche per piegatrice o presse. Telefonare 82-609.

CINQUANTENNE referenziato con patente C, offresi come magazziniere o meccanico generico. Telef. 757-759.

CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria oppure preferibilmente solo pulizia scale. Telef. 362-684.

CONIUGI piemontesi 30enni, marito buon autista, referenziati, offronsi custodi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ». A46928

CUOCA piemontese 30enne referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7631 — Torino ».

DICIANNOVENNE VOLENTEROSO OFFRESI USCIERE, REFERENZIATO, MILITESENTE. TELEF. 260-766.

DONNA tuttofare volonterosa disponibile 4 ore mattino occuperebbesi seria famiglia preferibilmente barriera Milano. Scrivere a: Vincenti, Giulio Cesare 99. 22757

DICIOTTENNE radiotecnico impiegherebbesi seria ditta. Telef. 260-429.

ELETTRICISTA qualificato impianti civili industriali mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7537 — Torino ». A46131

ELETTRICISTA specializzato impianti civili offresi. Telefonare 332-576.

ELETTRICISTA 1ª categoria offresi mezza giornata impianti civili industriali manutenzione macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7626 — Torino ». A46[illegible]

EX sottufficiale patente C offresi subito qualsiasi lavoro e mansioni ufficio. Telefonare 241-527.

EX sottufficiale Polizia offresi sorvegliante custode o mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3316 — Torino ». A46875

FABBRO saldatore provetto, ottima pratica costruzione mobili metallici attrezzatura occuperebbesi seria industria, preferibilmente Lucento, Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 234-729. A46909

FAMIGLIA 3 uomini offresi per lavori di allevamento avicolo o qualsiasi dintorni Torino con patente, pratico anche trattori. Tel. 291-090.

FATTORINO offresi anche con macchina propria. Telefonare 82-609.

FATTORINO 21enne patente B offresi. Telefonare 599-068.

FORNELLISTA provetto offresi seria ditta libero maggio. Scrivere: Frongia, via A. da Brescia 8, Torino.

GIOVANE offresi subito mezza giornata a turni, patente B. Telefonare 500-426 ore 15-16. A46519

GIOVANE operaio piemontese libero subito, offresi addetto macchine oppure altro lavoro a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7623 — Torino ». A46777

GIOVANE volenteroso, giardinetta, offresi per [illegible] lavori vari. Telefonare 238-705.

GIOVANE 19enne offresi come fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7614 — Torino ». A46738

GOVERNANTE di hotel disposta trasferirsi cerca occupazione. Telefonare 547-619. A46962

GUARDIA notturna offresi per garage, lunga esperienza. Rivolgersi: Bellisai Amedeo, via Oropa 35.

INFERMIERA 35enne offresi presso cliniche ospedaliere, studio medico o dentista qualsiasi lavoro. Telefonare 769-866. A46903

LATTONIERE libero subito offresi anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7579 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri 40enne pensionato offresi qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7603 — Torino ». A46700

MILITESENTE libero mattino pratico distribuzione gelati bevande, patente, auto propria, offresi. Telefonare 552-782. A46472

MONTATORE apparecchiature precisione, referenziato 30enne settentrionale offresi ditta. Telef. 652-318.

MURATORE veramente capace tutti lavori, libero quattro ore giornaliere offresi. Telefonare 730-870.

ODONTOTECNICO diplomato 25 anni settentrionale, cinque anni di esperienza, buone referenze, cerca sistemazione possibilmente studio dentistico Torino e provincia. Telefonare 291-078, ore 13-14 e 19-21.

OFFRESI autista patente B pratico elettrodomestici impianto elettricista. Telefonare 82-460. A46793

OFFRESI autista privato con o senza macchina, munito di passaporto, ovunque. Telefonare 677-079.

OFFRESI [illegible] presso autorimessa. Tel. 756-631. A46125

OFFRESI cromatore. Telef. 82-609.

OFFRESI donna pulizia uffici, zona piazza Statuto. Telefonare 570-858.

OFFRESI donna tuttofare ore mattina o pomeriggio, zona piazza Statuto. Telefonare 570-858.

OFFRESI, pratico stampaggio materie plastiche, con patente. Telefonare 557-378, chiedere Minicelli.

OPERAIA addetta macchine offresi presso fabbrica. Telefonare 769-866.

PENSIONATA offresi lavoro leggero, pure dama compagnia. Tel. 699-443.

PENSIONATA referenziata offresi governo casa persona sola ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3310 — Torino ». A46844

PORTINAI piemontesi madre padre e figlia, praticissimi, offronsi subito possibilmente grande portineria. Telefonare 870-850. [illegible]

QUARANTACINQUENNE offresi pulizie uffici oppure mezza giornata. Telefonare 80-698. A46791

SIGNORA offresi subito commessa salumeria o frutta verdura. Telefonare 293-747. A46695

SIGNORA 35enne, patente B, offresi ditta o privato. Telef. 759-866.

TURISTA veramente capace termosanitaria eventualmente auto, attrezzi propri, disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino ». A46927

VENTIQUATTRENNE autista patente B offresi subito ditta o privato anche mezza giornata. Tel. 231-777.

VENTITREENNE offresi provincia Asti, Alessandria seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ».

VENTITREENNE saldatore, patente B, disposto viaggiare, libero, offresi anche motocarrista magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3319 — Torino ». A46896

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi zona Bernini occorre donna pratica cucito stiro piccoli lavori casa 5 pomeriggi settimanali. Telefonare dopo ore 14: 771-963.

A pensionato comunale o ex vigile affidiamo facile lavoro esterno città Torino. Casella 306 P Sip, Milano.

ABILISSIMA stiratrice cercasi. Tintoria Arcobaleno, Mazzini 34, telefono 876-513. A453[illegible]

AGGIUSTATORI stampisti cerca seria officina meccanica. Tel. 661-333, 662-229. A45794

AIUTANTE sarta 18enne capace. Telefonare 645-926 ore negozio.

ALBERGO ristorante assume pensionata per lavori leggeri. Tel. 852-335.

ALLOGGIO vitto piccolo [illegible] offro a signora anziana referenziata sana per governo casa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ». [illegible]

APPRENDISTA [illegible] cercasi. Maio, S. Secondo 100. A44669

APPRENDISTA pettinatrice cercasi. Telefonare 336-525. A45388

ASPIRANTI magliaie cercansi urgentemente Guarnero, via Monte Pietà 16, macchine maglieria. O912

ASSUMIAMO a Reggio Calabria elettricisti pratici impianti industriali carpentieri in ferro saldatori. Telefonare 491-585. A44956

BAR ristorante cerca ragazzo. Presentarsi piazza Castello 117.

BOUTIQUE cerca aiutante sarta ore pomeriggio. Telefono 521-786.

CARROZZERIA cercasi provetto verniciatore. Telefonare [illegible].

CARROZZERIA cerca battilastra riparazione, verniciatore finito. Telefonare 320-133. A44673

CERCASI abilissima pettinatrice. Telefonare 682-057. A46879

CERCASI addetto allevamento polli provincia Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7621 — Torino ».

CERCASI apprendista o aiuto modista. Telefonare ore pasti 385-970.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 80-835. [illegible]

CERCASI [illegible] pratica [illegible] stabile stagione estiva. Tel. [illegible]

CERCASI cuoco qualificato e donna tuttofare. via Guicciardini 9.

CERCASI ragazza apprendista bar. Piazza Campanella 25, tel. 795-829.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon trattamento. Telef. [illegible].

CERCASI zona Bernini donna tuttofare ore pomeridiane e disposta trasferirsi agosto al mare. Telefonare 760-838. A44959

CERCHIAMO tuttofare pratica cucina. Telefonare [illegible] ore dieci tredici.

CERCO camerieri fissi e provvisori festivi apprendista barista ragazzo per banco gelati. Telefonare 682-507.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia fissa, referenziata. Telef. 489-758.

FRESATORE prima categoria, tornitore seconda, dattilografa primo impiego, cercansi. Telefonare 894-997.

FRESATORI 1ª verticali universali ed aggiustatori 1ª cercasi. Si esige perfetta conoscenza disegno. Telefonare 380-353. A46570

GIOVANE cameriere guardarobiera referenziata per famiglia signorile, ottimo stipendio. Telefonare [illegible] ore pasti. A46167

GIOVANE fotomodella cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7428 — Torino ». [illegible]

IMPORTANTE industria automobilistica cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati: lattonieri, verniciatori, elettrauto, manovali specializzati e manovali comuni. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte a: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ». 22393

MAGLIFICIO cerca tessitrice pratica tubolari [illegible] e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE STIRATRICI ED APPRENDISTE. PRESENTARSI: LAGRANGE 29. O328

MANOVALI massimo [illegible] assume ditta Alpignano. Specificare età, posti occupati, stato famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7433 — Torino ». [illegible]

MASSAGGIATORE-massaggiatrice cercasi. Dettagliare diploma, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ».

PASTICCERIA riviera cerca pasticciere, ottimo trattamento. Scrivere: Lostond 5 E, Savona.

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telefonare 518-102. A41831

PIALLATORE anche pensionato e apprendista scuole tecniche assumonsi. Telefonare 389-182, [illegible].

PICCOLA famiglia zona Crocetta assume tuttofare capace quattro ore mattino. Telefonare [illegible].

RAMMENDATRICE abilissima cercasi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 527-740. A45209

RISTORANTE cerca cameriera. Telefonare 876-090. A47161

SIGNORINA pratica anche straniera cercasi per bambina 2½ et neonato. Telefonare mattino 515-219.

STIRATRICE provetta cercasi. Tintoria Albera, corso Orbassano 247. Telefono 322-421. Paga massima.

TUTTOFARE praticissima, fissa o a giornata, tram 3-22-4, cercasi. Telefonare 882-389. A46156

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare confezioni celofane e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

ANTICA officina attrezzature edilizie cerca venditori introdotti. Elevati utili garantiti pagati alla consegna dell'ordine. Officine Subalpine, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-169.

CARTARIA con stabilimento cartotecnico vasto assortimento carta stesse affettate cerca introdotto tipografie cartolerie [illegible] aziende Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Milano ».

CASA confezioni bimbi cerca rappresentanti motorizzati introdotti dettaglio, referenze dettagliate, zone Emilia Romagna Piemonte Liguria Veneto. Casella 885 S Sip Tritone Roma.

(Continua a pag. [illegible])

Nuovo

BRAUN

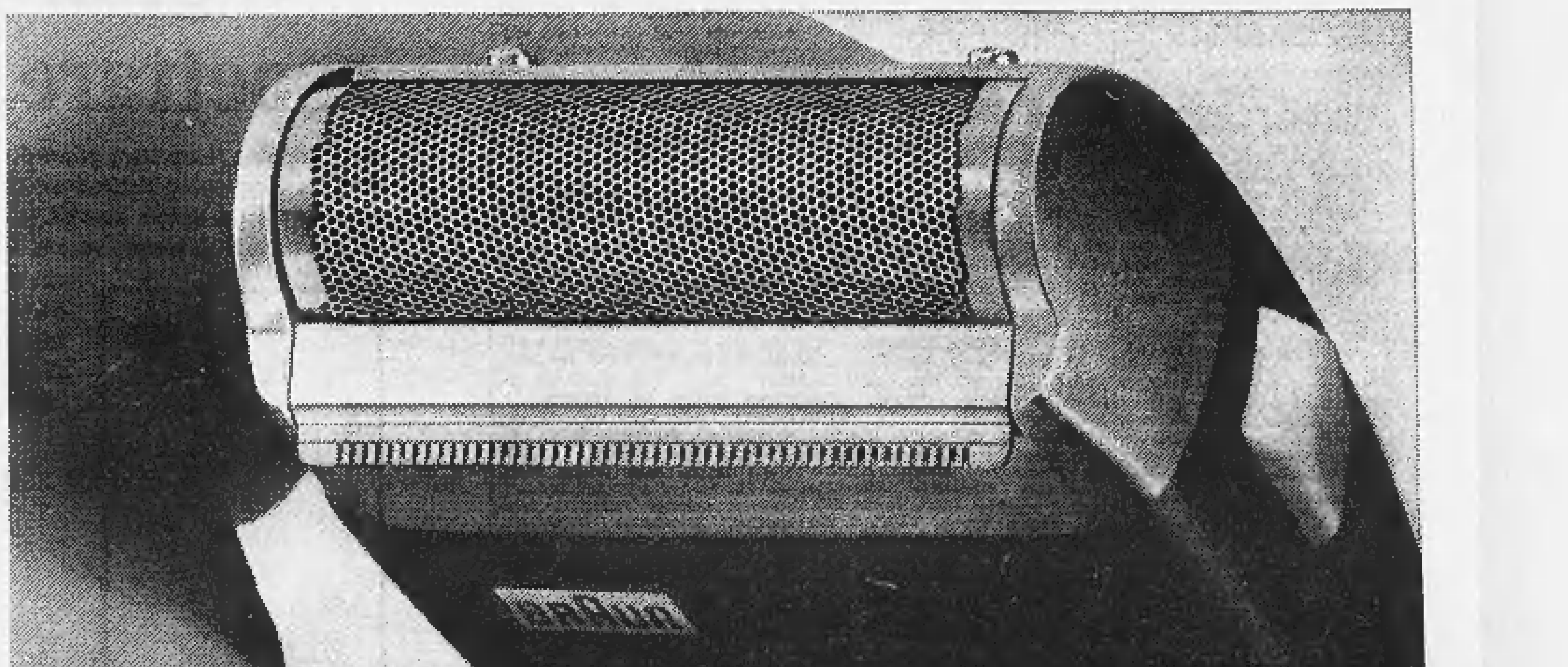
Adesso c'è un rasoio elettrico che rade liscio, perfetto, come il rasoio a mano del nonno, ma è molto più dolce, anche sul collo:

Questo progresso così decisivo nella rasatura è dovuto alla nuova creazione Braun il sistema-sixtant: lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro.

Il Braun sixtant si regola automaticamente al tipo di barba, al tipo di pelle; più la barba è dura più aumenta la forza del motore.

3 anni di garanzia

Braun sixtant L. 14.900



ANNUNCI ECONOMICI

10 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

DISPONENDO ufficio [illegible] fronte importante arteria, cerco rappresentanza. Telefonare 680-178. A44866

DISPONENDO ufficio locali fronte importante arteria, cerco rappresentanza. Telefonare 680-178.

FABBRICA tapparelle plastica cerca rappresentanti veramente introdotti. Coster, via Spezia 33, Milano.

FARMACEUTICI [illegible] MODERNA GAMMA BIOCHEMIOTERAPICI ET ANTIBIOTICI, CERCANSI PROPAGANDISTI OGNI CAPOLUOGO PIEMONTE. IMPORTANTI POSSIBILITA' ECONOMICHE PER ELEMENTI DOTATI MAX 35ENNI. CHIFARCO, LAZIO 6-A, MILANO.

IMPORTANTE industria bolognese tende alla veneziana e porte riducibili cerca rappresentanti e rivenditori per zone [illegible]. Cassetta Pubbliman 344G Bologna. 22549

INDUSTRIA importanza nazionale sede Torino cerca abili venditori bella presenza, 25 a 30 anni. Stipendio adeguato capacità, provvigioni, rimborso spese. Possibilità inserimento quadri ispettori e concessionari. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 7457 — Torino ». A45377

ITALDORICA articoli ufficio viale Prospero Colonna 61 Roma, forniture dirette consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

NUOVO incubatoio cerca concessionari regionali rappresentanti provinciali veramente introdotti ramo. Scrivere Pubbliman, casella 31, Pavia.

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca venditore zona Piemonte introdotto casalinghi, materie plastiche. Precisare età, referenze, patente auto, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3315 — Torino ». A40874

PRIMARIA ditta lavori rame artistico-affini cerca rappresentante zona Piemonte veramente introdotto. Massima riservatezza. Inviare referenze, curriculum: Pubbliman 161 M, Milano. 22329

RAPPRESENTANTE articoli souvenir Alitalia cerca. Scrivere « Pubblicità Stampa 3161 — Torino ».

RAPPRESENTANTE referenziato introdotto corniciai, vetrai, botteghe o gallerie d'arte, librerie, [illegible] editrice stampe riproduzioni carta e tele per vendita capoluogo e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ». 22643

SOCIETA' [illegible] in ogni provincia per vendita apparecchi tedeschi utilissimi in ogni famiglia, magazzini, uffici, forti utili. Cassetta Pubbliman 347 G, Bologna.

SOCIETA' milanese forni industriali cerca per Piemonte (eventualmente anche Liguria) rappresentante con sede Torino ed introdotto industrie metalmeccaniche e fonderie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 24 — Milano ».

TRENTENNE esperienza commerciale automezzo esaminerebbe proposte di rappresentanza. Telef. 342-169.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Poltoneri, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni [illegible]. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. tt. 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

SORVEGLIANZE. Indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform, tel. 544-176, 528-051. O766

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata viso depilazione seno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ».

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ANNO 1960 vendesi 500 N. Lavatelli, telefono 743-897.

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 13 (Piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A. OGNI NSU PRINZ UNA SCELTA SICURA, FACILE ECONOMICA VELOCE, PROVATELA CONSEGNA PRESTISSIMO, ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 80. O8

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 6. O250

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. O853

A. [illegible] SIMCA [illegible], [illegible], PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 83, TEL. 237-717, 277-989.

A QUALUNQUE CONDIZIONE [illegible] VENDIAMO OGNI TIPO DI [illegible], VIGONE 44.

ABBIAMO 1100 T3 camioncino Beta '59, Appia furgone. Antonio Cecchi 30, autorimesse. A44964

ACQUISTANSI 500, 600 non semestrali pagamento contanti via Giacosa 26. O184

ACQUISTO auto, pulmino, jeep, roulottes qualsiasi tipo nuove o usate permutando con terreno adatto villa, oppure casetta rustica con terreno in montagna, meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telefonare 799-263 ore pasti. O960

AFFARONI [illegible] partenza 1100 export '61 come nuova 550.000, sprint '56 revisionata. Tel. 486-406

ALCUNI [illegible] DELL'USATO DI VIA VIGONE 44: 1800 350.000, 2300 1962 850.000, 1800 FAMILIARE 850.000, 1100-103 190.000, BELVEDERE 180.000, 500 C 80.000, APPIA 230.000; ALTRE BELLISSIME OCCASIONI FURGONI, FAMILIARI, MULTIPLE, VISITATECI.

ALFA Romeo [illegible] spider 1963, tettino rigido, elaborata Conrero, vendesi. Telefonare 519-682. O843

APPIA III [illegible] 750.000, altra I 250.000. Corso Moncalieri 19.

APPIE, 103, 600, 500, Bianchine, Giardiniere, altre occasioni, rateazioni. Galliari 11. O141

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Ataufo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, Familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, [illegible], NUOVA [illegible], VENDIAMO. [illegible] 44. [illegible]

AUSTIN A 40 seminuova [illegible] 650.000, permuto rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli [illegible], assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-505. Vasto assortimento usato Lancia, Fiat.

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permute con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Giuberti 17 vende permute rateizzo Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 85, [illegible] CASALE 158. TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI. TEL. 233-992.

BELLA 600 (1958) ottima, [illegible] (1957) qualsiasi prova. Telefonare 483-575. A42373

BELVEDERE 1954 perfetta come nuova vendo. Via Susa 25. [illegible]

BENEDETTO [illegible] Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-135 vende spider Fiat 1500 perfette condizioni, garanzia. O52

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-135, vende spider Flaminia Touring perfette condizioni, massima garanzia.

BENEDETTO commissionaria Lancia piazza Adriano 6, telefono 332-195 vende Aurelia B 24 spider America motore elaborato freni disco come nuovo. O52

BERKELEY 500 GT estetica insuperabile strumentatissima motore nuovo tettuccio amovibile velocità 160 perfetta. Telefonare 590-287.

BIANCHINA panoramica, bianchina cabriolet, bianchina normale, vendiamo. Corso Moncalieri 19. O23

BIANCHINA 4 posti semestrale vendo. Telefonare 720-450.

BMW coupé [illegible] vendesi occasione facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. [illegible] SUBITO. VIGONE 44. O759

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cofimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONVERTIBILI, coupé Appia, Flavia, Flaminia, coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone usato Lancia, corso Francia 341. O122

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE Ondine 1962 unico proprietario km. 26.000, vende. Susa 25.

DAUPHINE 1961 ottimo stato vendesi, facilitazioni pagamento. Corso Moncalieri 19. O23

DIPENDENTE vende 500 D bianca mesi 11, 385.000. Telefonare ore pasti 733-942. [illegible]

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 seminuova 750.000 permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). O250

FIAT [illegible] 6 mesi privato a privato. Telefonare 545-298. A44962

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 600 sette [illegible] privato a privato. Telefonare 371-453 ore pasti.

FIAT 1100 I 1956 giardinetta occasione vendesi. Tel. 851-860.

FLAVIE, Fulvie [illegible] sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Tel. 500-836. O773

FULVIA nuova senza soprattassa. Corso [illegible] 12. Telefonare 598-826.

FULVIA 10 [illegible] dipendente vende. Telefonare 724-590 ore pasti.

GIULIA sprint [illegible] 10 garanzia privato vende 1.550.000. Telefonare [illegible]. A45394

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D '59-'61, 300 SL coupé, 220Sb '61, Maserati '61. Telefonare 51-50 Cuneo. 22028

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

MULTIPLA 600 ottimo stato occasionissima 360.000. Facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONE bellissima Fiat 1100 gran luce accessoriata bicolore. Telefono 676-325, vendo. A45393

OCCASIONI: 600 [illegible] bellissima, altre 1961 fine. 500 1960 bellissima, altra 1959; vendo, cambio, lunghe rateazioni. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

OPEL Rekord 1961 1500, 4 porte, vendo. Via Susa 25. O948

OPEL 1500 perfetta vendo cambio rateizzo. Ford Ataufo, Barletta 133.

PANHARD 1958 perfetta privato [illegible]. Telef. 885-283. A44736

PEUGEOT 404 nera ottime condizioni [illegible] privato via Bologna [illegible].

[illegible] vendo 600 D semestrale, grigio sabbia, Tel. 295-851.

PRIVATO vende a privato bellissima 1100 D semestrale. Telef. 323-561.

PRIVATO vende Appia II. Autorimessa via Gorizia 183. A45189

PRIVATO vende nuova 500 1961 unico proprietario, bellissima. Telefonare 755-103. O185

PRIVATO vende giardiniera N500 10 mesi unico proprietario. Telefono 772-494. O970

PRIVATO vende 1100 '58 [illegible] unico proprietario. Telefonare ore pasti 630-607. A44743

PRIVATO vende Land/Rover 5/Vagon [illegible]. Tel. 772-494. O970

PRIVATO [illegible] perfettissima 1100 Special 1962 nera. Telef. 757-842.

PRIVATO vende privato Fiat 500 D mesi 12. Telefonare 641-478.

PRIVATO vende [illegible] 500 D sei mesi. Telefonare 516-175 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D mesi 9. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende R 4 fine '62 come nuova. Tel. [illegible]. A44778

PRIVATO vende Triumph 1200. Telefono 890-670. A44664

PRIVATO vende 1100 '58 430.000 metano. 600 '56 200.000 trattabili. Telefonare 276-667. A45984

PRIVATO vende 500 D 6 mesi. Telefono [illegible] Alpignano.

PRIVATO vende 600 D chiara un [illegible]. Telefonare 889-409.

PRIVATO vende 600 D come nuova. Telefonare 665-379.

PRIVATO vende 600 D 1961 come nuova, facilitazioni. [illegible]. 758-227.

R 8 perfetta, privato vende a privato. Telefonare 583-084 ore pasti.

RATEALMENTE: 2300 '62 [illegible], 1200 [illegible], 1300 '62 750.000, 600 assortimento. Telef. 20-805.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O903

RENAULT R.8, R.4L, CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 547-209 VASTO ASSORTIMENTO USATO.

ROULOTTE con vano a servizi acquisterei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A45409

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort: prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SALONE mercato [illegible] occasione: 600, Ondine, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint, Corso Trapani 71, tel. 383-543. O187

SCAFO fuoribordo Barracuda Cicala Bertinetti come nuovo, perfetto, senza motore vendesi. Telef. 590-287.

SIMCA Elisée 1956 ottima [illegible] privato vende. Tel. 792-986.

SIMCA 1000, 6 mesi, nuova, vendesi. Telefonare 759-326.

SUPERLINEA otterrete usando cicliette da camera noleggio - vendita Covolo. Giulio Cesare 157, Telefono 851-135. O903

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ataufo, via Barletta 133. O792

UNICO proprietario [illegible] 1100-103 [illegible]. Telefonare 290-516.

VENDESI Appia II perfetta. Telefonare 481-286. A44985

VENDESI ottima 1100 '55. Telefonare 366-406. A44987

VENDO a privato 500 TO 567821, 390.000. Raffaele, via Galvani 12 A.

VENDO 500 mesi sette [illegible]. Telefonare [illegible]-271. A46783

VENDO [illegible] mesi 6, ottimo stato, [illegible] 481-829. A45[illegible]

VENDO [illegible] km. [illegible] a privato. Telefonare 595-654.

VENDONSI: Fiat 615 trasporto bestiame, perfetto; 615 normali; 1100T 2 furgone; Super Taurus normale; Leoncini. F.lli Rena, Pinerolo, telefono 25-88. 22549

VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNA PRESTISSIMO, DIMOSTRAZIONI, PROVE. CORSO FERRUCCI 80.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

500 12 [illegible] chilometri occasioni vendo [illegible]. Tel. 741-222.

500 D mesi 7 vende privato. Telefonare 277-240. A45347

500 D occasione vendo causa partenza. Via Cuneo 44, tel. 288-693.

600 bella sans vetri discendenti perfetto privato vende. Telef. 720-723.

600 fine '58 occasione vendo 200 mila. Robaldo, viale Mughetti 43, giorni feriali. A45174

600 1962 21.000 km., 1961, N [illegible] 1960, N 500 giardiniera vendo. Via Susa 25. O948

1100 bianco latte 6 mesi km. 2500 vende. Telefonare 270-241.

1100 D bianco, mesi 11, tinta pelle, tappeti, antifurto, come nuova, Lire 820.000. Telefonare 390-514.

1100 D semestrale grigio topo, perfetta, privato vende 910.000. Telefonare 295-[illegible] pasti. A45332

1100 D undici mesi vende privato. Telefonare 662-958 ore pasti.

1100 D 12 mesi bollata tutto anno 810.000. Telefonare 324-096.

1300 10 mesi 950.000, altra ottima 730.000. Corso Moncalieri 19.

[illegible] impianto [illegible] ottimo stato vendesi. Telef. ore ufficio 694-959.

1800 ottima unico proprietario vende 450.000. Telefon. pasti 547-581.

2100 1960 colore argento metallizzato con tetto blu, fodere, tappeti; tutto revisionato, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

490.000 privato vende Anglia bicolore ottima. Telefonare 752-574 ore serali. A44878

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE nuovo modello, massime facilitazioni, vasto assortimento occasioni. Elit, via Fabro 10.

LAMBRETTA nuova special. Rateazioni, permute. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, Torino. Telefono 489-743. A46438

VESPA 150 1961 come nuova vendo. Telefonare 390-042 ore pasti.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

VENDESI Lambretta 175 settembre 1962, 110.000 [illegible]. Telefonare 763-013. A45401

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O99

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 484-370. A44902

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A. FATA Benefica chiaroveggente con fluido, radiestesista diplomata. Consultazioni telefonare 374-824 Barruti.

ALLEVAMENTO Carignano vendesi cuccioli cucciolonì pastori tedeschi a scoccesi altissima genealogia. Telefonare 961-556. A44991

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

BARBONCINI neri vendo L. [illegible]. Telefonare 321-122. A45199

BELLISSIMI collie, pastori tedeschi importati, barboncini, vende Chiaudano. Telefonare 487-183.

CINCILLA' singoli e [illegible] ottima graduazione vende privato. Telefonare ore pasti 598-203. A45375

CUCCIOLI cocker fulvi, neri vendonsi. Zoofila, Massena 49, telef. 500-471.

CUCCIOLI cocker iscritti, setter Gordo vendo. Pragelato 1, tel. 334-810.

FUORIBORDO perfetto, carrello ski occasionissima. Telefonare 793-490.

LAMPADARI articoli elettrici liquidiamo per cessazione. Berlola 31 fronte Elettricità. A45320

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino: sale, tinelli 99.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma. Bertholiet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30.000, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA venticinquemila televisore 21 pollici vende laboratorio specializzato. Telefonare 521-207.

OCCASIONISSIME grandiosa nuovissima tenda campeggio tre persone 55.000. Telefonare sera 337-357.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo, compro. Camoglio, Po 20, telefono 882-798. A45321

PRIVATAMENTE venderei proiettore, giradischi, divano letto, televisore, registratore, [illegible]. Tel. 374-514.

PRIVATO vende a privato brillante 24 carati, tappeto persiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

PRIVATO [illegible] a privato due cassettoni antichi e oggetti vari. Telefono 885-194. A44624

PRIVATO vende caminetto-bar legno con tavolino moderni. Tel. 518-562.

PRIVATO vende soggiorno salotto ottimo stato. Telefonare 772-583.

SVENDO mobilio usato grandiosa [illegible] seminuova, oggetti vari. Telefono 546-844. A44758

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare [illegible].

VENDESI usata matrimoniale e bella camera pranzo Rinascimento noce massiccia, sedie pelle, poltrone. Albertina 27. Fabbri. A44834

aveva ragione di aspettare, signora Pagani!

Aveva ragione di aspettare prima di cambiare il frigorifero, o di prendere la lavatrice. Ora può scegliere il suo nuovo elettrodomestico fra i modelli più perfezionati sul mercato italiano: i modelli Ruton. Ruton, casa già famosa in Europa, le offre apparecchi curati in ogni particolare proprio come li ha sempre sognati. La lavatrice RH 1904 per esempio, ha in dotazione tre elettrovalvole sincronizzate, le permette di "richiamare" automaticamente il detersivo durante le fasi di pre-lavaggio, lavaggio e risciacquo. Oppure il frigorifero RH 1902 L: solido, con cella in vero smalto vetrificato, silenziosissimo grazie al suo compressore brevettato.

Più lei è esigente, signora, più sarà soddisfatta di aver aspettato per Ruton.

ora c'è RUTON

Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, frullatori, macinacaffè, spazzole aspiranti, ferri da stiro, termoventilatori.